17 96

LOMBARD ODIER

INVESTMENT MANAGERS

Lombard Odier Funds

Prospetto

25 giugno 2026

Lombard Odier Funds
è una società d'investimento
a capitale variabile (SICAV)
costituita a Lussemburgo

PROSPETTO

Relativo all'emissione di Azioni di

Lombard Odier Funds, in breve LO Funds (la "Società" o "LOF").

I termini definiti utilizzati nel prospetto hanno lo stesso significato attribuito loro nel Glossario. Per comodità, nell'intero documento tutti i Comparti possono essere citati anche senza il prefisso "LOF" o "LO Funds".

Le sottoscrizioni sono accettate sulla base del presente prospetto della Società (il "Prospetto"), della documentazione informativa chiave e dell'ultima relazione annuale certificata o semestrale non certificata della Società. Detti documenti possono essere richiesti gratuitamente presso la sede legale della Società.

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a sua discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e dichiarazioni contenute nel presente Prospetto e devono essere detenute solo in ottemperanza ai principi definiti nel Prospetto al fine di garantire la conformità della Società con determinati requisiti legali e regolamentari. Qualunque altra informazione o dichiarazione fornita da altre persone dovrà essere considerata come non autorizzata. Il presente Prospetto non potrà essere utilizzato a fini d'offerta o di sollecitazione di vendita in qualsiasi territorio in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata o in cui la persona che fa tale offerta o sollecitazione è ritenuta priva di titolo per farlo o a chiunque altro nei confronti del quale tale offerta o sollecitazione sia contraria alla legge.

Le Azioni non sono state registrate in conformità all'United States Securities Act del 1933 e non potranno perciò essere offerte o vendute né direttamente né indirettamente negli Stati Uniti né in altri territori o altre aree soggette alla giurisdizione USA, né a Cittadini statunitensi o a favore di questi ultimi, tranne che per effetto di transazioni che non violino tale Act. A tale proposito, con l'espressione "Cittadino statunitense" si intende un soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, una società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori o dei domini degli Stati Uniti d'America, o una società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, od ogni patrimonio o trust, il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza. Occorre inoltre sottolineare che, nell'ambito della legislazione FATCA, la detenzione diretta o indiretta, l'offerta e/o la vendita di Azioni possono essere vietate a una cerchia di investitori più ampia rispetto a quella degli investitori inclusi nella definizione di "Cittadino statunitense" di cui sopra.

I sottoscrittori delle Azioni dovrebbero tenersi informati sui requisiti di legge e sulle disposizioni fiscali o di controllo valutario vigenti e applicabili nello Stato di appartenenza in virtù di cittadinanza, residenza o domicilio.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulle norme attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e potranno essere modificate di conseguenza.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento. Occorre inoltre sottolineare che i prezzi delle Azioni di ciascun Comparto possono registrare un calo così come un aumento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso tutte le precauzioni necessarie al fine di assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono veritiere e accurate in ogni loro parte e che non vi è alcun altro fatto importante la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

Gli Amministratori assumono, sia collettivamente che individualmente, la responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto e confermano, previo svolgimento di tutte le indagini ragionevoli, di non essere a conoscenza di alcun altro fatto la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni può essere limitata in taluni territori. Le suddette informazioni vengono fornite a titolo indicativo ed è responsabilità di chiunque sia in possesso del presente Prospetto o desideri richiedere delle Azioni, informarsi e osservare le leggi e le norme vigenti nei relativi territori. Per qualunque dubbio sul presente Prospetto, potete consultare il vostro agente di cambio, consulente legale o finanziario.

Qualsiasi modifica sostanziale riguardante la struttura, l'organizzazione o attività della Società che richieda l'aggiornamento del Prospetto sarà notificata agli investitori conformemente alle disposizioni della Circolare CSSF 14/591. Secondo quest'ultima, il termine minimo di notifica è di un mese. Nel corso di questo periodo di un mese prima dell'entrata in vigore della modifica sostanziale, gli investitori che detengono Azioni hanno diritto a richiedere il riacquisto o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere aggiuntivo. Oltre alla possibilità di rimborsare le Azioni a titolo gratuito, la Società può anche (senza esservi tenuta) offrire agli investitori che detengono Azioni la possibilità di convertirle in azioni di un altreo OIC (o, qualora la modifica interessi un unico Comparto, in Azioni di un altro Comparto) senza oneri di conversione. La CSSF può tuttavia autorizzare, caso per caso, deroghe a tali regole.

Nella misura consentita dalle leggi estere locali, la versione in lingua inglese del Prospetto prevale in caso di discrepanze con la traduzione in un'altra lingua.

Il presente Prospetto è datato 25 giugno 2026.

Questa pagina è stata intenzionalmente lasciata in bianco

SOMMARIO

PROSPETTO 3

GLOSSARIO E DEFINIZIONI 9

1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI 17

2. FORMA LEGALE 20

2.1 La Società 20

2.2 Le Azioni 20

3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO 24

3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti 24

3.2 Titoli con merito di credito investment grade, titoli con merito di credito inferiore a investment grade e Titoli distressed 28

3.3 Indici di materie prime e altre strategie – utilizzo di swap/TRS 28

3.3.1 Commodity swap 29

3.3.2 Backwardation swap 30

3.3.3 Commodity curve arbitrage swap 32

3.3.4 Commodity transition materials swap 33

3.3.5 TRS 34

4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI 34

4.1 Attivi ammissibili 34

4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili 38

4.3 Liquidità 42

4.4 Investimenti non autorizzati 42

4.5 Procedura di gestione del rischio 43

4.6 Strumenti di gestione della liquidità 43

4.7 Limitazioni agli investimenti applicabili ai Comparti FCM 43

4.7.1 Attivi ammissibili per gli FCM 43

4.7.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili per gli FCM 44

4.7.3 Liquidità a titolo accessorio 46

4.7.4 Investimenti non autorizzati 46

4.8 Limite al rischio di liquidità e al rischio di portafoglio applicabile agli FCM 46

4.9 Procedura di valutazione interna della qualità creditizia (PVIQ) 47

5. POLITICA DEI DIVIDENDI 49

6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA 50

6.1 Società di gestione e agente domiciliatario 50

6.2 "Dirigeants" della Società di gestione 51

6.3 Gestori 51

6.4 Comitati consultivi internazionali 52

6.5 Amministrazione congiunta 52

7. DEPOSITARIO 53

8. AMMINISTRATORE OIC 54
9. REVISORE ESTERNO E CONSULENTE LEGALE 55
10. ONERI E SPESE 55
10.1 Onere di sottoscrizione 55
10.2 Oneri di rimborso 55
10.3 Oneri di conversione 56
10.4 Prelievo antidiluizione 56
10.5 Oneri di negoziazione discrezionali imposti per trading eccessivo 56
10.6 Oneri annuali 57
10.6.1 Commissione di gestione 57
10.6.2 Commissione di distribuzione 57
10.6.3 Commissione di performance 58
10.6.4 Tasso fisso dei costi operativi 59
10.6.5 Commissione di licenze in relazione ad alcune strategie su indici proprietari 60
10.6.6 Altre commissioni 60
10.6.7 Commissioni e oneri di ricerca 61
10.7 Total Expense Ratio 61
11. DISTRIBUZIONE DI AZIONI 61
12. EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI 62
12.1 Disposizioni generali 62
12.2 Programma di conformità al FATCA della Società 63
13. RIMBORSO DI AZIONI 64
13.1 Disposizioni generali 64
13.2 Restrizione al rimborso 65
14. CONVERSIONE DI AZIONI 65
15. VALORE NETTO D'INVENTARIO 67
15.1 Calcolo del Valore netto d'inventario 67
15.2 Oscillazione dei prezzi 68
15.3 Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni 69
15.4 Disposizioni specifiche relative al calcolo del Valore netto d'inventario dei Comparti FCM 70
16. LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI 71
17. TRATTAMENTO FISCALE 72
18. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI 73
18.1 Documenti disponibili per la consultazione 73
18.2 Documento contenente le informazioni chiave 73
18.3 Altri documenti 74

19.	**ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI**		**74**
20.	**PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE**		**75**
	20.1	Richieste di sottoscrizione e conferme	76
	20.2	Informazioni generali	77
	20.3	Documento contenente le informazioni chiave	77
	20.4	Dati personali	78
21.	**INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI**		**79**
	21.1	Informazioni specifiche per gli investitori in Francia	79
	21.2	Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania	79
ALLEGATO A: COMPARTI SOTTOSCRIVIBILI			**80**
	LO Funds – All Roads Conservative		82
	LO Funds – All Roads		85
	LO Funds – All Roads Growth		88
	LO Funds – All Roads Enhanced		91
	LO Funds – Event Driven		94
	LO Funds – Multiadvisers UCITS		98
	LO Funds – All Roads Unconstrained		100
	LO Funds – Generation Global		104
	LO Funds – TargetNetZero Global Equity		108
	LO Funds – Social Systems Change		111
	LO Funds – World Brands		113
	LO Funds – Transition Materials		115
	LO Funds – Circular Economy		118
	LO Funds – TargetNetZero Emerging Markets Equity		120
	LO Funds – TargetNetZero Europe Equity		123
	LO Funds – Europe High Conviction		126
	LO Funds – Emerging High Conviction		128
	LO Funds – Asia High Conviction		130
	LO Funds – Swiss Equity		132
	LO Funds – Swiss Small & Mid Caps		135
	LO Funds – Planetary Transition		138
	LO Funds – TargetNetZero Japan Equity		140
	LO Funds – TargetNetZero Europe ex-UK Equity		143
	LO Funds – TargetNetZero Eurozone Equity		146
	LO Funds – Global Systems Change		149
	LO Funds – Global Systems Change High Conviction		152
	LO Funds – Europe Equity Income		156
	LO Funds – Swiss Equity Income		159

LO Funds – Global Equity Income 161
LO Funds – Global Climate Bond 164
LO Funds – TargetNetZero Global IG Corporate 167
LO Funds – TargetNetZero Euro IG Short Duration 170
LO Funds – Global BBB-BB Fundamental 173
LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental 175
LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign) 177
LO Funds – Ultra Low Duration (USD) 180
LO Funds – Ultra Low Duration (EUR) 182
LO Funds – Fallen Angels Recovery 184
LO Funds – Liquid Global High Yield 187
LO Funds – Emerging Value Bond 190
LO Funds – Asia Value Bond 193
LO Funds – Asia Investment Grade Bond 196
LO Funds – Asia Diversified High Yield Bond 198
LO Funds – Convertible Bond 200
LO Funds – Convertible Bond Asia 202
LO Funds – Short-Term Money Market (EUR) 204
LO Funds – Short-Term Money Market (USD) 206
LO Funds – Short-Term Money Market (GBP) 208
LO Funds – Short-Term Money Market (CHF) 210

ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO 212

ALLEGATO C: SFDR 238

SCHEMA I 665
SCHEMA II 666
SCHEMA III 667
SCHEMA IV 669
SCHEMA V 670

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Il significato dei termini utilizzati nel Prospetto è riportato nel seguente Glossario.

ABCP	Commercial paper garantite da attivi ("asset-backed commercial paper")
ABS	Titoli garantiti da attivi ("asset-backed securities")
Accordo di Parigi	L'accordo del 12 dicembre 2015 adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici con l'obiettivo di ridurre il riscaldamento globale
ADR	American Depository Receipts
Allegato fattori di rischio	Lista dei fattori di rischio riportata nell'Allegato B
Allegato SFDR	L'Allegato C del Prospetto, che illustra l'informativa sulla sostenibilità per ogni Comparto in base ai requisiti SFDR
Amministratore OIC	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Amministratori	I membri del Consiglio di Amministrazione della Società
AUD	Dollaro australiano
Azioni	Azioni della Società
Azioni A	Azioni di capitalizzazione
Azioni A cinesi	Azioni di società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori cinesi
Azioni CDSC	Azioni con commissione di vendita differita che spetta alla Società di gestione, come ulteriormente specificato nei paragrafi 2.2 e 10.2, alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Azioni D	Azioni di distribuzione
Bond Connect	Programma lanciato per consentire l'accesso reciproco tra i mercati obbligazionari di Hong Kong e della Cina continentale tramite una piattaforma transfrontaliera
CAD	Dollaro canadese
CCASS	Hong Kong Central Clearing and Settlement System
CD	Certificati di deposito
CDS	Credit default swap
CESR	Committee of European Securities Regulators (sostituito dall'ESMA dal 1° gennaio 2011)
CFD	Contratto per differenza
CHF	Franco svizzero
ChinaClear	China Securities Depositary and Clearing Corporation Limited
CIBM	China Interbank Bond Market – mercato che fa parte di un programma d'investimento implementato dalla PBOC per consentire l'investimento diretto nei titoli e derivati denominati in RMB negoziati su questo mercato senza requisiti di licenza o di quote
CLIC®	Designazione del Gruppo Lombard Odier di un'economia sostenibile in base a un modello circolare, efficiente, inclusivo e pulito
CNH	Renminbi offshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
CNY	Renminbi onshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
Commissione di distribuzione	Commissione di distribuzione che spetta al Distributore globale o al Distributore di cui al paragrafo 10.6.2 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Commissione di gestione	Commissione di gestione che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 10.6.1 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Commissione di performance	Commissione di performance che spetta alla Società di gestione come descritta nel paragrafo 10.6.3 alle aliquote stabilite nell'Allegato A

Comparti	I comparti della Società, ciascuno corrispondente a una quota separata degli attivi e passivi della Società
Comparto FCM	Comparto che si qualifica come FCM
Comparto target	Comparto le cui Azioni sono sottoscritte, acquistate e/o detenute da un altro Comparto
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società
Costi di servizio del Fondo	Costi descritti al paragrafo 10.6.4
Costi diretti	Costi descritti al paragrafo 10.6.4
Costi operativi	Costi descritti al paragrafo 10.6.4
CSDR	Regolamento (UE) 909/2014 relativo ai depositari centrali di titoli
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, l'autorità di vigilanza del Lussemburgo
Data di cristallizzazione	Data in cui la Commissione di performance eventualmente maturata diventa esigibile dalla Società di gestione; è fissata all'ultimo giorno del relativo periodo di riferimento del Comparto
Data di pagamento	Data in cui dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di emissione per l'intero valore o in cui verrà normalmente effettuato il pagamento del Prezzo di rimborso, come illustrato nell'Allegato A
Depositario	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Direttiva Euro SCC	Direttiva del Consiglio 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale
Direttiva OICVM	Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di OICVM e successive modifiche
Disponibilità liquide ed equivalenti	Contanti, depositi bancari, depositi a breve termine o altri strumenti a breve termine (inclusi ABS/MBS) e strumenti del mercato monetario emessi da enti sovrani o società la cui scadenza residua non superi i 397 giorni. I depositi bancari possono essere depositi a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento (ovvero liquidità a titolo accessorio), o depositi bancari che soddisfano i requisiti disposti dall'articolo 41(1) della Legge del 2010. Titoli emessi da OIC che investono in strumenti a breve termine con le seguenti caratteristiche: a livello di portafoglio, duration non superiore a 1 anno, spread duration non superiore a 2 anni; a livello di singoli titoli, scadenza ultima legale di tutte le obbligazioni non superiore a 3 anni, fatti salvi i prodotti cartolarizzati con ammortamento regolare (come ABS/MBS), che avranno una WAL non superiore a 1 anno. I prodotti cartolarizzati privi di ammortamento o con ammortamento programmato (come ABS/MBS) avranno una scadenza ultima attesa non superiore a 3 anni. Titoli emessi da OIC del mercato monetario come illustrato nel paragrafo 3.1 (ii). In alternativa alla detenzione di titoli emessi da OIC del mercato monetario nell'ambito delle loro Disponibilità liquide ed equivalenti, tutti i Comparti possono detenere direttamente strumenti della stessa natura e nella stessa proporzione di quelli che costituiscono il portafoglio di un OIC del mercato monetario, tra i quali titoli a tasso fisso la cui scadenza residua non superi 397 giorni. Le FRN che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, saranno considerate come sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni
ECP	Euro Commercial Paper
EGP	Efficiente gestione del portafoglio
Esclusioni CTB	Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere a) – c) del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione
Esclusioni PAB	Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere a) – g) del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione
ESG o Fattori ESG	Caratteristiche o fattori ambientali, sociali e di governance che possono essere ulteriormente descritti come segue. I fattori "ambientali" possono comprendere aspetti legati alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali e includono, ad esempio, la perdita della biodiversità, le emissioni di gas serra, la deforestazione, i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, il depauperamento o l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o di altre risorse, la gestione dei rifiuti, la riduzione dello strato di ozono, i cambiamenti nell'utilizzo dei terreni e l'acidificazione degli oceani.

	I fattori "sociali" possono comprendere aspetti legati ai diritti, al benessere e agli interessi delle persone e delle comunità e includono, ad esempio, i diritti umani, le norme in materia di lavoro lungo la filiera produttiva, il lavoro minorile e forzato, la salute e la sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e di espressione, la diversità, i rapporti con le comunità locali, la salute e l'accesso ai farmaci, la protezione dei consumatori e le armi controverse. I fattori di "governance" possono comprendere aspetti legati alla corporate governance e includono, ad esempio, la struttura, le dimensioni, la diversità, le capacità e l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la retribuzione dei direttori, i diritti degli azionisti, l'interazione con gli stakeholder, la diffusione di informazioni, l'etica aziendale, la corruzione, i controlli interni e la gestione del rischio.
ESMA	European Securities and Markets Authority
Esposizione complessiva	Misura concepita per limitare l'esposizione e la leva incrementali generate da un Comparto mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (compresi i derivati incorporati in altri strumenti) o il rischio di mercato del portafoglio di un Comparto
EUR	Euro
FATCA	Disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act contenute nel Hiring Incentives to Restore Employment Act firmato negli Stati Uniti in marzo 2010; il FATCA è strutturato come segue: (i) le sezioni 1471-1474 dell'Internal Revenue Code statunitense e tutte le disposizioni successive, le legislazioni, regolamentazioni e direttive associate nonché tutte le leggi, regolamentazioni e direttive simili emesse al fine di implementare regimi di dichiarazione fiscale o d'imposizione alla fonte analoghi; (ii) tutte le convenzioni intergovernative, trattati, leggi, regolamentazioni, direttive e qualsiasi altro accordo concluso al fine di assicurare la conformità con e di facilitare, integrare o attuare le leggi, regolamentazioni e direttive elencate al paragrafo (i); (iii) tutte le leggi, regolamentazioni e direttive emesse da un ente governativo competente che rendono esecutivo quanto riportato ai paragrafi (i) e (ii)
Fattore di oscillazione	Percentuale applicata al Prezzo di emissione o al Prezzo di rimborso ai sensi dell'Oscillazione dei prezzi, come descritta al paragrafo 15.2
FCM a breve termine	Comparto che investe in strumenti ammissibili di cui all'articolo 9, paragrafo 1 del Regolamento FCM ed è soggetto alle norme in materia di portafoglio di cui all'articolo 24 del Regolamento FCM
FCM di tipo VNAV	Comparto che risponde alla definizione di cui all'articolo 2 paragrafo 13 del Regolamento FCM e soddisfa i requisiti specifici di cui agli articoli 29 e 30 e all'articolo 33 paragrafo 1 del Regolamento FCM
Feeder	OICVM feeder secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
FFI	Istituto/i finanziari/o esteri/o ("Foreign Financial Institution(s)") ai sensi del FATCA
Fondo azionario	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
Fondo comune monetario o FCM	Qualsiasi fondo o relativo comparto che si qualifica ed è autorizzato come fondo comune monetario ai sensi del Regolamento FCM
Fondo misto	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
FRN	Floating-rate note
FROC	Tasso fisso dei costi operativi secondo la definizione di cui al paragrafo 10.6.4
G20	Gruppo dei Venti costituito a settembre 1999
GBP	Lira sterlina britannica
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
GDR	Global Depository Receipts
Gestori	I gestori elencati al paragrafo 6.3 nominati dalla Società di gestione, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, per la fornitura ai Comparti di servizi discrezionali giornalieri di gestione degli investimenti

Giorno di valutazione	Giorno lavorativo (su base giornaliera o settimanale) in cui viene stabilito il valore dei Comparti e le Azioni vengono emesse e/o possono essere rimborsate e convertite e che è anche un giorno lavorativo bancario nel mercato o nella borsa principale su cui è quotata in quel momento una quota sostanziale degli investimenti del Comparto in questione come illustrato nell'Allegato A
Giorno lavorativo	Ogni giorno che è un giorno lavorativo bancario intero in Lussemburgo (ad es. il 24 dicembre non è un Giorno lavorativo intero)
Gruppo di attivi	Attivi con caratteristiche comuni come, ma non esclusivamente, la stessa regione, valuta, lo stesso Paese e/o settore
HKD	Dollaro di Hong Kong
HKSCC	Hong Kong Securities Clearing Company Limited
IML	Institut Monétaire Luxembourgeois (sostituito dalla CSSF)
Indicatori di sostenibilità SFDR	Gli indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità descritti in dettaglio nello **Schema II** dell'Allegato SFDR
Investitori istituzionali	Investitori istituzionali secondo la definizione di cui all'articolo 174 (2) c) della Legge del 2010
IPCC	Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico), l'organismo delle Nazioni Unite istituito per analizzare le basi scientifiche dei cambiamenti climatici
IRS	Interest rate swap
ITR	Aumento implicito della temperatura ("implied temperature rise"), come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR
JPY	Yen giapponese
Legge del 1915	Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche
Legge del 2010	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo o eventuali sostituzioni o emendamenti legislativi di tale legge e successive modifiche
Legge del 2013	Legge lussemburghese del 6 aprile 2013 relativa ai titoli dematerializzati
Legge del 2015	Legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni fiscali
Linee guida CESR 10-788	Linee guida del CESR in materia di metodologie di misurazione dei rischi e di calcolo dell'Esposizione complessiva e del rischio di controparte per gli OICVM del 28 luglio 2010
LOF	Lombard Odier Funds
LOIM	Lombard Odier Investment Managers, la divisione di gestione patrimoniale del Gruppo Lombard Odier
LO Sustainable Investment Framework	L'approccio di Lombard Odier Investment Managers per stabilire se un investimento sia sostenibile o meno, come ulteriormente specificato nello Schema III dell'Allegato SFDR
LTTI	Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti approvata dal Consiglio federale della Germania e successive modifiche
Master	OICVM master secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
MBS	Titoli garantiti da ipoteche ("mortgage-backed securities")
Mercati di frontiera	Tutti i Paesi inclusi nell'MSCI Frontier Emerging Markets Index o i Mercati emergenti che a giudizio del Gestore mostrano caratteristiche simili a quelle dei Paesi inclusi nell'MSCI Frontier Emerging Markets Index
Mercati emergenti	Mercati o Paesi con reddito pro capite da basso a medio o, a discrezione della Società di gestione, Paesi o mercati che fanno parte di un indice dei mercati emergenti di uno dei maggiori fornitori di indici. Tra i mercati emergenti vi sono ad esempio l'Indonesia, alcuni Paesi dell'America Latina, alcuni Paesi del Sud-est asiatico, la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale, la Russia, alcuni Paesi del Medio Oriente e alcune regioni dell'Africa. Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente un elenco aggiornato dei Mercati emergenti

Mercato regolamentato	Mercato regolamentato, diverso da una Quotazione ufficiale, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato Idoneo
Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier o Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG	La mappa di calore della rilevanza ESG e la metodologia di valutazione proprietaria di Lombard Odier Investment Managers, anche nota come "Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG", descritta nello Schema I dell'Allegato SFDR
Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani	Modello proprietario utilizzato da Lombard Odier Investment Managers per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance
MiFID II	Il corpus di norme costituito da (i) la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, il Regolamento (UE) 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, (ii) le eventuali linee guida vincolanti o altri atti e regolamenti delegati emanati nel corso del tempo dalle autorità competenti UE ai sensi della Direttiva 2014/65/UE e del Regolamento n. 600/2014 e, (iii) se richiesto dal contesto, eventuali leggi, regolamenti e pratiche amministrative o sentenze nazionali in vigore derivanti dai testi o dagli atti di cui ai precedenti punti (i) e (ii)
NAV	Valore netto d'inventario
NOK	Corona norvegese
Norme di valutazione	Norme e direttive di valutazione adottate dagli Amministratori e successive modifiche
Norme OICVM	Il corpus di norme costituito da (a) la Direttiva OICVM, (b) il Regolamento delegato (UE) 2016/438 della Commissione e (c) eventuali leggi e regolamenti nazionali che siano promulgati in relazione a quanto precede o che recepiscano uno di questi istituti, inclusa la Legge del 2010
NTR SFDR 2022/1288	Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra l'SFDR per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative al principio "non arrecare un danno significativo", che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche
Obbligazioni co-co	Obbligazioni convertibili contingenti. Titoli di debito che hanno caratteristiche di conversione o svalutazione sottoposte a termini predefiniti
Obiettivi di sviluppo sostenibile	Un'iniziativa per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite adottata da diversi governi mondiali. Gli obiettivi, definiti in base a vari criteri, sono incentrati su uno sviluppo che soddisfi le esigenze attuali e che non comprometta le esigenze delle generazioni future
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OIC	Organismi d'investimento collettivo, compresi OICVM
OICVM	Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari
Onere di sottoscrizione	Onere d'ingresso di cui al paragrafo 10.1
Orario di chiusura	Termine ultimo per inviare alla Società le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione, come illustrato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto
Oscillazione dei prezzi	Meccanismo descritto al paragrafo 15.2 mediante il quale il NAV delle Azioni di un Comparto è rettificato applicando un Fattore di oscillazione che riflette il costo della liquidità
OSS dell'ONU	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

OTC	Fuori borsa ("over-the-counter")
PBOC	People's Bank of China
P-Notes	Partecipatory notes
Prelievo antidiluizione	Onere che può essere applicato a discrezione della Società in relazione a un dato Comparto oltre al Prezzo di emissione e al Prezzo di rimborso a favore del Comparto interessato al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi come descritto al paragrafo 10.4
Prezzo di emissione	Il prezzo al quale vengono emesse le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifica per l'Oscillazione dei prezzi o a un Prelievo antidiluizione e maggiorato dell'Onere di sottoscrizione
Prezzo di rimborso	Il prezzo al quale vengono rimborsate le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifica per l'Oscillazione dei prezzi o a un Prelievo antidiluizione
Prospetto	Il prospetto della Società attualmente in vigore
PVIQ	Procedura di valutazione interna della qualità creditizia, caratterizzata da prudenza, predisposta, implementata e applicata dalla Società di gestione ai sensi delle disposizioni del Regolamento FCM
QFI	Investitori istituzionali esteri qualificati ("Qualified Foreign Institutional Investor"), in relazione agli investimenti sui mercati finanziari cinesi
Quotazione ufficiale	Quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato Idoneo
Regolamento delegato FCM	Regolamento delegato (UE) 2018/990 della Commissione, del 10 aprile 2018, che modifica e integra il Regolamento FCM
Regolamento FCM	Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, sui fondi comuni monetari ed eventuali successive sostituzioni o modifiche
Regolamento sugli indici di riferimento	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento e successive modifiche
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
RESA	*Recueil Electronique des Sociétés et Associations*, la piattaforma elettronica ufficiale lussemburghese di pubblicazione centrale sulle società e le associazioni, che ha sostituito il Mémorial C, *Recueil des Sociétés et Associations*
Restrizione al rimborso	Restrizione temporanea e parziale del diritto degli azionisti di un Comparto di ottenere il rimborso delle loro Azioni oltre una determinata quota, come descritto al paragrafo 13.2
Risk Parity Methodology	Metodo basato su regole precise in base al quale la ponderazione di un attivo contenuto in portafoglio viene modificata per fare in modo che il suo contributo al rischio di detto portafoglio tenda a equivalere a quello degli altri attivi o Gruppo di attivi in portafoglio
RMB	Renminbi; la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese è utilizzata per indicare la moneta cinese negoziata sui mercati onshore (nella Cina continentale) tramite l'RMB onshore (CNY) e sui mercati offshore (principalmente a Hong Kong) tramite l'RMB offshore (CNH). Per chiarezza, ogni riferimento all'RMB nella denominazione di una classe di Azioni o nella Valuta di riferimento deve essere inteso come un riferimento all'RMB offshore (CNH)
RPC	Repubblica Popolare Cinese
SEE	Spazio economico europeo
SEHK	Stock Exchange of Hong Kong Limited
SEK	Corona svedese
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

SFS	Strumenti finanziari strutturati
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012
SGD	Dollaro di Singapore
SGL	Gli strumenti di gestione della liquidità descritti al paragrafo 4.6
Società	Lombard Odier Funds
Società di gestione	Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
SPAC	Special purpose acquisition company
SSE	Shanghai Stock Exchange
Stato Idoneo	Uno Stato membro dell'OCSE e tutti gli altri Paesi dell'Europa, dei continenti americani, dell'Africa, dell'Asia, dell'area del Pacifico e dell'Oceania
Stato Membro	Uno Stato membro dell'Unione Europea nonché ogni Stato nell'accezione di "Stato Membro" secondo la definizione di cui all'articolo 1 della Legge del 2010
Statuto	Lo statuto della Società
Stock Connect	Shanghai-Hong Kong Stock Connect, un programma congiunto per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da SEHK, SSE, HKSCC e ChinaClear allo scopo di garantire l'accesso reciproco alle rispettive borse tra l'RPC e Hong Kong. Lo Stock Connect si articola nel collegamento Northbound (verso nord), mediante il quale un Comparto può acquistare e detenere titoli dell'SSE, e il collegamento Southbound (verso sud), mediante il quale gli investitori della Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate all'SEHK. La Società parteciperà alle negoziazioni tramite il collegamento Northbound
Task Force dell'FSB sull'informativa finanziaria collegata al clima	Task force sull'informativa finanziaria collegata al clima creata dal Consiglio per la stabilità finanziaria per migliorare e aumentare la comunicazione delle informazioni finanziarie collegate al clima
T-Bills	Buoni del Tesoro
Titoli distressed	Titoli secondo la definizione di cui al paragrafo 3.2
TRS	Total return swap
UE	Unione europea
UME	Unione Monetaria Europea
US Person	Soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori o dei domini degli Stati Uniti d'America, società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, o patrimonio o trust il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza
USA	Stati Uniti d'America
USD	Dollaro degli Stati Uniti d'America
Valore netto d'inventario	Attivi netti totali del Comparto interessato al netto delle passività
Valore netto d'inventario per Azione	Risultato della divisione degli attivi netti totali del Comparto interessato, ovvero del valore di mercato degli attivi al netto delle passività, per il numero di Azioni del Comparto in questione
Valuta alternativa	Valuta di una classe di Azioni emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. Le valute usate come Valute alternative sono EUR, USD, CHF, GBP, SEK, NOK, CAD, AUD, JPY, HKD e SGD
Valuta di riferimento	Valuta in cui sono emesse le Azioni del Comparto
VaR	Value at Risk
WAL	Weighted Average Life (vita media ponderata)
WAM	Weighted Average Maturity (scadenza media ponderata)

Weighted Average Life	Periodo di tempo medio residuo fino alla scadenza legale di tutti gli attivi sottostanti di un Comparto che si qualifica come FCM in funzione della consistenza relativa di ciascun attivo
Weighted Average Maturity	Periodo di tempo medio residuo fino alla scadenza legale o, se precedente, fino al successivo adeguamento del tasso d'interesse al tasso del mercato monetario, di tutti gli attivi sottostanti del Comparto che si qualifica come FCM ponderato in funzione della consistenza relativa di ciascun attivo

1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI

La Società

Lombard Odier Funds, in breve LO Funds

Sede legale

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Denise Voss

Amministratori

Régis Malcourant

Yvar Mentha

Alexandre Meyer

Jan Straatman

Alexandre Meyer è socio gestore del Gruppo Lombard Odier.

Yvar Mentha e Jan Straatman sono ex dipendenti del Gruppo Lombard Odier. Denise Voss è amministratrice indipendente. Régis Malcourant è amministratore non esecutivo.

Società di gestione e agente domiciliatario

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo
Indirizzo e-mail: luxembourg-funds@lombardodier.com

Amministratori della Società di gestione

Mark Edmonds

Régis Malcourant

Alexandre Meyer

John Ventress

Alexandre Meyer è socio gestore del Gruppo Lombard Odier. Mark Edmonds e John Ventress sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier. Régis Malcourant è amministratore non esecutivo.

Dirigeants della Società di gestione

Mark Edmonds

Ingrid Dumont

Hema Jewootah

Sacha Reverdiau

Cédric Intesse

Mark Edmonds, Ingrid Dumont, Hema Jewootah, Sacha Reverdiau e Cédric Intesse sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Gestori

Banca Lombard Odier & Co SA
Chemin Messidor 1, 1293 Bellevue, Svizzera

Generation Investment Management LLP
20 Air Street, Londra W1B 5AN, Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited
Golding's House, Hay's Galleria, 2 Hay's Lane, Londra SE1 2HB

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
Parc Messidor 3, 1293 Bellevue, Svizzera

Lombard Odier Asset Management (USA) Corp
452 Fifth Avenue, 25th Floor, New York, NY 10018, Stati Uniti d'America

Lombard Odier Funds (Europe) S.A., Dutch Branch
Parklaan 26, 3016 BC Rotterdam, Paesi Bassi

Lombard Odier (Hong Kong) Limited
1601 Three Exchange Square, 8 Connaught Place, Central, Hong Kong

Lombard Odier (Singapore) Ltd.
9 Raffles Place - #46-02 Republic Plaza, Singapore 048619

MetLife Investment Management Limited
8th Floor, 1 Angel Lane, Londra EC4R 3AB, Regno Unito

Distributore globale

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Distributore(i)

Qualsiasi altro intermediario finanziario che possa essere nominato per il marketing e la vendita di Azioni ai sensi della Sezione 11 del Prospetto

Depositario e Amministratore OIC

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Revisore esterno

PricewaterhouseCoopers Assurance, société coopérative
Réviseur d'entreprises
2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consulente legale

In Lussemburgo

Elvinger, Hoss Prussen, société anonyme
2, place Winston Churchill, 1340 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Rappresentanti esteri

Nei Paesi Bassi

Lombard Odier Funds (Europe) S.A., Dutch Branch
Parklaan 26, 3016 BC Rotterdam, Paesi Bassi

In Svizzera

Rappresentante

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
Parc Messidor 3, 1293 Bellevue, Svizzera

Agente pagatore

Banca Lombard Odier & Co SA
Chemin Messidor 1, 1293 Bellevue, Svizzera

Nel Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited
Golding's House, Hay's Galleria, 2 Hay's Lane, Londra SE1 2HB, Regno Unito

In Austria

Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG
Am Belvedere 1, 1100 Vienna, Austria

In Italia

Agenti Pagatori

Société Générale Securities Services S.p.A.,
Via Benigno Crespi, 19/A - MAC 2, 20159 Milano, Italia

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia
Via Ferrante Aporti 10, 20125 Milano, Italia

Banca Sella Holding S.p.A.
Piazza Gaudenzio Sella 1, 13900 Biella, Italia

Allfunds Bank S.A.U., Milan Branch
Via Bocchetto 6, 20123 Milano, Italia

CACEIS Bank, Italy Branch
Piazza Cavour 2, 20121 Milano, Italia

In Francia

Banca corrispondente

CACEIS Bank
89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia

In Belgio

CACEIS Bank, Belgium Branch
Avenue du Port 86C, b320, 1000 Bruxelles, Belgio

In Spagna

Allfunds Bank, S.A.U.
C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna

Nel Liechtenstein

LGT Bank AG
Herrengasse 12, 9490 Vaduz, Liechtenstein

In Germania

Agente d'informazione e pagatore tedesco

DekaBank Deutsche Girozentrale
Mainzer Landstrasse 16, 60325 Francoforte sul Meno, Germania

In Svezia

SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (publ)
Kungsträdgårdsgatan, SE-106 40 Stoccolma, Svezia

In Irlanda

CACEIS Ireland Limited
One Custom House Plaza, International Financial Services Centre, Dublino 1, Irlanda

2. FORMA LEGALE

2.1 La Società

La Società è costituita come società per azioni ai sensi della Legge del 1915 e si definisce come una "società d'investimento a capitale variabile" ai sensi della Parte I della Legge del 2010 in qualità di OICVM conforme alle disposizioni della Direttiva OICVM.

La Società è stata costituita il 5 gennaio 1987 con durata illimitata e con la denominazione di Mediterranean Fund. La Società ha variato la denominazione in Lombard Odier Invest nel 1994 e nel 2003 in Lombard Odier Darier Hentsch Invest (in breve "LODH Invest") e infine nel 2009 in Lombard Odier Funds (in breve "LO Funds"). Lo Statuto è stato modificato per l'ultima volta il 10 giugno 2026 ed è in via di pubblicazione sul RESA. Il capitale azionario minimo della Società è pari all'equivalente di EUR 1'250'000.

La Società è iscritta sotto il numero B-25.301 al "Registre du Commerce et des Sociétés" del Lussemburgo. Lo Statuto può essere ivi liberamente consultato ed è possibile ottenerne una copia su richiesta dietro pagamento di un onere stabilito dal Registre du Commerce et des Sociétés del Lussemburgo o a titolo gratuito presso la sede legale della Società. La sede principale e legale è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Gli Amministratori sono indicati alla Sezione 1.

Nello Statuto non vi è alcuna disposizione specifica che regoli espressamente la remunerazione (ivi inclusa la pensione o altre indennità) degli Amministratori. Gli Amministratori saranno rimborsati delle piccole spese e la loro remunerazione sarà approvata dagli azionisti della Società in sede di assemblea generale. Gli Amministratori collegati alle società del Gruppo Lombard Odier non hanno diritto a ricevere alcun compenso per i servizi resi.

Il capitale della Società è rappresentato da Azioni senza indicazione di valore nominale di diverse classi relative ai Comparti e dovrà essere in qualunque momento uguale al valore degli attivi netti totali della Società.

Le passività di ciascun Comparto vincolano solo il Comparto al quale si riferiscono. I terzi creditori potranno fare valere le loro pretese esclusivamente sugli attivi del Comparto interessato.

2.2 Le Azioni

Le Azioni della Società non hanno valore nominale e comportano tutte gli stessi diritti e privilegi. Ciascuna Azione conferisce il diritto a partecipare agli utili e ai proventi derivanti dall'attività del relativo Comparto. Le Azioni non avranno diritti di prelazione, di opzione, di conversione o di scambio. Non vi sono, né si intende che vi saranno, opzioni in sospeso né diritti speciali connessi a ciascuna Azione. Ciascuna Azione intera conferisce al suo detentore il diritto a un voto a tutte le assemblee generali degli azionisti e a tutte le assemblee straordinarie relative a un Comparto o a una classe di Azioni, che può essere espresso di persona, da un'altra persona debitamente delegata o tramite schede di voto. Nei limiti consentiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può sospendere il diritto di voto di qualunque azionista che non adempia ai propri obblighi ai sensi dello Statuto o di qualsiasi documento che specifichi i suoi obblighi nei confronti della Società e/o degli altri azionisti.

Le Azioni sono liberamente trasferibili, fatto salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione non limiti, in virtù dello Statuto e come specificato nella Sezione 12 di seguito, la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone, imprese o enti determinati, o faccia proposte concernenti le posizioni di azionisti esistenti al fine di assicurare la conformità con i requisiti legali o regolamentari.

Lo Statuto della Società consente di creare classi di Azioni diverse all'interno di ciascun Comparto. Le classi di Azioni possono differire in materia di politica dei dividendi, criteri di ammissibilità degli investitori, struttura commissionale o altre diverse specificazioni.

La Società emette Azioni nominative. Se del caso e nei limiti consentiti dalla legge, e in particolare alle condizioni stabilite nella Legge del 2013, il Consiglio di Amministrazione può decidere a sua discrezione di emettere, oltre ad Azioni nominative, Azioni in forma dematerializzata.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione ha deciso che potranno essere emesse le seguenti classi di Azioni:

- dieci classi di Azioni ("Azioni di classe P", "Azioni di classe R", "Azioni di classe N (in precedenza "Azioni di classe I"), "Azioni di classe S", "Azioni di classe I", "Azioni di classe M", "Azioni di classe H", "Azioni di classe E", "Azioni di classe EM" e "Azioni di classe V"), che differiscono sostanzialmente in termini di commissioni, tipologia d'investitore, investimento minimo iniziale e detenzione minima;
- Azioni sotto forma di Azioni A o Azioni D. La rispettiva politica dei dividendi è illustrata alla Sezione 5;
- Azioni disponibili solo in forma nominativa;
- Azioni denominate in Valute alternative;
- Azioni con diverse politiche di copertura valutaria;
- Azioni con commissioni inferiori per gli investitori iniziali in un Comparto di nuova creazione (classe di Azioni "seeding").

La seguente tabella illustra le principali caratteristiche delle diverse classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto.

Tutte le classi di Azioni disponibili e le relative caratteristiche sono riportate su www.loim.com.

	Tipo d'investitore [1]
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni R	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni I	Investitori istituzionali
Azioni S	Investitori istituzionali [2]
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni H	Tutti gli investitori a Hong Kong
Azioni E	Entità LOIM e i rispettivi dipendenti, a certe condizioni [3]
Azioni EM	Dipendenti del Gruppo Lombard Odier in Svizzera
Azioni V	Azioni CDSC destinate agli investitori in giurisdizioni selezionate per decisione del Consiglio di Amministrazione. Queste Azioni sono convertite automaticamente in Azioni R dopo un determinato periodo di detenzione

	Azioni P	**Azioni R**	**Azioni N**	**Azioni I**	**Azioni S**	**Azioni M**	**Azioni H**	**Azioni E**	**Azioni EM**
Investimento minimo iniziale e detenzione minima [4]	Come indicato nell' Allegato A	Come indicato nell' Allegato A	Come indicato nell'Allegato A.	Come indicato nell' Allegato A	Da definirsi [5]	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell' Allegato A	Nessuno	CHF 1'000 o importo equivalente nella Valuta di riferimento
Commissioni di gestione	Sì	Sì	Sì	Sì	No [6]	Sì	Sì	No	No
Commissioni di performance [7]	Sì, se indicato nell' Allegato A	Sì, se indicato nell' Allegato A	Sì, se indicato nell'Allegato A	Sì, se indicato nell' Allegato A	No [6]	Sì, se indicato nell' Allegato A	Sì, se indicato nell' Allegato A	No	No
Commissioni di distribuzione [8]	Sì	Sì	No	No	No	No	No	No	No
Politica dei dividendi	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D [9]	Azioni D [9]	Azioni D [9]	Azioni D [9]	Azioni D [9]	Azioni D [9]	-	Azioni D	Azioni D
Valute alternative [10]	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	HKD / USD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD
Politica di copertura valutaria [11]	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica
Classe di Azioni "seeding" [12]	Sì	Sì	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	Sì
Classe di Azioni "Connect" [13]	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No	No	No

	Azioni V
Investimento minimo iniziale e detenzione minima [4]	Come indicato nell'Allegato A
Oneri di rimborso	Sì, nei primi tre anni di detenzione Cfr. paragrafo 10.2
Conversione automatica	Alla fine del periodo di detenzione di tre anni, le Azioni V vengono convertite in Azioni R
Commissioni di gestione	Sì
Commissioni di performance [7]	Sì, se indicato nell'Allegato A
Commissioni di distribuzione [8]	Sì
Politica dei dividendi	Azioni A
	Azioni D [9] e/o Azioni DF [10]
Valute alternative [11]	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD
Politica di copertura valutaria [12]	Nessuna copertura / Copertura sistematica
Classe di Azioni "seeding" [13]	Sì
Classe di Azioni "Connect" [14]	No

1 Il Consiglio di Amministrazione o la Società di gestione possono rinunciare all'applicazione dei criteri di ammissibilità in relazione a qualsivoglia classe di Azioni. Possono essere applicabili criteri aggiuntivi di ammissibilità, come indicato nell'Allegato A.

2 Le Azioni di classe S sono destinate agli Investitori istituzionali che hanno stipulato uno specifico contratto di remunerazione in relazione al proprio investimento nelle Azioni di classe S di un Comparto con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

3 Questa classe di Azioni è destinata alle entità LOIM e ai rispettivi dipendenti che investono una quota della loro retribuzione variabile, o una quota differita della stessa, in Azioni ai sensi delle nuove normative in materia di remunerazione delle società di gestione patrimoniale.

4 Per tutte le classi di Azioni, gli importi minimi qui indicati possono differire da quelli potenzialmente stabiliti per una classe di Azioni "seeding" (cfr. di seguito). Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima.

5 L'importo dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima è indicato nello specifico contratto di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier.

6 Nessuna Commissione di gestione e Commissione di performance viene applicata sulle Azioni di classe S di ciascun Comparto.

7 Il Consiglio di Amministrazione può applicare la Commissione di performance per una classe di Azioni equivalente di nuova creazione, come indicato nelle "Osservazioni generali" contenute nel paragrafo 10.6.3.

8 Cfr. l'Allegato A.

9 Per alcuni Comparti vi possono essere classi di Azioni con un unico dividendo annuale e/o classi di Azioni con uno o più dividendi intermedi e/o dividendi fissi e/o politiche dei dividendi diverse, come ulteriormente specificato nella Sezione 5. Le classi di Azioni con politiche dei dividendi specifiche sono contraddistinte da una "D" seguita da una cifra (ad es. D1, D2, D3 ecc.).

10 Per alcuni Comparti vi possono essere classi di Azioni con un unico dividendo annuale e/o classi di Azioni con uno o più dividendi intermedi. Tali classi di Azioni sono contraddistinte da una "F" (ad es. DF, DF1, DF2, DF3).

11 Tutti i Comparti possono emettere classi di Azioni in una qualsiasi Valuta alternativa. Le valute usate come Valute alternative sono l'EUR, l'USD, il CHF, la GBP, la SEK, la NOK, il CAD, l'AUD, il JPY, l'HKD e il SGD. Le spese relative alla conversione valutaria, se del caso, degli importi di sottoscrizione o di rimborso dalla o nella Valuta di riferimento verranno sostenute da ogni classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa.

12 Tutti i comparti possono emettere classi di Azioni nella Valuta di riferimento o in una Valuta alternativa con una politica di copertura valutaria diversa. All'interno di un Comparto possono coesistere due forme di copertura sistematica: (i) Azioni per le quali la Valuta alternativa in cui è denominata la classe di Azioni viene sistematicamente coperta rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto ("Copertura sistematica NAV") e (ii) Azioni per le quali la Valuta alternativa in cui è denominata la classe di Azioni viene sistematicamente coperta rispetto a ciascuna delle valute sottostanti il portafoglio ("Copertura sistematica multivaluta"). Le commissioni relative alla politica di copertura valutaria, se del caso, verranno sostenute dalla rispettiva classe di Azioni emesse in una Valuta alternativa. La copertura valutaria può non essere disponibile per le classi di Azioni denominate in HKD o SGD. Se a livello di classe di Azioni viene applicata una politica di copertura valutaria, l'importo della copertura dovrà essere compreso tra il 95% e il 105% dell'attivo netto totale della classe di Azioni in Valuta alternativa. Cambiamenti del valore di mercato del portafoglio del Comparto nonché sottoscrizioni e rimborsi di classi di Azioni in Valuta alternativa possono tradursi in una copertura temporaneamente divergente dalla fascia summenzionata. Saranno adottate le misure necessarie per riportare la copertura entro i limiti succitati.

[13] Su decisione del Consiglio di Amministrazione, al momento del lancio di un Comparto o in caso di modifica/modifiche sostanziale/i a un Comparto esistente può essere creata una classe di Azioni "seeding". Lo scopo di tale classe di Azioni è incoraggiare gli investitori a investire nel Comparto di nuova creazione o ricompensare gli azionisti esistenti che hanno investito in un Comparto le cui caratteristiche sono state sostanzialmente modificate. Tale classe di Azioni può offrire una più bassa Commissione di gestione e/o Commissione di distribuzione e/o Commissione di performance e/o può richiedere, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti, uno specifico investimento minimo iniziale e/o una specifica detenzione minima stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Alla classe di Azioni "seeding" possono essere attribuite altre caratteristiche a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Quando viene creata, la classe di Azioni "seeding" rimane aperta alle sottoscrizioni fino al verificarsi di un evento identificato dal Consiglio di Amministrazione, come ad esempio: (i) trascorre un determinato periodo di tempo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, (ii) il Comparto raggiunge la massa critica in termini di patrimonio gestito stabilita dal Consiglio di Amministrazione o (iii) il Consiglio di Amministrazione decide, per motivi ragionevoli, di non offrire più la classe di Azioni "seeding". Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di modificare o cessare le condizioni relative alla classe di Azioni "seeding". In tal caso il Consiglio di Amministrazione applicherà le leggi e i regolamenti vigenti, compreso il principio di equo trattamento degli azionisti, ed eventualmente gli azionisti interessati saranno previamente informati e verrà data loro la possibilità di richiedere il rimborso delle Azioni di classe "seeding" o di convertirle in Azioni di un'altra classe a titolo gratuito.

[14] Su decisione del Consiglio di Amministrazione, può essere creata una classe di Azioni "Connect". Le Azioni "Connect" vengono offerte:

1. agli investitori (i) che risultano idonei a investire in Azioni di classe P, R, N, I o M di un determinato Comparto e che (ii) hanno investito un determinato importo o si impegnano a fornire un certo numero di sottoscrizioni di tale Comparto (gli investitori di questa tipologia possono comprendere, in via non esclusiva, gli intermediari finanziari quali i distributori); o

2. (i) a Lombard Odier (Europe) S.A. e alle sue filiali o affiliate (di seguito "LOESA"), quando investono per conto dei propri clienti nell'ambito di un mandato di gestione di portafoglio discrezionale messo a disposizione a partire dal 1° maggio 2019 (incluso) e (ii) ai clienti di Lombard Odier (Europe) S.A. e delle sue filiali nell'ambito di un contratto di consulenza ammesso messo a disposizione a partire dal 1° gennaio 2023 (incluso). Su richiesta di LOESA, il Consiglio di Amministrazione può ammettere eccezioni ai criteri di cui sopra per motivi oggettivi, nell'interesse degli azionisti.

Le caratteristiche attribuibili a questa classe di Azioni nonché la conversione tra Azioni "Connect" vengono stabilite caso per caso dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle leggi e dei regolamenti vigenti, tra cui il principio di equo trattamento degli azionisti. Una classe di Azioni "Connect" viene contrassegnata con una X e le successive classi di Azioni X all'interno di un Comparto vengono numerate X1, X2, X3 ecc.

Le Azioni di classe P, R, N, I, M ed E sono disponibili per tutti i Comparti, mentre le Azioni di classe S sono disponibili per un Comparto solo nella forma e nei tempi decisi dal Consiglio di Amministrazione o dai suoi rappresentanti. Le Azioni di classe H sono disponibili per un Comparto che è offerto o registrato per la vendita a Hong Kong.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare una classe di Azioni in cui agli azionisti sia concesso di sottoscrivere Azioni con Commissioni di gestione standard o Azioni con Commissioni di gestione inferiori, ma a cui sia applicata una Commissione di performance. La Commissione di gestione e la Commissione di performance di questa eventuale classe di Azioni supplementare saranno indicate nell'Allegato A.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare (i) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale (Azioni settimanali) e/o (ii) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base giornaliera (Azioni giornaliere). Le differenze tra le Azioni giornaliere e le Azioni settimanali in termini di procedure di sottoscrizione e rimborso nonché le differenze in termini di Commissioni di gestione e Commissioni di distribuzione sono eventualmente illustrate al paragrafo 12.1 e nell'Allegato A.

La lista dei Comparti per i quali sono disponibili le Azioni di classe P, R, N, I, H, S, M, E, EM o V o una classe di Azioni con una Commissione di gestione inferiore, ma a cui si applica una Commissione di performance o una classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa, avente una specifica politica di copertura valutaria oppure con una classe di Azioni "seeding" viene comunicata nelle relazioni annuali e semestrali e sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e può essere richiesta presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri. Qualunque classe di Azioni può essere quotata alla Borsa del Lussemburgo a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Benché gli attivi attribuibili a diversi Comparti della Società siano separati (cfr. paragrafo 2.1), gli investitori dovranno essere consapevoli che non esiste alcuna separazione legale degli attivi tra le diverse classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Pertanto, qualora gli attivi netti attribuibili a una classe di Azioni di un Comparto non siano sufficienti a coprire gli oneri e le spese relativi a una specifica classe di Azioni (ad es. costi di copertura valutaria ecc.), tali oneri e spese saranno prelevati dagli attivi netti delle altre classi di Azioni dello stesso Comparto.

3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti

La Società intende offrire ai suoi investitori l'opportunità di investire in un'ampia gamma di mercati finanziari attraverso vari Comparti attivamente gestiti con portafogli bilanciati, azionari internazionali, a reddito fisso e monetari.

Le politiche d'investimento della Società sono stabilite dagli Amministratori dopo aver considerato i fattori politici, economici, finanziari e monetari dei mercati selezionati.

La lista dei Comparti attualmente sottoscrivibili, in cui figura la descrizione delle rispettive politiche d'investimento e delle loro principali caratteristiche, è riportata nell'Allegato A.

Ove applicabile, un Comparto può qualificarsi come FCM a breve termine di tipo VNAV ai sensi delle disposizioni del Regolamento FCM e come indicato nell'Allegato A in relazione al Comparto in questione.

I Comparti azionari, del mercato monetario a breve termine e a reddito fisso (ma non quelli bilanciati), sempre rispettando il principio della ripartizione dei rischi, sono investiti in cespiti attivi che rispondono alla descrizione del Comparto, salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. Le Disponibilità liquide ed equivalenti su base temporanea non vengono tenute in considerazione nel calcolo delle proporzioni d'investimento indicate nella descrizione di un determinato Comparto se tale proporzione si riferisce al portafoglio del Comparto, mentre sarà tenuta in considerazione se la proporzione si riferisce agli attivi o agli attivi netti del Comparto.

Salvo quanto diversamente riportato nella descrizione di un determinato Comparto e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, ai Comparti verranno applicati i seguenti principi:

(i) **<u>Disponibilità liquide ed equivalenti</u>**

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati e delle regole di diversificazione applicabili, i Comparti possono detenere fino al 49% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti. Tale limite non sarà applicabile in condizioni di mercato straordinarie ed è soggetto a considerazioni di liquidità. In particolare, un Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti superiori al limite summenzionato in attesa di effettuare investimenti previo incasso dei proventi di sottoscrizioni, in attesa di effettuare rimborsi finalizzati a mantenere la liquidità, ai fini di un'EGP o per adottare un posizionamento difensivo a breve termine, qualora il Gestore ritenga che ciò sia nell'interesse degli azionisti. È possibile che durante tali periodi il Comparto in questione non realizzi il suo obiettivo e la sua politica d'investimento. In linea di principio, i depositi bancari che si qualificano come liquidità a titolo accessorio ai sensi della Sezione 4.3 del Prospetto sono limitati al 20% dell'attivo netto del Comparto e possono essere usati solo nelle circostanze specificate nella Sezione 4.3 del Prospetto. La Società prenderà in considerazione le FRN, che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, come sostituti passivi di strumenti a breve, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni. Le Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea non vengono tenute in considerazione nel calcolo delle proporzioni d'investimento indicate nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto se tale proporzione si riferisce al portafoglio del Comparto, mentre saranno tenute in considerazione se la proporzione si riferisce agli attivi netti del Comparto.

(ii) **<u>OIC</u>**

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politica d'investimento nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto o a meno che gli investimenti in quote di OIC ammissibili rientrino nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC ammissibili. I Comparti possono anche utilizzare gli investimenti in OIC per gestire la posizione di liquidità.

Gli OIC possono avere strategie d'investimento o limitazioni agli investimenti diverse da quelle applicate ai Comparti.

I titoli emessi da organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% degli attivi netti investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in una determinata categoria d'investimento verranno assimilati ai titoli appartenenti a tale categoria d'investimento ai fini della politica d'investimento di cui al presente Prospetto (ad esempio: gli organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% degli attivi netti investiti, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in azioni e altri titoli equivalenti alle azioni verranno assimilati ai titoli azionari). Mutatis mutandis, lo stesso dicasi per gli investimenti della Società in titoli emessi da ogni comparto qualora la Società sia investita in uno o più comparti di un organismo d'investimento collettivo organizzato secondo una struttura multicomparto.

(iii) Strumenti finanziari derivati

La Società di gestione e i Gestori possono utilizzare tutte le categorie di strumenti finanziari derivati autorizzate dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF e in particolare le categorie menzionate nel paragrafo 4.1 (vii).

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una delle seguenti strategie: a fini di copertura, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto. La descrizione di tali strategie figura nel paragrafo 4.1 (vii). Qualora gli strumenti finanziari derivati non vengano utilizzati allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, essi possono essere usati nell'ambito della strategia d'investimento. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario. La valutazione dell'esposizione complessiva di un Comparto associata all'impiego di strumenti finanziari derivati è descritta al paragrafo 4.2.

Qualora la descrizione di un Comparto indichi che esso ha una bassa esposizione alle commodity attraverso derivati su indici su commodity, l'esposizione sarà al di sotto del 49% degli attivi netti del Comparto. Un riferimento a un'esposizione più elevata significa che il Comparto ha un'esposizione superiore al 49% degli attivi netti del Comparto.

L'effetto leva dell'investimento in taluni strumenti finanziari e la volatilità dei prezzi dei contratti d'opzione, dei contratti standardizzati a termine (future) e di altri contratti su derivati rende normalmente il rischio connesso a tale investimento maggiore di quello legato alle politiche d'investimento convenzionali. I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

(iv) Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Tali tecniche e strumenti comprendono, senza limitarsi a questi, i contratti pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nessuna di queste tecniche è utilizzata da alcun Comparto alla data del presente Prospetto. Più in generale, la Società non effettua operazioni di finanziamento tramite titoli nell'accezione dell'SFTR.

(v) SFS

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politica d'investimento dei Comparti o a meno che l'utilizzo di SFS rientri nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% dell'attivo netto in SFS, vale a dire valori mobiliari ammissibili (come specificato nella Sezione 4), strutturati al solo fine di modificare le caratteristiche d'investimento di altri strumenti (gli "Investimenti sottostanti") ed emessi da istituti finanziari di prim'ordine (gli "Istituti finanziari"). Gli Istituti finanziari emettono valori mobiliari (gli SFS) garantiti da o rappresentanti gli interessi negli Investimenti sottostanti.

Gli SFS nei quali i Comparti possono investire comprendono, tra gli altri, titoli indicizzati ad azioni (equity-linked securities), participatory notes, obbligazioni a capitale protetto (capital protected notes) e obbligazioni strutturate (structured notes), ivi compresi titoli/obbligazioni emessi da società per le quali la Società di gestione o una qualsiasi entità del suo gruppo agisca da consulente. Per gli SFS che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione nell'applicazione delle limitazioni menzionate al paragrafo 4.2 (j).

I Comparti che investono in obbligazioni convertibili utilizzano spesso gli SFS come sostituto delle obbligazioni convertibili per ottenere la stessa esposizione di mercato.

(vi) Valute

Le Azioni di ciascun Comparto vengono emesse nella Valuta di riferimento. Tuttavia, le Azioni di ciascun Comparto possono essere emesse anche in una Valuta alternativa come indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

La Valuta di riferimento di un Comparto viene sempre menzionata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto e a volte tra parentesi nel suo nome. I Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento anche quando la Valuta di riferimento è menzionata tra parentesi nel nome del Comparto.

Qualora una valuta sia menzionata nel nome di un Comparto, ma non tra parentesi, almeno due terzi (2/3) del portafoglio del Comparto saranno investiti in titoli denominati in tale valuta.

(vii) Mercati emergenti

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nella politica d'investimento nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, i Comparti il cui obiettivo e la cui politica d'investimento consentono al Gestore di selezionare a sua discrezione i mercati (compresi i Mercati emergenti) o le valute possono detenere fino al 49% degli attivi netti in titoli emessi nei Mercati emergenti e/o nelle valute dei Mercati emergenti (compreso il CNH).

Se questo limite viene superato in seguito alla nuova classificazione di un mercato precedentemente considerato "non emergente", il Gestore sarà libero di attuare le misure necessarie al fine di tutelare al meglio gli interessi degli azionisti.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i rischi associati agli investimenti nei Mercati emergenti.

(viii) Rischi associati agli investimenti nei Comparti

Tutti i Comparti sono esposti, direttamente o indirettamente, a varie forme di rischi d'investimento attraverso gli strumenti finanziari in cui investono. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili ai Comparti. Alcuni rischi riguardano tutti i Comparti (cfr. Sezione "Rischi generali" dell'Allegato fattori di rischio), altri invece concernono solo determinati Comparti (cfr. Sezione "Rischi legati a determinati Comparti" dell'Allegato fattori di rischio). L'Allegato fattori di rischio contiene una rassegna dei rischi specifici di ciascun Comparto.

(ix) Profilo dell'investitore tipo

Si rimanda anche all'Allegato A.

Gli investimenti nei Comparti non sono assimilabili a depositi presso banche o altri istituti depositari provvisti di assicurazione. Gli investimenti potrebbero non essere adeguati a tutti gli investitori. I Comparti non sono intesi come schema d'investimento completo e gli investitori devono tenere in considerazione i propri obiettivi d'investimento di lungo termine nonché le proprie esigenze finanziarie nel decidere se investire o meno nei Comparti. Gli investimenti nei Comparti sono intesi come investimenti di lungo termine. I Comparti non vanno usati come investimenti speculativi.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento.

(x) Regolamento sugli indici di riferimento

Ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, certi amministratori di indici di riferimento hanno richiesto la relativa autorizzazione o registrazione. A seguito di tale autorizzazione o registrazione, gli amministratori di indici di riferimento o gli indici di riferimento compaiono nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento. L'Allegato A indica se il Regolamento sugli indici di riferimento sia applicabile al Comparto in questione.

La Società di gestione ha predisposto un piano scritto che illustra le azioni da intraprendere nel caso in cui un indice di riferimento cambi sostanzialmente o non venga più fornito ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento sugli indici di riferimento. I contenuti di tale piano sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

(xi) SFDR

Articolo 3 - Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

Le informazioni circa le politiche della Società di gestione sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei suoi processi decisionali relativi agli investimenti sono pubblicate su www.loim.com.

Articolo 4 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

La Società di gestione valuta i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento e della consulenza d'investimento sui fattori di sostenibilità e ha pubblicato una dichiarazione relativa alle sue politiche in materia di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti su www.loim.com.

Articolo 6 - Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità

(a) Il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni d'investimento: le informazioni riguardanti il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nei processi d'investimento del Gestore per ciascun Comparto sono integrate dalle informazioni fornite nell'Allegato SFDR.

(b) Risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti

Per tutti i Comparti, a eccezione di LO Funds – Multiadvisers UCITS, è difficile quantificare i probabili impatti dei rischi di sostenibilità. I Gestori ritengono che le prassi ambientali, sociali e di governance di una società / di un emittente, così come quelle più generali in materia di sostenibilità, siano intrinsecamente collegate con il loro successo a lungo termine e che le società / gli emittenti le cui pratiche e attività aziendali sono allineate ai Fattori ESG / di sostenibilità abbiano maggiori probabilità di prosperare e creare valore a lungo termine. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia circa la performance delle singole società / dei singoli emittenti che compongono i portafogli dei Comparti o circa il rendimento complessivo di ciascun Comparto.

La descrizione dei risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti di LO Funds – Multiadvisers UCITS è riportata nell'Allegato SFDR.

Articolo 7 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario

Nella misura in cui un Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, una spiegazione delle modalità con cui viene eseguito tale esame è fornita nell'Allegato SFDR.

Articolo 8 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa-precontrattuale

Per i Comparti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, le informazioni su come tali caratteristiche sono conseguite e ogni ulteriore informazione richiesta dalle NTR SFDR 2022/1288 sono riportate nell'Allegato SFDR.

Articolo 9 - Trasparenza degli investimenti sostenibili nelle informazioni pre-contrattuali

Per i Comparti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, le informazioni riguardanti le modalità con cui tale obiettivo deve essere conseguito, così come ogni ulteriore informazione richiesta dalle NTR SFDR 2022/1288, sono riportate nell'Allegato SFDR.

Articolo 10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili sui siti web

Per i Comparti conformi agli articoli 8 e 9 dell'SFDR come illustrato sopra, le informazioni riguardanti i seguenti aspetti sono disponibili all'indirizzo www.loim.com:

(a) una descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile;

b) le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario, compresi le fonti dei dati, i criteri di vaglio per le attività sottostanti e i pertinenti indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto sostenibile complessivo del prodotto finanziario;

(c) le informazioni di cui agli articoli 8 e 9 dell'SFDR;

(d) le informazioni di cui all'articolo 11 dell'SFDR (trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili nelle relazioni periodiche).

(xii) Gestione delle penali pecuniarie ai sensi del CSDR

Il CSDR è stato concepito, tra le altre cose, per prevenire e affrontare i mancati regolamenti e incoraggiare la disciplina di regolamento monitorando i mancati regolamenti e riscuotendo e distribuendo penali pecuniarie in caso di mancati regolamenti. A questo scopo, la Società di gestione ha predisposto un quadro operativo per la gestione delle penali pecuniarie a credito ("Penali positive") e delle penali pecuniarie a debito ("Penali negative") ai sensi delle norme CSDR in relazione alle transazioni effettuate per conto dei relativi Comparti. Nell'ambito di questo quadro, le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e il saldo al netto di eventuali interessi passivi o al lordo di eventuali interessi attivi viene accreditato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali positive superano le Penali negative, ovvero in caso di "Saldo positivo") o addebitato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali negative superano le Penali positive, ovvero in caso di "Saldo negativo"). La Società di gestione rimborserà l'eventuale Saldo negativo al/ai relativo/i Comparto/i e si riserva il diritto di chiedere al/ai rispettivo/i Gestore/i di coprire le Penali negative e/o reclamare le Penali negative direttamente alla parte in difetto (nel qual caso gli importi così ottenuti verranno inclusi nel calcolo del Saldo positivo o negativo). Il periodo durante il quale (i) le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e (ii) i Saldi positivi e negativi che ne derivano vengono accreditati o addebitati al/ai relativo/i Comparto/i sarà stabilito a discrezione della Società di gestione.

3.2 Titoli con merito di credito investment grade, titoli con merito di credito inferiore a investment grade e Titoli distressed

Sulla base dei principi di classificazione generalmente accettati nel settore dei servizi finanziari, gli investimenti in titoli di credito sono ordinati in due ampie categorie:

- titoli classificati come affidabili per gli investimenti cui è stato assegnato un merito di credito S&P, Fitch o Moody's compreso fra AAA (Aaa) e BBB (Baa);
- investimenti speculativi cui è stato assegnato un merito di credito di BB (Ba) o inferiore.

Nei limiti della classificazione di credito dei titoli di cui sopra, un titolo verrà considerato come appartenente a una stessa categoria anche qualora l'agenzia di rating abbia assegnato alla valutazione un elemento modificatore, quale ad esempio un "meno". Ad esempio, se S&P assegna il merito di credito A- a un valore mobiliare, questo sarà considerato come se avesse ottenuto da S&P la classifica A.

In assenza di un merito di credito delle agenzie di rating (quali ad esempio Fitch, S&P o Moody's, ma non solo),

- per le obbligazioni governative e gli strumenti del mercato monetario governativi, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito del debito sovrano a lungo termine del relativo Paese;
- per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario emessi da società, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito disponibile per l'emittente.

Infine, in assenza di un merito di credito delle agenzie di rating o se così previsto dalla relativa politica d'investimento, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che, dal suo punto di vista, sono considerati facenti parte della categoria di valutazione applicabile. Qualora le agenzie di rating assegnino meriti di credito diversi a un dato strumento finanziario, il Gestore può considerare come valida la valutazione più elevata assegnata, se non diversamente indicato nella relativa politica d'investimento.

I Comparti bilanciati e a reddito fisso saranno investiti in obbligazioni, titoli di credito a tasso fisso o variabile e titoli di credito a breve di qualità elevata (cioè classificati A o superiore, o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore), salvo quanto diversamente disposto nella descrizione di un particolare Comparto. Per i comparti del mercato monetario a breve termine, agli strumenti del mercato monetario deve essere assegnato, da parte di ogni agenzia di rating riconosciuta che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, deve essere ritenuto di qualità equivalente dal Gestore.

Tuttavia, in caso di un evento creditizio, tutti i Comparti (a eccezione dei Comparti del mercato monetario a breve termine) che utilizzano i derivati creditizi possono dover accettare la consegna di obbligazioni non classificate come affidabili ("non investment-grade").

Le quote degli OIC consentiti che, conformemente alla loro politica d'investimento, investano almeno il 50% dei loro attivi in titoli a tasso fisso verranno assimilate a titoli di debito classificati come affidabili per gli investimenti salvo quanto altrimenti indicato nella descrizione della politica d'investimento dell'OIC.

I rischi relativi a investimenti in titoli con merito di credito inferiore a "investment grade" sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

Titoli distressed: titoli di emittenti in deboli condizioni finanziarie, con risultati operativi scadenti, sostanziali fabbisogni patrimoniali o valori negativi del patrimonio netto, che devono far fronte a particolari problemi di concorrenza o di obsolescenza dei prodotti, ivi incluse società con una procedura fallimentare o altre procedure di ristrutturazione e liquidazione in corso. Tali obbligazioni tendono a essere investimenti particolarmente rischiosi sebbene possano offrire anche un potenziale di rendimento altrettanto elevato. Tra i rischi inerenti gli investimenti in soggetti in difficoltà vi è il fatto che spesso potrebbe essere difficile ottenere informazioni sulla situazione reale di questi emittenti. Questi investimenti possono inoltre essere influenzati negativamente da normative riguardanti, tra le altre cose, trasferimenti fraudolenti e altri trasferimenti o pagamenti invalidabili, responsabilità del prestatore, nonché dalla facoltà del tribunale fallimentare di respingere, ridurre, subordinare, riqualificare il debito come partecipazione azionaria o rifiutare particolari rivendicazioni. Le obbligazioni di tali società possono essere considerate speculative e la capacità di tali società di pagare i propri debiti puntualmente potrebbe essere influenzata negativamente da andamenti sfavorevoli dei tassi d'interesse, variazioni del clima economico generale, fattori economici che colpiscono un particolare settore o eventi specifici all'interno di tali società.

3.3 Indici di materie prime e altre strategie – utilizzo di swap/TRS

Per determinati Comparti la Società ha implementato strategie su indici di materie prime tramite swap, in particolare:

- swap su indici long only di materie prime (denominati per semplicità di riferimento "Commodity swap" – cfr. paragrafo 3.3.1 e "Commodity transition materials swap" – cfr. paragrafo 3.3.4);
- swap su indici long/short di materie prime (denominati per semplicità di riferimento "Backwardation swap" – cfr. paragrafo 3.3.2 e "Commodity curve arbitrage swap" – cfr. paragrafo 3.3.3).

Per determinati Comparti la Società ha inoltre implementato alcune strategie tramite TRS (cfr. paragrafo 3.3.5 qui di seguito).

La politica d'investimento dei relativi Comparti indica quali strategie vengono applicate tra quelle sotto descritte.

In relazione alle strategie Commodity swap, Backwardation swap, Commodity curve arbitrage swap e Commodity transition materials swap illustrate di seguito può essere applicata una Commissione di licenza (definita al paragrafo 10.6.5).

Gli swap elencati ai paragrafi 3.3.1-3.3.5 sono TRS e rappresentano la componente centrale dell'obiettivo e della politica d'investimento perseguiti dai relativi Comparti. Per maggiori informazioni sui derivati OTC si rimanda al paragrafo 4.1 (vii) e per maggiori informazioni sulla leva attesa in relazione ai TRS utilizzati dai relativi Comparti si rimanda all'Allegato A.

3.3.1 Commodity swap

Meccanismo del Commodity swap

Tramite lo swap, il Comparto e ogni controparte degli swap (le "Controparti di swap") convengono di scambiare la totalità o una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance di un indice long only di materie prime (l'"Indice") come ulteriormente specificato nell'index rule book corrispondente al relativo Indice (l'"Index Rule Book"), meno le commissioni e le spese addebitate dalle Controparti di swap che, in condizioni di mercato normali, non dovrebbero superare lo 0,50% l'anno del Valore netto d'inventario del Comparto. La performance del relativo Indice al netto delle commissioni (sia positiva che negativa) è quindi trasferita al Comparto tramite la valutazione giornaliera al prezzo di mercato degli swap. Il Comparto dovrà effettuare un pagamento alla relativa Controparte di swap in caso di diminuzione di valore del relativo Indice. Per contro, la relativa Controparte di swap dovrà effettuare un pagamento al Comparto in caso di aumento di valore del relativo Indice.

Poiché gli swap sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap aumenta all'aumentare del valore del relativo Indice. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti delle Controparti di swap non supererà i limiti imposti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti di swap ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa del relativo Indice ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Al fine di ridurre l'esposizione del Comparto al rischio relativo alle Controparti di swap, vengono effettuati anche trasferimenti in contanti non appena viene raggiunta una determinata soglia per Controparte di swap. Il collaterale trasferito al Comparto viene detenuto dal Depositario.

Descrizione generale del relativo Indice

Questa sezione costituisce una descrizione sommaria degli indici che possono rientrare nella definizione d'Indice. Per una descrizione completa del relativo Indice si rimanda al relativo Index Rule Book pubblicato sul sito web www.loim.com e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è conforme all'articolo 44 della Legge del 2010, all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, alla Circolare CSSF 08/339 (e successive modifiche della Circolare CSSF 08/380) e alla Circolare CSSF 14/592.

L'Indice intende partecipare alla performance di un insieme ampio e diversificato di commodity di vari settori delle materie prime (quali, a solo titolo di esempio, metalli preziosi, metalli industriali, energia e agricoltura, prodotti alimentari essenziali esclusi) tramite investimenti nei relativi LOIM Dynamic Roll Commodity Mono Indices (gli "Indici Mono") secondo la definizione del relativo Index Rule Book (ciascuno un "Componente"). Per la descrizione completa degli Indici Mono e dei Componenti si rimanda al relativo Family Index Rule Book pubblicato sul sito web www.loim.com e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è calcolato su base giornaliera e il suo valore è espresso in USD. L'Indice è calcolato in base al rendimento eccedente. Di conseguenza, il valore dell'Indice rispecchia una strategia d'investimento "cashless" calcolata in base a un valore derivato dal valore dei Componenti. I Componenti sono contratti future quotati che richiedono una modesta o nessuna liquidità per investirvi al fine di ottenere l'esposizione economica e il rischio legati a tali contratti.

Ogni Componente mira a fornire un'esposizione a una commodity ed è costruito assumendo un'esposizione, nel mercato della rispettiva commodity, a contratti future di una determinata durata e, prima della scadenza, rinnovandoli con contratti future di sostituzione. Per ridurre il potenziale effetto negativo associato al rinnovo di contratti future in scadenza, i contratti future vengono selezionati mediante un modello di ottimizzazione (descritto nel Family Index Rule Book) che prende in considerazione la configurazione della curva a termine dell'Indice. Gli investitori nell'Indice sono quindi esposti a profitti o perdite legati al processo di compravendita di contratti future.

I Componenti dell'Indice possono essere volatili. Tale volatilità può ripercuotersi sul Valore netto d'inventario del Comparto in diversi modi.

In condizioni normali, il valore di ogni Componente (e quindi il valore dell'Indice) aumenta all'aumentare del valore del suo contratto future corrispondente e diminuisce al diminuire del valore del suo contratto future corrispondente.

La composizione e la ponderazione dell'Indice vengono determinate utilizzando una metodologia pienamente trasparente basata su regole: la Risk Parity Methodology. Secondo questa metodologia, la ponderazione di ogni materia prima viene adeguata in modo che il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo tenda a essere equivalente a quello delle altre materie prime. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di oscillazione del valore di una commodity, minore è la sua ponderazione nell'Indice. Il rischio per ogni commodity viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi. Dato che alcune materie prime tendono a superare di gran lunga tutte le altre in termini di volumi di scambio all'interno del mercato delle commodity di riferimento, ciò può giustificare un'allocazione per un singolo Componente superiore al limite del 20% fino a un massimo del 35%.

L'Indice viene ribilanciato sistematicamente su base mensile utilizzando la Risk Parity Methodology elaborata dall'Index Sponsor (secondo la definizione del relativo Index Rule Book).

L'attuale composizione dell'Indice e le ponderazioni dei suoi Componenti verranno pubblicate su www.loim.com.

La composizione, la metodologia e il calcolo dell'Indice possono essere modificati in caso di (i) determinati cambiamenti o eventi di disturbo in relazione a un Componente che incidono sulla capacità dell'Index Sponsor di determinare correttamente il valore dell'Indice e (ii) determinati eventi di "forza maggiore" al di fuori del ragionevole controllo dell'Index Sponsor (ivi inclusi, senza limitazione, guasti di sistema, disastri naturali o causati dall'uomo, conflitti armati o atti di terrorismo) che possono incidere su qualsivoglia Componente.

L'Index Sponsor può modificare la metodologia dell'Indice nei modi che ritiene necessari qualora le circostanze fiscali, di mercato, normative, giuridiche e finanziarie richiedano tali modifiche.

L'Index Sponsor si riserva il diritto di modificare o rettificare nel tempo la metodologia dell'Indice come spiegato nel relativo Index Rule Book. Ai sensi del relativo Index Rule Book, l'Index Calculation Agent (definito nel relativo Index Rule Book) e l'Index Sponsor possono ritardare o sospendere il calcolo e la pubblicazione dell'Indice. L'Index Sponsor e, ove applicabile, l'Index Calculation Agent declinano qualsiasi responsabilità per eventuali sospensioni o interruzioni del calcolo dell'Indice.

L'Index Calculation Agent può agire in diverse vesti in relazione all'Indice e/o a prodotti a esso collegati, tra cui, in via non esclusiva, a titolo di controparte di swap, market maker, controparte delle coperture, emittente di componenti dell'Indice. Per evitare il rischio di conflitti di interesse che potrebbero influenzare il prezzo o il valore del/degli swap, l'Index Calculation Agent ha implementato una funzione, procedure e controlli di vigilanza ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento.

L'Index Calculation Agent e l'Index Sponsor non sono in alcun modo responsabili di qualsivoglia modifica o cambiamento della Risk Parity Methodology (descritta nel relativo Index Rule Book) utilizzata per il calcolo dell'Indice né per le Ponderazioni obiettivo mensili definite dall'Index Adviser (definito nel relativo Index Rule Book).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto non replicherà il prezzo "spot" delle commodity sottostanti dell'Indice, poiché il Valore netto d'inventario per Azione è influenzato da (i) le spese di replica dell'Indice, a seconda dei casi, descritte nel relativo Index Rule Book, (ii) gli oneri e le commissioni addebitati dalle Controparti di swap di cui sopra e (iii) gli oneri e le spese descritti nella Sezione 10 e, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di distribuzione. Inoltre, in normali condizioni di mercato, il livello di tracking error atteso, definito come la volatilità della differenza tra il rendimento dello swap e quello dell'Indice, è compreso tra lo 0,5% e l'1%. La capacità del Comparto di replicare la performance dell'Indice dipenderà da fattori quali le spese di replica (a seconda dei casi), la gestione della liquidità, la rettifica per il nozionale degli swap (collegata ai flussi di cassa), gli eventi avversi per il mercato (come illustrati nel relativo Index Rule Book) e la copertura valutaria per le classi di Azioni con copertura.

3.3.2 Backwardation swap

Meccanismo del Backwardation swap

Tramite lo swap, il Comparto e ciascuna controparte degli swap (le "Controparti di swap") convengono di scambiare una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance di un indice long/short di materie prime in backwardation (l'"Indice") come ulteriormente specificato nell'index rule book corrispondente al relativo Indice (l'"Index Rule Book"), meno le commissioni e le spese addebitate dalle Controparti di swap che, in condizioni di mercato normali, non dovrebbero superare lo 0,50% l'anno del Valore netto d'inventario del Comparto. La performance del relativo Indice al netto delle commissioni (sia positiva che negativa) è quindi trasferita al Comparto tramite la valutazione giornaliera al prezzo di mercato dello swap. Il Comparto dovrà effettuare pagamenti alla relativa Controparte di swap in caso di diminuzione di valore del relativo Indice. Per contro, la relativa Controparte di swap dovrà effettuare un pagamento al Comparto in caso di aumento di valore del relativo Indice.

Poiché gli swap sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap aumenta all'aumentare del valore del relativo Indice. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti delle Controparti di swap non supererà i limiti imposti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti di swap ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa del relativo Indice ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Al fine di ridurre l'esposizione del Comparto al rischio relativo alle Controparti di swap, vengono effettuati anche trasferimenti in contanti non appena viene raggiunta una determinata soglia per Controparte di swap. Il collaterale trasferito al Comparto viene detenuto dal Depositario.

Descrizione generale del relativo Indice

Questa Sezione costituisce una descrizione sommaria degli indici che possono rientrare nella definizione d'Indice. Per la descrizione completa del relativo Indice si rimanda al relativo Index Rule Book pubblicato sul sito web www.loim.com e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è conforme all'articolo 44 della Legge del 2010, all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, alla Circolare CSSF 08/339 (e successive modifiche della Circolare CSSF 08/380) e alla Circolare CSSF 14/592.

L'Indice intende partecipare alla performance di un insieme ampio e diversificato di commodity di vari settori delle materie prime (quali, a solo titolo di esempio, energia, metalli industriali, metalli preziosi e agricoltura, prodotti alimentari essenziali esclusi) tramite una strategia sistematica long/short. L'Indice investe attraverso i relativi Indici S&P GSCI (ciascuno un "Componente"), calcolati da Standard & Poor's, secondo la definizione del relativo Index Rule Book.

L'Indice è calcolato su base giornaliera e il suo valore è espresso in USD. L'Indice è calcolato in base al rendimento eccedente. Di conseguenza, il valore dell'Indice rispecchia una strategia d'investimento "cashless" calcolata in base a un valore derivato dal valore dei Componenti. I Componenti sono contratti future quotati che richiedono una modesta o nessuna liquidità per investirvi al fine di ottenere l'esposizione economica e il rischio legati a tali contratti.

La composizione e la ponderazione dell'Indice vengono determinate utilizzando un modello lineare di allocazione delle ponderazioni, che vengono ulteriormente adeguate in base a un obiettivo di volatilità predefinito. A parità di condizioni, maggiore è il roll yield positivo, più elevata è la rispettiva ponderazione nell'Indice. Dato che alcune materie prime tendono a superare di gran lunga tutte le altre in termini di volumi di scambio all'interno del mercato delle commodity di riferimento, ciò può giustificare un'allocazione per un singolo Componente superiore al limite del 20% fino a un massimo del 35%.

L'Indice viene ribilanciato sistematicamente su base mensile. L'attuale composizione dell'Indice e le ponderazioni dei suoi Componenti verranno pubblicate su www.loim.com.

La composizione, la metodologia e il calcolo dell'Indice possono essere modificati in caso di (i) determinati cambiamenti o eventi di disturbo in relazione a una commodity futura che incidono sulla capacità dell'Index Sponsor (secondo la definizione del relativo Index Rule Book) di determinare il valore dell'Indice e (ii) determinati eventi di "forza maggiore" al di fuori del ragionevole controllo dell'Index Sponsor (ivi inclusi, senza limitazione, guasti di sistema, disastri naturali o causati dall'uomo, conflitti armati o atti di terrorismo) che possono incidere su qualsivoglia commodity futura.

L'Index Sponsor può modificare la metodologia dell'Indice nei modi che ritiene necessari qualora le circostanze fiscali, di mercato, normative, giuridiche e finanziarie richiedano tali modifiche.

L'Index Sponsor si riserva il diritto di modificare o rettificare nel tempo la metodologia dell'Indice come spiegato nell'Index Rule Book. Ai sensi del relativo Index Rule Book, l'Index Calculation Agent (definito nel relativo Index Rule Book) e l'Index Sponsor possono ritardare o sospendere il calcolo e la pubblicazione dell'Indice. L'Index Sponsor e, ove applicabile, l'Index Calculation Agent declinano qualsiasi responsabilità per eventuali sospensioni o interruzioni del calcolo dell'Indice.

L'Index Calculation Agent può agire in diverse vesti in relazione all'Indice e/o a prodotti a esso collegati, tra cui, in via non esclusiva, a titolo di controparte di swap, market maker, controparte delle coperture. Per evitare il rischio di conflitti di interesse che potrebbero influenzare il prezzo o il valore del/degli swap, l'Index Calculation Agent ha implementato una funzione, procedure e controlli di vigilanza ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento.

L'Index Calculation Agent e l'Index Sponsor non sono in alcun modo responsabili di qualsivoglia modifica o cambiamento della Metodologia (descritta nel relativo Index Rule Book) utilizzata per il calcolo dell'Indice.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto è influenzato da (i) gli oneri e le commissioni addebitati dalle Controparti di swap di cui sopra e (ii) gli oneri e le spese descritti nella Sezione 10 e, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di distribuzione. Inoltre, in normali condizioni di mercato, il livello di tracking error atteso, definito come la volatilità della differenza tra il rendimento dello swap e quello dell'Indice, è compreso tra lo 0,5% e l'1%. La capacità del Comparto di replicare la performance dell'Indice dipenderà da fattori quali la gestione della liquidità, la rettifica per il nozionale degli swap (collegata ai flussi di cassa), gli eventi avversi per il mercato (come illustrati nel relativo Index Rule Book) e la copertura valutaria per le classi di Azioni con copertura.

3.3.3 Commodity curve arbitrage swap

Meccanismo del Commodity curve arbitrage swap

Tramite lo swap, il Comparto e ciascuna controparte degli swap (le "Controparti di swap") convengono di scambiare una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance di un indice long/short di arbitraggio su curve di materie prime (l'"Indice") come ulteriormente specificato nell'index rule book corrispondente al relativo Indice (l'"Index Rule Book"), meno le commissioni e le spese addebitate dalle Controparti di swap.

La performance del relativo Indice al netto delle commissioni (sia positiva che negativa) è quindi trasferita al Comparto tramite la valutazione giornaliera al prezzo di mercato dello swap. Il Comparto dovrà effettuare pagamenti alla relativa Controparte di swap in caso di diminuzione di valore del relativo Indice. Per contro, la relativa Controparte di swap dovrà effettuare un pagamento al Comparto in caso di aumento di valore del relativo Indice.

Poiché gli swap sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap aumenta all'aumentare del valore del relativo Indice. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti delle Controparti di swap non supererà i limiti imposti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti di swap ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa del relativo Indice ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Al fine di ridurre l'esposizione del Comparto al rischio relativo alle Controparti di swap, vengono effettuati anche trasferimenti in contanti non appena viene raggiunta una determinata soglia per Controparte di swap. Il collaterale trasferito al Comparto viene detenuto dal Depositario.

Descrizione generale del relativo Indice

Questa sezione costituisce una descrizione sommaria degli indici che possono rientrare nella definizione d'Indice. Per una descrizione completa del relativo Indice si rimanda al corrispondente Index Rule Book pubblicato sul sito web www.loim.com e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è conforme all'articolo 44 della Legge del 2010, all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, alla Circolare CSSF 08/339 (e successive modifiche della Circolare CSSF 08/380) e alla Circolare CSSF 14/592.

L'Indice intende sfruttare il roll yield di un universo ampio e diversificato di materie prime mediante una strategia sistematica long/short. Per ogni materia prima, l'Indice assume posizioni lunghe sui contratti differiti e una posizione corta sul contratto a breve termine per lo stesso importo nozionale (neutrale in termini monetari). L'Indice investe in un insieme ampio e diversificato di commodity di vari settori delle materie prime (quali, a solo titolo di esempio, energia, metalli e agricoltura, prodotti alimentari essenziali esclusi). L'Indice investe attraverso i relativi Indici LOIM (ciascuno un "Componente"), secondo la definizione del corrispondente Index Rule Book.

La composizione e l'allocazione dell'Indice vengono adeguate sistematicamente su base mensile.

L'Indice è calcolato su base giornaliera e il suo valore è espresso in USD. L'Indice è calcolato in base al rendimento eccedente. Di conseguenza, il valore dell'Indice rispecchia una strategia d'investimento "cashless" calcolata in base a un valore derivato dal valore dei Componenti. I Componenti sono contratti future quotati che richiedono una modesta o nessuna liquidità per investirvi al fine di ottenere l'esposizione economica e il rischio legati a tali contratti.

L'Indice viene ribilanciato sistematicamente su base mensile.

L'attuale composizione dell'Indice e le ponderazioni dei suoi Componenti verranno pubblicate su www.loim.com.

La composizione, la metodologia e il calcolo dell'Indice possono essere modificati in caso di (i) determinati cambiamenti o eventi di disturbo in relazione a una commodity futura che incidono sulla capacità dell'Index Sponsor (secondo la definizione del corrispondente Index Rule Book) di determinare correttamente il valore dell'Indice e (ii) determinati eventi di "forza maggiore" al di fuori del ragionevole controllo dell'Index Sponsor (ivi inclusi, senza limitazione, guasti di sistema, disastri naturali o causati dall'uomo, conflitti armati o atti di terrorismo) che possono incidere su qualsivoglia commodity futura.

L'Index Sponsor può modificare la metodologia dell'Indice nei modi che ritiene necessari qualora le circostanze fiscali, di mercato, normative, giuridiche e finanziarie richiedano tali modifiche.

L'Index Sponsor si riserva il diritto di modificare o rettificare nel tempo la metodologia dell'Indice come spiegato nell'Index Rule Book. Ai sensi del corrispondente Index Rule Book, l'Index Calculation Agent (definito nel relativo Index Rule Book) e l'Index Sponsor possono ritardare o sospendere il calcolo e la pubblicazione dell'Indice. L'Index Sponsor e, ove applicabile, l'Index Calculation Agent declinano qualsiasi responsabilità per eventuali sospensioni o interruzioni del calcolo dell'Indice.

L'Index Calculation Agent può agire in diverse vesti in relazione all'Indice e/o a prodotti a esso collegati, tra cui, in via non esclusiva, a titolo di controparte di swap, market maker e controparte delle coperture. Per evitare il rischio di conflitti di interesse che potrebbero influenzare il prezzo o il valore del/degli swap, l'Index Calculation Agent ha implementato una funzione, procedure e controlli di vigilanza ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento.

L'Index Calculation Agent e l'Index Sponsor non sono in alcun modo responsabili di qualsivoglia modifica o cambiamento della Metodologia (descritta nel relativo Index Rule Book) utilizzata per il calcolo dell'Indice.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto è influenzato da (i) gli oneri e le commissioni addebitati dalle Controparti di swap di cui sopra e (ii) gli oneri e le spese descritti nella Sezione 10 e, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di distribuzione. Inoltre, in normali condizioni di mercato, il livello di tracking error atteso, definito come la volatilità della differenza tra il rendimento dello swap e quello dell'Indice, è compreso tra lo 0,5% e l'1%. La capacità del Comparto di replicare la performance dell'Indice dipenderà da fattori quali la gestione della liquidità, la rettifica per il nozionale degli swap (collegata ai flussi di cassa), gli eventi avversi per il mercato (come illustrati nel corrispondente Index Rule Book) e la copertura valutaria per le classi di Azioni con copertura.

3.3.4 Commodity transition materials swap

Meccanismo del Commodity transition materials swap

Tramite lo swap, il Comparto e ciascuna controparte degli swap (le "Controparti di swap") convengono di scambiare la totalità o una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance di un indice long only di materie prime (l'"Indice") come ulteriormente specificato nella relativa documentazione sotto indicata, meno le commissioni e le spese addebitate dalle Controparti di swap che, in condizioni di mercato normali, non dovrebbero superare lo 0,50% l'anno del Valore netto d'inventario del Comparto.

La performance del relativo Indice al netto delle commissioni (sia positiva che negativa) è quindi trasferita al Comparto tramite la valutazione giornaliera al prezzo di mercato dello swap. Il Comparto dovrà effettuare pagamenti alla relativa Controparte di swap in caso di diminuzione di valore del relativo Indice. Per contro, la relativa Controparte di swap dovrà effettuare un pagamento al Comparto in caso di aumento di valore del relativo Indice.

Poiché gli swap sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap aumenta all'aumentare del valore del relativo Indice. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti delle Controparti di swap non supererà i limiti imposti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti di swap ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa del relativo Indice ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Al fine di ridurre l'esposizione del Comparto al rischio relativo alle Controparti di swap, vengono effettuati anche trasferimenti in contanti non appena viene raggiunta una determinata soglia per Controparte di swap. Il collaterale trasferito al Comparto viene detenuto dal Depositario.

Descrizione generale del relativo Indice

Questa sezione costituisce una descrizione sommaria degli indici che possono rientrare nella definizione d'Indice. Per una descrizione completa del relativo Indice si rimanda al corrispondente Index Rule Book pubblicato sul sito web www.loim.com e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è conforme all'articolo 44 della Legge del 2010, all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, alla Circolare CSSF 08/339 (e successive modifiche della Circolare CSSF 08/380) e alla Circolare CSSF 14/592.

L'Indice intende partecipare alla performance di un insieme diversificato di materie prime importanti per la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. L'esposizione alle singole materie prime è conseguita tramite investimenti in future sull'indice della relativa materia prima. Per una descrizione completa dei future su materie prime oggetto di investimenti (ciascuno un "Componente"), si rimanda al corrispondente Index Rule Book.

L'Indice è calcolato su base giornaliera e il suo valore è espresso in USD. L'Indice è calcolato in base al rendimento eccedente. Di conseguenza, il valore dell'Indice rispecchia una strategia d'investimento "cashless" calcolata in base a un valore derivato dal valore dei Componenti. I Componenti sono contratti future quotati che richiedono una modesta o nessuna liquidità per investirvi al fine di ottenere l'esposizione economica e il rischio legati a tali contratti.

L'Indice viene ribilanciato sistematicamente su base mensile.

L'attuale composizione dell'Indice e le ponderazioni dei suoi Componenti sono pubblicate su www.loim.com.

La composizione, la metodologia, il calcolo o la pubblicazione dell'Indice possono essere ritardati, sospesi o modificati in caso di (i) circostanze di mercato, legali, normative, giudiziarie, finanziarie, fiscali o di altro tipo, (ii) determinati cambiamenti o eventi di disturbo in relazione a future su materie prime che incidono sulla capacità dello Strategy Allocator (o Index Allocator) o dello Strategy Calculation Agent (o Index Calculation Agent), secondo la definizione del corrispondente Index Rule Book, di determinare correttamente il valore dell'Indice e (iii) determinati eventi di "forza maggiore" al di fuori del ragionevole controllo dello Strategy Allocator (o Index Allocator) o dello Strategy Calculation Agent (o Index Calculation Agent), ivi inclusi, senza limitazione, guasti di sistema, disastri naturali o causati dall'uomo, conflitti armati o atti di terrorismo, che possono incidere su qualsivoglia commodity futura.

Lo Strategy Allocator (o Index Allocator) / Strategy Calculation Agent (o Index Calculation Agent) possono agire in diverse vesti in relazione all'Indice e/o a prodotti a esso collegati, tra cui, in via non esclusiva, a titolo di controparte di swap, market maker e controparte delle coperture. Per evitare il rischio di associato ai conflitti d'interesse che potrebbero esistere tra la fornitura di un benchmark e le restanti attività che svolge, lo Strategy Allocator (o Index Allocator) / Strategy Calculation Agent (o Index Calculation Agent) ha implementato la funzione, le procedure e i controlli di vigilanza previsti ai sensi delle norme applicabili (tra cui il Regolamento sugli indici di riferimento o la versione del Regolamento UE sugli indici di riferimento mantenuta dal Regno Unito).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto è influenzato da (i) gli oneri e le commissioni addebitati dalle Controparti di swap di cui sopra e (ii) gli oneri e le spese descritti nella Sezione 10 e, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di distribuzione. Inoltre, in normali condizioni di mercato, il livello di tracking error atteso, definito come la volatilità della differenza tra il rendimento dello swap e quello dell'Indice, è compreso tra lo 0,5% e l'1%. La capacità del Comparto di replicare la performance dell'Indice dipenderà da fattori quali la gestione della liquidità, la rettifica per il nozionale degli swap (collegata ai flussi di cassa), gli eventi avversi per il mercato (come illustrati nel corrispondente Index Rule Book) e la copertura valutaria per le classi di Azioni con copertura.

3.3.5 TRS

Un Comparto può stipulare TRS su vari strumenti come sottostanti quali azioni, tassi d'interesse, credito, valute, indici, volatilità e panieri composti da tali strumenti.

Laddove un Comparto stipuli un TRS o investa in altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche simili, gli attivi detenuti dal Comparto devono rispettare i limiti d'investimento specificati agli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 della Direttiva OICVM. Ad esempio, se un Comparto sottoscrive uno swap non finanziato, il portafoglio d'investimento del Comparto oggetto dello swap deve rispettare i suddetti limiti d'investimento. Poiché i TRS sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte dei TRS aumenta all'aumentare del valore del sottostante. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti delle Controparti dei TRS non supererà i limiti imposti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti dei TRS ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa del relativo sottostante ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Il collaterale trasferito al Comparto viene detenuto dal Depositario.

Va sottolineato che qualora un Comparto utilizzi TRS, la/le relativa/e controparte/i (istituti finanziari di prim'ordine) non avrà/avranno alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio d'investimento del Comparto o del sottostante dello strumento derivato finanziario, che restano a discrezione del Gestore.

4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

4.1 Attivi ammissibili

Benché la Società sia investita, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri per quanto riguarda il tipo di investimenti da effettuare ed i relativi metodi da adottare, gli Amministratori hanno deliberato che la Società può investire esclusivamente in:

<u>Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario</u>

(i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a una Quotazione ufficiale; e/o

(ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato; e/o

(iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che le condizioni d'emissione comportino l'impegno a presentare la richiesta di ammissione a una Quotazione ufficiale o a un Mercato regolamentato e che tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;

(iv) strumenti del mercato monetario diversi da quelli ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato, i quali sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in ogni momento, ove l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a normative aventi a oggetto la salvaguardia degli investitori e dei risparmi, e a patto che essi siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato che non sia uno Stato Membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un organismo internazionale a carattere pubblico al quale appartengano uno o più Stati Membri, o

- emessi da un organismo i cui titoli siano ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su Mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (i) e (ii), o
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a norme di vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e adempiente a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano almeno rigorose quanto quelle fissate dal diritto comunitario, quale un istituto di credito che abbia sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FATF, o
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo capoverso e purché l'emittente sia una società dotata di capitale e riserve almeno pari a dieci milioni di euro (EUR 10'000'000) e che presenti e pubblichi le relazioni annuali in conformità con la quarta direttiva 2013/34/UE e successive modifiche, o sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate, è deputata al finanziamento del gruppo, o sia un'entità deputata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

La Società può altresì investire in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati ai punti (i) - (iv) di cui sopra ammesso che tale investimento non superi complessivamente il 10% degli attivi netti di ciascun Comparto.

Quote di OICVM e OIC

(v) quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva OICVM e/o altri OIC ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), lettere (a) e (b) della Direttiva 2009/65/CE, che siano situati o meno in uno Stato Membro, ammesso che:

- tali OIC siano autorizzati da leggi che li sottopongono a norme di vigilanza considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, e che sia garantita una collaborazione sufficiente tra le varie autorità, come ad esempio OIC autorizzati dalle leggi di Stati Membri o da quelle di Paesi quali Canada, Hong Kong, Jersey, Giappone, Norvegia, Svizzera o gli Stati Uniti d'America;
- il livello di protezione per i titolari di quote di un OIC sia equivalente a quello disposto per i titolari di quote di un OICVM, e in particolare che le norme relative alla separazione degli attivi, all'indebitamento, al prestito e alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva OICVM;
- le attività degli OIC siano rese pubbliche in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico nel periodo contabile di riferimento;
- una quota complessiva non superiore al 10% degli attivi degli OICVM o degli OIC di altro tipo (o degli attivi del Comparto interessato) per i quali sia in programma un'acquisizione, possa, in base agli atti costitutivi, essere investita in quote di altri OICVM o altri OIC.

Ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2010, non è possibile addebitare alla Società commissioni di sottoscrizione o di rimborso qualora la Società investa in quote di Comparti target o in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti – in maniera diretta o tramite delega – dalla Società di gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società di gestione sia legata nell'ambito di una gestione o controllo comuni o per mezzo di una partecipazione diretta o indiretta pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto.

Quando un Comparto investe i suoi attivi in altri OICVM od OIC o in un Comparto target: (a) il livello massimo della commissione di gestione applicabile sia al Comparto che a tali altri OICVM od OIC o Comparto target è indicato nell'Allegato A per ogni Comparto e (b) la commissione di gestione effettivamente applicata a livello di tali OICVM, OIC o Comparto target è indicata nella relazione annuale, disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo, ogni Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere azioni di un Comparto target a condizione che:

- il Comparto target non investa, a sua volta, nel Comparto investito in tale Comparto target; e
- in conformità con le limitazioni agli investimenti e la politica del Comparto target, il Comparto target che si prevede di acquistare non possa investire nel complesso oltre il 10% dei propri attivi in azioni di altri OICVM od OIC, incluso un altro Comparto; e
- i diritti di voto, se previsti, connessi ai rispettivi titoli siano sospesi per il periodo in cui sono detenuti dal Comparto interessato e senza inficiare l'elaborazione corretta dei bilanci e delle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per il periodo in cui questi titoli sono in possesso della Società il loro valore non venga tenuto in considerazione per il calcolo degli attivi netti della Società per la verifica della soglia minima degli attivi netti imposta dalla Legge del 2010.

I Comparti che rientrano nella definizione di Feeder investiranno almeno l'85% dei propri attivi in un altro OICVM o in un comparto di un OICVM, alle condizioni stabilite nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo e secondo quanto previsto in questo Prospetto.

Un Comparto che rientra nella definizione di Feeder può detenere fino al 15% dei propri attivi in una o più delle seguenti categorie:

- liquidità a titolo accessorio; e
- strumenti finanziari derivati da utilizzare unicamente a scopo di copertura in conformità con le previsioni rilevanti della Legge del 2010.

Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera rientra nella definizione di Feeder.

<u>Depositi presso istituti di credito</u>

(vi) depositi presso istituti di credito che siano ripagabili a vista o prelevabili, con scadenza non superiore a dodici mesi, ammesso che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, laddove la sua sede legale si trovasse in uno Stato che non sia uno Stato Membro, purché lo stesso sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, come ad esempio un istituto di credito la cui sede legale si trovi in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FATF;

<u>Strumenti finanziari derivati</u>

(vii) strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (i) e (ii), e/o derivati OTC, purché:

- il sottostante sia costituito da strumenti di cui ai punti (i) - (vi), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possono investire in conformità con le loro politiche d'investimento,
- le controparti per le operazioni in derivati OTC siano solo controparti di prim'ordine costituite da istituti finanziari riconosciuti a livello internazionale. Di norma, e salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, le controparti non possono avere un merito di credito inferiore a BBB-. Le controparti devono essere domiciliate in uno Stato membro dell'OCSE e specializzate in derivati OTC. Nel selezionare le controparti, oltre a un'analisi della qualità del credito e di altri aspetti finanziari (inclusi fattori qualitativi e quantitativi), verranno presi in considerazione i seguenti parametri: quota di mercato o potenziale specifico, conoscenza del mercato e organizzazione (front office, gestione del collaterale, back office),
- i derivati OTC siano soggetti a valutazioni giornaliere affidabili e verificabili e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento al loro valore equo tramite un'operazione di compensazione e su iniziativa della Società, e
- la garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC sia composta da contanti in USD, GBP, EUR e CHF e da titoli di debito emessi da un ente governativo di uno Stato Membro o di uno Stato membro dell'OCSE rettificati per il margine applicabile secondo la seguente tabella (lo "Scarto di garanzia"):

	Scarto di garanzia applicabile alla garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC
Contanti	0%
Titoli di debito	Dallo 0,75% al 10% in base alla scadenza del titolo di debito (ovvero a una scadenza più lunga si applica uno Scarto di garanzia maggiore) e alla solidità del relativo emittente.

- La garanzia collaterale ricevuta, contanti compresi, non sarà venduta, reinvestita o impegnata.

  Il collaterale trasferito al Comparto nel contesto delle attività descritte in questa Sezione è detenuto dal Depositario o da un suo sub-depositario al quale sia stata delegata la custodia del collaterale sotto la responsabilità del Depositario.

  Il collaterale sotto forma di titoli è diversificato per assicurare che l'esposizione massima a un solo emittente non superi il 20% dell'attivo. In deroga a ciò, l'intero collaterale ricevuto dalla Società può essere costituito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro, da uno o più dei suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

  Le obbligazioni ricevute a titolo di collaterale devono avere una scadenza inferiore a 20 anni.

  La Società accetterà solo titoli molto liquidi con liquidità almeno giornaliera.

  Le controparti non sono autorizzate a consegnare titoli (quali azioni e obbligazioni) emessi da loro stesse o dalle loro controllate.

Lo scambio di collaterale viene controllato e organizzato con frequenza giornaliera in base all'esposizione alle operazioni in derivati OTC rispetto alla valutazione del collaterale rettificata per i margini. Il collaterale viene valutato con frequenza giornaliera in base al prezzo di mercato. Tutti i redditi generati dalle attività summenzionate, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, devono essere restituiti alla Società.

Categorie di strumenti finanziari derivati

La Società può utilizzare tutti gli strumenti finanziari derivati autorizzati dal diritto lussemburghese o dalle circolari emesse dalla CSSF, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, i seguenti strumenti derivati:

- strumenti finanziari derivati legati alle azioni ("Derivati azionari") quali opzioni di acquisto e opzioni di vendita, opzioni spread, CFD, swap o contratti standardizzati a termine (future) su titoli, derivati su indici azionari, panieri o strumenti finanziari di altro tipo;
- strumenti finanziari derivati legati a indici basati sulle materie prime ("Derivati su materie prime");
- strumenti finanziari derivati legati alle oscillazioni valutarie ("Derivati valutari") quali i contratti a termine su valute o opzioni di acquisto e di vendita su valute, swap su valute od operazioni a termine su divise;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse ("Derivati su tassi d'interesse") quali opzioni di acquisto e di vendita sui tassi d'interesse, IRS, contratti standardizzati (future) a termine sui tassi d'interesse, contratti a termine sui tassi d'interesse, opzioni su swap (swaption) laddove una delle controparti riceve un compenso in cambio dell'accordo a stipulare uno swap a termine a un tasso fisso predeterminato al verificarsi di un determinato evento (per esempio i tassi futuri sono fissati in relazione a un indice di riferimento), contratti con limiti massimi e minimi (cap e floor), laddove in cambio di un premio anticipato il venditore acconsente a compensare l'acquirente se nel corso della durata del contratto in date prestabilite i tassi d'interesse superano o scendono sotto un tasso prefissato. Occorre sottolineare che i Comparti che impiegano derivati su tassi d'interesse nell'ambito della loro strategia d'investimento potrebbero avere una duration negativa;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi di credito ("Derivati creditizi"), quali i derivati sui differenziali creditizi, i CDS o i TRS. Quando un Comparto investe in TRS o altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche simili, le informazioni richieste dalla Circolare CSSF 14/592 in attuazione degli Orientamenti per le autorità competenti e le società di gestione di OICVM dell'ESMA (ESMA/2012/832 – nuova versione ESMA/2015/937) sono riportate nell'Allegato A. I derivati creditizi sono ideati per isolare e trasferire il rischio di credito associato a un determinato attivo di riferimento come ad esempio i derivati sui differenziali di credito, in cui i pagamenti possono essere effettuati sia dall'acquirente che dal venditore della protezione in base al valore di credito relativo di due o più attivi di riferimento, o quali i CDS, che prevedono che una controparte (l'acquirente della protezione) corrisponda una commissione periodica al venditore della protezione in cambio del pagamento di una somma da parte di quest'ultimo qualora si verifichi un "evento creditizio" (credit event) riferito a un determinato emittente. L'acquirente della protezione deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o a un altro prezzo di riferimento o di esercizio prestabilito) in seguito al verificarsi di un evento creditizio o ricevere una liquidazione in contanti basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende comunemente una retrocessione del merito di credito assegnato da un'agenzia di rating, fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, sostanziale ristrutturazione sfavorevole del debito o l'inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. I Comparti che impiegano strumenti finanziari derivati nell'ambito della loro strategia d'investimento possono impegnarsi, come acquirenti o venditori della protezione, in operazioni di CDS sugli attivi ammissibili come definiti nella presente Sezione 4, o su strumenti finanziari che presentano una o più caratteristiche di tali attivi ammissibili, a condizione che tali operazioni siano regolate in contanti o che risultino nella consegna di attivi ammissibili al Comparto in seguito al verificarsi di un evento creditizio. In un TRS, l'acquirente effettua un pagamento regolare a tasso variabile, in cambio di tutti i risultati connessi a un importo figurativo di un particolare attivo di riferimento (cedole, pagamento di interessi, modifica del valore d'inventario) accumulato nell'arco di un periodo di tempo concordato con il venditore. Il venditore "trasferisce" all'acquirente la performance economica dell'attivo di riferimento, pur rimanendo il proprietario dell'attivo. I derivati creditizi possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto agli investimenti diretti in obbligazioni. Il mercato dei derivati creditizi può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari;
- strumenti finanziari derivati legati all'inflazione ("Derivati sull'inflazione") quali swap connessi all'inflazione e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sull'inflazione e su swap connessi all'inflazione. Gli swap sull'inflazione sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso basato sull'inflazione attesa in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sul tasso d'inflazione effettivo durante il periodo di vita dello strumento;
- strumenti finanziari derivati legati alla volatilità ("Derivati sulla volatilità") quali swap legati alla volatilità e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sulla volatilità e su swap connessi alla volatilità. Gli swap sulla volatilità sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sulla volatilità effettiva del prodotto sottostante (tasso di cambio, tasso d'interesse, indice di borsa,…) durante il periodo di vita dello strumento.

I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

Strategie impiegate per le operazioni con strumenti finanziari derivati

Le operazioni con strumenti finanziari derivati possono essere utilizzate per una delle seguenti strategie: a fini di copertura delle posizioni d'investimento, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto.

Le operazioni sui derivati avviate a fini di copertura mirano a proteggere i portafogli da fattori quali le oscillazioni del mercato, i rischi di credito, le fluttuazioni valutarie, i rischi d'inflazione e i rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse. Una copertura presuppone l'esistenza di una relazione tra lo strumento finanziario sottostante al derivato e lo strumento finanziario da coprire.

Per poter essere considerate strumentali a un'EGP, le operazioni sui derivati devono essere effettuate per una o più delle seguenti specifiche finalità: riduzione del rischio, riduzione dei costi o generazione di capitali o redditi aggiuntivi per il Comparto con un livello di rischio adeguato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. Ai fini di un'EGP, le operazioni devono essere economicamente valide, vale a dire che devono essere realizzate contenendo i costi. Qui di seguito alcuni esempi di operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate ai fini di un'EGP:

- acquisto di opzioni di acquisto o vendita di opzioni di vendita su indici, per Comparti neocostituiti o per Comparti con Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea, investimenti in sospeso, purché tali indici soddisfino le condizioni di cui al paragrafo 4.2 (f) e l'esposizione agli indici sottostanti non superi il valore delle Disponibilità liquide ed equivalenti in attesa d'investimento;
- sostituzione, su base temporanea e per motivi fiscali o altre ragioni economiche, degli investimenti diretti in titoli con un'esposizione ai derivati degli stessi titoli;
- copertura indiretta (proxy hedging) della Valuta di riferimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto a una valuta sufficientemente correlata alla Valuta di riferimento, purché la copertura diretta nei confronti della Valuta di riferimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto. Due valute sono sufficientemente correlate (i) se appartengono alla medesima unione monetaria o (ii) se è previsto che entrino a far parte della stessa unione monetaria, oppure (iii) se una delle valute è parte di un paniere monetario nei confronti del quale la banca centrale responsabile della politica monetaria relativa all'altra valuta adotta una gestione attiva tesa a contenere la propria valuta all'interno di una fascia o corridoio stabile o in pendenza a un tasso predefinito, o ancora (iv) se il Gestore ritiene che le valute possano considerarsi sufficientemente correlate;
- copertura indiretta (proxy hedging) della valuta d'investimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto alla Valuta di riferimento laddove il Comparto vende una valuta sufficientemente correlata alla valuta dell'investimento, purché la copertura diretta della valuta d'investimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto;
- copertura incrociata (cross hedging) di due valute d'investimento laddove un Comparto vende una delle valute d'investimento e ne acquista un'altra in attesa di procedere a un investimento in tale valuta, mantenendo invariata l'esposizione globale della Valuta di riferimento.

Le operazioni su derivati non avviate a fini di copertura né di un'EGP possono essere effettuate nell'ambito della strategia d'investimento. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati (Allegato A) e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ovvero l'esposizione totale a derivati, portafogli e altri attivi) di un Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario.

4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili

I seguenti limiti valgono per gli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1:

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

(a) La Società non potrà investire più del 10% degli attivi netti di ogni Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

(b) Inoltre, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore degli attivi netti di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare il 40% degli attivi netti complessivi del suddetto Comparto.

(c) Il limite del 10% di cui al precedente punto (a) potrà essere esteso a un massimo del 35% nel caso di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da un altro Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, e per il Comparto Emerging Value Bond, inoltre, da Thailandia, Perù, Malaysia e Colombia; tali valori mobiliari non rientreranno nel calcolo del limite del 40% fissato al precedente punto (b). I Comparti registrati per la vendita in Corea non beneficeranno del limite d'investimento esteso al 35% per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato (o dai suoi enti pubblici territoriali) che non sia uno Stato Membro o uno Stato membro dell'OCSE.

(d) In deroga ai limiti di cui ai precedenti punti (a) e (c), ciascun Comparto è autorizzato a investire in conformità con il principio della ripartizione dei rischi fino al 100% dei suoi attivi netti in più valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE, da Singapore o da uno Stato membro del G20 o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, purché (i) tali titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% degli attivi netti del suddetto Comparto. I Comparti registrati per la vendita in Corea non beneficeranno del limite d'investimento esteso al 100% per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato (o dai suoi enti pubblici territoriali) che non sia uno Stato Membro o uno Stato membro dell'OCSE.

(e) Il limite del 10% fissato al precedente punto (a) può essere esteso a un massimo del 25% con riferimento a taluni titoli di debito ove questi siano emessi da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a specifiche norme di vigilanza pubblica finalizzate alla salvaguardia dei detentori dei titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione dei suddetti titoli di debito devono essere investite nei limiti consentiti dalla legge in attivi che, durante l'intero periodo di validità di tali titoli di debito, siano in grado di coprire i diritti annessi ai titoli di debito e ai quali, in caso di fallimento dell'emittente, si attingerebbe in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

I suddetti titoli di debito non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b). Tuttavia, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in titoli di debito di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore del patrimonio di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto complessivo del suddetto Comparto.

(f) Fermi restando i limiti di cui al punto (n), il limite del 10% fissato al precedente punto (a) viene esteso a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso ente emittente laddove il fine della politica d'investimento di un determinato Comparto sia quello di replicare la composizione di uno specifico indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, purché:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenti un riferimento adeguato per il relativo mercato,
- sia debitamente pubblicato.

Il suddetto limite è esteso al 35% ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato straordinarie in particolare nei Mercati regolamentati sui quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Tale limite d'investimento è consentito esclusivamente con riferimento a un singolo emittente.

I titoli di cui al punto (f) non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b).

Quote di OICVM e OIC

(g) La Società può investire fino al 20% degli attivi netti di ciascun Comparto in titoli di uno stesso OICVM o di un altro OIC.

Ai fini della presente disposizione, ciascun comparto di un OICVM o di un altro OIC a comparti multipli verrà considerato come emittente a sé stante, purché sia garantito il principio di separazione delle passività dei vari comparti nei confronti di terzi.

Gli investimenti in altri OIC non possono superare il 30% degli attivi netti del Comparto.

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o da altri OIC nei quali la Società investe non concorrono al calcolo dei limiti agli investimenti menzionati al paragrafo 4.2.

Secondo quanto previsto nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo, i nuovi Comparti della Società possono rientrare nella definizione di Feeder o di Master. Un Feeder investirà almeno l'85% del suo attivo netto in titoli di uno stesso Master o comparto di un OICVM. Un Comparto esistente può trasformarsi in un Feeder o Master ai sensi di quanto previsto nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo. Un Feeder o Master esistente può trasformarsi in un comparto OICVM standard che non costituisce né un Feeder né un Master. Un Feeder può sostituire il Master con un altro Master. Se un Comparto rientra nella definizione di Feeder, ciò sarà indicato nella descrizione di tale Comparto nell'Allegato A. Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera può rientrare nella definizione di Feeder.

Depositi presso istituti di credito

(h) La Società non può investire più del 20% degli attivi netti di un Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

Strumenti finanziari derivati

(i) Esposizione al rischio di controparte

L'esposizione della Società al rischio di controparte nelle operazioni in derivati OTC non può superare il 10% degli attivi netti di un Comparto laddove la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 4.1 (vi) o il 5% degli attivi netti in tutti gli altri

casi e deve essere sommata all'esposizione della Società al rischio di controparte derivante da una tecnica di EGP. Nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte non si terrà conto degli strumenti derivati incorporati negli SFS, salvo nel caso in cui l'emittente dell'SFS sia autorizzato a trasferire alla Società il rischio di controparte associato ai derivati sottostanti.

(j) Esposizione complessiva a strumenti finanziari derivati

Per calcolare l'Esposizione complessiva di un Comparto la Società può utilizzare l'approccio VaR o l'impegno. L'approccio utilizzato per ogni Comparto, il tipo di VaR (assoluto o relativo) nonché il portafoglio di riferimento utilizzato in caso di VaR relativo sono indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

Per quanto concerne l'approccio VaR, la Società può fare ricorso a quello relativo o a quello assoluto. Con l'approccio VaR relativo la Società assicura che l'Esposizione complessiva non superi il doppio del VaR (200%) del portafoglio di riferimento indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. I portafogli di riferimento vengono utilizzati per limitare il VaR e non per misurare la performance. Con l'approccio VaR assoluto la Società assicura che il VaR assoluto di un Comparto non superi il 20% dei suoi attivi netti totali. Il VaR è un metodo statistico che consente di prevedere la perdita massima potenziale che un Comparto potrebbe subire calcolata a un certo livello di confidenza.

Quando viene utilizzato l'impegno come indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, l'Esposizione complessiva nei confronti degli strumenti finanziari derivati non può superare gli attivi netti totali di un Comparto. Di conseguenza, l'esposizione totale associata agli investimenti (titoli e strumenti finanziari derivati) del Comparto può ammontare al 200% del totale degli attivi netti del Comparto. Poiché è ammessa l'assunzione di prestiti fino a un massimo del 10%, l'esposizione totale può raggiungere il 210% del totale degli attivi netti del Comparto rilevante.

(k) Limiti di concentrazione

L'Esposizione complessiva degli attivi sottostanti non può superare i limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o). Gli attivi sottostanti degli strumenti derivati su indici non sono cumulabili ai fini dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o).

Per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione ai fini dell'ottemperanza alle limitazioni di cui sopra.

(l) Effetto leva atteso

Come richiesto dalla CSSF, per ogni Comparto che utilizza l'approccio VaR l'effetto leva atteso viene indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. L'effetto leva viene definito come la somma del valore assoluto dei nozionali degli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di ogni Comparto (escluso il portafoglio d'investimento) divisa per il numero dei rispettivi attivi netti totali. Si fa notare agli azionisti che la metodologia di calcolo della somma dei nozionali non tiene conto di eventuali accordi di compensazione e copertura che un Comparto possa avere in corso. Si fa inoltre notare che l'effetto leva non è in sé un indicatore di rischio accurato. Un effetto leva maggiore non implica necessariamente un maggiore livello di rischio (che sia rischio di credito, di mercato o rischio di liquidità). Pertanto, nella loro valutazione del rischio, gli investitori non devono concentrarsi esclusivamente sull'effetto leva, ma prendere in considerazione anche altri parametri di rischio significativi come l'Esposizione complessiva di cui al paragrafo (j). Si fa notare agli investitori che l'effetto leva può superare quello atteso indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

(m) Vendita di strumenti finanziari derivati con consegna fisica o regolamento in contanti

I Comparti non possono effettuare vendite allo scoperto di strumenti finanziari derivati.

Allorquando lo strumento derivato prevede, automaticamente o a scelta della controparte, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla scadenza o all'esercizio, e nel caso in cui la consegna fisica sia pratica comune per lo strumento interessato, il Comparto deve tenere tale strumento finanziario sottostante nel suo portafoglio come copertura.

Nei casi in cui lo strumento finanziario sottostante di uno strumento finanziario derivato sia molto liquido, il Comparto può eccezionalmente detenere altri attivi liquidi come copertura, a condizione che questi possano essere utilizzati in qualsiasi momento per l'acquisto dello strumento finanziario sottostante da consegnare e che il rischio di mercato addizionale connesso a tale tipo di operazione sia adeguatamente misurato.

Qualora lo strumento finanziario derivato venga regolato in contanti, in modo automatico o a discrezione della Società, il Comparto ha la facoltà di non detenere lo specifico strumento sottostante come copertura. In tale caso, sono da ritenersi una copertura accettabile le seguenti categorie:

- contanti;
- strumenti di debito liquidi con protezioni adeguate (in particolare per quanto riguarda gli scarti di garanzia);
- altri attivi caratterizzati da elevata liquidità, quali ad esempio, ma non solo, azioni di società ammesse alla Quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate su un Mercato regolamentato riconosciuto dalla CSSF in considerazione della loro correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato, a condizione che siano adottate protezioni adeguate.

Sono ritenuti "liquidi" gli strumenti che possono essere convertiti in contanti entro al massimo sette giorni lavorativi a un prezzo molto vicino a quello corrispondente all'attuale valutazione dello strumento finanziario nel suo mercato. L'importo in contanti deve essere a disposizione del Comparto alla data di scadenza o esercizio dello strumento finanziario derivato.

Esposizione massima a uno stesso ente

(n) La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 10% per emittente di cui al punto (a); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 20% degli attivi netti di un Comparto.

La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 35% per emittente di cui al punto (c); e/o
- investimenti in taluni titoli di debito emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 25% per ente di cui al punto (e); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite del 20% per ente di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 35% degli attivi netti di un Comparto.

Attivi ammissibili emessi da uno stesso gruppo

(o) Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o in conformità con i principi contabili riconosciuti a livello internazionale sono considerate un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i) ed (n).

(p) La Società non potrà investire cumulativamente più del 20% degli attivi netti di ogni Comparto in valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

Limiti all'acquisto per emittente di attivi ammissibili

(q) La Società non potrà:

- acquistare azioni con diritto di voto che consentirebbero alla Società di acquisire il controllo legale o amministrativo o di esercitare una notevole influenza sulla direzione dell'ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% dei titoli di debito di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente;
- possedere nel complesso più del 25% delle quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC (cumulando tutti i comparti di questi organismi), con la precisazione che tale limite del 25% non è applicabile a un Comparto che investe in un Comparto target.

Al momento dell'acquisto, i limiti menzionati al terzo, quarto e quinto capoverso di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti qualora non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario, degli OICVM/OIC ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I limiti superiori fissati sopra non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da altri Stati Idonei che non siano Stati Membri;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- azioni del capitale di una società costituita ai sensi o organizzata in conformità alle leggi di uno Stato che non sia uno Stato Membro purché (i) detta società investa il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti di tale Stato, (ii) in base alle leggi di tale Stato una partecipazione del Comparto in questione nel capitale sociale della società costituisca l'unico modo per acquistare titoli di emittenti appartenenti allo Stato in questione, e (iii) la Società osservi nella sua politica d'investimento le limitazioni menzionate nel presente Prospetto;
- azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per suo o per loro conto, svolgono soltanto attività di gestione, consulenza o marketing nel Paese in cui la controllata è ubicata, per quanto attiene al rimborso di quote su richiesta dei rispettivi detentori.

Qualora i limiti fissati al paragrafo 4.2 vengano superati per motivi che esulano dal controllo della Società o in seguito alle richieste di rimborso di Azioni oppure in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà, nelle operazioni di vendita, avere come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Ferma restando l'osservanza del principio di ripartizione dei rischi, i Comparti di recente creazione possono agire in deroga ai limiti di cui al paragrafo 4.2 diversi da quelli menzionati ai punti (i) e (p) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di lancio.

4.3 Liquidità

La quota di Disponibilità liquide ed equivalenti detenuta da un Comparto può comprendere liquidità a titolo accessorio costituita da depositi bancari a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento.

La liquidità a titolo accessorio è utilizzata per fare fronte a pagamenti correnti o straordinari o per il tempo necessario a reinvestire in attivi ammissibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 2010 o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato avverse.

In linea di principio la quota di liquidità a titolo accessorio è limitata al 20% dell'attivo netto di un Comparto, ma tale limite può essere temporaneamente superato (i) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di autorizzazione di un Comparto di nuova creazione o (ii) per il periodo di tempo strettamente necessario qualora le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato straordinariamente avverse, purché tale violazione sia giustificata nell'interesse degli azionisti.

4.4 Investimenti non autorizzati

La Società non potrà:

(i) investire o effettuare transazioni che abbiano per oggetto metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi;

(ii) acquistare o vendere beni immobili e relative opzioni, diritti o interessi, ma resta inteso che la Società potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o relativi interessi o emessi da società che effettuano investimenti in beni immobili o relativi interessi;

(iii) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii); ma resta inteso che la Società potrà effettuare depositi o operare altri conti connessi a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei limiti di cui sopra, e che l'esposizione risultante da strumenti finanziari derivati può essere coperta come specificato al punto 4.2 (k);

(iv) concedere prestiti, o farsi garante per conto di terzi, restando inteso che, ai fini della presente limitazione agli investimenti i) l'acquisizione di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punto 4.1 (iv), (v) e (vii), interamente o non interamente liberati e ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio, non saranno considerati come la concessione di un prestito;

(v) contrarre, per conto di un Comparto, prestiti eccedenti il 10% degli attivi netti totali di tale Comparto valutato al valore di mercato, e qualunque prestito dovrà essere concesso da una banca ed utilizzato solo come misura temporanea per scopi straordinari, ivi incluso il rimborso di Azioni. Tuttavia, la Società può acquistare valuta estera per conto dei Comparti a mezzo di prestiti back-to-back (back-to-back loan).

La Società sarà inoltre soggetta ad altre limitazioni agli investimenti, qualora queste siano indispensabili per conformarsi alle leggi ed alle normative in vigore nei Paesi in cui tali Azioni sono commercializzate.

4.5 Procedura di gestione del rischio

In conformità con il Regolamento CSSF 10-4, le Linee Guida CESR 10-788 e la Circolare CSSF 11/512, la Società di gestione impiega un processo di gestione del rischio che le consente di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo generale di rischio di ogni Comparto. La Società di gestione impiega, se del caso, un processo accurato e indipendente di valutazione del valore di eventuali strumenti derivati OTC.

4.6 Strumenti di gestione della liquidità

Gli SGL consentono alla Società di gestire la liquidità dei Comparti, far fronte alle pressioni per i rimborsi in condizioni di stress del mercato e proteggere gli azionisti.

Ai sensi delle Norme OICVM, in base alle quali la Società è tenuta a selezionare almeno due SGL dall'elenco di cui all'allegato II bis, punti da 2 a 8, della Direttiva OICVM, e fatta salva la capacità della Società di sospendere i rimborsi e le conversioni ai sensi del paragrafo 15.3, la Società ha accertato che i seguenti SGL sono appropriati in relazione alle strategie d'investimento, ai profili di liquidità e alle politiche di rimborso dei Comparti:

(i) le Restrizioni al rimborso, come descritte in maggior dettaglio al paragrafo 13.2;

(ii) l'Oscillazione dei prezzi, come descritta in maggior dettaglio al paragrafo 15.2; e

(iii) il Prelievo antidiluizione, come descritto in maggior dettaglio al paragrafo 10.4.

La Società e la Società di gestione hanno implementato una politica scritta per l'attivazione e la disattivazione di tali SGL. Questa politica definisce le condizioni e le disposizioni operative e amministrative ai sensi delle quali gli SGL selezionati possono essere attivati e disattivati, tenendo conto delle strategie d'investimento, dei profili di liquidità e delle politiche di rimborso dei Comparti, delle condizioni di mercato prevalenti e dell'interesse degli investitori.

Mantenendo la responsabilità e la supervisione continua, la Società ha delegato alla Società di gestione l'autorità di attivare e disattivare gli SGL selezionati ai sensi della suddetta politica.

Laddove si applica un Prelievo antidiluizione, non si applica l'Oscillazione dei prezzi (e viceversa) ad alcuna classe di Azioni del relativo Comparto.

4.7 Limitazioni agli investimenti applicabili ai Comparti FCM

4.7.1 Attivi ammissibili per gli FCM

I Comparti che si qualificano come FCM investiranno solo in uno o più dei seguenti attivi e solo alle condizioni precisate nel Regolamento FCM:

<u>Strumenti del mercato monetario</u>

Strumenti del mercato monetario che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

(i) rientrano in una delle categorie di strumenti del mercato monetario di cui ai punti (i), (ii) e (iv) del precedente paragrafo 4.1 "Attivi ammissibili";

(ii) hanno una scadenza legale all'emissione pari o inferiore a 397 giorni o una scadenza residua pari o inferiore a 397 giorni;

(iii) l'emittente e la qualità dello strumento del mercato monetario hanno ottenuto una valutazione favorevole della qualità creditizia ai sensi della Procedura di valutazione interna della qualità creditizia, salvo nel caso in cui lo strumento del mercato monetario sia emesso o garantito dall'UE, dall'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.

Cartolarizzazioni e ABCP ammissibili

La cartolarizzazione o ABCP ammissibile deve essere sufficientemente liquida, aver ottenuto una valutazione favorevole ai sensi della PVIQ ed essere uno dei seguenti strumenti:

(i) una cartolarizzazione che si qualifica come "cartolarizzazione di livello 2B" nell'accezione del Regolamento delegato (UE) 2015/61 della Commissione, del 10 ottobre 2014;

(ii) un'ABCP emessa da un programma ABCP che: (a) è interamente garantita da un ente creditizio regolamentato che copre tutti i rischi di liquidità, di credito e di diluizione nonché i costi correnti delle operazioni e i costi correnti dell'intero programma in relazione all'ABCP, se necessario per garantire all'investitore il pagamento integrale di qualsiasi importo a titolo dell'ABCP; (b) non è una ricartolarizzazione e le esposizioni sottostanti la cartolarizzazione a livello di ciascuna operazione ABCP non includono alcuna posizione verso la cartolarizzazione; (c) non include una cartolarizzazione sintetica ai sensi dell'articolo 242, punto 11, del Regolamento (UE) n. 575/2013;

(iii) una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS), come stabilito ai sensi dei criteri e delle condizioni di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2017/2402, o un'ABCP STS, come stabilito ai sensi dei criteri e delle condizioni di cui agli articoli 24, 25 e 26 dello stesso Regolamento.

Gli FCM a breve termine (inclusi gli FCM a breve termine di tipo VNAV) possono investire in cartolarizzazioni o ABCP purché soddisfino almeno una delle seguenti condizioni, ove applicabile:

- la scadenza legale all'emissione delle cartolarizzazioni di cui al precedente punto (i) è pari o inferiore a due anni e il periodo residuo fino al successivo adeguamento del tasso d'interesse è pari o inferiore a 397 giorni;
- la scadenza legale all'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni o ABCP di cui ai precedenti punti (ii) e (iii) è pari o inferiore a 397 giorni;
- le cartolarizzazioni di cui ai precedenti punti (i) e (iii) sono strumenti di ammortamento e hanno una WAL pari o inferiore a due anni.

Depositi presso istituti di credito

Depositi presso istituti di credito che siano ripagabili a vista o prelevabili in qualsiasi momento e con scadenza non superiore a dodici (12) mesi, ammesso che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, laddove abbia sede legale in un Paese terzo, ammesso che sia soggetto a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle fissate dal diritto dell'UE ai sensi della procedura di cui all'articolo 107 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 575/2013.

Strumenti finanziari derivati

Strumenti finanziari derivati (inclusi OTC) di cui al precedente paragrafo 4.1 punto (vii), purché soddisfino tutte le condizioni seguenti:

- il sottostante allo strumento derivato consiste di tassi d'interesse, tassi di cambio, valute oppure indici che rappresentano una di tali categorie;
- scopo esclusivo dello strumento derivato è coprire il rischio di tasso d'interesse o di tasso di cambio insiti in altri investimenti dell'FCM;
- le controparti delle operazioni con strumenti derivati OTC sono enti soggetti a regolamentazione e vigilanza prudenziali, appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- gli strumenti derivati OTC sono oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possono essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa dell'FCM.

4.7.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili per gli FCM

I seguenti limiti valgono per gli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.7.1:

Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP

(a) Un FCM investe non oltre il 5% dell'attivo in strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da uno stesso organismo.

Tale limite può salire al 10% dell'attivo di un FCM di tipo VNAV purché il valore complessivo di tali strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni o ABCP detenuti dal relativo FCM in ciascun organismo emittente in cui investe più del 5% dell'attivo non superi il 40% del valore del suo attivo.

(b) Il limite del 5% di cui al precedente punto (a) può essere esteso al 10% con riferimento a taluni titoli di debito ove questi siano emessi da un unico ente creditizio che ha la propria sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a specifiche norme di vigilanza pubblica finalizzate alla salvaguardia dei detentori dei titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione dei suddetti titoli di debito devono essere investite nei limiti consentiti dalla legge in attivi che, durante l'intero periodo di validità di tali titoli di debito, siano in grado di coprire i diritti annessi ai titoli di debito e ai quali, in caso di fallimento dell'emittente, si attingerebbe in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se un FCM investe più del 5% del suo attivo nei titoli di debito di cui al precedente paragrafo ed emessi da uno stesso emittente, il valore complessivo di tali strumenti non può superare il 40% del valore dell'attivo dell'FCM.

(c) Nonostante il limite di cui al precedente punto (a), un FCM non può investire più del 20% del suo attivo in obbligazioni emesse da uno stesso istituto di credito che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 10 paragrafo 1 lettera (f) o all'articolo 11 paragrafo (1) lettera (c) del Regolamento delegato (UE) 2015/61, inclusi gli eventuali investimenti in attivi di cui al precedente punto (b). Se un FCM investe più del 5% del suo attivo in tali obbligazioni emesse da uno stesso istituto di credito, il valore complessivo di tali investimenti non può superare il 60% del valore dell'attivo del relativo FCM, inclusi gli eventuali investimenti in attivi di cui al precedente punto (b), nel rispetto dei limiti ivi stabiliti.

(d) In deroga ai limiti di cui al precedente punto (a), un FCM è autorizzato a investire in conformità con il principio della ripartizione dei rischi fino al 100% dei suoi attivi netti in strumenti del mercato monetario, emessi o garantiti individualmente o congiuntamente dall'UE, dalle amministrazioni nazionali, regionali e locali di qualsiasi Stato Membro o dalle rispettive banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'OCSE, di Singapore o di un altro Stato membro del G20, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali oppure da qualsiasi altro ente od organismo finanziario internazionale pertinente di cui fanno parte uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tale FCM detenga strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse dell'emittente e (ii) gli investimenti in strumenti del mercato monetario provenienti da una stessa emissione non rappresentino più del 30% dell'attivo netto di tale FCM.

<u>Cartolarizzazioni e ABCP</u>

(e) L'Esposizione complessiva alle cartolarizzazioni e ABCP non può superare il 20% dell'attivo di un FCM, laddove fino al 15% dell'attivo dell'FCM può essere investito in cartolarizzazioni e ABCP che non ottemperano ai criteri per l'identificazione delle cartolarizzazioni e ABCP STS.

<u>Depositi presso istituti di credito</u>

(f) La società non può investire più del 10% dell'attivo netto di un FCM in depositi costituiti presso uno stesso istituto di credito, a meno che la struttura del settore bancario del Lussemburgo sia tale che non esistono sufficienti enti creditizi solvibili per soddisfare tale obbligo di diversificazione e per l'FCM non è economicamente fattibile effettuare depositi in un altro Stato membro, nel qual caso fino al 15% dell'attivo può essere depositato presso lo stesso ente creditizio.

<u>Strumenti finanziari derivati</u>

(g) L'Esposizione complessiva di un FCM al rischio verso una stessa controparte, determinata da operazioni in derivati OTC che rispettano le condizioni di cui al paragrafo 4.7.1 "Strumenti finanziari derivati", non supera il 5% dell'attivo dell'FCM.

<u>Limiti cumulati</u>

(h) Fermi restando i limiti individuali stabiliti ai precedenti punti (a), (f) e (g), un FCM non può cumulare nessuna delle seguenti posizioni:

- investimenti in strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da uno stesso organismo;
- depositi costituiti presso uno stesso organismo;
- un'esposizione risultante da operazioni in strumenti finanziari derivati OTC intraprese con uno stesso organismo, qualora tale esposizione superi il 15% dell'attivo dell'FCM in un unico organismo.

(i) Il limite del 15% stabilito al precedente punto (h) può essere elevato a un massimo del 20% dell'attivo dell'FCM se la struttura del mercato finanziario del Lussemburgo è tale che non esistono sufficienti enti finanziari solvibili per soddisfare tale obbligo di diversificazione e per l'FCM non è economicamente fattibile ricorrere a enti finanziari in un altro Stato Membro.

Limiti di concentrazione

(j) Un FCM non detiene più del 10% di strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da un unico organismo.

Tale limite del 10% non si applica alla detenzione di strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'UE, dalle amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati Membri o dalle loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'OCSE, di Singapore o di uno Stato membro del G20, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali oppure da qualsiasi altro ente od organismo finanziario internazionale pertinente di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

Attivi ammissibili emessi da uno stesso gruppo

(k) Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato secondo la definizione della Direttiva 2013/34/UE o in conformità con i principi contabili riconosciuti a livello internazionale sono considerate un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti agli investimenti citati nel presente paragrafo 4.7.2.

Operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita

I Comparti che si qualificano come FCM non possono effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita.

4.7.3 Liquidità a titolo accessorio

Un FCM può detenere liquidità a titolo accessorio, ai sensi dell'articolo 50 paragrafo 2 della Direttiva OICVM.

4.7.4 Investimenti non autorizzati

Un FCM non potrà:

(i) investire in attivi diversi da quelli di cui al precedente paragrafo 4.7.1;

(ii) effettuare vendite allo scoperto di azioni o quote di altri fondi comuni monetari, strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP;

(iii) assumere un'esposizione diretta o indiretta ad azioni o materie prime, anche tramite derivati, certificati che le rappresentano, indici basati su di esse o qualsiasi altro mezzo o strumento che fornisce un'esposizione ad esse;

(iv) sottoscrivere contratti di cessione o assunzione in prestito di titoli o qualsiasi altro contratto che crei un vincolo sugli attivi dell'FCM;

(v) effettuare operazioni di assunzione e cessione in prestito di contanti.

4.8 Limite al rischio di liquidità e al rischio di portafoglio applicabile agli FCM

Norme in materia di liquidità relative agli FCM a breve termine

Un FCM a breve termine rispetta in ogni momento tutti i seguenti obblighi:

(i) deve avere una WAM non superiore a 60 giorni;

(ii) deve avere una WAL non superiore a 120 giorni, in conformità con le disposizioni del Regolamento FCM;

(iii) almeno il 7,5% dell'attivo deve essere costituito da attivi a scadenza giornaliera, operazioni di acquisto con patto di rivendita (se autorizzate) che possono essere chiuse con un giorno lavorativo di preavviso o contante che può essere ritirato con un giorno lavorativo di preavviso; un FCM a breve termine non acquista attivi diversi dagli attivi a scadenza giornaliera quando con tale acquisizione si troverebbe a investire in attivi a scadenza giornaliera meno del 7,5% del suo portafoglio;

(iv) almeno il 15% dell'attivo deve essere costituito da attivi a scadenza settimanale, operazioni di acquisto con patto di rivendita (se autorizzate) che possono essere chiuse con cinque (5) giorni lavorativi di preavviso o contante che può essere ritirato con cinque giorni lavorativi di preavviso; un FCM a breve termine non acquista attivi diversi dagli attivi a scadenza settimanale quando con tale acquisizione si troverebbe a investire in attivi a scadenza settimanale meno del 15% del portafoglio.

Ai fini del calcolo di cui al precedente punto (iv), gli strumenti del mercato monetario possono essere inclusi negli attivi con scadenza settimanale fino a un massimo del 7,5% degli attivi dell'FCM a breve termine, a condizione che possano essere riscattati e liquidati entro cinque (5) giorni lavorativi.

Nel calcolare la WAL dei titoli, compresi gli strumenti finanziari derivati, l'FCM a breve termine deve basare il calcolo della scadenza sulla vita residua fino alla data legale di rimborso degli strumenti. Quando uno strumento finanziario derivato incorpora un'opzione put, l'FCM a breve termine può basare il calcolo della scadenza sulla data di esercizio di tale opzione in luogo della vita residua, ma solo quando tutte le condizioni seguenti siano soddisfatte in ogni momento:

(i) l'opzione put può essere esercitata liberamente dall'FCM a breve termine alla data di esercizio;

(ii) lo strike price dell'opzione put rimane vicino al valore atteso dello strumento alla data di esercizio;

(iii) la strategia d'investimento dell'FCM a breve termine implica un'alta probabilità che l'opzione sia esercitata alla data di esercizio.

Nel calcolo della WAL per le cartolarizzazioni e le ABCP, l'FCM a breve termine può invece, in caso di strumenti di ammortamento, basare il calcolo della scadenza su uno dei seguenti elementi:

(i) il profilo di ammortamento contrattuale di tali strumenti;

(ii) il profilo di ammortamento degli attivi sottostanti da cui derivano i flussi di cassa per il riscatto di tali strumenti.

Se il superamento dei precedenti limiti ha luogo indipendentemente dalla volontà dell'FCM o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione o riscatto, quest'ultimo si prefigge come obiettivo prioritario la rettifica di tale situazione tenendo conto dell'interesse degli azionisti.

4.9 Procedura di valutazione interna della qualità creditizia (PVIQ)

Le seguenti disposizioni si applicano specificatamente agli FCM.

Sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione si è assicurata che venisse predisposta, attuata e applicata sistematicamente, in conformità con il Regolamento FCM e i relativi atti delegati che lo integrano, una procedura prudente di valutazione interna della qualità creditizia (PVIQ) fondata su metodologie di valutazione prudenti, sistematiche e costanti per determinare sistematicamente la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario, delle cartolarizzazioni e delle ABCP in cui investono gli FCM. È assicurato che la procedura di valutazione interna della qualità creditizia sia predisposta con l'ausilio di personale specializzato quali analisti creditizi (ad esempio il responsabile della ricerca creditizia).

I principi generali applicati alla PVIQ sono i seguenti:

(a) Viene costituito un universo di emittenti ammissibili in base all'osservazione delle dinamiche di emissione sul mercato. Ad esempio, può essere data la precedenza a emittenti frequenti di grandi dimensioni che offrono un interessante profilo di rischio/rendimento, ovvero rendimenti competitivi per un determinato profilo creditizio, e per i quali si presume vi sia liquidità sul mercato secondario.

(b) Senza fare eccessivo affidamento meccanico ai rating esterni, può essere stabilito che un emittente debba avere almeno un rating a breve termine di massima categoria per procedere a effettuare ulteriori analisi creditizie. Se non sono disponibili rating a breve termine, può essere stabilito che l'emittente debba avere almeno un rating a lungo termine di fascia A singola o superiore. Le agenzie di rating considerate per questa selezione iniziale sono quelle registrate e certificate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito (e successive modifiche e sostituzioni).

(c) La seconda condizione preliminare sarà che il "Paese di rischio" dell'emittente soddisfi i parametri quantitativi interni di ammissibilità in base a indicatori economici, indici finanziari e rapporti appropriati per l'analisi del rischio governativo. Le informazioni economiche utilizzate per l'analisi quantitativa devono essere qualitativamente adeguate, aggiornate e provenienti principalmente da fornitori riconosciuti, come ad esempio Datastream (Thomson Reuters), uffici nazionali di statistica, Bloomberg, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale. La valutazione del rischio di credito sovrano viene inclusa come elemento top-down nelle valutazioni del rischio di credito degli emittenti non governativi. Tra i parametri che possono essere utilizzati per stabilire i Paesi ammissibili per gli emittenti vi sono, ad esempio, un basso livello di debito pubblico, un elevato prodotto interno lordo e ridotti squilibri sociali.

(d) Una volta soddisfatti i requisiti relativi a rating minimi e ammissibilità dei Paesi come sopra indicato, verranno effettuate ulteriori valutazioni quantitative basate su parametri e indici finanziari per stabilire i tipi di emittenti appropriati. I parametri principali possono comprendere il livello d'indebitamento, i ricavi, i flussi finanziari, i profili di finanziamento e la qualità degli attivi dell'emittente. Le informazioni utilizzate per l'analisi quantitativa devono essere qualitativamente adeguate, aggiornate e provenienti principalmente da fornitori riconosciuti. Può essere assegnato un punteggio complessivo in base a questi parametri di tipo bottom-up. Nel caso delle società non finanziarie, il punteggio quantitativo può essere assegnato in base all'analisi dei dati finanziari. Nel caso delle società finanziarie, può essere applicata una matrice basata sui dati storici per generare un punteggio

relativo ai parametri finanziari. Nel caso degli emittenti di ABCP, può essere calcolato un punteggio quantitativo in base alle caratteristiche del programma, facendo particolare affidamento su alcuni elementi quali, a solo titolo di esempio, la fornitura di rapporti mensili agli investitori da parte dell'emittente dell'ABCP e la valutazione creditizia del o degli istituti finanziari che agiscono in veste di promotore e sostegno dell'emittente dell'ABCP. Oltre a questi approcci alla valutazione del rischio di credito basati sui fondamentali, la valutazione quantitativa tiene anche conto di tecniche basate sul mercato, analizzando i dati relativi ai prezzi dei valori mobiliari in questione. Ove disponibili, vengono monitorati e presi in considerazione anche i prezzi e i differenziali delle obbligazioni, i prezzi e i differenziali degli strumenti del mercato monetario, i CDS e altri parametri dei mercati finanziari.

(e) La valutazione della qualità creditizia terrà conto anche di indicatori qualitativi, come ad esempio l'assetto proprietario e la struttura del capitale, l'analisi del gruppo di omologhi, gli sviluppi regolamentari e le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). È possibile che venga prestata particolare attenzione alla sostenibilità del profilo finanziario, delle pratiche aziendali e del modello operativo degli emittenti. Possono anche essere prese in considerazione eventuali forme di sostegno pubblico quali la partecipazione statale alla proprietà, uno status normativo preferenziale e/o i legami con le politiche nazionali nonché la rilevanza economica. Trattandosi di un parametro soggettivo, il punteggio qualitativo permette di affinare l'affidabilità creditizia di un emittente.

(f) Può essere effettuato un monitoraggio in tempo reale dei fondamentali degli emittenti.

(g) Oltre alla valutazione della qualità creditizia a livello di emittenti, può essere calcolato un parametro creditizio a livello di portafoglio come media ponderata di un punteggio basato sui rating e sulla vita residua di ogni emittente.

Vengono presi in considerazione anche i seguenti fattori e principi.

(a) Un punteggio quantitativo che stima il rischio di credito e il relativo rischio d'inadempimento dell'emittente e dello strumento in base a determinati parametri, composti da dati basati sul mercato e dati basati sui fondamentali. I dati basati sul mercato includeranno, ove disponibili, informazioni sulla determinazione dei prezzi delle obbligazioni (principalmente differenziali di credito), determinazione dei prezzi degli strumenti del mercato monetario (differenziali), determinazione dei prezzi dei CDS, statistiche sulle inadempienze e altri indici finanziari relativi all'area geografica o al settore dell'emittente. I dati basati sui fondamentali possono includere dati sulla performance finanziaria e analisi dei rapporti; per le società non finanziarie, i parametri principali possono includere ricavi, utili ante interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti (EBITDA), indebitamento lordo/netto e flussi di cassa liberi (FCF); per le società finanziarie, i parametri principali possono includere attivi totali, impieghi lordi, depositi, capitale di base, ricavi, accantonamenti e utile netto.

(b) Indicatori qualitativi relativi allo strumento e all'emittente nonché quelli che ne influenzano il contesto operativo (situazione macroeconomica, normativa, dei mercati finanziari ecc.). A livello di strumento ed emissione, gli indicatori qualitativi includono l'analisi degli attivi sottostanti (per le cartolarizzazioni e le ABCP o altri strumenti garantiti) e delle caratteristiche della struttura (per gli strumenti finanziari strutturati); l'analisi del mercato (liquidità e volumi); e l'analisi del rischio sovrano. A livello di emittente, gli indicatori qualitativi includono la situazione finanziaria e la governance dell'emittente, le sue fonti di liquidità, la sua capacità di reagire e restituire il debito in caso di difficoltà, la sua posizione nell'economia e nel settore di riferimento e la ricerca sui titoli.

(c) Osservazioni su rifinanziamento, declassamento dei rating e altri rischi che, alla luce del carattere di breve termine degli strumenti del mercato monetario, potrebbero comportare limitazioni alla scadenza.

(d) La classe di attivi cui appartiene lo strumento, con particolare riguardo alla relativa liquidità di mercato. Le classi di attivi che possono essere prese in considerazione sono, in particolare, depositi, commercial paper (CP) e CD, ABCP, obbligazioni e cartolarizzazioni ammissibili. Nell'effettuare l'analisi della qualità creditizia, può essere esaminata la documentazione relativa a ciascuna classe di attivi oggetto di considerazione per individuare le eventuali differenze di classificazione o altre condizioni importanti.

(e) Il tipo di emittente: amministrazioni statali, regionali o locali, società finanziarie e società non finanziarie, e la relativa liquidità di mercato. L'approccio alla valutazione della qualità creditizia varia leggermente a seconda del tipo di emittente a causa dei vari fattori che determinano la qualità creditizia.

(f) Per gli strumenti finanziari strutturati, il rischio di credito dell'emittente può comportare un'analisi del rischio operativo e di controparte insito nell'operazione, un'analisi delle caratteristiche della struttura e una valutazione della qualità creditizia degli attivi sottostanti. Gli strumenti finanziari strutturati presi in considerazione possono essere semplici ("plain vanilla"), con strutture di distribuzione analoghe a quelle delle obbligazioni con cedola tradizionali. È probabile che vengano considerate esclusivamente le strutture dotate di un'esposizione ai tassi del mercato monetario. Tuttavia, possono essere considerate anche le strutture prive di leva che giungono alla fine della loro vita residua, le cui caratteristiche strutturali possono quindi essere ignorate. Per le cartolarizzazioni, i principali elementi strutturali da valutare possono includere la subordinazione strutturale e altre forme di ottimizzazione del credito, l'analisi dei pagamenti anticipati, la composizione del collaterale, i dati sulla performance e le perdite del collaterale, e la valutazione del servicer / del promotore. Data la natura di breve termine dei fondi comuni monetari, è probabile che venga posta particolare attenzione sulla limitazione del rischio di estensione.

(g) Commenti sul profilo di liquidità del mercato dello strumento. Possono essere considerate le varie dimensioni della liquidità nell'ipotesi che gli operatori del mercato monetario abbiano una preferenza per gli emittenti che non solo presentano un'elevata qualità creditizia, ma anche che vengono negoziati in modo più ampio e con più facilità. Possono essere assegnati punteggi secondari per il tipo di emittente, il volume del debito in circolazione e il numero di broker-dealer attivi per ogni titolo. Poiché la liquidità può dipendere anche dalla percezione che il mercato ha del rischio dell'emittente, possono essere monitorate e incluse nella valutazione le variazioni dei CDS e dei corsi azionari, nell'ipotesi che a un più alto rischio dell'emittente corrisponda una minore liquidità di mercato dei suoi strumenti.

In base alle informazioni raccolte, viene prodotta una valutazione complessiva favorevole o sfavorevole sull'emittente e sullo strumento. In caso di valutazione sfavorevole si giunge automaticamente all'impossibilità di effettuare una transazione. In caso di valutazione favorevole non si esclude la possibilità di effettuare una transazione, ma non sempre il processo si conclude con una transazione.

Se la qualità creditizia di un emittente diminuisce, gli strumenti che ha emesso e che sono detenuti nel portafoglio d'investimento di un FCM vengono (i) venduti o (ii) lasciati scadere. In quest'ultimo caso, la valutazione della qualità creditizia dello strumento deve rimanere favorevole e non verranno acquistate ulteriori emissioni dello stesso emittente finché non abbia recuperato una qualità creditizia sufficiente a ottenere una valutazione favorevole degli strumenti che emette.

Le metodologie di valutazione della qualità creditizia e tutte le valutazioni della qualità creditizia vengono riviste almeno su base annua. Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale (nell'accezione del Regolamento FCM) che può ripercuotersi sulla valutazione esistente di uno strumento, verrà effettuata una nuova valutazione della qualità creditizia. Inoltre, la PVIQ viene monitorata su base continua.

5. POLITICA DEI DIVIDENDI

La Società offre, per ciascun Comparto, Azioni in forma di Azioni A per le quali non viene distribuito alcun dividendo e i cui redditi netti d'investimento e tutti gli utili di capitale realizzati o non realizzati verranno accantonati e andranno ad aumentare il Valore netto d'inventario delle Azioni A del relativo Comparto, nonché Azioni D per le quali la Società distribuirà tramite dividendi tutti o quasi tutti (ma almeno in misura dell'85%) i redditi netti derivanti dall'investimento. Tuttavia, se gli utili disponibili per la distribuzione non arrivano all'equivalente di USD 0,05 per Azione, non verrà dichiarato alcun dividendo e gli utili verranno riportati al periodo successivo. La Società può anche distribuire capitale in forma di dividendo, riducendo di conseguenza il Valore netto d'inventario del relativo Comparto.

I dividendi relativi alle Azioni D di cui sopra vengono pagati una volta l'anno per i ricavi maturati nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 settembre. Tuttavia, per alcuni Comparti e a discrezione del Consiglio di Amministrazione vi possono essere, all'interno della stessa classe di Azioni:

(i) Azioni con un unico dividendo annuale;

(ii) Azioni con uno o più dividendi intermedi;

(iii) politiche diverse di distribuzione dei dividendi in conformità di leggi o regolamenti in materia fiscale o di requisiti locali di determinati mercati o di esigenze specifiche degli investitori nelle giurisdizioni in cui i Comparti sono distribuiti;

(iv) distribuzioni fisse di dividendi il cui importo verrà stabilito in occasione della prima distribuzione di un determinato anno dal Consiglio di Amministrazione per l'anno al quale si riferiscono; le distribuzioni potranno avere periodicità annuale o semestrale o più frequente; il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare o rettificare l'importo delle distribuzioni fisse nonché la periodicità dei relativi pagamenti in considerazione degli eventi di mercato o di altre circostanze quali le esigenze e gli interessi degli investitori.

A condizione che vi siano proventi sufficienti, di regola i dividendi verranno pagati entro tre mesi dalla fine del periodo ai detentori di Azioni D risultanti alla data di registrazione stabilita dagli Amministratori per tale periodo.

Acconti sui dividendi potranno essere pagati in qualunque momento per ogni Comparto o classe di Azioni, su delibera del Consiglio di Amministrazione.

I dividendi in contanti relativi alle Azioni D non reclamati decadranno dopo cinque anni e ritorneranno al Comparto cui competono.

6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA

Agli Amministratori incombe la responsabilità di gestire e controllare la Società nonché di stabilire la politica d'investimento. Essi hanno nominato Lombard Odier Funds (Europe) S.A. quale società di gestione della Società. La Società di gestione è autorizzata ad agire come società di gestione dei comparti ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione ha incaricato i "Dirigeants" elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" di dirigere e coordinare le operazioni della Società e ha affidato o può affidare ai Gestori elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" e nel paragrafo 6.3 l'incarico di fornire consulenze in materia di investimenti e di assumere la gestione giornaliera degli investimenti della Società.

6.1 Società di gestione e agente domiciliatario

La Società ha firmato un contratto di società di gestione con la Società di gestione in data 1° giugno 2010 ("Contratto di Società di gestione"). Ai sensi di tale contratto, la Società di gestione è responsabile della gestione giornaliera della Società e dell'espletamento, diretto o per delega, di tutte le funzioni relative alla gestione, all'amministrazione e alla commercializzazione degli investimenti della Società, nonché alla distribuzione delle azioni della stessa. La Società di gestione agisce anche come agente domiciliatario della Società.

La Società di gestione è stata costituita per un periodo illimitato in forma di société anonyme ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo con atto notarile del 23 aprile 2010 pubblicato nel Mémorial il 20 maggio 2010. Le ultime modifiche allo statuto della Società di gestione sono entrate in vigore l'11 gennaio 2019 e sono state pubblicate sul RESA n° 2019_092 del 18 aprile 2019. La sede legale e principale della Società di gestione è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo. La Società di gestione è iscritta con il numero B-152.886 presso l'R.C.S. del Lussemburgo.

Il capitale emesso dalla Società di gestione ammonta a due milioni ottocentodiecimila duecentocinque euro (EUR 2'810'205) ed è costituito da tremilacentosettanta (3'170) azioni nominative con un valore nominale di ottocentoottantasei euro e cinquanta centesimi (EUR 886.50) per azione, tutte interamente versate.

La Società di gestione è un'affiliata indirettamente controllata da Compagnie Lombard Odier SCmA ("la SCmA").

L'oggetto sociale della Società di gestione è la creazione, promozione, amministrazione, gestione e commercializzazione di OICVM di diritto lussemburghese ed esteri, fondi d'investimento alternativi ("FIA") ai sensi della legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi d'investimento alternativi ("GFIA") e successive modifiche (la "Legge GFIA"), e altri fondi regolamentati, organismi d'investimento collettivo o altri organismi d'investimento. Più in generale, la Società di gestione può svolgere qualsiasi attività collegata ai servizi che fornisce agli organismi d'investimento nella massima misura consentita dalla Legge del 2010, dalla Legge GFIA e da tutte le altre leggi e i regolamenti applicabili. La Società di gestione può svolgere qualsiasi attività collegata direttamente o indirettamente a, e/o considerata utile e/o necessaria per, il raggiungimento del proprio obiettivo, sempre rimanendo entro i limiti della Legge del 2010, della Legge AIFM e di tutte le altre leggi e i regolamenti applicabili, ma nella massima misura da essi consentita. La Società di gestione è autorizzata dalla CSSF quale società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010 e come GFIA conformemente al Capitolo 2 della Legge GFIA.

La Società di gestione ha adottato una politica di remunerazione applicabile ai suoi dipendenti (i "Dipendenti") e dirigenti ai sensi delle leggi e norme vigenti in materia di remunerazione, in particolare la legge del Lussemburgo del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi in investimenti alternativi, la Legge del 2010, l'SFDR e gli orientamenti ESMA eventualmente applicabili. La politica di remunerazione mira a tutelare gli interessi degli investitori nonché la sostenibilità finanziaria a lungo termine e l'ottemperanza agli obblighi regolamentari della Società di gestione e del Gruppo Lombard Odier. La politica di remunerazione cerca di promuovere un'efficace gestione del rischio e di impedire l'assunzione di rischi eccessivi, anche in relazione ai rischi di sostenibilità. La politica di remunerazione è in linea con la strategia operativa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e dei fondi che gestisce, inclusa la Società, o degli investitori in tali fondi e prevede misure volte a evitare i conflitti d'interesse. La remunerazione complessiva dei Dipendenti si compone di due elementi, una remunerazione fissa e una remunerazione variabile, opportunamente bilanciate tra loro. La remunerazione fissa rappresenta una quota sufficientemente elevata della remunerazione totale da consentire di attuare una politica completamente flessibile in materia di remunerazione variabile, con la possibilità di non corrispondere alcuna remunerazione variabile. Gli obiettivi di performance di ogni Dipendente vengono valutati su base annuale. La valutazione annuale costituisce la base per il calcolo della remunerazione variabile e per un eventuale aumento della remunerazione fissa. I criteri di valutazione della performance includono un meccanismo di adeguamento completo per tenere conto di tutti i tipi di rischi attuali e futuri applicabili, compresi i rischi di sostenibilità. Ove la remunerazione sia collegata alla performance, l'importo totale della remunerazione si basa su una combinazione della valutazione della performance del singolo Dipendente e dell'unità operativa e dei risultati complessivi del Gruppo Lombard Odier e, nel valutare la performance individuale, vengono presi in considerazione criteri sia finanziari che non finanziari.

La valutazione della performance si inserisce nel quadro di un processo pluriennale per assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance a più lungo termine dei fondi gestiti dalla Società di gestione e dei suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento della remunerazione variabile sia distribuito nell'arco dei periodi corrispondenti.

La remunerazione variabile viene corrisposta solo mediante gli utili rettificati per il rischio o altre fonti finanziarie che non incidono sulla base patrimoniale della Società di gestione né la espongono a eventuali rischi in relazione ai suoi obblighi patrimoniali futuri. Maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, sono disponibili sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente una copia cartacea della descrizione della Politica di remunerazione.

6.2 "Dirigeants" della Società di gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione, previa approvazione degli Amministratori, ha affidato ai Dirigeants menzionati nella "Lista delle parti e indirizzi" il controllo e il coordinamento delle attività della Società in conformità con le disposizioni del Regolamento CSSF 10-4 e della Circolare CSSF 18/698. I "Dirigeants" dovranno controllare e coordinare le funzioni delegate ai vari prestatori di servizi e assicurarsi che la Società adotti un adeguato metodo di gestione del rischio.

6.3 Gestori

Con il consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha nominato o può nominare i Gestori indicati qui di seguito, ai sensi di svariati contratti di gestione in materia di investimenti che prevedono la fornitura di servizi discrezionali giornalieri di gestione in materia di investimenti per i differenti Comparti e saranno subordinati all'amministrazione della Società di gestione e al controllo da parte del Consiglio di Amministrazione. Diversi Gestori possono essere assegnati allo stesso Comparto. Per quanto riguarda i Gestori elencati di seguito che fanno parte del Gruppo Lombard Odier, si segnala che alla data di pubblicazione del presente Prospetto tutti o alcuni di loro potrebbero gestire uno o più Comparti e che l'allocazione dei Comparti potrebbe cambiare nel tempo.

Le informazioni concernenti l'allocazione dei Comparti a ogni Gestore sono pubblicati nelle relazioni annuale e semestrale. Gli investitori, possono ricevere dalla Società, su richiesta scritta, la lista aggiornata dei Gestori. Previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità del Gestore, (i) qualsiasi entità appartenente al Gruppo Lombard Odier inclusa nel seguente elenco (una "Entità LO") e agente in veste di gestore degli investimenti per un dato Comparto potrà essere assistita da uno o più dipendenti di un'altra Entità LO e (ii) i Gestori potranno nominare subgestori e/o consulenti agli investimenti senza potere discrezionale di gestione patrimoniale.

Banca Lombard Odier & Co SA ("LOC"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è una delle più antiche (è stata fondata nel 1796) e maggiori banche private svizzere la cui attività principale è incentrata sulla gestione patrimoniale per conto di clienti istituzionali e privati a livello mondiale. La lunga esperienza sui mercati finanziari internazionali e il ragguardevole impegno nella ricerca hanno valso a LOC il titolo di leader riconosciuto nel settore della gestione patrimoniale internazionale.

Lombard Odier (Hong Kong) Limited ("LO Hong Kong"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituta il 7 luglio 1987 a Hong Kong. LO Hong Kong ha molti anni di esperienza nell'analisi dell'economia dei Paesi asiatici e nella gestione di fondi d'investimento collettivi investiti in questi mercati.

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited ("LOAM Europe"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Londra nel 2009. LOAM Europe è autorizzata e soggetta alla vigilanza della Financial Conduct Authority nel Regno Unito e gestisce in tutto il mondo portafogli di azioni e titoli a reddito fisso per clienti istituzionali.

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA, un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Ginevra nel 1972. È soggetta alla vigilanza della Swiss Financial Markets Supervisory Authority ("FINMA") come società di gestione di comparti.

Lombard Odier Asset Management (USA) Corp ("LOAM USA"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita come società negli Stati Uniti il 26 dicembre 2000. È registrata come consulente agli investimenti presso la US Securities and Exchange Commission.

Lombard Odier Funds (Europe) S.A. – Dutch Branch è una filiale della Società di gestione costituita nei Paesi Bassi ed è autorizzata a svolgere attività di gestione di portafoglio per conto di fondi OICVM.

Lombard Odier (Singapore) Ltd ("LO Singapore"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Singapore il 14 dicembre 2006. LO (Singapore) è soggetta alla vigilanza della Monetary Authority of Singapore (MAS) e fornisce servizi d'investimento a investitori istituzionali e privati.

MetLife Investment Management Limited è stata costituita nel 2015, è domiciliata nel Regno Unito ed è soggetta alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA). Si rivolge agli investitori che operano in diverse classi di attivi tra cui il reddito fisso e gestisce LO Funds – Global Climate Bond.

Generation Investment Management LLP è una partnership gestita dai proprietari indipendente e privata costituita nel 2004 con sedi operative a Londra e Washington, D.C., che opera sui mercati istituzionali e dei fondi d'investimento. Generation Investment Management LLP gestisce LO Funds – Generation Global.

6.4 Comitati consultivi internazionali

Comparti azionari globali e settoriali/tematici

Il Consiglio di Amministrazione o, per delega, la Società di gestione o i Gestori, possono determinare, per quanto concerne i Comparti azionari globali e settoriali/tematici alcuni comitati consultivi i cui membri, nonché taluni Amministratori, sono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, persone assai ferrate in materia di investimenti internazionali, affari, economia, politica, scienza e tecnologia. I comitati consultivi internazionali, benché non partecipino direttamente alle decisioni d'investimento, si consulteranno con la Società di gestione e i Gestori e forniranno loro periodicamente consigli sull'andamento e gli sviluppi economici, politici e commerciali mondiali, in relazione ai suddetti Comparti.

I membri dei comitati consultivi verranno nominati di volta in volta e i loro nomi saranno elencati in appositi documenti che possono essere consultati presso la sede sociale della Società.

6.5 Amministrazione congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare che una parte o l'intero patrimonio di ciascun Comparto sia amministrato in forma congiunta insieme ad altri cespiti attivi appartenenti ad altri fondi d'investimento lussemburghesi o che una parte o tutti i Comparti siano amministrati in forma congiunta dagli stessi. Nei paragrafi successivi, con l'espressione "entità amministrate in forma congiunta" si intende ciascun Comparto e tutte le entità con e tra le quali esiste un dato accordo di amministrazione congiunta e con l'espressione "attivi amministrati in forma congiunta" si intende l'intero patrimonio delle suddette entità, amministrato in forma congiunta ai sensi del contratto di cui sopra.

Ai sensi del contratto di amministrazione congiunta, la Società di gestione e i Gestori avranno la facoltà di prendere decisioni, su base consolidata per le relative entità amministrate in forma congiunta, riguardanti operazioni d'investimento e disinvestimento che influenzano la composizione dei Comparti. Ciascuna entità amministrata in forma congiunta possederà una quota del patrimonio amministrato in forma congiunta corrispondente alla percentuale dei suoi attivi netti sul valore totale del patrimonio amministrato. La suddetta quota di partecipazione verrà applicata a ciascun investimento e a ciascuna linea d'investimento posseduto o effettuato nell'ambito di tale amministrazione congiunta. In caso vengano deliberati investimenti o disinvestimenti, questi non modificheranno la suddetta percentuale e i nuovi investimenti verranno assegnati a ciascuna entità amministrata in forma congiunta sulla base di tale percentuale e i cespiti attivi ceduti verranno detratti nella medesima proporzione dagli attivi netti amministrati in forma congiunta di ciascuna entità.

In caso di nuove sottoscrizioni nell'ambito di un'entità amministrata in forma congiunta, i proventi derivanti da tali sottoscrizioni verranno assegnati alle entità amministrate in forma congiunta sulla base della nuova percentuale che risulta dall'aumento degli attivi netti dell'entità amministrata in forma congiunta che ha beneficiato delle suddette sottoscrizioni e tutte le linee d'investimento verranno modificate attraverso il trasferimento di cespiti attivi da un'entità a un'altra in modo che queste siano adeguate alle nuove percentuali. Similmente, in caso di rimborso di Azioni nell'ambito di un'entità amministrata in maniera congiunta, le liquidità necessarie saranno dedotte dalle liquidità detenute dalle entità amministrate in forma congiunta in base alle percentuali modificate che risultano dalla diminuzione degli attivi netti dell'entità che ha sostenuto il rimborso e in tal caso tutte le linee d'investimento verranno adeguate alle nuove percentuali. Gli azionisti dovranno essere consapevoli del fatto che, in assenza di un atto specifico da parte del Consiglio di Amministrazione o dei suoi agenti designati, per effetto del contratto di amministrazione congiunta la composizione di un Comparto può essere influenzata da eventi attribuibili ad altre entità amministrate in forma congiunta, quali la sottoscrizione e il rimborso. Di conseguenza, fermo restando tutto il resto, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporteranno un aumento delle riserve di cassa di quest'ultimo. Inversamente, il rimborso di Azioni effettuato da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporterà una riduzione delle riserve di cassa di quest'ultimo. Le sottoscrizioni e i rimborsi potranno tuttavia essere accreditati e addebitati su un conto specifico aperto da ciascuna entità amministrata in forma congiunta che esula dal contratto di amministrazione congiunta e su cui sottoscrizioni e rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare una parte sostanziale delle sottoscrizioni e dei rimborsi a tale conto specifico unita alla facoltà, da parte del Consiglio di Amministrazione o degli agenti designati di far recedere in qualunque momento un Comparto dal contratto di amministrazione congiunta, consente a tale Comparto di evitare l'adeguamento del suo portafoglio qualora tale adeguamento sia lesivo per gli interessi del Comparto e dei suoi azionisti.

Se una modifica della composizione di un Comparto dovuta a rimborsi o al pagamento di oneri e spese peculiari di un'altra entità amministrata in forma congiunta (ossia non attribuibili al Comparto in questione) rischiasse di provocare una violazione delle agli investimenti applicabili, gli attivi in questione verrebbero esclusi dal contratto di amministrazione congiunta prima che tale modifica avvenga al fine di evitare che siano coinvolti nel conseguente adeguamento.

Affinché le decisioni riguardanti gli investimenti siano compatibili con la politica d'investimento di tale Comparto, gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solo insieme ad altri attivi per cui risultano obiettivi d'investimento identici a quelli del suddetto Comparto. Gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solamente insieme ad altri attivi per cui il Depositario svolge anche la funzione di depositario in modo da assicurare che il Depositario sia in grado, nell'ambito di tale Comparto, di espletare tutte le funzioni e di assumersi tutte le responsabilità ai sensi della Legge del 2010. Il Depositario dovrà in ogni momento mantenere gli attivi dei Comparti separati da quelli di altre entità amministrate in forma congiunta e dovrà quindi essere in grado in ogni momento di identificare gli attivi che appartengono

ai Comparti. Poiché talune entità amministrate in forma congiunta possono avere politiche d'investimento che non sono strettamente identiche a quelle di un Comparto, può darsi che la politica d'investimento adottata a livello comune sia più limitativa di quella di tale Comparto.

I "Dirigeants" o il Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di recedere dal contratto di amministrazione congiunta in qualunque momento e senza preavviso.

Gli azionisti possono informarsi in qualunque momento presso la sede legale della Società circa la percentuale degli attivi amministrati in forma congiunta e le entità con cui sussiste un contratto di amministrazione congiunta all'atto della richiesta.

I contratti di amministrazione congiunta con entità non lussemburghesi saranno autorizzati a condizione che (1) il contratto di amministrazione congiunta di cui l'entità non lussemburghese costituisce parte sia sottoposto alle leggi lussemburghesi e alla giurisdizione dei tribunali lussemburghesi, oppure che (2) i diritti di ciascuna entità amministrata in forma congiunta siano determinati in maniera tale per cui nessun creditore, liquidatore o curatore fallimentare dell'entità non lussemburghese in questione abbia accesso agli attivi dei Comparti o abbia diritto a bloccarli.

7. DEPOSITARIO

Ai sensi di un contratto in vigore dal 18 marzo 2016 (il "Contratto di deposito"), la Società ha nominato CACEIS Bank, operante tramite la sua filiale lussemburghese CACEIS Bank, Luxembourg Branch, quale Depositario del patrimonio della Società. Il Depositario è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione OIC in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

Il Contratto di deposito è stato sottoscritto per un periodo di tempo illimitato e potrà essere risolto dalla Società con un preavviso di tre (3) mesi o dal Depositario con un preavviso di sei (6) mesi. Il Depositario continuerà a detenere il patrimonio della Società finché non sarà stato nominato un depositario sostitutivo.

Nella sua funzione di depositario, il Depositario svolge le mansioni derivanti dalle Norme OICVM.

Le principali mansioni del Depositario, in veste di depositario, sono le seguenti:

(a) custodire gli attivi della Società che possono essere detenuti in custodia (gli "Strumenti finanziari"), tra cui:

  (i) strumenti finanziari e azioni o quote di fondi d'investimento collettivo registrati o detenuti in un conto direttamente o indirettamente a nome del Depositario o di terzi o di una banca corrispondente a cui sono delegate le funzioni di custodia, in particolare a livello di depositario centrale di titoli; e

  (ii) strumenti finanziari forniti come collaterale a terzi o forniti da terzi a beneficio della Società, purché siano di proprietà della Società;

(b) tenere i registri degli attivi che non possono essere detenuti in custodia, dei quali il Depositario deve verificare la proprietà;

(c) assicurare che i flussi finanziari della Società siano adeguatamente monitorati e, in particolare, assicurare che tutti i pagamenti effettuati da o per conto degli investitori all'atto della sottoscrizione di Azioni di un Comparto siano stati ricevuti e che le disponibilità liquide della Società siano interamente registrate su conti di liquidità che il Depositario può monitorare e riconciliare;

(d) assicurare che l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di un Comparto siano effettuati in conformità alle leggi lussemburghesi vigenti e allo Statuto;

(e) assicurare che il valore delle Azioni di un Comparto sia calcolato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto;

(f) eseguire le istruzioni della Società, a meno che siano in contrasto con le leggi lussemburghesi vigenti o lo Statuto;

(g) assicurare che, nelle transazioni che interessano gli attivi della Società, gli eventuali corrispettivi vengano versati alla Società entro i termini consueti; e

(h) assicurare che il reddito della Società sia applicato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto.

In relazione alle mansioni di custodia degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera (a), il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per l'eventuale perdita di tali Strumenti finanziari detenuti dal Depositario stesso o da eventuali delegati.

In relazione alle altre mansioni, il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per ogni altra perdita subita a causa dell'inosservanza di tali obblighi, sia essa per negligenza o dolo da parte del Depositario.

Gli investitori sono invitati a consultare il Contratto di deposito per conoscere e comprendere meglio la portata delle mansioni e delle responsabilità del Depositario che agisce in veste di depositario. Si attira in particolare l'attenzione degli investitori sul capitolo IX di detto Contratto di deposito.

Il Depositario è autorizzato a delegare le mansioni di custodia ai sensi della legge lussemburghese a sub-depositari e ad aprire conti presso di essi.

L'elenco dei sub-depositari è disponibile sul sito web del Depositario (www.caceis.com, sezione "Regulatory Watch") e può essere aggiornato nel corso del tempo. L'elenco completo di tutti i sub-depositari è disponibile presso il Depositario su richiesta e a titolo gratuito.

Vi sono molteplici circostanze in cui potrebbero sorgere conflitti d'interesse, in particolare laddove il Depositario deleghi le proprie funzioni di custodia o svolga per conto della Società anche altre mansioni, come i servizi di amministrazione OIC. Queste circostanze e i conflitti d'interesse che ne derivano sono stati identificati dal Depositario. Al fine di proteggere gli interessi della Società e dei suoi azionisti e di ottemperare alle norme vigenti, il Depositario ha implementato una politica e una serie di procedure volte a prevenire i conflitti d'interesse e a monitorarli qualora si verifichino, mirate in particolare a:

(a) individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;

(b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:

- avvalendosi delle misure permanenti previste per affrontare i conflitti d'interesse, come il mantenimento di entità giuridiche separate, separazione dei doveri, separazione delle linee gerarchiche, elenchi dei membri del personale che hanno accesso a informazioni riservate; o
- implementando una gestione in base al singolo caso secondo la quale (i) vengono attuate le opportune misure preventive, ad esempio elaborando una nuova watchlist, implementando una nuova "muraglia cinese", verificando che le operazioni siano effettuate alle condizioni prevalenti di mercato e/o informando gli azionisti della Società interessati, o (ii) si rinuncia a svolgere l'attività che dà luogo al conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, la descrizione delle sue mansioni e dei conflitti d'interesse che potrebbero derivarne, le funzioni di custodia delegate dal Depositario ed eventuali conflitti d'interesse che potrebbero derivare da tale delega sono a disposizione degli investitori su richiesta nonché sul sito web del Depositario sopra indicato.

Il Depositario ha predisposto una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle sue funzioni di depositario OICVM e lo svolgimento di altre mansioni per conto della Società, in particolare i servizi di amministrazione OIC.

Il Depositario non ha alcun potere decisionale od obbligo di consulenza in relazione agli investimenti della Società. Il Depositario è un fornitore di servizi alla Società e non è responsabile di preparare il presente Prospetto e pertanto non accetta alcuna responsabilità in merito alla correttezza delle informazioni ivi contenute o alla validità della struttura e degli investimenti della Società.

Informazioni aggiornate in merito a quanto sopra sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

8. AMMINISTRATORE OIC

Ai sensi di un contratto ("Contratto di amministrazione OIC") stipulato tra CACEIS Bank, Luxembourg Branch e la Società di gestione, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è stata incaricata di agire in Lussemburgo per conto della Società quale Amministratore OIC che copre, inter alia, le funzioni di (i) conservatore del registro, (ii) calcolo del NAV e contabilità e (iii) comunicazione con i clienti. L'Amministratore OIC è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione OIC in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

Il Contratto di amministrazione OIC potrà essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso di tre mesi o dalla Società di gestione con effetto immediato, se nell'interesse degli azionisti.

L'Amministratore OIC può, per lo svolgimento delle proprie attività (amministrazione centrale, incluse le attività di conservatore del registro e agente preposto ai trasferimenti), affidare in outsourcing servizi informatici e funzioni operative in relazione a tali attività ad altre entità del gruppo CACEIS ubicate in Europa o in Paesi terzi, in particolare Svizzera, Canada e Malaysia (cfr. https://www.caceis.com/who-we-are/where-to-find-us/ per sapere in quali Paesi sono costituite le entità del gruppo CACEIS che potrebbero fornire le attività affidate in outsourcing). In questo contesto, l'Amministratore OIC può, in particolare, dover trasferire ai fornitori di servizi in outsourcing dati relativi all'investitore individuale o all'individuo / agli individui collegato/i a un investitore societario, come nome, indirizzo, luogo e data di nascita, nazionalità, numero del documento d'identità ecc. ("Informazioni riservate"). Conformemente alla legge lussemburghese, l'Amministratore OIC deve comunicare alla Società un certo livello di informazioni relative alle attività affidate in outsourcing. In caso di modifiche sostanziali alle informazioni contenute in questo paragrafo, la Società informerà gli investitori prima di implementarle.

Inoltre, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, l'Amministratore OIC può delegare il calcolo del NAV di alcuni Comparti a entità del gruppo CACEIS ubicate in Malaysia.

Le Informazioni riservate potrebbero essere trasferite a subappaltatori ubicati in Paesi nei quali gli obblighi di segreto professionale o di riservatezza non sono equivalenti a quelli vigenti in Lussemburgo e applicabili all'Amministratore OIC. In ogni caso, l'Amministratore OIC è tenuto per legge, e si è impegnato nei confronti della Società, a sottoscrivere contratti di outsourcing con subappaltatori che sono soggetti a obblighi di segreto professionale a norma di legge o che ai sensi del contratto saranno tenuti a osservare rigorose norme di riservatezza. L'Amministratore OIC si è altresì impegnato nei confronti della Società a prendere misure tecniche e organizzative ragionevoli per assicurare la riservatezza delle Informazioni riservate oggetto del trasferimento di dati e a proteggerle da qualsiasi trattamento non autorizzato. Pertanto, le Informazioni riservate saranno accessibili soltanto da parte di un numero limitato di persone presso il subappaltatore in questione solo in caso di effettiva necessità e in base al principio del privilegio minimo. Se non diversamente autorizzato/richiesto a norma di legge o per ottemperare a richieste da parte di autorità di regolamentazione o autorità preposte all'applicazione della legge nazionali o estere, le Informazioni riservate in questione non saranno trasferite a entità diverse dai subappaltatori.

9. REVISORE ESTERNO E CONSULENTE LEGALE

PricewaterhouseCoopers Assurance, société coopérative, Réviseur d'entreprises, con sede in 2, rue Gerhard Mercator, BP 1443, L-2182 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo svolge le funzioni di revisore esterno della Società.

Il consulente legale della Società è Elvinger, Hoss Prussen, société anonyme ("EHP"), 2, place Winston Churchill, 1340 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

EHP è stata nominata quale consulente legale della Società in relazione alla legge lussemburghese. Non sono stati incaricati consulenti legali indipendenti in rappresentanza dei singoli Azionisti.

La rappresentanza della Società da parte di EHP è circoscritta alle questioni specifiche per le quali è stata consultata. Potrebbero esservi altre questioni aventi conseguenze per la Società, la Società di gestione, i Gestori e/o i loro affiliati in merito alle quali EHP non è stata consultata. EHP non si impegna a monitorare l'osservanza del programma d'investimento, delle procedure di valutazione e di altre direttive qui indicate da parte della Società, della Società di gestione o dei Gestori né monitora la loro osservanza delle leggi vigenti. Inoltre, EHP fa affidamento sulle informazioni che le vengono fornite dalla Società, dalla Società di gestione e/o dai Gestori e non accerta né verifica la correttezza e la completezza delle informazioni qui illustrate in merito alla Società, alla Società di gestione, ai Gestori o ad altri fornitori di servizi o i loro affiliati e dipendenti.

10. ONERI E SPESE

10.1 Onere di sottoscrizione

Gli Amministratori hanno stabilito che, all'atto della sottoscrizione di Azioni di classe P, N, I, H, M ed EM in relazione a ciascun Comparto, un Onere di sottoscrizione non superiore al 5% del Prezzo di emissione può essere dovuto al Distributore globale o a qualsiasi Distributore a titolo di remunerazione dei servizi prestati, ivi inclusi, senza limitazione, (i) il trattamento e la trasmissione degli ordini di sottoscrizione all'Amministratore OIC, (ii) il regolamento degli ordini di sottoscrizione, (iii) la trasmissione dei relativi documenti legali e di marketing su richiesta degli investitori, (iv) i controlli dei requisiti d'investimento minimo e di altri criteri d'idoneità applicabili a ciascun Comparto o a ciascuna classe di Azioni e (v) l'elaborazione delle operazioni societarie.

Per le Azioni di classe R in relazione a ciascun Comparto, l'Onere di sottoscrizione non sarà superiore al 3% del Prezzo di emissione.

Alle Azioni di classe E e V non si applica alcun Onere di sottoscrizione.

10.2 Oneri di rimborso

Per tutte le Azioni tranne le Azioni di classe V, in caso di rimborso non viene applicato alcun onere di rimborso. Per le Azioni di classe V, la commissione di vendita differita (Contingent deferred sales charge, CDSC) rappresenta l'importo degli Oneri di rimborso applicabile al Prezzo di rimborso delle Azioni di classe V. La CDSC si basa sull'importo più basso tra il costo originale delle Azioni e il loro valore di rimborso e dipende dal periodo di detenzione. La CDSC è calcolata come segue:

- 0 – 1 anno= 3%;
- 1 – 2 anni = 2%;
- 2 – 3 anni= 1%.

Le Azioni di classe V derivate da reinvestimento dei dividendi o da distribuzioni di utili di capitale non sono soggette a Oneri di rimborso. A discrezione del Consiglio di Amministrazione, la CDSC e il periodo di detenzione applicabili alle Azioni di classe V possono essere derogati. Per assicurare che venga applicata la CDSC più bassa possibile, le Azioni detenute per un periodo più lungo vengono rimborsate per prime. I proventi della CDSC spetteranno alla Società di gestione a titolo di rimborso dei costi legati alla distribuzione, compresa l'eventuale remunerazione dovuta dalla Società di gestione al Distributore globale o a qualsiasi Distributore nominato, ai sensi delle norme vigenti in materia di finanziamento delle attività di distribuzione effettuate nelle giurisdizioni in cui sono commercializzate le Azioni V.

10.3 Oneri di conversione

Gli Amministratori hanno stabilito che, in caso di conversione nell'ambito dei differenti Comparti, il Distributore globale o qualsiasi Distributore potrà applicare un onere di conversione nella misura dello 0,50% del valore delle Azioni da convertire a titolo di remunerazione dei servizi di cui al precedente paragrafo 10.1 in relazione alla conversione. Nessun onere sarà dovuto nel caso in cui gli azionisti desiderino cambiare la classe delle Azioni detenute.

Nessun onere di conversione è dovuto per le Azioni di classe E.

Nessun onere di conversione è dovuto per le Azioni di classe V convertite in Azioni di classe R.

10.4 Prelievo antidiluizione

Al fine di garantire che gli azionisti esistenti non siano ingiustamente svantaggiati dai costi di transazione generati dalle sottoscrizioni, dai rimborsi e dalle conversioni tra Comparti, la Società può applicare un Prelievo antidiluizione al Prezzo di emissione, al Prezzo di rimborso o, se opportuno, al prezzo di conversione delle Azioni di un Comparto. Il Prelievo antidiluizione è trattenuto dal relativo Comparto ed è calibrato in modo da riflettere i costi di transazione stimati che sorgono a causa dell'esigenza del Comparto di acquistare o vendere attivi a seguito della relativa attività di negoziazione.

Il Prelievo antidiluizione comprende i costi di transazione espliciti stimati e, se opportuno in base alla strategia d'investimento del Comparto, i costi di transazione impliciti stimati, compreso un eventuale impatto significativo sul mercato derivante dagli acquisti o dalle vendite di attivi che si rendono necessari per far fronte alle sottoscrizioni o ai rimborsi. I costi di transazione impliciti sono stimati con la massima diligenza possibile.

Il Prelievo antidiluizione applicabile non dovrebbe superare il 3%. Tuttavia, tale limite può essere superato in circostanze eccezionali (quali, tra gli altri, i periodi di elevata volatilità dei mercati) se ritenuto necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

La Società può attivare il Prelievo antidiluizione in qualsiasi Giorno di valutazione in cui:

(a) l'importo degli ordini di rimborso su base aggregata supera quello degli ordini di sottoscrizione generando rimborsi netti, nel qual caso il Prelievo antidiluizione viene sottratto dal Prezzo di rimborso; o

(b) l'importo degli ordini di sottoscrizione su base aggregata supera quello degli ordini di rimborso, generando sottoscrizione nette, nel qual caso il Prelievo antidiluizione viene sommato al Prezzo di emissione.

In caso di conversione tra Comparti, il Prelievo antidiluizione può essere applicato sia al Prezzo di rimborso del Comparto originale che al Prezzo di emissione del Comparto finale, per garantire che gli azionisti di ciascun Comparto siano protetti dagli effetti diluitivi associati alla transazione.

10.5 Oneri di negoziazione discrezionali imposti per trading eccessivo

Gli Amministratori hanno la facoltà di applicare un onere di negoziazione discrezionale con riferimento alle Azioni dei Comparti laddove ritengano siano in atto pratiche di trading eccessivo. Gli Amministratori non autorizzano intenzionalmente investimenti associati a pratiche di trading eccessivo, in quanto tali pratiche potrebbero influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. Ricadono nella definizione di trading eccessivo le operazioni di investitori che sembrano seguire schemi temporali o sono caratterizzate da frequenza o dimensioni eccessive. In caso di trading eccessivo, il Prezzo di rimborso delle Azioni verrà ridotto di un onere di negoziazione discrezionale non superiore al 3% del Prezzo di rimborso, che verrà devoluto a favore del Comparto interessato.

10.6 Oneri annuali

10.6.1 Commissione di gestione

Per le Azioni di classe R, P, I, H, M, N e V, alla Società di gestione può spettare una Commissione di gestione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni e dei relativi Comparti e pagato mensilmente in forma posticipata.

Nessuna Commissione di gestione o Commissione di performance è dovuta per le Azioni di classe S, E ed EM. Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare un contratto di remunerazione con la Società, la Società di gestione o un'altra entità del Gruppo Lombard Odier. Conformemente alle disposizioni del Contratto di Società di gestione (di cui alla Sezione 6), le fatture emesse dalla Società di gestione nei confronti della Società verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

La Commissione di gestione spettante alla Società di gestione per i servizi resi con riferimento alle diverse classi di Azioni di ciascun Comparto è riportata nell'Allegato A (la "Commissione di gestione massima").

La Commissione di gestione effettivamente pagata alla Società di gestione non può superare la Commissione di gestione massima (la "Commissione di gestione effettiva"). La Commissione di gestione effettiva è indicata nella relazione annuale e nelle schede informative dei Comparti, disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

I costi relativi ai compensi per le consulenze in materia di investimenti saranno sostenuti dai Gestori.

Per le Azioni di classe R, P, I, H, M, N e V, la Società di gestione paga le seguenti commissioni mediante la Commissione di gestione:

- le commissioni di gestione degli investimenti dovute ai Gestori;
- le commissioni in relazione ad attività di vendita e marketing, servizi agli investitori quali servizi di gestione delle relazioni con i clienti e servizi per l'acquisizione e la cessione di Azioni; e
- se dovute, le retrocessioni.

10.6.2 Commissione di distribuzione

Per i servizi resi relativi alla promozione delle Azioni della Società illustrati alla Sezione 11, la Società di gestione, in veste di Distributore globale, ha diritto a una Commissione di distribuzione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle Azioni di classe P, R e V dei relativi Comparti e corrisposta mensilmente in forma posticipata. Per le Azioni di classe N, S, I, H, M, E ed EM non vi è alcuna Commissione di distribuzione.

La Commissione di distribuzione viene utilizzata per pagare i Distributori. Il Distributore globale o il Distributore può, di volta in volta, retrocedere ai sottodistributori locali, intermediari di vendita, a procacciatori d'affari o ad azionisti una quota o la totalità dei propri compensi ai sensi delle leggi vigenti.

La Commissione di distribuzione massima dovuta per i servizi resi con riferimento alle Azioni di classe P, R e V di ciascun Comparto è indicata nell'Allegato A (la "Commissione di distribuzione massima").

La Commissione di distribuzione effettivamente pagata per i servizi resi con riferimento alle Azioni di classe P, R e V di ciascun Comparto non può superare la Commissione di distribuzione massima (la "Commissione di distribuzione effettiva"). La Commissione di distribuzione effettiva è indicata nella relazione annuale e nelle schede informative dei Comparti, disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

Nel caso in cui la remunerazione totale dovuta dalla Società di gestione, in veste di Distributore globale, ai Distributori e prelevata dalla sua Commissione di distribuzione superi la Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P, R o V di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si fa carico della quota eccedente. Viceversa, qualora la remunerazione totale dovuta ai Distributori sia inferiore alla Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P o R di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.6.3 Commissione di performance

Commissione di performance relativa

Per le Azioni di classe R, P, I, N, M e V, oltre alla Commissione di gestione descritta sopra, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance pari a una percentuale della performance relativa del Comparto rispetto al benchmark in un periodo di riferimento di almeno 12 mesi. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

Gli azionisti devono essere consapevoli che, in base al meccanismo della Commissione di performance illustrato di seguito e nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, alla Data di cristallizzazione può essere dovuta una Commissione di performance alla Società di gestione anche se il Valore netto d'inventario è diminuito da un periodo di riferimento a quello successivo, ma sempre a condizione che la performance del Comparto superi la performance del Benchmark e che l'eventuale sottoperformance registrata in precedenza venga recuperata prima che sia dovuta una Commissione di performance.

Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una cristallizzazione della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

Secondo il presente meccanismo della Commissione di performance, se in un periodo di riferimento il Comparto realizza una performance inferiore al benchmark, deve recuperare tale perdita nel/i periodo/i di di riferimento successivo/i prima di aver diritto a percepire una Commissione di performance. In altre parole, il Comparto deve aver generato una performance superiore a quella del benchmark dall'evento più recente tra (i) l'ultimo versamento della Commissione di performance e (ii) l'introduzione della Commissione di performance, qualora tale commissione non sia ancora stata versata.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà tale meccanismo in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario.

La percentuale, il benchmark e il periodo di riferimento di ciascun Comparto sono indicati nella relativa appendice nell'Allegato A.

Commissione di performance assoluta

Per le Azioni di classe R, P, I, N, M e V, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alla Commissione di gestione sopra descritta, una Commissione di performance quando il Comparto registra una performance assoluta positiva in un periodo di riferimento di almeno 12 mesi, fatto salvo un High Water Mark. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale dell'eventuale performance del Comparto al di sopra del tasso soglia. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

L'High Water Mark è il valore più alto tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione a una Data di cristallizzazione in cui è stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione. Ciò significa che la Commissione di performance sarà dovuta solo quando il nuovo High Water Mark supererà l'ultimo High Water Mark.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà l'High Water Mark in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario. Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una cristallizzazione della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

La percentuale, l'eventuale tasso soglia e il periodo di riferimento di ciascun Comparto sono indicati nella relativa appendice nell'Allegato A.

Osservazioni generali

Nel calcolo della Commissione di performance sia relativa che assoluta, se il Valore netto d'inventario è superiore al NAV di riferimento o all'High Water Mark, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che il Gestore non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Per le classi di Azioni la cui Commissione di performance è calcolata in base a una metodologia che comprende un benchmark / tasso soglia, verrà utilizzato il corrispondente benchmark / tasso soglia con copertura o il benchmark / tasso soglia denominato nella valuta di base rettificato per tenere conto del differenziale di tasso d'interesse tra la Valuta di riferimento e la relativa Valuta alternativa (costo della copertura).

Se gli Amministratori decidono di applicare l'Oscillazione dei prezzi, come definita al paragrafo 15.2, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore di oscillazione.

10.6.4 Tasso fisso dei costi operativi

Per tutte le classi di Azioni, la Società si assume i costi, oneri, commissioni e altre spese, sia fissi che variabili, in cui è incorsa per l'esercizio e l'amministrazione delle sue attività ("Costi operativi").

I Costi operativi coprono le spese direttamente sostenute dalla Società ("Costi diretti") e quelle derivanti dalle attività svolte dalla Società di gestione per conto della Società ("Costi di servizio del Fondo").

I Costi diretti comprendono in particolare:

(i) commissioni del Depositario e dell'Amministratore OIC;

(ii) commissioni e spese dei revisori esterni della Società;

(iii) commissioni degli Amministratori, premi di assicurazione di funzionari e amministratori, piccole spese ragionevoli sostenute dagli Amministratori;

(iv) spese governative;

(v) commissioni e spese dei consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero;

(vi) *taxe d'abonnement* (per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione 17);

(vii) commissioni e spese per tutte le licenze/tutti i marchi utilizzati dalla Società;

(viii) commissione dell'Agente domiciliatario;

(ix) commissioni e spese per ogni altro prestatore di servizi e funzionario nominati dalla Società o dalla Società di gestione per conto della Società.

Le commissioni e spese di cui al precedente punto (vii) sono diverse dalla Commissione di licenza di alcune strategie swap di cui al seguente paragrafo 10.6.5.

I Costi di servizio del Fondo, intesi come importo rimanente dei Costi operativi una volta dedotti i Costi diretti, comprendono in particolare:

(x) commissioni legate all'esercizio del voto tramite procura;

(xi) costi legati alla registrazione e al mantenimento di tale registrazione in tutte le giurisdizioni (incluse commissioni applicate dalle competenti autorità di vigilanza, i costi di traduzione e la remunerazione dei rappresentanti esteri e degli agenti pagatori locali);

(xii) commissioni di marketing, costi relativi alla pubblicazione dei prezzi di offerta / rimborso, distribuzione di relazioni semestrali e annuali, altre spese di reporting;

(xiii) costi relativi alla distribuzione di Azioni tramite sistemi di clearing locali nel caso in cui, ai sensi delle prassi locali, tali costi siano sostenuti dalla Società;

(xiv) spese relative al reporting degli investimenti e della performance;

(xv) commissioni e spese addebitate da entità collegate del Gruppo Lombard Odier per servizi legali, amministrativi, operativi e di compliance, incluso il supporto nella contabilità, forniti dalla Società di gestione per conto della Società;

(xvi) commissioni e spese relative a mailing / pubblicazione di avvisi agli azionisti o qualsiasi altro tipo di comunicazione ad azionisti, autorità di regolamentazione, prestatori di servizi ecc.;

(xvii) ogni altra commissione e spesa addebitata alla Società in relazione alle sue operazioni giornaliere;

(xviii) ogni spesa in relazione alle procedure di liquidazione.

A scanso di dubbi, le commissioni e spese di cui ai precedenti punti (xii) e (xiii) sono diverse dalla Commissione di distribuzione e dall'Onere di sottoscrizione.

Le altre commissioni di cui al paragrafo 10.6.6 come costi di transazione, oneri di prestito di titoli, interessi su scoperti bancari ed eventuali altre commissioni e spese straordinarie sono diverse dai Costi diretti e dai Costi di servizio del Fondo.

Per coprire i Costi operativi la Società versa alla Società di gestione un tasso fisso dei Costi operativi ("FROC") quale percentuale annua del Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni per ciascun Comparto.

Lo scopo del FROC è stabilire un tasso fisso delle commissioni che coprono i Costi diretti e i Costi di servizio del Fondo che possono variare nel tempo. Il FROC assicura che la Società sia protetta dalla fluttuazione delle spese, il che non sarebbe possibile la Società avesse scelto di pagare direttamente tali oneri.

Il FROC effettivamente versato alla Società di gestione (il "FROC effettivo") non può essere superiore al FROC massimo (il "FROC massimo") indicato nell'Allegato A per ogni Comparto.

Il FROC effettivo delle relative classi di Azioni per ciascun Comparto è indicato nella relazione annuale e nelle schede informative dei Comparti, disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

Nei limiti del FROC massimo indicato nell'Allegato A per ogni Comparto, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare periodicamente il FROC effettivo. Qualsiasi aumento del FROC massimo viene considerato un cambiamento importante da notificare agli azionisti secondo la procedura illustrata nell'introduzione del Prospetto. Si osservi che le giurisdizioni estere in cui la Società può essere registrata potrebbero imporre limitazioni o requisiti aggiuntivi in caso di aumento del FROC.

Nel caso in cui l'ammontare dei Costi operativi effettivi superi il FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si assume i Costi operativi aggiuntivi. Viceversa, qualora i Costi operativi effettivi siano inferiori al FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.6.5 Commissione di licenze in relazione ad alcune strategie su indici proprietari

La strategia Commodity swap (cfr. paragrafo 3.3.1), la strategia Backwardation swap (cfr. paragrafo 3.3.2), la strategia Commodity curve arbitrage swap (cfr. paragrafo 3.3.3) e la strategia Commodity transition materials swap (cfr. paragrafo 3.3.4) sono strategie in base alle quali un Comparto e le controparti di swap (le "Controparti di swap") convengono di scambiare la totalità o una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance di determinati indici proprietari creati, mantenuti oppure oggetto di consulenza da parte di Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA (l'"Indice" o gli "Indici").

In virtù degli accordi di licenza stipulati tra Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA e ciascuna delle Controparti di swap, a queste ultime è concesso il diritto di offrire prodotti swap con distribuzioni collegate alla performance del relativo Indice ad altre entità del Gruppo Lombard Odier o entità terze dietro pagamento di una commissione (la "Commissione di licenza").

Qualora un Gestore diverso da Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA implementi per un dato Comparto la strategia Commodity swap o la strategia Backwardation swap, tale Comparto dovrà pagare la Commissione di licenza alle Controparti di swap, che a loro volta la rimetteranno a Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA.

10.6.6 Altre commissioni

Oltre ai costi operativi descritti nel precedente paragrafo 10.6.4 ciascun Comparto sostiene i costi di transazione e altri costi collegati come descritti di seguito.

I costi di transazione coprono tutti i costi legati (i) all'acquisto e alla vendita di titoli o strumenti per conto dei relativi Comparti, tra cui, ad esempio, le commissioni d'intermediazione, di compensazione e di cambio e le tasse sulle transazioni (inclusa l'imposta di bollo) e (ii) al processo di gestione delle negoziazioni che comprende, ad esempio, l'abbinamento di tutti gli ordini eseguiti per conto dei relativi Comparti e le relative istruzioni di regolamento.

Gli altri costi collegati coprono, inter alia, quelli derivanti da:

- tenuta delle posizioni e riconciliazione di tutte le posizioni e i saldi di liquidità tra le registrazioni della banca depositaria, dei broker e delle casse di compensazione interessate e le informazioni disponibili nei sistemi di front office (ad es. sistemi di gestione del portafoglio e degli ordini) dei relativi Gestori;
- valutazione (inclusa la valutazione indipendente dei derivati OTC);
- gestione del collaterale (incluse le richieste di reintegro dei margini per i derivati quotati);
- gestione ed elaborazione delle operazioni societarie;
- reporting delle transazioni / posizioni in derivati ai relativi repertori di dati sulle negoziazioni ai sensi del regime di reporting applicabile;
- duplicazione del calcolo del NAV da parte di fornitori terzi per controllare eventuali omissioni;
- oneri periodici relativi alla ricerca indicati al successivo paragrafo 10.6.7.

Inoltre, ogni classe di Azioni sostiene eventuali spese straordinarie incorse per effetto di fattori esterni, alcuni dei quali possono non essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso dell'attività della Società, quali, senza limitazioni, eventuali spese per procedimenti legali (comprese opinioni o valutazioni di esperti) o l'intero importo di eventuali imposte, tasse, diritti o simili oneri imposti ai Comparti o ai loro attivi che non verrebbero considerati una spesa ordinaria.

I costi e le spese per la creazione di ogni Comparto aggiuntivo, comprese le commissioni e le spese dei suoi consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero, saranno sostenuti dal Comparto interessato e ammortizzati su un periodo non superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle limitazioni menzionate nel paragrafo 4.1 (v), per i Comparti che investono in un OICVM o in un OIC o in un Comparto target gli investimenti nei fondi sottostanti possono comportare una doppia imposizione di costi e spese, in particolare un raddoppio dei compensi spettanti al singolo o ai vari depositari, al singolo o ai vari preposti ai trasferimenti, al singolo o ai vari Gestori e ad agenti di altro tipo e, fatta eccezione per gli investimenti in un Comparto target, altresì degli oneri di sottoscrizione e di rimborso, generati sia a livello del Comparto che dei fondi sottostanti nei quali la Società investe. Il livello massimo della commissione di gestione applicabile sia al Comparto che a tali altri OICVM o OIC o Comparto target è indicato nell'Allegato A per ogni Comparto e la commissione di gestione effettivamente applicata a livello di tali OICVM, OIC o Comparto target è indicata nella relazione annuale, disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

10.6.7 Commissioni e oneri di ricerca

Fatta salva l'ottemperanza dei Gestori alle leggi e ai regolamenti applicabili (in particolare, per i Gestori ubicati nell'Unione europea, soggetti all'ottemperanza alla MiFID II), i Gestori, i loro delegati e le persone ad essi collegate possono ricevere ricerca d'investimento da broker, dealer e altre parti terze in relazione alla gestione di un Comparto, che può essere finanziata mediante (i) le commissioni sulle transazioni sostenute in ultima istanza da un Comparto in base ad accordi di riscossione di "soft commission", ripartizione delle commissioni e/o commissioni di ricerca stipulati con broker, dealer e altre parti terze (definiti collettivamente "Accordi sulle commissioni di ricerca") o (ii) gli oneri periodici addebitati al Comparto dal Gestore ai tassi stabiliti dalla Società a titolo di altre commissioni ai sensi del paragrafo 10.6.6. Ove ammesso dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in ottemperanza agli stessi, i Gestori al di fuori dell'Unione europea possono ricevere ricerca nell'ambito di un pacchetto che comprende anche i servizi di esecuzione delle transazioni offerti da un determinato broker o dealer.

I Gestori forniranno rapporti alla Società di gestione in relazione all'applicazione degli Accordi sulle commissioni di ricerca e agiranno sempre nel miglior interesse della Società, della Società di gestione e di ciascuno dei Comparti interessati nello stipulare Accordi sulle commissioni di ricerca o comunque nel ricevere ricerca finanziata direttamente o indirettamente da un Comparto.

10.7 Total Expense Ratio

Le spese e le commissioni addebitate per la gestione di ogni Comparto verranno comunicate utilizzando il Total Expense Ratio (TER) internazionalmente riconosciuto. Il TER viene calcolato due volte l'anno dividendo il totale delle spese e delle commissioni operative addebitate regolarmente sul patrimonio del Comparto, esclusi i costi di transazione sui titoli (brokerage), per il patrimonio medio del Comparto in questione.

Il TER dei Comparti viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

11. DISTRIBUZIONE DI AZIONI

La Società ha concluso un Contratto di Società di gestione con Lombard Odier Funds (Europe) S.A. nel quale a Lombard Odier Funds (Europe) S.A. sono affidati il marketing e la distribuzione delle Azioni su scala mondiale (il "Distributore globale"). Il Distributore globale fornisce servizi relativi alla promozione delle Azioni ad altri intermediari finanziari.

La Società e/o il Distributore globale hanno stipulato contratti con distributori, agenti di collocamento e altri agenti di vendita (i "Distributori") relativi al marketing e alla vendita di Azioni in taluni Stati membri dell'OCSE, ai sensi delle leggi vigenti. Il Distributore globale e i Distributori avranno il diritto di ricevere le commissioni di cui ai precedenti paragrafi 10.1 e 10.3 e possono decidere di retrocedere periodicamente una parte o la totalità di tali commissioni a sottodistributori o azionisti, ai sensi delle leggi vigenti.

Per concorrere alla distribuzione delle Azioni, la Società può decidere di accettare ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso da intermediari finanziari nei Paesi in cui è registrata. Gli intermediari finanziari, e non i clienti che hanno investito nella Società, saranno iscritti nel registro degli azionisti e dovranno rientrare in una delle categorie FATCA compatibili con lo status FATCA della Società nella misura applicabile. Se il loro status FATCA cambia, gli intermediari finanziari devono informarne l'Amministratore OIC nonché la Società di gestione o la Società il prima possibile e in ogni caso entro i 30 giorni successivi al cambiamento di status, secondo le modalità definite tra la Società e gli intermediari finanziari.

La decisione della Società di accettare ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso da intermediari finanziari non influisce sulla facoltà degli investitori di rivolgersi direttamente all'Amministratore OIC per l'invio degli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso. In tal caso, gli investitori saranno iscritti nel registro degli azionisti.

In caso di errori di calcolo del NAV, mancata conformità alle regole degli investimenti o altri errori che diano luogo al pagamento di indennizzi ai sensi della Circolare CSSF 24/856, i relativi pagamenti saranno effettuati a favore degli investitori iscritti nel registro degli azionisti. Se nel registro degli azionisti sono iscritti intermediari finanziari che investono per conto degli investitori finali, i pagamenti verranno trasmessi lungo la catena d'intermediazione fino a raggiungere i beneficiari finali per risarcirli dei danni subiti per tutta la durata dell'errore o della mancata conformità. A tal fine, la Società si accerterà che tutte le informazioni necessarie relative all'errore o alla mancata conformità siano trasmesse agli intermediari finanziari affinché questi possano assumersi le proprie responsabilità ed effettuare i necessari pagamenti di indennizzo agli investitori sottostanti. Si prega tuttavia di notare che i diritti di indennizzo dei beneficiari finali che hanno sottoscritto le azioni attraverso un intermediario finanziario potranno risentirne.

12. EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI

12.1 Disposizioni generali

Le Azioni saranno emesse al Prezzo di emissione.

Il Prezzo di emissione sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1. Alla sottoscrizione di Azioni di classe P, R, N, I, H, M e V, il Prezzo di emissione può essere maggiorato dell'Onere di sottoscrizione e per alcuni Comparti (come indicato nell'Allegato A di un dato Comparto) di un Prelievo antidiluizione.

Gli ultimi Prezzi di emissione sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Il Prezzo di emissione sarà espresso nella Valuta di riferimento e nella relativa Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, del Comparto interessato e determinato in ciascun Giorno di valutazione dall'Amministratore OIC.

Le Azioni vengono sottoscritte ai sensi della procedura di richiesta indicata nella Sezione 20. Le richieste potranno essere inviate direttamente alla Società in Lussemburgo. Gli investitori potranno collocare gli ordini di sottoscrizione relativi alle Azioni presso il Distributore globale o i Distributori.

L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualsivoglia Comparto sono pari al valore riportato nell'Allegato A. Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima per tutte le classi di Azioni nella misura in cui ammesso dalle leggi e dai regolamenti.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura, indicato nella tabella nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi.

Le richieste potranno essere inviate al Distributore globale o al Distributore, che provvederà a trasmetterne il relativo contenuto alla Società, oppure direttamente alla Società a Lussemburgo. Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta della Data di pagamento (secondo quanto specificato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto), indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo l'Orario di chiusura verranno differite al Giorno lavorativo seguente.

Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di sottoscrizione ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Previa approvazione del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle leggi applicabili, con particolare riguardo a una speciale relazione dei revisori contabili che confermi il valore di ciascun attivo conferito in natura, il Prezzo di emissione può essere versato mediante conferimento alla Società di valori mobiliari accettati dal Consiglio di Amministrazione e coerenti con la politica d'investimento e con le limitazioni agli investimenti della Società.

Gli investimenti in qualsiasi classe di Azioni sono soggetti alle condizioni descritte nel paragrafo 2.2 e nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

La Società può richiedere agli investitori che sottoscrivono Azioni soggette a criteri d'idoneità di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in tali Azioni fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Un avviso di conferma verrà inviato agli azionisti il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di sottoscrizione o, se la Società di gestione riceve la conferma da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi. I certificati relativi ad Azioni nominative ("Certificati relativi ad Azioni nominative") vengono emessi solo su richiesta degli azionisti. Il costo relativo all'emissione di Certificati relativi ad Azioni nominative sarà a carico degli azionisti richiedenti.

I Certificati relativi ad Azioni nominative (se specificamente richiesti dagli investitori) verranno inviati ai sottoscrittori entro 30 giorni a decorrere dal relativo Giorno di valutazione.

La Società può limitare o vietare la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone o gruppi di persone, imprese o enti, e in particolare a (a) persone che violano la legge o le norme di un qualsivoglia Paese o autorità governativa o di regolamentazione, o (b) persone in circostanze che, secondo il Consiglio di Amministrazione, potrebbero comportare la violazione di o la mancata conformità con un determinato status regolamentare da parte della Società o assoggettare la Società a imposte (tra cui obblighi fiscali o regolamentari che potrebbero derivare, tra l'altro, dai requisiti del FATCA o dell'SCC (definito alla Sezione 17) o da un'eventuale simile disposizione o da un'eventuale loro violazione) o altri oneri cui la Società non sarebbe stata altrimenti soggetta (tra cui un obbligo d'iscrizione ai sensi di eventuali leggi o requisiti relativi a valori mobiliari o investimenti o simili di qualsiasi Paese o autorità) o (c) persone la cui concentrazione di Azioni detenute potrebbe, secondo il Consiglio di Amministrazione, pregiudicare la liquidità della Società o di un qualunque suo Comparto. Le modalità con cui la Società può limitare il possesso diretto o indiretto di Azioni a persone o gruppi di persone, imprese o enti sono descritte nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può anche stabilire limitazioni all'emissione di Azioni di qualsiasi Comparto o classe (anche risultante da richieste di conversione) per un certo periodo definito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società si riserva il diritto di rifiutare interamente o parzialmente una richiesta, nel qual caso il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

L'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili sono indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

12.2 Programma di conformità al FATCA della Società

Per ulteriori informazioni sul FATCA si rimanda anche al paragrafo "Rischio normativo – Stati Uniti d'America" dell'Allegato fattori di rischio.

Attraverso i suoi Comparti, la Società si configura come un FFI ai sensi del FATCA.

Ai sensi del FATCA e dell'IGA modello 1 siglato tra gli USA e il Granducato del Lussemburgo, un FFI può avere lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting".

La Società ha lo status FATCA di "FFI con reporting". Il suo Global Intermediary Identification Number (GIIN) è QWKBLP.99999.SL.442.

Nell'ambito del suo programma di conformità al FATCA, la Società (o qualsiasi fornitore terzo al quale siano delegati tali compiti) potrebbe:

(i) richiedere informazioni o documenti validi attestanti lo status FATCA dell'Azionista;

(ii) essere soggetta all'obbligo di comunicare all'autorità fiscale del Lussemburgo (*Administration des Contributions Directes*) informazioni riguardanti un Azionista, il conto associato alla posizione dell'Azionista nella Società e/o i pagamenti effettuati a suo favore, se tale conto è ritenuto un conto oggetto di comunicazione a fini FATCA o un FFI non partecipante ai sensi del FATCA;

(iii) essere soggetta all'obbligo di dedurre le ritenute alla fonte statunitensi eventualmente applicabili da alcuni pagamenti a favore dell'Azionista da o per conto della Società ai sensi del FATCA;

(iv) essere soggetta all'obbligo di comunicare a eventuali pagatori diretti di determinati redditi di origine statunitense tutti i dati personali eventualmente necessari per poter applicare e comunicare la ritenuta in relazione al pagamento di tali redditi.

La Società si riserva il diritto di rifiutare la sottoscrizione di Azioni da parte di un potenziale azionista o di un Azionista che non provveda a fornire o rinnovare su richiesta i documenti completi di cui al precedente punto (i). La Società si riserva altresì il diritto di effettuare il rimborso d'ufficio di tutte le Azioni detenute dall'Azionista che non provveda a fornire o rinnovare su richiesta i documenti completi di cui al precedente punto (i).

Si raccomanda ai potenziali investitori di rivolgersi al proprio consulente fiscale per valutare le possibili conseguenze del FATCA sul loro investimento nella Società. I dati e le informazioni relative agli Azionisti che la Società potrebbe comunicare a terzi ai sensi del FATCA sono altresì soggetti alle disposizioni della Sezione 20.4 "Dati personali" del presente Prospetto.

Si rimandano inoltre gli investitori alla Sezione 11 del presente Prospetto per maggiori informazioni sui diritti degli investitori che detengono Azioni della Società tramite un intermediario o un intestatario.

13. RIMBORSO DI AZIONI

13.1 Disposizioni generali

Le Azioni saranno rimborsate al Prezzo di rimborso.

Il Prezzo di rimborso sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1, ridotto di un Prelievo antidiluizione nel caso di alcuni Comparti o di una commissione di vendita differita (CDSC) nel caso delle Azioni di classe V.

Gli ultimi Prezzi di rimborso sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Le richieste di rimborso degli azionisti devono essere inviate alla Società per iscritto o via telex o fax e devono essere confermate a mezzo lettera entro il rispettivo Orario di chiusura. Le richieste formulate in modo corretto saranno irrevocabili, salvo in caso e nei periodi di sospensione dei rimborsi o quando si applicano Restrizioni al rimborso. In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione può approvare la revoca di una richiesta di rimborso.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le domande di rimborso che saranno state ricevute oltre l'Orario di chiusura saranno differite al giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di rimborso ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni detenute da un investitore in un Comparto diventi, in seguito a una domanda di rimborso, inferiore alla detenzione minima indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, la Società potrà rimborsare la totalità delle Azioni detenute dall'investitore nel Comparto corrispondente o potrà adottare le misure indicate alla Sezione 14 ("Conversione di Azioni").

Se le Azioni sono detenute da un azionista la cui qualità è giudicata incompatibile con lo status FATCA della Società in vista di garantire la conformità alla legislazione FATCA, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto di queste Azioni conformemente alle disposizioni del Prospetto e dello Statuto.

Analogamente, se sopraggiunge un cambiamento di circostanze per effetto del quale un investitore, le cui caratteristiche, conformemente alla legislazione FATCA, erano precedentemente ritenute compatibili con lo status FATCA della Società, non risulta più idoneo a detenere Azioni, tale investitore deve informare l'Amministratore OIC e la Società o la Società di gestione quanto prima e comunque non oltre 30 giorni da tale cambiamento. Per "cambiamento di circostanze" si intende in senso lato qualsiasi evento o situazione in cui emerge che la Società non può più fare affidamento sulla documentazione, sulle dichiarazioni, sulle indicazioni o sulle informazioni (provenienti dall'azionista o da fonti pubbliche) sulle quali prima poteva fare affidamento nell'ambito della conformità al FATCA. Una volta informato di tale cambiamento delle circostanze o quando ne prende atto, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto delle Azioni conformemente al Prospetto e allo Statuto se emerge che lo status non conforme dell'azionista certamente o probabilmente non sarà rettificato entro un arco di tempo ragionevole definito a discrezione del Consiglio di Amministrazione in modo da soddisfare in qualsiasi momento i requisiti legati allo status FATCA della Società.

Il valore delle Azioni all'atto del rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo iniziale pagato dagli azionisti, a seconda del valore di mercato degli attivi detenuti dal Comparto a tale data. Il valore delle classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa sarà anche ampiamente influenzato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della Valuta alternativa nei confronti della Valuta di riferimento del Comparto e dalle politiche di copertura utilizzate per coprire tale rischio.

Su richiesta degli azionisti, la Società può optare per un pagamento in natura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e degli interessi di tutti gli azionisti. Se non diversamente consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili o dalla CSSF, tale pagamento in natura sarà oggetto di una speciale relazione dei revisori che confermi il valore degli attivi distribuiti e il costo di tale relazione sarà a carico dell'azionista.

All'atto del rimborso da parte della Società, le Azioni saranno annullate.

Il prezzo di rimborso sarà in linea di principio pagato nella Valuta di riferimento entro la Data di pagamento indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto oppure alla data in cui il o i Certificati azionari (in caso di emissione degli stessi) sono stati restituiti alla Società, nel caso in cui questa data sia posteriore. Per le classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, il prezzo di rimborso sarà, in linea di principio, pagato in tale valuta.

Il ricevimento dei proventi derivanti dalle vendite da parte della Società può ritardare e la somma finale ricevuta può non riflettere necessariamente il Valore netto d'inventario calcolato alla data delle relative transazioni a causa di possibili fluttuazioni valutarie e difficoltà nel rimpatriare i fondi da certe giurisdizioni (cfr. Allegato fattori di rischio).

Qualora in circostanze eccezionali la liquidità del portafoglio dell'attivo mantenuto in relazione al Comparto le cui Azioni sono oggetto di rimborso non sia sufficiente a consentire di effettuare il pagamento entro tale periodo, tale pagamento verrà effettuato non appena ragionevolmente possibile, ma senza interessi.

Il pagamento dei proventi dei rimborsi può essere differito qualora sussistano specifiche disposizioni di legge quali limitazioni ai cambi in valuta, o qualunque altra circostanza al di fuori del controllo della Società che impedisca di ottenere il pagamento per la vendita o la cessione di attivi di un Comparto o di trasferire i proventi dei rimborsi nel Paese in cui è stata formulata la richiesta di rimborso.

La conferma dell'esecuzione di un ordine di rimborso verrà inviata all'azionista il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di rimborso o, se la Società di gestione riceve la conferma da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi.

13.2 Restrizione al rimborso

Per garantire un trattamento equo e uguale di tutti gli azionisti e per proteggere quelli che non hanno chiesto il rimborso delle loro Azioni da una riduzione della liquidità del Comparto, la Società può applicare Restrizioni al rimborso quando vengono ricevute richieste di rimborso di entità significativa in un dato Giorno di valutazione.

Se in un dato Giorno di valutazione le richieste di rimborso nette totali ricevute per un Comparto superano il 10% del Valore netto d'inventario del Comparto (la "Soglia di attivazione"), può essere attivata una Restrizione al rimborso. La Soglia di attivazione si applica uniformemente a tutti gli azionisti del relativo Comparto.

Quando viene attivata una Restrizione al rimborso, la Società esegue, su base pro rata, gli ordini di rimborso ricevuti per quel Giorno di valutazione per un importo aggregato almeno pari alla Soglia di attivazione. L'eventuale quota non eseguita delle richieste di rimborso viene differita al Giorno di valutazione successivo ed elaborata in via prioritaria rispetto a eventuali nuove richieste di rimborso, anche in questo caso fatto salvo lo stesso meccanismo pro rata qualora venga superata la Soglia di attivazione.

Il differimento delle richieste di rimborso non eseguite si applica solo come misura temporanea. La durata di una Restrizione al rimborso viene determinata di volta in volta, tenendo conto delle circostanze prevalenti e dell'interesse degli azionisti.

Il rimborso di Azioni al quale si applica una Restrizione al rimborso verrà eseguito al Valore netto d'inventario per Azione applicabile il Giorno di valutazione in cui viene eseguito l'ordine di rimborso (o l'eventuale quota differita). Lo stesso meccanismo di differimento si applica equamente alle richieste di rimborso e di conversione.

14. CONVERSIONE DI AZIONI

Purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere Azioni della classe di Azioni di un Comparto, a eccezione delle Azioni di classe V (a determinate condizioni) e dei Comparti del mercato monetario a breve termine come specificato più avanti, i detentori di Azioni di ciascun Comparto hanno la facoltà di convertire in tutto o in parte le loro partecipazioni in Azioni di un altro Comparto inviandone richiesta all'Amministratore OIC in Lussemburgo o tramite il Distributore globale o un Distributore. Tale richiesta va inoltrata via telex o via fax, da confermare a mezzo lettera non oltre l'Orario di chiusura in cui le Azioni devono essere convertite, fatte salve le limitazioni imposte dagli Amministratori sull'emissione di Azioni di un Comparto derivante dalle richieste di conversione durante un certo periodo. Tale richiesta deve essere corredata dalle seguenti informazioni: il nome del possessore, il numero di Azioni da convertire (se non si tratta di tutte le Azioni detenute) e, ove possibile, il numero di riferimento di ciascuna Azione di ciascun Comparto da convertire e il valore proporzionale delle Azioni che si intendono destinare a ciascun nuovo Comparto (in caso di più Comparti). Le Azioni di una classe possono essere convertite in Azioni di un'altra classe purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere la nuova classe di Azioni. Tuttavia, la conversione in Azioni di classe "seeding" non è consentita se non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Come indicato al paragrafo 2.2, gli azionisti possono trovare una lista delle classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto nelle relazioni annuali e semestrali della Società e sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com); alternativamente, tali informazioni possono essere richieste presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri.

In caso di conversione di Comparti con Orari di chiusura diversi, alla conversione verrà applicato l'Orario di chiusura più restrittivo (cfr. Allegato A in relazione a un dato Comparto).

Si noti che, mentre le Azioni di classe V possono essere convertite tra loro (e la data originale di acquisto viene applicata alle nuove Azioni), la conversione di Azioni di classe V nel periodo di applicazione della CDSC in Azioni di un'altra classe senza CDSC è trattata come un rimborso.

Si noti che, in considerazione del Giorno di valutazione applicabile ai Comparti del mercato monetario a breve termine, non è possibile effettuare conversioni da un Comparto diverso da un Comparto del mercato monetario a breve termine in un Comparto del mercato monetario a breve termine oppure da un Comparto del mercato monetario a breve termine in un altro Comparto. Vengono invece effettuate conversioni tra Comparti del mercato monetario a breve termine e le conversioni tra altri Comparti, purché siano soddisfatte le condizioni sopra illustrate.

Si sottolinea inoltre che la conversione delle Azioni non verrà effettuata finche la Società non avrà ricevuto i relativi Certificati (se questi sono stati emessi).

Gli azionisti potranno richiedere la conversione delle Azioni della classe che detengono in Azioni di un'altra classe ove i criteri descritti al paragrafo 2.2 relativi agli investimenti in tale classe siano soddisfatti. Tuttavia, gli Amministratori possono limitare tali diritti di conversione. L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima richiesti per una data classe di Azioni possono essere stati raggiunti a seguito di una sottoscrizione successiva o per effetto delle variazioni dei mercati.

Qualora un azionista richieda la conversione di soltanto una parte delle Azioni di una determinata classe del Comparto originale detenute e se tale conversione, qualora effettuata, dovesse far sì che la partecipazione dell'azionista in Azioni di tale classe del Comparto originale o nel nuovo Comparto risulti inferiore al valore minimo previsto, gli Amministratori possono, se lo ritengono opportuno, respingere la richiesta di conversione oppure convertire la totalità delle Azioni del Comparto originale detenute dall'azionista.

La Società può convertire le Azioni di una determinata classe detenute da un investitore in Azioni di un'altra classe ove detto investitore non soddisfi più uno dei criteri fissati per la relativa classe di Azioni descritti al paragrafo 2.2 (ad esempio, a seguito di una richiesta di rimborso di parte delle Azioni detenute). Laddove, tuttavia, l'investimento residuo in Azioni della classe originale di un dato Comparto scenda al disotto della detenzione minima prestabilita in virtù delle oscillazioni del mercato o dei tassi di cambio, non verrà effettuata alcuna conversione.

La Società richiederà agli investitori di Azioni soggette a criteri d'idoneità di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste di conversione in Azioni soggette a criteri d'idoneità fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Il tasso di conversione è basato sul Valore netto d'inventario per Azione del Comparto interessato. La Società stabilirà il numero di Azioni nelle quali un azionista desidera convertire le Azioni in suo possesso applicando la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - F}{E}$$

Ove:

A: rappresenta il numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto;

B: rappresenta il numero di Azioni del Comparto iniziale;

C: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da convertire;

D: rappresenta il fattore di conversione della valuta;

E: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da emettere;

F: rappresenta gli oneri di conversione fino a concorrenza dello 0,50%.

In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto), i detentori di Azioni di classe S possono essere soggetti anche a un Prelievo antidiluizione (cfr. paragrafo 10.4).

La Società fornirà all'azionista interessato una conferma in cui saranno specificati tutti i dettagli della conversione ed emetterà i nuovi Certificati di Azioni, qualora ciò sia stato richiesto.

Qualsiasi richiesta di conversione è irrevocabile, tranne in caso di sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario della relativa classe di Azioni o del Comparto interessato di applicazione di una Restrizione al rimborso. In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste di conversione pervenute dopo l'Orario di chiusura saranno differite al giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di conversione ricevuti il giorno lavorativo precedente a quello di valutazione, dopo l'Orario di chiusura specificato.

Alle conversioni si applicheranno anche il pagamento ritardato dei rimborsi (di cui al paragrafo 13.1) e le Restrizioni al rimborso (di cui al paragrafo 13.2).

15. VALORE NETTO D'INVENTARIO

15.1 Calcolo del Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario di ciascun Comparto nonché il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato nella relativa Valuta di riferimento e, nel caso di emissione di classi di Azioni in Valute alternative, il Valore netto d'inventario per Azione viene calcolato nella relativa Valuta alternativa, in ciascun Giorno di valutazione, eccezion fatta per i casi di sospensione descritti di seguito.

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato in ogni Giorno di valutazione.

Per i Comparti le cui Azioni di una determinata classe possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale, il calcolo del Valore netto d'inventario può essere effettuato, a titolo indicativo o di resoconto (se del caso), in ciascun Giorno lavorativo, benché ai fini della determinazione dei Prezzi di emissione, dei Prezzi di rimborso e dei Prezzi di conversione delle Azioni di questo Comparto il calcolo abbia luogo esclusivamente in ciascun Giorno di valutazione settimanale afferente (cfr. sezioni 12 e 13).

Nel caso in cui vengano emesse diverse classi di Azioni in relazione a un Comparto, il Valore netto d'inventario per Azione di ciascuna classe di Azioni del relativo Comparto viene calcolato, in ogni Giorno di valutazione, dividendo gli attivi totali del Comparto attribuibili a tale classe al netto delle passività del Comparto attribuibili alla classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale classe in circolazione in tale Giorno di valutazione.

Gli attivi vengono valutati sulla base dei principi fissati dallo Statuto nonché delle Norme di valutazione.

Il valore di tutti i titoli che sono ammessi a una Quotazione ufficiale o sono negoziati su di un altro Mercato regolamentato è basato sull'ultimo prezzo disponibile del Giorno di valutazione al quale tali titoli sono negoziati sul mercato principale, così come indicato dal servizio di determinazione dei prezzi approvato dagli Amministratori. Qualora tale prezzo non sia rappresentativo del valore reale dei suddetti titoli, questi, così come qualunque altro titolo in portafoglio che non sia negoziato e tutti gli altri investimenti, ivi inclusi i contratti standardizzati (future) e i contratti d'opzione consentiti, saranno valutati sulla base del loro probabile valore di realizzo che sarà stimato con prudenza e in buona fede.

Il valore degli strumenti del mercato monetario detenuti da Comparti che non si qualificano come FCM sarà basato sui dati di mercato o su modelli di valutazione comprendenti sistemi basati sul metodo del costo ammortizzato, se ammessi. Nel caso si utilizzino modelli di valutazione per valutare gli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che questi modelli ottemperino ai requisiti imposti dalla legge lussemburghese e in particolare alla Circolare della CSSF 08/339 integrata dalla Circolare 08/380. In particolare, laddove venga utilizzato un metodo di ammortamento per determinare il valore degli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che ciò non si tradurrà in una divergenza significativa tra il valore dello strumento del mercato monetario e il valore calcolato secondo il metodo di ammortamento. Agli strumenti detenuti da Comparti che si qualificano come FCM si applicano le disposizioni specifiche di valutazione indicate nella successiva Sezione 15.4.

Qualunque attivo o passivo che non sia espresso nella Valuta di riferimento stabilita verrà convertito in tale divisa al corso di cambio prevalente alla data di valutazione.

Il Valore netto d'inventario per Azione verrà arrotondato alla quarta cifra decimale (ad eccezione delle Azioni denominate in JPY).

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto che sia stato certificato da un Amministratore o da un funzionario o rappresentante debitamente autorizzato della Società sarà considerato decisivo, salvo in caso di errore evidente.

La Società includerà nella relazione finale il bilancio consolidato certificato espresso in USD.

Qualora gli Amministratori ritengano che sussista una congiuntura tale da rendere la determinazione del Valore netto d'inventario di un Comparto nella valuta stabilita ragionevolmente impraticabile o dannosa per gli azionisti, il Valore netto d'inventario nonché il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso saranno temporaneamente espressi in un'altra valuta stabilita dagli Amministratori.

I Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto appartenenti a tutte le classi, che sono pari al Valore netto d'inventario per Azione espresso nella relativa Valuta di riferimento o nella relativa Valuta alternativa, nel caso di classi emesse in una Valuta alternativa, possono essere richiesti presso la sede legale della Società o gli uffici dei rappresentanti esteri e potranno essere consultati sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). A discrezione degli Amministratori, ma sempre nel rispetto degli obblighi normativi vigenti in ciascun Paese in cui la Società è registrata, tali informazioni potranno essere pubblicate quotidianamente sui giornali e sulle pubblicazioni finanziarie secondo quanto deciso dagli Amministratori. Gli Amministratori avranno inoltre la facoltà di scegliere diversi giornali e pubblicazioni finanziarie per ciascuna classe di Azioni. Alle Azioni di ogni classe verranno imputati i rispettivi costi di pubblicazione dei Prezzi di emissione e dei Prezzi di rimborso.

Il NAV delle Azioni di un Comparto può essere soggetto a un meccanismo di Oscillazione dei prezzi, come descritto in maggior dettaglio al paragrafo 15.2.

15.2 Oscillazione dei prezzi

L'Oscillazione dei prezzi è un meccanismo studiato per proteggere gli azionisti dagli effetti negativi della negoziazione per conto di un Comparto quando registra elevati livelli di afflussi o deflussi di capitali.

Se le sottoscrizioni o i rimborsi su base netta di un Comparto superano una determinata soglia ("Soglia di oscillazione") in qualsiasi Giorno di valutazione, il Valore netto d'inventario del Comparto può essere rettificato in base a un fattore, in genere espresso come percentuale del Valore netto d'inventario del Comparto ("Fattore di oscillazione"), per riflettere i costi previsti di negoziazione dei titoli sottostanti del Comparto. Tali costi comprendono i costi di transazione espliciti stimati e, se opportuno in base alla strategia d'investimento del Comparto, i costi di transazione impliciti stimati (compreso un eventuale impatto di mercato significativo) degli acquisti o delle vendite di attivi. I costi impliciti sono valutati con la massima diligenza possibile.

Il Valore netto d'inventario viene rettificato al rialzo per il Fattore di oscillazione quando si registrano sottoscrizioni nette in qualsiasi Giorno di valutazione, o laddove si applica una politica di oscillazione "parziale", se la differenza tra gli ordini di sottoscrizione e di rimborso supera la Soglia di oscillazione. Il Valore netto d'inventario viene rettificato al ribasso per il Fattore di oscillazione quando si registrano rimborsi netti in qualsiasi Giorno di valutazione, o laddove si applica una politica di oscillazione "parziale", se la differenza tra gli ordini di rimborso e di sottoscrizione supera la Soglia di oscillazione. Lo scopo della rettifica è assegnare i costi di negoziazione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso, anziché agli azionisti che non negoziano le proprie azioni nel relativo Giorno di valutazione.

Soglie di oscillazione

La Soglia di oscillazione per ogni Comparto sarà calcolata su base individuale e può variare nel tempo in base alle circostanze prevalenti. Tra i fattori che possono influenzare il calcolo della Soglia di oscillazione vi sono:

- le dimensioni di un Comparto;
- il tipo e la liquidità dei titoli in cui investe il Comparto;
- i costi, e quindi l'impatto diluitivo, associati ai mercati in cui investe il Comparto;
- la politica d'investimento di un Comparto e la misura in cui il Comparto può detenere liquidità (o quasi liquidità) anziché essere sempre pienamente investito;
- le condizioni di mercato (inclusa la volatilità).

Se la Soglia di oscillazione è fissata allo 0%, si applica una politica di oscillazione "totale" e la direzione dell'oscillazione dipende dall'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione (sottoscrizioni nette o rimborsi netti). Se la Soglia di oscillazione è fissata sopra lo 0%, si applica una politica di oscillazione "parziale", che entra in funzione solo se l'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione supera la Soglia di oscillazione.

Fattori di oscillazione

In genere il Fattore di oscillazione non supera il 3% del Valore netto d'inventario di un Comparto. Tuttavia, in condizioni di mercato straordinarie, per qualsiasi Comparto gli Amministratori possono alzare il livello massimo del Fattore di oscillazione sopra il 3% del relativo Valore netto d'inventario, qualora lo ritengano necessario per proteggere in modo efficiente gli interessi degli azionisti. In tal caso, gli azionisti interessati verranno informati non appena ragionevolmente possibile. Tra le circostanze di mercato straordinarie possono esservi una maggiore volatilità di mercati e settori, un ampliamento dei differenziali denaro-lettera degli investimenti sottostanti e/o un aumento dei costi delle transazioni di portafoglio associato alla negoziazione in titoli.

Si intende che:

(i) il Fattore di oscillazione si applica a tutte le Azioni del Comparto soggetto all'Oscillazione dei prezzi;

(ii) ai vari Comparti possono essere applicati Fattori di oscillazione diversi e, se opportuno, all'interno dello stesso Comparto può essere utilizzato un approccio a più livelli in base al quale possono essere applicati Fattori di oscillazione diversi a seconda dei livelli dell'attività patrimoniale netta.

Tra gli elementi che possono influenzare il calcolo del Fattore di oscillazione vi sono (elenco non esaustivo):

- i costi di transazione espliciti stimati, come le commissioni dei broker, le tasse sulle transazioni, le spese di regolamento e altri costi di negoziazione che possono avere un impatto rilevante;
- se opportuno in base alla strategia d'investimento del Comparto, i costi di transazione impliciti stimati, tra cui i differenziali denaro-lettera dei titoli sottostanti detenuti nel portafoglio d'investimento del Comparto e qualsiasi impatto di mercato significativo derivante dagli acquisti o dalle vendite di attivi, con tali costi impliciti stimati con la massima diligenza; e
- qualsiasi altra considerazione che potrebbe esacerbare l'effetto diluitivo.

Sotto la responsabilità della Società, la Società di gestione prende, e riesamina periodicamente, le decisioni operative relative all'Oscillazione dei prezzi, compreso il calcolo delle Soglie di oscillazione eventualmente applicabili e dei Fattori di oscillazione per ogni Comparto.

Il calcolo del Valore netto d'inventario con l'utilizzo dell'Oscillazione dei prezzi come sopra descritta verrà utilizzato per stabilire i Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto e il Valore netto d'inventario pubblicato per ogni Comparto rifletterà sempre l'eventuale Fattore di oscillazione applicato.

Occorre notare che, dato che il meccanismo dell'Oscillazione dei prezzi si applica in base agli afflussi o deflussi netti, non affronta le circostanze specifiche di ogni singola transazione di un azionista.

L'Oscillazione dei prezzi sarà applicata individualmente a ciascun Comparto anche se una parte o la totalità dei suoi attivi è amministrata in forma congiunta ad altri attivi appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivi lussemburghesi o ad altri Comparti (cfr. paragrafo 6.5).

Oltre alle circostanze sopra indicate in merito agli afflussi e ai deflussi netti, occorre notare anche che, se un Comparto fosse coinvolto in una fusione ai sensi delle tecniche di fusione presentate nella Legge del 2019, il suo Valore netto d'inventario potrebbe essere rettificato mediante il meccanismo dell'Oscillazione dei prezzi per annullare l'eventuale impatto causato dagli afflussi o deflussi di capitali alla data di fusione.

Le eventuali comunicazioni agli azionisti in relazione all'applicazione dell'Oscillazione dei prezzi, inclusa l'indicazione del nome dei Comparti soggetti a tale misura, saranno pubblicate su www.loim.com e saranno disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di gestione.

15.3 Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

La Società può sospendere il calcolo del Valore netto d'inventario di ciascun Comparto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di tale Comparto, nei seguenti casi:

(a) in qualsiasi periodo in cui la negoziazione delle quote/azioni di uno strumento in cui è investita una porzione significativa degli attivi del Comparto in questione o il calcolo del valore netto d'inventario di tale strumento siano sospesi o soggetti a restrizioni;

(b) in qualsiasi periodo in cui il mercato o la borsa che rappresenta il mercato principale o la borsa principale su cui è quotata una porzione rilevante degli investimenti del Comparto siano chiusi, fatta eccezione per le normali festività, oppure in cui le transazioni siano sospese o soggette a restrizioni;

(c) in qualsiasi periodo in cui una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto non possa essere valutata, con le consuete procedure, in modo tempestivo o preciso o al valore equo di mercato;

(d) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile effettuare un calcolo preciso del Valore netto d'inventario di una qualunque controllata della Società;

(e) qualora sussistano circostanze tali da causare una situazione di emergenza per cui non sia ragionevolmente possibile disporre degli attivi della Società attribuibili a un Comparto o valutarli;

(f) qualora si verifichi un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o valore di ciascuno degli investimenti attribuibili a ciascun Comparto o il prezzo corrente su un mercato o una borsa;

(g) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile trasferire i fondi che devono o che potrebbero essere utilizzati per la vendita o per il pagamento di investimenti afferenti a un Comparto;

(h) in qualsiasi periodo in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga che si siano verificate circostanze straordinarie tali da rendere impraticabile o iniqua per gli azionisti la negoziazione delle Azioni di un Comparto;

(i) in caso di (i) pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea degli azionisti allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società o di un Comparto della stessa o (ii) decisione del Consiglio di Amministrazione di liquidare uno o più Comparti;

(j) in conformità con le disposizioni della Legge del 2010 in materia di fusioni, a condizione che tale sospensione sia giustificata dall'intento di tutelare gli azionisti;

(k) nel caso di un Feeder, in qualsiasi periodo in cui la determinazione del valore netto d'inventario del Master sia sospesa.

Lo Statuto prevede che la Società possa sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni non appena sopraggiunga un evento tale da causarne la messa in liquidazione.

Gli azionisti che hanno fatto richiesta di emissione, rimborso o conversione di Azioni riceveranno notifica scritta di un'eventuale detta sospensione entro sette giorni dalla data della richiesta. Gli azionisti saranno tempestivamente informati della cessazione della suddetta sospensione mediante (i) notifica inviata con la stessa modalità della notifica di sospensione sopra descritta e/o (ii) altri mezzi alternativi o supplementari di trasmissione dell'informazione ritenuti più appropriati dal Consiglio di Amministrazione in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti (ad es. tramite un sito web).

15.4 Disposizioni specifiche relative al calcolo del Valore netto d'inventario dei Comparti FCM

I Comparti che si qualificano come FCM calcoleranno il Valore netto d'inventario per Azione come la differenza tra la somma di tutti gli attivi e la somma di tutti i passivi, valutati come descritto di seguito, divisa per il numero di Azioni in circolazione.

Il valore degli attivi di un FCM viene calcolato in base ai prezzi di mercato ogniqualvolta ciò sia possibile.

La valutazione in base ai prezzi di mercato deve essere utilizzata, ad esempio, quando gli attivi non dispongono di un mercato regolare che fornisca con precisione i relativi prezzi.

Almeno a cadenza settimanale, tutte le seguenti informazioni per ogni FCM vengono messe a disposizione su un sito web (collegarsi a https://www.lombardodier.com/funds e (i) inserire il nome del Comparto nel menu di ricerca, (ii) cliccare sulla relativa classe di Azioni, (iii) cliccare su "Documentation" e (iv) cliccare su "Weekly Investor Report"):

(a) la scomposizione per scadenza del portafoglio dell'FCM;

(b) il profilo di credito dell'FCM;

(c) la WAM e la WAL dell'FCM;

(d) dati relativi alle dieci principali partecipazioni dell'FCM, tra cui denominazione, Paese, scadenza e tipo di attivo, nonché la controparte in caso di operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita;

(e) il valore totale delle attività dell'FCM;

(f) il rendimento netto dell'FCM.

Sul sito web sopra indicato viene pubblicato anche il Valore netto d'inventario per Azione.

Il valore degli attivi di un FCM viene calcolato almeno su base giornaliera come segue:

1. il valore della liquidità, delle cambiali e degli effetti pagabili a vista e i ratei e risconti attivi, i dividendi in contanti e gli interessi deliberati o accantonati come sopra e non ancora ricevuti, sarà pari alla somma di tali poste, salvo il caso in cui appare improbabile che il loro ammontare venga integralmente pagato o ricevuto, nel qual caso tale valore sarà al netto delle riduzioni che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno effettuare per riflettere il valore reale di quanto sopra;
2. le azioni o quote di FCM sono valutate sulla base dell'ultimo valore netto d'inventario disponibile riportato da tali fondi comuni monetari;
3. la liquidità e gli strumenti del mercato monetario sono valutati in base al prezzo di mercato o in base a un modello;
4. tutti gli attivi e passivi espressi in valuta diversa dalla Valuta di riferimento delle classi di Azioni sono convertiti in base al relativo tasso di cambio a pronti fissato da una banca o da un'altra istituzione finanziaria riconosciuta;
5. quando viene utilizzato il metodo della valutazione in base al prezzo di mercato:
    (a) la valutazione di un attivo fa riferimento al livello denaro e lettera più prudente, a meno che l'attivo possa essere liquidato alla media di mercato;
    (b) sono utilizzati unicamente dati di mercato di buona qualità; tali dati sono valutati sulla base di tutti gli elementi seguenti:
        - il numero e la qualità delle controparti;
        - il volume dell'attivo sul mercato e il volume dei relativi scambi;
        - l'entità dell'emissione e la parte dell'emissione che il relativo Comparto prevede di acquistare o di vendere;
6. quando viene utilizzata la valutazione in base a un modello, il modello deve stimare con precisione il valore intrinseco degli attivi, sulla base di tutti i seguenti elementi chiave aggiornati:
    - il volume dell'attivo sul mercato e il volume dei relativi scambi;
    - l'entità dell'emissione e la parte dell'emissione che il relativo Comparto prevede di acquistare o di vendere;
    - il rischio di mercato, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di credito connessi all'attivo.

Il Valore netto d'inventario per Azione sarà arrotondato al punto base più vicino o equivalente quando il Valore netto d'inventario è pubblicato in un'unità monetaria.

16. LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI

(a) La Società può essere liquidata su delibera degli azionisti ai sensi delle disposizioni della Legge del 1915. Gli stessi requisiti di quorum e maggioranza applicati alle delibere degli azionisti varranno nel caso di una fusione qualora questa comporti la cessazione delle attività della Società.

(b) Qualora il Valore netto d'inventario della Società scenda al di sotto di USD 100 milioni oppure nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sulla Società, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti gli azionisti, nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni non precedentemente rimborsate al Valore netto d'inventario, senza applicare alcun onere di rimborso. Al termine del periodo di preavviso, il Consiglio di Amministrazione convocherà immediatamente un'assemblea straordinaria degli azionisti per nominare un liquidatore della Società.

(c) Qualora il Valore netto d'inventario di un Comparto scenda al di sotto di USD 50 milioni o importo equivalente nella Valuta di riferimento di un Comparto, o laddove venga presentata una richiesta di rimborso tale da far scendere gli attivi di un Comparto al di sotto della soglia summenzionata, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno per razionalizzare i Comparti offerti agli investitori o a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sul Comparto, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti gli azionisti interessati – nella misura richiesta dalle leggi e norme lussemburghesi – nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni di tale Comparto al Valore netto d'inventario, senza applicare alcun onere di rimborso. Salvo diversa decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione per tutelare gli interessi degli azionisti o assicurare loro un equo trattamento, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza incorrere in alcun onere specifico, ma considerando gli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e le relative spese.

(d) Se un Comparto si qualifica come Feeder di un Master, la fusione, lo scorporo o la liquidazione di tale Master fa scattare la liquidazione del Feeder, a meno che il Consiglio di Amministrazione decida, in conformità all'articolo 16 dello Statuto e alla Legge del 2010, di sostituire il Master con un altro Master oppure di convertire il Feeder in un Comparto non feeder.

(e) La chiusura di un Comparto con il rimborso obbligatorio di tutte le sue Azioni per motivi che non siano quelli esposti nei paragrafi precedenti potrà essere effettuata solo previa approvazione degli azionisti del Comparto che si intende liquidare espressa durante l'assemblea generale del Comparto debitamente convocata, che sarà ritenuta valida senza un quorum costitutivo minimo e che potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.

(f) Al termine della liquidazione di un Comparto, i relativi proventi che non sono stati reclamati dagli azionisti saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e decadranno dopo trent'anni.

(g) L'accantonamento per i costi attesi di scioglimento sarà incluso nel calcolo del Valore netto d'inventario a partire dalla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione e al più tardi alla data d'invio della comunicazione scritta di cui ai punti (b), (c), (d) ed (e).

(h) Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di fondere qualsiasi Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale), utilizzando qualsivoglia tecnica di fusione prevista dalla Legge del 2010. Il Consiglio di Amministrazione informerà gli azionisti interessati, come previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo. Tale comunicazione sarà inviata agli azionisti interessati almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno utile per far valere il proprio diritto di richiedere il riacquisto o il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere aggiuntivo oltre a quelli che devono essere trattenuti per far fronte ai costi di disinvestimento; detto diritto si estinguerà cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del tasso di conversione di cui all'articolo 75, paragrafo (1) della Legge del 2010.

(i) In alternativa, il Consiglio di Amministrazione può proporre agli azionisti di qualsiasi Comparto la fusione del Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010. In tale caso, l'assemblea del Comparto in questione debitamente convocata potrà essere tenuta validamente senza un quorum costitutivo minimo e potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.

(j) Se il Consiglio di Amministrazione determina che sia nell'interesse degli Azionisti del Comparto in questione o che siano sopraggiunti cambiamenti della situazione economica o politica attinenti al Comparto in questione che lo giustifichino, può essere disposta la riorganizzazione di un Comparto tramite divisione in due o più Comparti. Gli Azionisti saranno debitamente informati di tale decisione e saranno fornite loro indicazioni anche in merito ai due (o più) nuovi Comparti con un preavviso di almeno un mese dalla data di decorrenza della ristrutturazione per consentire loro di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, senza oneri di negoziazione o di rimborso, prima dell'effettiva suddivisione in due o più Comparti. Nelle medesime circostanze, il Consiglio di Amministrazione può decidere di dividere una classe di Azioni in due o più classi di Azioni.

17. TRATTAMENTO FISCALE

Le indicazioni date qui di seguito si basano sulla legislazione lussemburghese attualmente in vigore oltre che sulla pratica corrente e sono suscettibili di modifiche.

1) Trattamento fiscale della Società

(a) **Lussemburgo**

La Società non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e i dividendi versati dalla Società non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte nel Granducato del Lussemburgo. L'emissione di Azioni della Società non è soggetta ad alcuna tassa di bollo né altra tassa nel Granducato del Lussemburgo.

Con riferimento a ciascun Comparto, possono essere emesse Azioni di classe P, R, N, I, H, S, M, E, EM e V. Le classi di Azioni non destinate esclusivamente agli Investitori istituzionali sono soggette (salvo quanto indicato in prosieguo) a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo, mentre le classi di Azioni destinate esclusivamente agli Investitori istituzionali sono soggette nel Lussemburgo a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo ai sensi dell'articolo 174 e seguenti della Legge del 2010. La taxe d'abonnement viene calcolata sul Valore netto d'inventario dei Comparti composti dalle summenzionate Azioni. Tale imposta verrà versata dalla Società con cadenza trimestrale in base al Valore netto d'inventario calcolato alla fine del trimestre solare di pertinenza.

Gli Investitori istituzionali beneficiano di una taxe d'abonnement pari allo 0,01% ai sensi delle disposizioni legali, normative e fiscali del Lussemburgo di cui la Società è a conoscenza alla data di pubblicazione del presente Prospetto nonché alla data di ammissione dei successivi investitori. Tuttavia, tale valutazione è soggetta, tanto per il passato quanto per il futuro, alle interpretazioni circa lo status degli investitori istituzionali di volta in volta adottate dalle autorità competenti. Qualsiasi nuova classificazione operata da un'autorità circa lo status di un investitore è suscettibile di assoggettare tutte le classi di Azioni di un dato Comparto a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo.

Le classi di Azioni non destinate esclusivamente agli Investitori istituzionali possono comunque essere soggette alla taxe d'abonnement ridotta dello 0,01% se detenute da Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 e seguenti della Legge del 2010.

Per quanto riguarda i Comparti Short-Term Money Market (EUR), Short-Term Money Market (USD), Short-Term Money Market (GBP) e Short-Term Money Market (CHF), le Azioni sono soggette nel Lussemburgo a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo. L'agevolazione della taxe d'abonnement dello 0,01% è riconosciuta a tutti gli investitori (a prescindere dallo status di Investitori istituzionali) in virtù dell'articolo 174 (2) (a) della Legge del 2010.

Non dovrà essere versata nessuna imposta nel Granducato del Lussemburgo riguardo al plusvalore realizzato o non realizzato sull'attivo della Società.

(b) **Germania**

Certi Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ove applicabile, i criteri che i Comparti devono soddisfare per beneficiare del regime di esenzione parziale ai sensi della LTTI sono illustrati nel paragrafo 21.2.

(c) **Informazioni generali**

I dividendi e/o gli interessi sugli investimenti ricevuti dalla Società possono essere sottoposti a ritenute fiscali non rimborsabili nei Paesi d'origine. Nei limiti del possibile, la Società di gestione chiederà il rimborso di tali ritenute per conto degli azionisti interessati, ove opportuno, ai sensi delle convenzioni contro la doppia imposizione o di altri trattati specifici.

2) Trattamento fiscale degli azionisti

(a) **Lussemburgo**

Nel Granducato del Lussemburgo gli azionisti non sono tenuti a versare alcuna imposta su redditi e plusvalenze, alcuna imposta alla fonte, imposta di donazione o successione, né altra forma d'imposta (fatto salvo il caso di azionisti aventi il proprio domicilio o residenza o insediamento stabile nel Granducato del Lussemburgo).

(b) **Informazioni generali**

Gli investitori sono tenuti a informarsi presso i loro consulenti sulle conseguenze in cui potrebbero incorrere in caso di sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e realizzo di Azioni della Società, in base alle leggi vigenti nelle giurisdizioni a cui sono assoggettati, incluse le conseguenze fiscali e le normative inerenti il controllo dei cambi.

3) **Scambio automatico di informazioni in ambito tributario**

L'OCSE ha ricevuto mandato dai Paesi del G8/G20 per sviluppare uno standard comune di comunicazione ("SCC") al fine di instaurare in futuro uno scambio automatico di informazioni ("SAI") esaustivo e multilaterale su scala globale. Ai sensi dell'SCC, gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno identificare i titolari di attivi finanziari e stabilire se siano fiscalmente residenti in Paesi con cui il Lussemburgo ha firmato un accordo di condivisione delle informazioni fiscali. Gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno quindi dichiarare le informazioni sui conti finanziari del titolare degli attivi alle autorità fiscali del Lussemburgo, che a loro volta le trasmetteranno automaticamente alle autorità fiscali estere competenti su base annuale. Le informazioni relative agli investitori nella Società potranno quindi essere trasmesse alle autorità fiscali del Lussemburgo e di altri Paesi ai sensi delle norme applicabili.

Sulla base di queste premesse, il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva Euro SCC al fine di recepire l'SCC tra gli Stati membri dell'Unione europea. Ai sensi della Direttiva Euro SCC, il primo SAI dovrà essere applicato entro il 30 settembre 2017 tra gli Stati membri dell'Unione europea per i dati relativi all'anno civile 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale tra autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") per realizzare lo scambio automatico di informazioni ai sensi dell'SCC. L'Accordo multilaterale si prefigge di implementare l'SCC tra Paesi che non sono Stati membri dell'EU e prevede la stipula di accordi per i singoli Paesi.

Ai sensi della Legge del 2015 di attuazione della Direttiva Euro SCC, la Società è tenuta, in conformità al suo status d'Istituto finanziario notificante in Lussemburgo ai sensi della Legge del 2015, a dichiarare le informazioni di cui all'articolo 4 della Legge del 2015 in relazione ai Conti oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015), quali l'identità e la residenza dei titolari di conti finanziari (incluse determinate entità e le relative persone controllanti), le informazioni sui conti, il saldo / valore del conto e i redditi / proventi da vendite o rimborsi alle autorità fiscali locali del Paese di residenza degli investitori esteri nella misura in cui risiedano in un altro Stato membro dell'UE.

È anche possibile che il SAI venga attivato in una fase successiva con i Paesi che non sono Stati membri dell'EU.

Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per valutare le possibili conseguenze fiscali e di altro genere in relazione all'implementazione dell'SCC.

18. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI

18.1 Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei documenti indicati in prosieguo sono disponibili per la consultazione durante il normale orario di lavoro di ciascun giorno della settimana (sabato e giorni festivi eccettuati) presso la sede legale della Società:

(a) Contratto di Società di gestione

(b) Contratto di gestione degli investimenti e relative modifiche

(c) Accordo di assegnazione degli attivi patrimoniali

(d) Contratti di deposito e di amministrazione OIC

(e) Contratti di amministrazione congiunta

(f) lo Statuto.

I contratti di cui ai punti (a) a (f) possono essere modificati per mutuo consenso delle parti.

18.2 Documento contenente le informazioni chiave

Un documento contenente le informazioni chiave aggiornato relativo a ogni Comparto è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Una copia cartacea può essere altresì fornita agli investitori su richiesta e a titolo gratuito.

18.3 Altri documenti

I seguenti documenti sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com):

- l'index rule book o documento esplicativo equivalente del relativo Indice connesso al Commodity swap (ai sensi del paragrafo 3.3.1), al Backwardation swap (ai sensi del paragrafo 3.3.2), al Commodity curve arbitrage swap (ai sensi del paragrafo 3.3.3) e al Commodity transition materials swap (ai sensi del paragrafo 3.3.4) (una copia è disponibile a titolo gratuito su richiesta presso la sede legale della Società);
- l'index rule book dei relativi indici sottostanti l'indice principale sopra menzionato, ove applicabile (una copia è disponibile a titolo gratuito su richiesta presso la sede legale della Società);
- l'elenco delle Date di pagamento applicabili riportato nell'Allegato A;
- una descrizione sintetica delle strategie per l'esercizio, a beneficio esclusivo dei Comparti interessati, dei diritti di voto relativi a strumenti presenti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione;
- le informazioni da mettere a disposizione degli investitori ai sensi dell'SFDR, come meglio specificato nel paragrafo 3.1 (xii);
- maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

19. ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene, conformemente alla legge lussemburghese, a Lussemburgo presso la sede legale della Società, o in altra località nel Granducato del Lussemburgo, alla data e ora specificata nell'avviso di convocazione entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Possono inoltre essere convocate altre assemblee generali degli azionisti della Società o di un Comparto o classe di Azioni nel giorno, ora e luogo indicati nelle relative convocazioni.

Gli azionisti di qualunque Comparto o di qualunque classe di Azioni possono convocare o essere convocati, in qualsiasi momento, ad assemblee generali per deliberare su eventuali questioni relative esclusivamente a tale Comparto o classe di Azioni.

Due o più Comparti o classi di un Comparto possono essere trattati come un unico Comparto o un'unica classe se tali Comparti o classi sono interessati allo stesso modo dalle proposte che necessitano dell'approvazione degli azionisti relative a determinati Comparti o classi.

Gli avvisi di convocazione di assemblee generali o altre comunicazioni verranno notificati in conformità della legge lussemburghese. Se tutte le Azioni sono in forma nominativa e non è necessaria alcuna pubblicazione ai sensi dalla legislazione applicabile, gli avvisi di convocazione possono essere inviati solo mediante lettera raccomandata o eventuale altro mezzo secondo quanto previsto dal diritto applicabile. Se consentito dalla legge, l'avviso di convocazione può essere inviato a un azionista attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione alternativo, laddove tale mezzo sia stato accettato dall'azionista, secondo le modalità e le condizioni disposte nello Statuto.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere specificati il luogo e la data in cui si terrà l'assemblea, le condizioni di partecipazione, l'ordine del giorno, le disposizioni relative al quorum e alle norme di voto, compreso il fatto che il quorum e i requisiti di maggioranza di tale assemblea sono fissati con riferimento alle Azioni in circolazione alle ore 12.00 (ora di Lussemburgo) del quinto giorno precedente tale adunanza. Gli avvisi di convocazione di ciascuna assemblea saranno inviati ai titolari di Azioni nominative all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti della Società.

Tutte le altre comunicazioni vengono inviate agli azionisti nominativi e, se necessario, pubblicate sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e/o sui quotidiani scelti dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso della pubblicazione in giurisdizioni estere, gli Amministratori possono applicare la "regola del Paese di origine" in base a cui una pubblicazione verrà effettuata nella rilevante giurisdizione se tale pubblicazione è prevista dalla legge lussemburghese. In assenza di tale requisito ai sensi della legge lussemburghese, gli Amministratori possono scegliere di non pubblicare in giurisdizioni estere nella misura in cui tale alternativa sia consentita dalle leggi locali della rilevante giurisdizione estera. Inoltre gli Amministratori possono, in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti, avvalersi di mezzi di comunicazione complementari, compreso il sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com), per trasmettere le informazioni agli azionisti in modo più tempestivo ed efficiente.

La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare appieno i propri diritti d'investitore nei confronti della Società, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli investitori, solo se è registrato a suo proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Ciascun titolare di Azioni nominative deve fornire alla Società un indirizzo e, per gli azionisti che hanno individualmente accettato di essere informati via e-mail, un indirizzo e-mail, al quale verranno inviati tutti gli avvisi e le comunicazioni della Società. Nei casi in cui un investitore investe nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a suo nome, ma per conto dell'investitore, può non essere sempre possibile che l'investitore eserciti alcuni diritti nei confronti diretti della Società. Si raccomanda pertanto agli investitori di informarsi sui propri diritti.

L'esercizio finanziario della Società termina il 30 settembre di ogni anno. La relazione annuale che comprende il bilancio consolidato certificato della Società dell'anno precedente espresso in dollari statunitensi sarà disponibile per la consultazione presso la sede legale della Società almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali al 31 marzo non certificate saranno disponibili entro 2 mesi da tale data. Copie dei bilanci saranno disponibili presso la sede legale della Società o presso i rappresentanti esteri.

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere, a loro discrezione, se rendere accessibili le informazioni sugli investimenti del Comparto ad alcuni o a tutti gli investitori della Società. Qualora tali informazioni fossero fornite solo ad alcuni investitori, gli Amministratori si assicureranno che (i) tali investitori necessitino le informazioni per ottemperare a disposizioni legali, normative, fiscali o ad altri requisiti imperativi, (ii) gli investitori non divulghino le informazioni e (iii) che gli investitori non usino tali informazioni per trarre profitto dell'esperienza dei Gestori della Società.

In conformità con le disposizioni della Legge del 2010, del Regolamento CSSF 10-4 e della Circolare CSSF 18/698, la Società di gestione ha adottato e mantiene in vigore determinate politiche, procedure e strategie, tra cui:

- una procedura per la gestione ragionevole e rapida di reclami ricevuti dagli azionisti: a tal proposito, agli azionisti viene data la possibilità di presentare reclami gratuitamente nella/e lingua/e ufficiale/i del loro Paese di residenza, presso i loro rispettivi rappresentanti locali o direttamente alla Società di gestione utilizzando gli indirizzi e i contatti di cui alla Sezione 1; la Società di gestione si farà poi carico dei reclami dei clienti nella maniera più diligente, trasparente e oggettiva possibile;
- strategie per l'esercizio, a beneficio esclusivo dei Comparti interessati, dei diritti di voto relativi a strumenti presenti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione: una descrizione riassuntiva di queste strategie è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com), mentre i dettagli delle azioni svolte sulla base di queste strategie possono essere ricevuti gratuitamente facendone richiesta alla Società di gestione;
- incentivi: i termini essenziali degli accordi relativi alle commissioni o ai benefici non monetari che la Società di gestione può ricevere in relazione alle attività di gestione e amministrazione degli investimenti del Fondo sono riportate in questo Prospetto e/o nelle relazioni periodiche, a seconda del caso. Ulteriori dettagli possono essere forniti gratuitamente agli investitori su richiesta presentata alla Società di gestione; e
- le procedure relative alla gestione dei conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

20. PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Purché vengano soddisfatte le condizioni riportate al paragrafo 12.2, gli investitori potranno formulare le richieste di sottoscrizione nei modi descritti in prosieguo:

(a) tramite richiesta scritta inviata alla Società presso il suo Amministratore OIC a Lussemburgo:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer
2520 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Tel.: (352) 47 67 59 99
Fax: (352) 47 67 70 63, o

(b) tramite richiesta scritta indirizzata al Distributore globale o a un Distributore contenente le informazioni richieste.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste scritte dovranno pervenire alla Società non oltre l'Orario di chiusura (cfr. Allegato A in relazione a un dato Comparto). Le richieste per iscritto devono essere accompagnate o da un assegno circolare o dalla copia del bonifico bancario via SWIFT, salvo diversamente concordato per iscritto con la Società. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi. Il pagamento del Prezzo di emissione dovrà essere effettuato per intero con valuta anteriore alla data di pagamento indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, salvo quanto diversamente concordato per iscritto con la Società. L'utilizzo di altri metodi di pagamento è soggetto al preventivo consenso della Società. L'assegnazione delle Azioni è subordinata alla ricezione da parte del Depositario della somma disponibile entro il termine indicato sotto Data di pagamento nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto (o entro gli altri termini previamente concordati con gli investitori). Se il regolamento dei corrispettivi non avviene tempestivamente, la richiesta di sottoscrizione può decadere ed essere annullata.

Il pagamento dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, in caso di classi emesse in una Valuta alternativa, del Comparto in cui vengono sottoscritte le Azioni tramite bonifico telegrafico a favore di CACEIS Bank, Luxembourg Branch sui seguenti conti:

USD JP Morgan Chase
Codice Swift: CHASUS33
Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Conto corrente n.: 796706786
Numero Chips: 0002
Numero ABA: 021000021

EUR Trasferimento diretto via TARGET II
Codice Swift: BSUILULLXXX
Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch

GBP HSBC Bank Plc, International
Codice Swift: MIDLGB22
IBAN: GB63MIDL40051535210915
Sort Code: 40-05-15
Conto corrente n.: 35210915 - CACEISBL

JPY Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Tokyo
Codice Swift: BOTKJPJT
Conto corrente n.: 653-0418285

CHF UBS Zürich
Codice Swift: UBSWCHZH80A
Conto corrente n.: 02300000607370500000Z
IBAN: CH540023023006073705Z

HKD Standard Chartered Bank, Hong Kong
Codice Swift: SCBLHKHH
Conto corrente n.: 44709404622

SEK Skandinaviska Enskilda Banken
Codice Swift: ESSESESS
Conto corrente n.: 52018532790
IBAN: SE5350000000052018532790

NOK Nordea Bank Norge
Codice Swift: NDEANOKK
Conto corrente n.: 60010209253
IBAN: NO4560010209253

CAD Canadian Imperial Bank of Commerce
Codice Swift: CIBCCATT
Conto corrente n.: 1811118

AUD Westpac Banking Corporation Intl Div.
Codice Swift: WPACAU2S
Conto corrente n.: AIS0020979

indicando l'identità del o dei richiedenti e il nome del Comparto in cui le Azioni vengono sottoscritte.

20.1 Richieste di sottoscrizione e conferme

(i) Una società di capitali può presentare una richiesta di sottoscrizione sotto la propria ragione sociale o per mano di un funzionario debitamente autorizzato la cui capacità sia indicata;

(ii) nel caso in cui una richiesta di sottoscrizione sia firmata da un procuratore, questa deve essere corredata della relativa procura;

(iii) in deroga ai precedenti punti (i) e (ii), una richiesta può essere accettata se firmata da una banca o da un'altra persona per conto della società di capitali o presumibilmente per conto di quest'ultima.

20.2 Informazioni generali

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a propria discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte.

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, imporre limitazioni all'emissione di Azioni di un Comparto (anche risultante da richieste di conversione) per qualsiasi periodo di tempo. Inoltre, gli Amministratori possono, a loro discrezione, decidere di applicare tali limitazioni a tutti gli investitori o a una determinata categoria di investitori. In tali casi, gli investitori la cui richiesta di sottoscrizione è stata respinta saranno opportunamente informati.

Analogamente, gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, revocare totalmente o parzialmente qualsiasi limitazione adottata ai sensi del precedente paragrafo. In tale caso, il pubblico può essere informato tramite pubblicazione sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) della decisione presa in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di rifiuto totale o parziale di una richiesta, il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente, a suo rischio e pericolo.

La Società si riserva il diritto di trattenere i Certificati azionari e, se del caso, il denaro versato in eccedenza per una richiesta di sottoscrizione in attesa dell'incasso dell'importo dovuto.

Il richiedente deve fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Amministratore OIC tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e la sua idoneità a sottoscrivere o detenere Azioni. Il richiedente le Azioni deve fornire prove del suo status FATCA mediante documentazione fiscale pertinente, come il modulo "W-8BEN" dell'Internal Revenue Service statunitense (o modulo, documento o certificato accettabile equivalente), che deve essere periodicamente rinnovata conformemente alla regolamentazione applicabile e/o, se del caso, il Global Intermediary Identification Number (codice d'identificazione emesso dall'Internal Revenue Service statunitense). In caso di mancato adempimento della suddetta formalità, la Società potrebbe rifiutarsi di accettare la sottoscrizione di Azioni dei Comparti. La Società non è responsabile delle conseguenze derivanti dall'eventuale ritardo o rifiuto di un ordine di sottoscrizione a causa della mancata presentazione tempestiva di informazioni o documenti soddisfacenti da parte del richiedente.

Il richiedente dovrà specificare se investe per proprio conto o per conto di terzi. Gli investimenti nelle Azioni di classe I ed S sono soggetti alle condizioni di cui al paragrafo 2.2. La Società può richiedere che i sottoscrittori di Azioni di classe I o S forniscano tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire nelle suddette classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in Azioni di classe I ed S fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Norme antiriciclaggio e per la lotta al finanziamento del terrorismo

Ai sensi delle norme internazionali e delle leggi e dei regolamenti del Lussemburgo, tra cui, in via non esclusiva, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, il Regolamento CSSF 12-02 e le circolari dell'autorità di vigilanza, a tutti i professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi volti a impedire l'utilizzo degli strumenti d'investimento collettivo a fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

A seguito di tali disposizioni, l'identità del richiedente deve essere verificata in conformità alle leggi e ai regolamenti del Lussemburgo.

Di conseguenza, a eccezione delle società finanziarie regolamentate che nel loro Paese sono soggette a norme contro il riciclaggio di denaro equivalenti a quelle in vigore nel Lussemburgo, ogni altro richiedente che formuli una richiesta di sottoscrizione per proprio conto dovrà fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Amministratore OIC tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e nel caso in cui investa per conto di terzi dovrà specificare l'identità del o dei beneficiari. Ogni richiedente si impegna inoltre ai sensi del presente Prospetto a notificare tempestivamente al Distributore o all'Amministratore OIC qualunque modifica riguardante l'identità di qualunque beneficiario. Il richiedente si impegna inoltre a informare l'Amministratore OIC nonché la Società o la Società di gestione di un eventuale cambiamento di circostanze come specificato al paragrafo 13.1 secondo le modalità convenute tra la Società e il richiedente o indicate nel Prospetto.

20.3 Documento contenente le informazioni chiave

Secondo la Legge del 2010, il documento contenente le informazioni chiave deve essere fornito agli investitori per tempo prima della loro proposta di sottoscrizione di Azioni. Prima di investire, gli investitori sono invitati a visitare il sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e a scaricare il documento contenente le informazioni chiave corrispondente prima della loro richiesta. La stessa diligenza è attesa dall'investitore che desidera effettuare sottoscrizioni aggiuntive in futuro, poiché di volta in volta saranno pubblicate versioni aggiornate del documento contenente le informazioni chiave.

In caso di richieste scritte inviate direttamente alla Società in Lussemburgo presso il suo Amministratore OIC, la Società e/o il suo Amministratore OIC possono richiedere conferma all'investitore che questi ha consultato il relativo documento contenente le informazioni chiave prima della sottoscrizione.

Quanto sopra si applicherà mutatis mutandis in caso di conversione.

20.4 Dati personali

La Società e la Società di gestione raccolgono i dati personali degli azionisti in ottemperanza al GDPR nonché a eventuali ulteriori leggi o regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati ai quali sono soggetti (collettivamente le "Leggi sulla protezione dei dati").

Gli azionisti sono informati che i loro dati personali (secondo la definizione del GDPR) – che comprendono, senza alcuna limitazione, le informazioni relative ai loro rappresentanti legali (quali direttori, funzionari, soggetti controllanti, firmatari autorizzati o dipendenti) – forniti nei documenti di sottoscrizione o in altro modo in relazione a una richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli delle loro partecipazioni, saranno archiviati in formato digitale oltre che in copie cartacee e potranno essere raccolti, trasferiti, utilizzati o altrimenti trattati dalla Società e dalla Società di gestione, nonché dai loro dipendenti, funzionari o agenti, per realizzare le finalità specifiche descritte di seguito, in conformità alle disposizioni delle Leggi sulla protezione dei dati.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che le conversazioni telefoniche con la Società di gestione, qualsiasi entità del Gruppo Lombard Odier, il Depositario e l'Amministratore OIC possono essere registrate. Le registrazioni sono considerate come dati personali e saranno effettuate ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati. Le registrazioni possono essere prodotte in tribunale o nell'ambito di altri procedimenti legali con lo stesso valore probatorio di un documento scritto.

Il trattamento dei dati personali è necessario per le seguenti finalità (le "Finalità"):

(i) la fornitura di servizi agli azionisti, quali i servizi di agente amministratore centrale e agente preposto ai trasferimenti (che comprendono la gestione delle operazioni di sottoscrizione, rimborso e trasferimento di Azioni, la tenuta del registro contenente le registrazioni degli azionisti e dei clienti, le comunicazioni agli azionisti);

(ii) l'ottemperanza agli obblighi di legge e regolamentari applicabili, tra cui gli obblighi antiriciclaggio, d'identificazione dei clienti o di comunicazione alle autorità fiscali (quali, ad esempio, gli obblighi ai sensi di FATCA ed SCC descritti di seguito);

(iii) la tutela dei legittimi interessi della Società e della Società di gestione (quali la comunicazione di informazioni all'interno del Gruppo Lombard Odier per fornire i servizi summenzionati nonché a fini di gestione delle relazioni clienti e per scopi amministrativi interni).

I dati personali saranno trattati solo per le Finalità per le quali sono stati raccolti, se non diversamente permesso ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati.

Per realizzare le Finalità summenzionate, gli azionisti devono essere consapevoli che i loro dati personali potranno essere comunicati ad altre società del Gruppo Lombard Odier, a CACEIS Bank, Luxembourg Branch quale Amministratore OIC e Depositario, e ad ogni altro membro del Gruppo CACEIS e altre parti che assistono CACEIS Bank, Luxembourg Branch nell'espletamento dei suoi doveri nei confronti della Società e della Società di gestione. I dati personali possono anche essere comunicati ad altri delegati, agenti e altri fornitori di servizi utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione nonché ai loro dipendenti, funzionari e agenti e alle autorità fiscali, governative e regolamentari, ove richiesto dalle leggi o dai regolamenti applicabili.

In relazione alle Finalità di cui sopra, i dati personali possono essere trasferiti al di fuori dell'SEE, dove le leggi sulla protezione dei dati possono offrire un grado di tutela inferiore rispetto alle leggi dell'UE. Vengono prese ragionevoli misure per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali eventualmente trasmessi. La Società di gestione e la Società si accerteranno che ogni soggetto con sede al di fuori dell'SEE al quale vengano comunicati dati personali applichi un adeguato livello di protezione, perché è stata adottata una decisione di adeguatezza da parte della Commissione europea in relazione a tale Paese o perché tale trasmissione sarà soggetta ad altre tutele appropriate autorizzate ai sensi della legge dell'UE. Gli azionisti riconoscono e accettano che la Società, la Società di gestione e altre entità del Gruppo Lombard Odier limitano la propria responsabilità al massimo grado permesso dalla legge applicabile in relazione all'ottenimento di dati personali da parte di terzi non autorizzati.

I dati personali saranno conservati per il tempo sancito dalla legge. I dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario in relazione alle Finalità del trattamento dei dati.

Nel rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalle Leggi sulla protezione dei dati, gli azionisti hanno diritto di accedere ai propri dati personali e rettificarli e/o cancellarli qualora siano errati, incompleti o non aggiornati. Gli azionisti possono anche chiedere di restringere l'utilizzo dei propri dati personali e di ricevere una copia dei propri dati personali. Le richieste relative al trattamento dei dati personali possono essere inviate via e-mail all'indirizzo luxembourg-funds@lombardodier.com o a mezzo posta alla sede legale della Società. È anche possibile presentare un reclamo presso l'autorità pubblica responsabile del monitoraggio e dell'applicazione del GDPR nel relativo Stato Membro. Nel Granducato del Lussemburgo, l'autorità di vigilanza è la Commission Nationale pour la Protection des Données (CNPD).

Se l'azionista non è una persona fisica, si impegna a informare i suoi rappresentanti legali e beneficiari effettivi circa il trattamento dei dati personali, le finalità del trattamento, i destinatari, il possibile trasferimento dei dati personali al di fuori dell'SEE, il periodo di mantenimento e i diritti in relazione a tale trattamento, come sopra descritti.

Informazioni sulla protezione dei dati nel contesto del trattamento SCC

In conformità al Capitolo 3 della Legge del 2015 (cfr. Sezione 17 punto 3 "Scambio automatico di informazioni in ambito tributario"), la Società raccoglierà e comunicherà i dati personali richiesti e previsti dalla Legge del 2015. A questo proposito, gli azionisti sono informati che:

- la Società è responsabile del trattamento dei loro dati personali;
- i dati personali sono raccolti per assicurare la conformità alla Legge del 2015 e favorire il conseguimento dei suoi obiettivi;
- i dati saranno comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e alle autorità delle Giurisdizioni oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015);
- è fatto obbligo di rispondere alle domande poste dalla Società o dai suoi delegati/agenti e, qualora non riceva la risposta pertinente, la Società può respingere gli eventuali ordini inviati dagli azionisti o effettuare il rimborso obbligatorio delle Azioni da essi detenute;
- gli azionisti interessati da tali misure hanno il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e rettificarli.

21. INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI

21.1 Informazioni specifiche per gli investitori in Francia

Per gli investitori in Francia, il Comparto LOF – TargetNetZero Eurozone Equity (un "Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA") è un investimento idoneo per un PEA (Plan d'épargne en actions). Ciò significa che ogni Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA investe almeno il 75% del Valore netto d'inventario in azioni di emittenti societari con sede legale in un Paese SEE.

Gli Amministratori si riservano il diritto di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA nel rispetto delle esigenze d'idoneità PEA, ove ritengano che proseguirne la gestione non consentirebbe più al Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA (i) di soddisfare i suoi obiettivi d'investimento o (ii) di rispondere agli interessi degli azionisti del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA ovvero (iii) se tale prosecuzione fosse irrealizzabile a causa dei mutamenti delle condizioni di mercato. Qualora gli Amministratori decidano di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA, gli Amministratori comunicheranno agli azionisti registrati residenti in Francia con almeno un mese di anticipo la cessione della gestione del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché questo possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA.

21.2 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania

Certi Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ciò significa che tali Comparti investono su base permanente almeno il 50% ("Fondo azionario") o il 25% ("Fondo misto") dell'attivo in partecipazioni azionarie (il "Tasso di partecipazione azionaria").

Allo scopo di mantenere il Tasso di partecipazione azionaria di tali Comparti, le "partecipazioni azionarie" includono:

(1) azioni di società (esclusi i Depository Receipts) ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato; e/o

(2) azioni di società non immobiliari che (i) hanno sede legale in uno Stato Membro e sono ivi soggette a tassazione sul reddito delle imprese, senza esserne esenti, o che (ii) hanno sede legale al di fuori di uno Stato Membro e sono soggette a tassazione sul reddito delle imprese a un'aliquota di almeno il 15%; e/o

(3) quote di OICVM od OIC non strutturati come partnership, che a loro volta si qualificano come Fondi azionari o Fondi misti, purché (i) investano su base permanente rispettivamente almeno il 50% e il 25% dell'attivo in partecipazioni azionarie ai sensi dei loro documenti d'offerta o documenti costitutivi o (ii) dichiarino il proprio Tasso di partecipazione azionaria su base giornaliera.

Fatti salvi i casi citati nel precedente paragrafo (3), le quote di OICVM od OIC non sono considerate quali partecipazioni azionarie.

A scanso di dubbi, i prestiti concessi sul portafoglio titoli dei Comparti ai sensi del paragrafo 4.5.1 non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del Tasso di partecipazione azionaria.

Qualora un Comparto si qualifichi quale Fondo azionario o Fondo misto, ciò sarà indicato nell'Allegato A del Comparto in questione.

ALLEGATO A: COMPARTI SOTTOSCRIVIBILI

Comparti bilanciati

LO Funds – All Roads Conservative 82
LO Funds – All Roads 85
LO Funds – All Roads Growth 88
LO Funds – All Roads Enhanced 91
LO Funds – Event Driven 94
LO Funds – Multiadvisers UCITS 98
LO Funds – All Roads Unconstrained 100

Comparti azionari

Globali

LO Funds – Generation Global 104
LO Funds – TargetNetZero Global Equity 108

Settoriali/Tematici

LO Funds – Social Systems Change 111
LO Funds – World Brands 113
LO Funds – Transition Materials 115
LO Funds – Circular Economy 118

Regionali

LO Funds – TargetNetZero Emerging Markets Equity 120
LO Funds – TargetNetZero Europe Equity 123
LO Funds – Europe High Conviction 126
LO Funds – Emerging High Conviction 128
LO Funds – Asia High Conviction 130
LO Funds – Swiss Equity 132
LO Funds – Swiss Small & Mid Caps 135
LO Funds – Planetary Transition 138
LO Funds – TargetNetZero Japan Equity 140
LO Funds – TargetNetZero Europe ex-UK Equity* 143
LO Funds – TargetNetZero Eurozone Equity* 146
LO Funds – Global Systems Change 149
LO Funds – Global Systems Change High Conviction* 152
LO Funds – Europe Equity Income* 156
LO Funds – Swiss Equity Income* 159
LO Funds – Global Equity Income* 161

Comparti a reddito fisso

Aggregate

LO Funds – Global Climate Bond 164

Credito

LO Funds – TargetNetZero Global IG Corporate 167
LO Funds – TargetNetZero Euro IG Short Duration 170
LO Funds – Global BBB-BB Fundamental 173
LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental 175
LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign) 177
LO Funds – Ultra Low Duration (USD) 180
LO Funds – Ultra Low Duration (EUR) 182
LO Funds – Fallen Angels Recovery 184
LO Funds – Liquid Global High Yield 187

Mercati emergenti

LO Funds – Emerging Value Bond 190
LO Funds – Asia Value Bond 193
LO Funds – Asia Investment Grade Bond 196
LO Funds – Asia Diversified High Yield Bond 198

Convertibili

LO Funds – Convertible Bond 200
LO Funds – Convertible Bond Asia 202

Comparti del mercato monetario a breve termine

LO Funds – Short-Term Money Market (EUR) 204
LO Funds – Short-Term Money Market (USD) 206
LO Funds – Short-Term Money Market (GBP) 208
LO Funds – Short-Term Money Market (CHF) 210

* Questo Comparto è inattivo al momento della pubblicazione del Prospetto e potrebbe essere lanciato in qualsiasi momento. Si invitano gli investitori a consultare il sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) per sapere se il Comparto è stato lanciato nel periodo che intercorre tra la pubblicazione del Prospetto e la successiva revisione in occasione della quale viene aggiornato l'elenco dei Comparti inattivi.

Comparto bilanciato

LO Funds – All Roads Conservative

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

Il Comparto attua una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti, denominati in valute dell'OCSE e/o dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade di cui al paragrafo 3.2). Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti). Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. È possibile investire fino al 20% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali metodologie basate sul rischio, in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta per controllare il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di perdita di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano vari dati, tra cui gli andamenti storici dei prezzi.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity).

Per quanto riguarda le strategie che comportano un'esposizione alle materie prime, tale esposizione è ottenuta facendo ricorso a un contratto swap come ulteriormente specificato ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della sua strategia d'investimento, il Comparto è stato esposto su base continuata a excess return swap non finanziati come ulteriormente specificato al paragrafo 3.3.5. Secondo il Gestore, tali excess return swap non finanziati sono strumenti efficienti per attuare le strategie sottostanti riducendo al contempo i costi e i rischi di liquidità.

Il Comparto stipulerà contratti swap solo con controparti che sono istituti finanziari di prim'ordine.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

La strategia del Comparto mira a implementare un profilo di rischio conservativo. Si prevede che il livello di leva atteso rimanga relativamente basso.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 130% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 5% e il 20% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 40%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	**Giorno di valutazione [2] ("T")**	**Data di pagamento [3]**
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – All Roads

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

Il Comparto attua una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti denominati nelle valute dell'OCSE e/o dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade di cui al paragrafo 3.2). Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. È possibile investire fino al 20% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali metodologie basate sul rischio, in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta per controllare il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di perdita di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano vari dati, tra cui gli andamenti storici dei prezzi.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity).

Per quanto riguarda le strategie che comportano un'esposizione alle materie prime, tale esposizione è ottenuta facendo ricorso a un contratto swap come ulteriormente specificato ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della sua strategia d'investimento, il Comparto è stato esposto su base continuata a excess return swap non finanziati come ulteriormente specificato al paragrafo 3.3.5. Secondo il Gestore, tali excess return swap non finanziati sono strumenti efficienti per attuare le strategie sottostanti riducendo al contempo i costi e i rischi di liquidità.

Il Comparto stipulerà contratti swap solo con controparti che sono istituti finanziari di prim'ordine.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

La strategia del Comparto mira a implementare un profilo di rischio bilanciato. Si prevede che il livello di leva atteso rimanga relativamente moderato.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 250% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 10% e il 60% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto dell'80%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni[4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – All Roads Growth

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

Il Comparto attua una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti, denominati in valute dell'OCSE e/o dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade di cui al paragrafo 3.2). Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. È possibile investire fino al 35% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali metodologie basate sul rischio, in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta per controllare il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di perdita di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano vari dati, tra cui gli andamenti storici dei prezzi.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity).

Per quanto riguarda le strategie che comportano un'esposizione alle materie prime, tale esposizione è ottenuta facendo ricorso a un contratto swap come ulteriormente specificato ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della sua strategia d'investimento, il Comparto è stato esposto su base continuata a excess return swap non finanziati come ulteriormente specificato al paragrafo 3.3.5. Secondo il Gestore, tali excess return swap non finanziati sono strumenti efficienti per attuare le strategie sottostanti riducendo al contempo i costi e i rischi di liquidità.

Il Comparto stipulerà contratti swap solo con controparti che sono istituti finanziari di prim'ordine.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

La strategia del Comparto mira a implementare un profilo di rischio orientato alla crescita. Si prevede che il livello di leva atteso rimanga relativamente alto.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 350% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 20% e il 105% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 140%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	**Giorno di valutazione [2] ("T")**	**Data di pagamento [3]**
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – All Roads Enhanced

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

Il Comparto attua una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti, denominati in valute dell'OCSE e/o dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. Gli strumenti sopra descritti possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade di cui al paragrafo 3.2). Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. È possibile investire fino al 45% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali metodologie basate sul rischio, in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta per controllare il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di perdita di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano vari dati, tra cui gli andamenti storici dei prezzi.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity).

Per quanto riguarda le strategie che comportano un'esposizione alle materie prime, tale esposizione è ottenuta facendo ricorso a un contratto swap come ulteriormente specificato ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della sua strategia d'investimento, il Comparto è stato esposto su base continuata a excess return swap non finanziati come ulteriormente specificato al paragrafo 3.3.5. Secondo il Gestore, tali excess return swap non finanziati sono strumenti efficienti per attuare le strategie sottostanti riducendo al contempo i costi e i rischi di liquidità.

Il Comparto stipulerà contratti swap solo con controparti che sono istituti finanziari di prim'ordine.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

La strategia del Comparto mira a implementare un profilo di rischio orientato alla crescita. Si prevede che il livello di leva atteso rimanga relativamente alto.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 500% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 100% e il 200% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 300%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	**Giorno di valutazione [2] ("T")**	**Data di pagamento [3]**
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – Event Driven

Obiettivo

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

L'obiettivo del Comparto è generare rendimenti implementando una strategia event driven. Tale strategia mira a trarre vantaggio dalle operazioni societarie quali, a solo titolo di esempio, riorganizzazioni, ristrutturazioni, fusioni, acquisizioni, scorpori e altri cambiamenti societari che offrono opportunità di arbitraggio sulla struttura del capitale (capital structure arbitrage): a seconda del contesto normativo e delle potenziali sinergie derivanti dalle operazioni societarie sopra menzionate, il corso delle azioni della società può discostarsi dal prezzo di consenso formatosi prima che abbia luogo l'operazione.

Strategie e costruzione del portafoglio

Il Gestore combina titoli che compongono la struttura del capitale degli emittenti per creare opportunità asimmetriche legate a eventi.

L'approccio d'investimento ottimizza l'analisi fondamentale tradizionale di tipo event driven aggiungendo la convessità apportata dalla combinazione di azioni, obbligazioni societarie e relativi derivati finanziari. La strategia adotta un processo d'investimento metodico e disciplinato, che ha inizio con l'applicazione di sistemi di valutazione e analisi per filtrare l'universo di operazioni societarie e squilibri e genera un portafoglio di posizioni con strutture di negoziazione asimmetriche. Questa strategia si basa sul concetto che i mercati possono non essere sempre pienamente efficienti e, pertanto, il Gestore cercherà di sfruttare sia l'opzionalità associata agli eventi societari fondamentali tradizionali, sia le inefficienze rilevate su diverse classi di attivi (convessità del prodotto), con l'obiettivo di creare un profilo di rendimento più prevedibile.

Governance del portafoglio

La governance del portafoglio viene assicurata mediante analisi pre-transazione e post-transazione a cura del Gestore e dell'unità di gestione del rischio. Queste analisi confluiscono nel processo decisionale attraverso il dialogo costante tra il Gestore e l'unità di gestione del rischio, a ognuno dei quali spetta un ambito di responsabilità ben preciso.

Su base giornaliera, il Gestore analizza il portafoglio per valutare il rischio a livello di portafoglio e di posizioni. Da questa analisi possono scaturire operazioni di ribilanciamento delle ponderazioni, realizzazione dei profitti, contenimento delle perdite e recupero del premio.

L'unità di gestione del rischio esegue uno studio approfondito e monitora l'ottemperanza ai parametri di rischio.

Politica d'investimento

Il Comparto può investire in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, obbligazioni convertibili, azioni e titoli legati ad azioni (compresi, tra gli altri, i warrant e, fino al 10% dell'attivo netto, le SPAC), materie prime, Obbligazioni co-co (che possono rappresentare fino al 20% dell'attivo del Comparto), valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti, denominati in qualsiasi valuta (comprese le valute dei Mercati emergenti). Gli strumenti sopra descritti possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade e Titoli distressed (fino al 10% dell'attivo netto) di cui al paragrafo 3.2).

Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati e le valute. Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche. Il Gestore può utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, CFD, opzioni, future, derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) per assumere posizioni lunghe e corte nelle classi di attivi sopra indicate e in strumenti, valute, mercati e/o indici (inclusi indici delle materie prime). In determinate circostanze l'esposizione netta del Comparto ai mercati finanziari può essere negativa.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'Esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto nonché la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. paragrafo 2.10 dell'Allegato fattori di rischio). Gli investimenti in SPAC comportano determinati rischi (cfr. paragrafo 2.18 dell'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,44%	0,40%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	Non applicabile	2,20%	3,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	2,00%	2,00%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Sì. Cfr. di seguito.				No	Sì. Cfr. di seguito.		No
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Commissione di performance

Commissione di performance assoluta		
Percentuale	**Tasso soglia**	**Periodo di riferimento**
20%	Nessuno	Dal 1° gennaio (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) al 31 dicembre, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a dodici (12) mesi.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance del Comparto rispetto all'ultimo High Water Mark	Tasso soglia annuale	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance	High Water Mark
A0	100	-	Nessuno	-	-	100
A1	108	8%		1,60%	106,4	106,4
A2	105	-1,32%		0	105	106,4
A3	110	3,38%		0,68%	109,29	109,29

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108 e il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,6% (8% x 20%). La Commissione di performance ammonta a 1,6 (1,6% di 100). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 106,4 (108 – 1,6) e l'High Water Mark è fissato a 106,40.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -1,32%. La Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance. L'High Water Mark rimane invariato a 106,40.

Alla fine del terzo anno (A3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 3,38% rispetto all'ultimo High Water Mark. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,68% (3,38% x 20%). La Commissione di performance ammonta a 0,71 (0,68% di 105). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 109,29 (110 – 0,71) e l'High Water Mark è fissato a 109,29.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

500%

Esposizione complessiva e leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati nell'ambito della sua strategia d'investimento e può ricorrere alla leva. La leva può offrire l'opportunità di aumentare il rendimento totale del Comparto, ma può aumentare anche le perdite. L'effetto cumulativo dell'uso della leva da parte del Comparto in un mercato che registra un andamento sfavorevole agli investimenti del Comparto può sfociare in una perdita ingente per quest'ultimo. L'effetto leva viene definito come la somma del valore assoluto del nozionale degli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di ogni Comparto (escluso il portafoglio d'investimento) divisa per i rispettivi attivi netti totali e non tiene pertanto conto di eventuali accordi di compensazione e copertura. La leva non sarà considerata come un indicatore di rischio accurato in quanto un effetto leva maggiore non implica necessariamente un maggiore livello di rischio.

L'Esposizione complessiva del Comparto viene calcolata seguendo l'approccio del VaR assoluto. Il livello atteso della leva è del 500%. Si osservi che la strategia fa ampio ricorso a derivati a fini di copertura. Si fa notare agli investitori che in determinate circostanze, legate ad esempio a cambiamenti repentini delle condizioni di mercato più che alla volontà di assumere una maggiore esposizione, il livello dell'effetto leva atteso può essere superato.

Sebbene il parametro della leva nozionale lorda possa talvolta raggiungere livelli considerati elevati, si prevede che la leva netta (impegno), che tiene conto degli accordi di compensazione e copertura, sia notevolmente più bassa.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	**Giorno di valutazione [2] ("T")**	**Data di pagamento [3]**
ore 15.00 di T - 3 giorni	Settimanale, ogni mercoledì	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – Multiadvisers UCITS

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'HFRI-I Liquid Alternative UCITS Index è utilizzato solo a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in un'ampia gamma di fondi che attuano strategie d'investimento alternative tra cui, ma non esclusivamente, equity long/short, equity market neutral, global macro, convertible arbitrage, distressed, fixed income arbitrage, credit arbitrage, event driven, managed futures o materie prime e strategie tradizionali long-only attraverso titoli azionari, titoli a reddito fisso, titoli convertibili e strumenti del mercato monetario.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di Attivi viene calcolato utilizzando, tra gli altri, modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi. Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity). Il Comparto può inoltre essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, opzioni, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 3 giorni	Settimanale, ogni martedì	Fino a T + 5 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato

LO Funds – All Roads Unconstrained

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un indice.

L'obiettivo del Comparto è generare rendimenti tramite un approccio privo di vincoli incentrato su una strategia di asset allocation dinamica che sfrutta molteplici fonti di rendimento.

Il Comparto può investire in un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, opzioni put e call, future, contratti a termine, TRS, CFD, derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) e altri derivati OTC per assumere posizioni lunghe e corte su qualsiasi classe di attivi, valuta (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti), mercato (compresi Mercati emergenti) e/o indice (inclusi indici delle materie prime). L'esposizione netta del Comparto ai mercati finanziari può essere positiva, negativa o neutrale.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto nonché la volatilità del suo valore netto d'inventario (cfr. paragrafo 2.10 dell'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può anche investire in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani denominati in valute dell'OCSE e/o dei Mercati emergenti.

Gli strumenti sopra descritti possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con merito di credito inferiore a investment grade di cui al paragrafo 3.2). Il Gestore sceglie a propria discrezione il numero di strategie sottostanti, gli emittenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali metodologie basate sul rischio, in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta per controllare il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di perdita di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano vari dati, tra cui gli andamenti storici dei prezzi.

Per quanto riguarda le strategie che comportano un'esposizione alle materie prime, tale esposizione è ottenuta facendo ricorso a un contratto swap come ulteriormente specificato ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della sua strategia d'investimento, il Comparto è esposto su base continuata a excess return swap non finanziati come ulteriormente specificato al paragrafo 3.3.5. Secondo il Gestore, tali excess return swap non finanziati sono strumenti efficienti per attuare le strategie sottostanti riducendo al contempo i costi e i rischi di liquidità.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

La strategia del Comparto mira a implementare un profilo di rischio orientato alla crescita. Si prevede che il livello di leva atteso rimanga relativamente alto.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	Non applicabile	2,20%	3,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	2,00%	2,00%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Sì. Cfr. di seguito.				Non applicabile	Sì. Cfr. di seguito.		Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Commissione di performance

	Commissione di performance assoluta		
	Percentuale	**Tasso soglia**	**Periodo di riferimento**
Tutte le classi di Azioni a eccezione di quelle sotto indicate	15%	Denominate in USD: SOFR Denominate in CHF: SARON Denominate in EUR: ESTR Denominate in GBP: SONIA	Dal 1° ottobre dell'anno "A" alla fine di settembre del successivo anno "A+1", tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a dodici (12) mesi. Il primo periodo di riferimento è fissato dalla data di lancio del Comparto al 30 settembre 2027.
Azioni di classe Seeding M e Seeding I	10%	Denominate in USD: SOFR Denominate in CHF: SARON Denominate in EUR: ESTR Denominate in GBP: SONIA	

Esempi di calcolo della Commissione di performance con soglia

	NAV del Comparto alla fine del periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance assoluta del Comparto	Tasso soglia	Soglia	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance
Y0	100	-	5%	100	-	-
Y1	108	8%	5%	105	0,45	107,55
Y2	105	-2,37%	5%	112,93	0	105
Y3	120,75	15%	5%	118,58	0,33	120,42

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108, il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8% e una sovraperformance relativa rispetto al tasso soglia del 3%. La Società di gestione ha diritto a una Commissione di performance di 0,45 ((108-105)*15%). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 107,55 (108 – 0,45) e la nuova soglia è fissata a 107,55.

Alla fine del secondo anno (A2) il NAV è pari a 105, il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -2,37% ((105-107,55)/107,55) e la soglia aumenta a 112,93 (107,55*(1+5%)). Il NAV rimane al di sotto della soglia e la Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance.

Alla fine del terzo anno (A3) il NAV è pari a 120,75 e il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 15%. La soglia viene aumentata a 118,58 (112,93*(1+5%)). Il NAV termina l'anno al di sopra della soglia e la Società di gestione ha diritto a una Commissione di performance di 0,33 ((120,75-118,58)*15%). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 120,42 (120,75 – 0,33) e la nuova soglia è fissata a 120,42.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 500% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 100% e il 200% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 300%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Globale

LO Funds – Generation Global

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato solo a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari, azioni privilegiate e titoli convertibili emessi da società di tutto il mondo (inclusi i Mercati emergenti). Gli investimenti in titoli convertibili non possono tuttavia superare il 25% del Valore netto d'inventario del Comparto. Il Comparto mira a ottenere un rendimento degli investimenti superiore assumendo un'ottica a lungo termine e integrando la ricerca della sostenibilità all'interno di un contesto di analisi rigorosa dei fondamentali azionari. Gli investimenti sostenibili sono un riconoscimento esplicito del fatto che elementi economici, sanitari, ambientali, sociali e di governance influiscono in modo diretto sulla redditività a lungo termine delle imprese. Il Comparto mira a selezionare aziende che dimostrano di valersi di pratiche e processi in grado di sostenere i loro utili in un contesto in evoluzione. Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti). Il Comparto può investire in Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 dell'Allegato fattori di rischio relativo a questi investimenti.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di distribuzione massima	0,50%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Sì. Cfr. di seguito.				No	Sì. Cfr. di seguito.		No
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Commissione di performance

Commissione di performance relativa (come percentuale annua della performance rispetto al suo benchmark)		
Percentuale	**Benchmark**	**Periodo di riferimento**
20%	MSCI World ND	Dal 1° ottobre dell'anno "A" (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) al 30 settembre del successivo anno "A+1", tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi

Esempio di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Valore del Benchmark	Performance del Comparto rispetto all'ultimo Valore netto d'inventario di riferimento	Performance del benchmark rispetto al valore del benchmark associato all'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Performance del Comparto rispetto al Benchmark dal lancio o dall'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Commissione di performance	Valore netto d'inventario di riferimento	Benchmark di riferimento (valore del Benchmark associato all'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance)
A0	100	100	-	-	-	-	100	100
A1	108	105	8,00%	5,00%	3,00%	0,60%	107,35	105
A2	105	102,9	-2,19%	-2,00%	-0,19%	nessuna	107,35	105
A3	110	113,19	2,47%	7,80%	-5,33%	nessuna	107,35	105
A4	120	101,87	11,78%	-2,98%	14,76%	2,95%	116,46	101,87
A5	128,1	112,06	10,00%	10,00%	0,00%	nessuna	116,46	101,87
A6	115	95	-1,25%	-6,74%	5,49%	1,10%	113,74	95,00

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108 (guadagno dell'8%) e il Benchmark è pari a 105 (aumento del 5%). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 3%, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,60% (20% x 3%). La Commissione di performance ammonta a 0,65 (0,60% x 108). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 107,35 (108 – 0,65), il NAV di riferimento è fissato a 107,35 e il Benchmark di riferimento a 105.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto ha sottoperformato rispetto al Benchmark e il NAV del Comparto si è mantenuto al di sotto dell'ultimo NAV di riferimento. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,35 e 105).

Alla fine del terzo anno (A3) il NAV del Comparto (110) supera il NAV di riferimento (110 contro 107,35) ma il Comparto ha sottoperformato il Benchmark. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,35 e 105).

Alla fine del quarto anno (A4) il Comparto registra una performance dell'11,78% (da 107,35 a 120) e il benchmark di -2,98% (da 105 a 101,87). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 14,76% (11,78 – (-2,98)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance del 2,95% (20% x 14,76%). La Commissione di performance ammonta a 3,54 (2,95% x 120). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 116,46 (120 – 3,54), il nuovo NAV di riferimento è fissato a 116,46 e il Benchmark di riferimento a 101,87.

Alla fine del quinto anno (A5) il Comparto registra una performance del 10% (da 116,46 a 128,10) e il Benchmark del 10% (da 101,87 a 112,06). Dato che la performance del Comparto è pari a quella del Benchmark, non è dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 116,46 e 101,87).

Alla fine del sesto anno (A6) il Comparto registra una performance di -1,25% (da 116,46 a 115) e il Benchmark di -6,74% (da 101,87 a 95). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 5,49% (-1,25 – (-6,74)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,10% (20% x 5,49%). La Commissione di performance ammonta a 1,26 (1,10% x 115). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 113,74 (115 – 1,26), il NAV di riferimento è fissato a 113,74 e il Benchmark di riferimento a 95.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Globale

LO Funds – TargetNetZero Global Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di gas a effetto serra (GHG). Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di GHG del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti con traiettorie credibili di decarbonizzazione nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni (ivi inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti). L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	Non applicabile	0,30%	0,75%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,25%	0,50%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

LO Funds – Social Systems Change

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe principalmente in titoli azionari e titoli legati ad azioni (compresi, tra gli altri, i warrant) emessi da società di tutto il mondo il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti collegati alla transizione verso sistemi sociali più accessibili che apportano un maggiore benessere adatto a una società che invecchia.

Il Comparto adotta un Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema (descritto nell'Allegato C, Schema V). Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono i cambiamenti dei sistemi sanitari, finanziari, di consumo e dei sistemi tecnologici di supporto verso modelli più accessibili incentrati sul benessere generale e sull'invecchiamento in salute.

In questo universo d'investimento il Gestore può puntare anche su società a piccola e media capitalizzazione (considerate tali nei rispettivi mercati).

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect.

Il Gestore può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap (soprattutto CFD) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinati mercati, settori, emittenti e valute.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	n.d.	0,85%	1,50%	n.d.
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

LO Funds – World Brands

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in azioni e titoli legati alle azioni (inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti) che sono titolari di marchi riconosciuti come leader o di fascia alta a giudizio del Gestore e/o che offrono prodotti e/o servizi di lusso, di alta gamma e prestigiosi o che generano la maggior parte dei propri ricavi mediante la prestazione di consulenza, la fornitura, la produzione o il finanziamento di tali attività.

Il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) dei suoi attivi (i) in posizioni che esulano da tali parametri e/o (ii) in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, le dimensioni delle società e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

LO Funds – Transition Materials

Obiettivo

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Commodity TR Index è utilizzato solo a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice. Oltre al suddetto indice, può essere utilizzato anche il Bloomberg Industrial Metals Subindex Total Return a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio.

L'obiettivo del Comparto è replicare la performance di un indice di materie prime proprietario (l'"Indice proprietario") composto da titoli la cui esposizione alla catena dell'offerta e della domanda dovrebbe beneficiare della transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. In particolare, l'Indice proprietario è esposto a temi che riguardano in larga misura le materie prime e che il Gestore ritiene siano all'avanguardia della transizione, ad esempio nei segmenti elettrificazione, mobilità verde, sostituzione di materiali e materiali riciclati. Non è esposto alle materie prime ritenute avverse alla transizione, come l'energia da combustibili fossili.

Investimenti autorizzati

Per conseguire tale obiettivo, il Comparto stipulerà con uno o più istituti finanziari di prim'ordine uno o più contratti swap aventi come sottostante l'Indice proprietario (il "Commodity transition materials swap"). Di seguito si rimanda alla descrizione del relativo meccanismo Commodity transition materials swap.

Gli attivi del Comparto saranno investiti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. In aggiunta, le sottoscrizioni e i rimborsi del Comparto determineranno il valore nozionale degli swap, che sarà adattato di conseguenza dal Gestore.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Meccanismo del Commodity transition materials swap

Si rimanda al paragrafo 3.3.4.

Rischi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 175% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi intorno al 100% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 125%.

Si fa notare agli investitori che, ai sensi della Sezione 4.2 "Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili", paragrafo "Strumenti finanziari derivati", i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

LO Funds – Circular Economy

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World SMID Cap TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe principalmente in azioni e titoli legati ad azioni (ivi inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti) il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti che promuovono la transizione verso un'economia più circolare che sfrutta e al tempo stesso tutela la natura.

Il Comparto adotta un Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema (descritto nell'Allegato C, Schema V). Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono i cambiamenti dei sistemi industriali, alimentari, di consumo e dei sistemi tecnologici di supporto verso modelli più circolari.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, le dimensioni delle società e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) e adotterà una strategia ad alta convinzione che implica generalmente una concentrazione degli attivi del Comparto in un ridotto gruppo di investimenti.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni e titoli legati ad azioni di società di tutto il mondo.

Il Comparto può investire in Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) e quotate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

È possibile investire fino al 25% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, tra cui, ma non esclusivamente, Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – TargetNetZero Emerging Markets Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Emerging Market TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO_2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO_2 più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni (tra cui, ma non esclusivamente, warrant) emessi da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative nei Mercati emergenti. L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,50%	0,63%	0,38%	0,34%	0,16%	0,50%	0,63%	0,50%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,90%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,60%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – TargetNetZero Europe Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Europe TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO2 entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO2 più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni (tra cui, ma non esclusivamente, warrant) emessi da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative in Europa e investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale in Europa. L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi. I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	Non applicabile	0,25%	0,60%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,20%	0,40%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Europe High Conviction

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Europe TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in titoli azionari emessi da società costituite od operanti prevalentemente in Europa. I mercati, i settori, le dimensioni delle società e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Emerging High Conviction

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Emerging Market TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati alle azioni (inclusi, ma non esclusivamente, i warrant, gli swap che forniscono un'esposizione lunga e/o corta a titoli azionari o le opzioni che forniscono un'esposizione al mercato sovrano a fini di copertura) emessi da società costituite od operanti prevalentemente, in modo diretto o indiretto, nei Mercati emergenti. Il Gestore può investire fino al 20% degli attivi del portafoglio del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, in particolare (i) in società operanti prevalentemente al di fuori dei Mercati emergenti e/o (ii) in valute (incluse quelle dei Mercati emergenti).

Gli investimenti in settori/società legati a commercio al dettaglio e beni di consumo possono rappresentare un tema di rilievo nell'ambito della strategia.

Il Gestore può investire fino al 10% dell'attivo del Comparto in obbligazioni convertibili. Fino al 20% del Comparto può essere investito in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (quale lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.12 dell'Allegato fattori di rischio.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione al fine di valutare la conformità con la politica d'investimento, incluse le relative limitazioni e restrizioni.

Il Gestore attuerà la sua strategia principalmente investendo in titoli, derivati quotati e strumenti derivati sintetici di società che ritiene sottovalutate. Il Gestore può utilizzare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap (soprattutto CFD) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinati mercati, settori, emittenti e valute. Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, le categorie di strumenti finanziari derivati, le dimensioni delle società e le valute. Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,50%	0,63%	0,38%	0,34%	0,16%	0,50%	0,63%	0,50%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	0,85%	0,85%	0,85%	0,85%	Non applicabile	0,95%	1,70%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,85%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Asia High Conviction

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI ACF Asia ex-Japan TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati alle azioni (inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società costituite od operanti prevalentemente, in modo diretto o indiretto, in Asia. Fino al 20% del portafoglio del Comparto può essere investito in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (quale lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.12 dell'Allegato fattori di rischio. Fino a un terzo (1/3) del portafoglio del Comparto può essere investito in titoli analoghi a quelli sopra descritti, ma emessi da società non costituite od operanti prevalentemente in Asia.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti). Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei Mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i Mercati emergenti), settori, emittenti e indici.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future, swap (in particolare CFD) e derivati su valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,50%	0,63%	0,38%	0,34%	0,16%	0,50%	0,63%	0,50%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Swiss Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Lo SPI TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in titoli azionari di società con sede principale od operanti prevalentemente in Svizzera. Fino al 10% del portafoglio può essere investito in altri titoli azionari che esulano dai suddetti parametri.

I mercati, i settori, le dimensioni delle società e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Il Benchmark è stato avallato da SIX Financial Information Nordic AB quale amministratore che richiede l'avallo di indici amministrati da SIX, un amministratore di indici di riferimento ubicato in un Paese esterno all'UE. Il Benchmark è iscritto al registro degli indici di riferimento di Paesi terzi dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web: https://www.six-group.com/en/products-services/financial-information/indices.html/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Swiss Small & Mid Caps

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Lo SPI Extra TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in titoli azionari (tra cui, ma non esclusivamente, warrant) emessi da società a bassa e media capitalizzazione costituite od operanti prevalentemente in Svizzera e quotate sullo SPI Extra Index (il "Benchmark"). Fino al 10% del portafoglio può essere investito in altri titoli azionari che esulano dai suddetti parametri.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto è gestito con riferimento al Benchmark a fini di obiettivi e misurazione della composizione e della performance del portafoglio. La maggior parte dei titoli azionari detenuti dal Comparto sarà inclusa nel Benchmark. A sua discrezione, il Gestore può investire in azioni non incluse nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. La strategia d'investimento limita la misura in cui le posizioni di portafoglio possono discostarsi dal Benchmark. Tale scostamento può anche essere di entità consistente.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	2,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Il Benchmark è stato avallato da SIX Financial Information Nordic AB quale amministratore che richiede l'avallo di indici amministrati da SIX, un amministratore di indici di riferimento ubicato in un Paese esterno all'UE. Il Benchmark è iscritto al registro degli indici di riferimento di Paesi terzi dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web: https://www.six-group.com/en/products-services/financial-information/indices.html/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Planetary Transition

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe principalmente in azioni e titoli legati ad azioni (ivi inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti) il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti collegati alla lotta globale o all'adattamento al superamento dei confini planetari, compresi i cambiamenti climatici.

Il Comparto adotta un Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema (descritto nell'Allegato C, Schema V). Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono la trasformazione planetaria verso l'energia pulita e i cambiamenti dei sistemi tecnologici di supporto collegati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli altri confini planetari.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, le dimensioni delle società e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) e adotterà una strategia ad alta convinzione che implica generalmente una concentrazione degli attivi del Comparto in un ridotto gruppo di investimenti.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni e titoli legati ad azioni di società di tutto il mondo.

Il Comparto può investire in Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

È possibile investire fino al 25% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, tra cui, ma non esclusivamente, Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – TargetNetZero Japan Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Japan TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO_2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO_2 più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni (tra cui, ma non esclusivamente, warrant) emessi da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative in Giappone. L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi. I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore. Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori. Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

JPY

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di benchmark UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – TargetNetZero Europe ex-UK Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI Europe ex-UK TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO_2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO_2 più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe in azioni emesse da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative in Europa escluso il Regno Unito e investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale in Europa escluso il Regno Unito. L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi. I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – TargetNetZero Eurozone Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI EMU TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO_2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO_2 più rapido di quello del suddetto indice.

Il portafoglio del Comparto include emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento degli obiettivi del Comparto dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe in azioni emesse da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative nell'Eurozona e investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale nell'Eurozona. L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri proprietari di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance.

Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi. I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Global Systems Change

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe principalmente in azioni e titoli legati ad azioni (ivi inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti) il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti trasformativi nei sistemi economici orientati a produrre esiti migliori e ad affrontare le sfide ambientali e sociali presenti nell'attuale economia e abilitati dall'innovazione e dalla digitalizzazione dell'economia.

Il Comparto adotta un Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema (descritto nell'Allegato C, Schema V). I cambiamenti di sistema su cui si concentra il Comparto comprendono, a solo titolo di esempio, (a) cambiamenti dal lato della domanda e dell'offerta collegati all'emergere di un sistema energetico a basse emissioni di carbonio, energeticamente efficiente ed elettrificato; (b) progressi verso sistemi industriali, alimentari e di consumo più efficienti e resilienti; (c) la trasformazione dei sistemi sanitari, finanziari e sociali più ampi per erogare servizi di maggiore qualità; e (d) la costruzione degli ecosistemi digitali necessari a sostegno di questi cambiamenti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, il numero e le dimensioni delle società e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) in cui il Comparto investe. In condizioni di mercato normali, il Gestore si attende generalmente che il portafoglio sia diversificato, con investimenti in 100-150 società.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni e titoli legati ad azioni di società di tutto il mondo.

Il Comparto può investire in Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) e quotate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

È possibile investire fino al 25% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, tra cui, ma non esclusivamente, Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Global Systems Change High Conviction

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe principalmente in azioni emesse da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti) il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti trasformativi nei sistemi economici orientati a produrre esiti migliori e ad affrontare le sfide ambientali e sociali presenti nell'attuale economia e abilitati dall'innovazione e dalla digitalizzazione dell'economia.

Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Pur attuando un'adeguata diversificazione, il Gestore tende a mantenere un portafoglio relativamente concentrato.

Il Comparto adotta un Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema (descritto nell'Allegato C, Schema V). I cambiamenti di sistema su cui si concentra il Comparto comprendono, a solo titolo di esempio, (a) cambiamenti dal lato della domanda e dell'offerta collegati all'emergere di un sistema energetico a basse emissioni di carbonio, energeticamente efficiente ed elettrificato; (b) progressi verso sistemi industriali, alimentari e di consumo più efficienti e resilienti; (c) la trasformazione dei sistemi sanitari, finanziari e sociali più ampi per erogare servizi di maggiore qualità; e (d) la costruzione degli ecosistemi digitali necessari per sostenere questi cambiamenti.

Il Gestore selezionerà a propria assoluta discrezione i mercati, i settori, il numero e le dimensioni delle società e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) in cui il Comparto investe. In condizioni di mercato normali, il Gestore si attende generalmente che il portafoglio sia concentrato, con investimenti in meno di 60 società.

Il Comparto può investire in Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) e quotate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

È possibile investire fino al 25% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, tra cui, ma non esclusivamente, Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	Non applicabile	1,10%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	1,00%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Ciascuna classe di Azioni può essere emessa con e/o senza una commissione di performance relativa **				Non applicabile	Ciascuna classe di Azioni può essere emessa con e/o senza una commissione di performance relativa **		Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

** Le classi di Azioni che addebitano una commissione di performance saranno contraddistinte da "PF".

Commissione di performance

Commissione di performance relativa (come percentuale annua della performance rispetto al suo benchmark)		
Percentuale	**Benchmark**	**Periodo di riferimento**
20%	MSCI World ND	Dal 1° ottobre dell'anno "A" (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) al 30 settembre del successivo anno "A+1", tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a dodici (12) mesi.

Esempio di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Valore del Benchmark	Performance del Comparto rispetto all'ultimo Valore netto d'inventario di riferimento	Performance del benchmark rispetto al valore del Benchmark associato all'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Performance del Comparto rispetto al Benchmark dal lancio o dall'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Commissione di performance	Valore netto d'inventario di riferimento	Benchmark di riferimento (valore del Benchmark associato all'ultimo periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance)
Y0	100	100	-	-	-	-	100	100
A1	108	105	8,00%	5,00%	3,00%	0,60%	107,35	105
A2	105	102,9	-2,19%	-2,00%	-0,19%	nessuna	107,35	105
A3	110	113,19	2,47%	7,80%	-5,33%	nessuna	107,35	105
A4	120	101,87	11,78%	-2,98%	14,76%	2,95%	116,46	101,87
A5	128,1	112,06	10,00%	10,00%	0,00%	nessuna	116,46	101,87
A6	115	95	-1,25%	-6,74%	5,49%	1,10%	113,74	95,00

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108 (guadagno dell'8%) e il Benchmark è pari a 105 (aumento del 5%). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 3%, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,60% (20% x 3%). La Commissione di performance ammonta a 0,65 (0,60% x 108). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 107,35 (108 – 0,65), il NAV di riferimento è fissato a 107,35 e il Benchmark di riferimento a 105.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto ha sottoperformato rispetto al Benchmark e il NAV del Comparto si è mantenuto al di sotto dell'ultimo NAV di riferimento. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,35 e 105).

Alla fine del terzo anno (A3) il NAV del Comparto (110) supera l'ultimo NAV di riferimento (110 contro 107,35) ma il Comparto ha sottoperformato il Benchmark. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,35 e 105).

Alla fine del quarto anno (A4) il Comparto registra una performance dell'11,78% (da 107,35 a 120) e il benchmark di -2,98% (da 105 a 101,87). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 14,76% (11,78 – (-2,98)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance del 2,95% (20% x 14,76%). La Commissione di performance ammonta a 3,54 (2,95% x 120). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 116,46 (120 – 3,54), il nuovo NAV di riferimento è fissato a 116,46 e il Benchmark di riferimento a 101,87.

Alla fine del quinto anno (A5) il Comparto registra una performance del 10% (da 116,46 a 128,10) e il Benchmark del 10% (da 101,87 a 112,06). Dato che la performance del Comparto è pari a quella del Benchmark, non è dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 116,46 e 101,87).

Alla fine del sesto anno (A6) il Comparto registra una performance di -1,25% (da 116,46 a 115) e il Benchmark di -6,74% (da 101,87 a 95). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 5,49% (-1,25 – (-6,74)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance del 1,10% (20% x 5,49%). La Commissione di performance ammonta a 1,26 (1,10% x 115). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 113,74 (115 – 1,26), il NAV di riferimento è fissato a 113,74 e il Benchmark di riferimento a 95.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Europe Equity Income

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'Euro Stoxx 50 TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe in azioni emesse da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative in Europa e investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale in Europa.

Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Il Gestore implementa anche una strategia basata su opzioni call coperte (covered call), che prevede la vendita di opzioni call sulle azioni sottostanti detenute dal portafoglio del Comparto o sull'indice summenzionato, al fine di generare reddito aggiuntivo per il Comparto. La strategia basata su covered call viene utilizzata per generare reddito rinunciando all'aumento del prezzo degli strumenti sottostanti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi.

Il Gestore può utilizzare una gamma limitata di strumenti finanziari derivati, quali opzioni call su azioni, future su indici e contratti a termine su cambi.

I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

STOXX Ltd. (STOXX) ha ottenuto il riconoscimento dell'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") quale amministratore di indici di riferimento un Paese terzo ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.stoxx.com/bmr-regulations.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Swiss Equity Income

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Lo SMI TR ND Index è utilizzato solo a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe in azioni emesse da società con sede principale o che svolgono una parte preponderante delle loro attività operative in Svizzera e investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale in Svizzera.

Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Il Gestore implementa anche una strategia basata su opzioni call coperte (covered call), che prevede la vendita di opzioni call sulle azioni sottostanti detenute dal portafoglio del Comparto o sull'indice summenzionato, al fine di generare reddito aggiuntivo per il Comparto. La strategia basata su covered call viene utilizzata per generare reddito rinunciando all'aumento del prezzo degli strumenti sottostanti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi.

Il Gestore può utilizzare una gamma limitata di strumenti finanziari derivati, quali opzioni call su azioni, future su indici e contratti a termine su cambi.

I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

LO Funds – Global Equity Income

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI World TR ND Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura.

Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe in azioni emesse da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti). Il Comparto può anche investire in titoli convertibili, depositary receipt e warrant.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto nei Mercati emergenti. Nell'ambito dell'esposizione ai Mercati emergenti, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) e quotate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate tramite lo Stock Connect. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, in particolare il paragrafo 2.12 relativo a questi investimenti.

Il Gestore implementa anche una strategia basata su opzioni call coperte (covered call), che prevede la vendita di opzioni call sulle azioni sottostanti detenute dal portafoglio del Comparto o su vari indici, al fine di generare reddito aggiuntivo per il Comparto. La strategia basata su covered call viene utilizzata per generare reddito rinunciando all'aumento del prezzo degli strumenti sottostanti.

Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio, per selezionare i titoli azionari e allocare il capitale tra i vari settori e/o Paesi.

Il Gestore può utilizzare una gamma limitata di strumenti finanziari derivati, quali opzioni call su azioni, future su indici e contratti a termine su cambi. I mercati, i settori e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore.

Alcuni titoli azionari inclusi nel portafoglio del Comparto possono incorporare un elemento di conversione che, se esercitata, porterà il Comparto a detenere titoli di tipo obbligazionario. Qualora si verifichi questa circostanza, il Gestore cercherà di limitare tali titoli al 5% degli attivi del Comparto e farà il possibile per cederli, fermo restando che la decisione e la tempistica della relativa cessione rimarranno a discrezione del Gestore tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Deutschland GmbH (avente sede legale e locale in Junghofstrasse 22-26, Francoforte sul Meno, Germania) ha ottenuto dall'autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca ("Bafin") l'autorizzazione quale amministratore di indici di riferimento UE per gli indici MSCI ed è iscritta al registro degli amministratori di indici di riferimento dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari e/o a un apprezzamento del capitale sul lungo termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Aggregate

LO Funds – Global Climate Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Global Aggregate TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi da emittenti sovrani, societari o sovranazionali. I proventi generati dalla vendita dei titoli di debito verranno utilizzati, in tutto o in parte, per finanziare progetti per l'ambiente, quali ad esempio:

- progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici come parchi eolici, impianti solari e basati su altre fonti rinnovabili, trasporti puliti, efficienza energetica e delle risorse, riciclaggio ed economia circolare;
- progetti di adattamento ai cambiamenti climatici come la costruzione di frangiflutti e dighe nelle città minacciate dall'innalzamento del livello del mare, la protezione contro le inondazioni e le infrastrutture di depurazione delle acque.

Il Comparto potrà investire fino al 25% in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi da emittenti sovrani, societari o sovranazionali, laddove i proventi generati dalla vendita di tali titoli verranno utilizzati, in tutto o in parte, per finanziare progetti sociali mirati a costruire comunità ed economie solide, ad esempio fornendo accesso a servizi e strutture essenziali quali sanità, istruzione, elettricità e abitazioni.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.2. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in titoli di emittenti societari con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 20% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i settori, l'esposizione geografica (inclusi i Mercati emergenti), le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – TargetNetZero Global IG Corporate

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporates TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari (compresi emittenti societari dei Mercati emergenti) e con un merito di credito compreso tra AAA e BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 20% degli attivi del Comparto in titoli di debito classificati inferiori a BBB ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino a 1/3 degli attivi del Comparto in titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani (compresi emittenti sovrani dei Mercati emergenti) e/o emittenti sovranazionali.

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in Obbligazioni co-co.

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in valute (comprese valute dei Mercati emergenti).

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore mira a investire in titoli di emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di gas a effetto serra (GHG) in base all'ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e all'impronta di carbonio degli emittenti. Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di GHG del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del suddetto indice. Il portafoglio d'investimento del Comparto include emittenti con traiettorie credibili di decarbonizzazione nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione al fine di valutare la conformità con la politica d'investimento, incluse le relative limitazioni e restrizioni.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

La scadenza del portafoglio, la selezione delle valute, le categorie di strumenti finanziari derivati e le loro attività sottostanti saranno definite in maniera discrezionale dal Gestore.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%	Non applicabile	0,50%	1,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,45%	0,90%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited è l'amministratore del Benchmark ed è iscritta al registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporates TR

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – TargetNetZero Euro IG Short Duration

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates 1-3 years TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice. Tuttavia, a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR, i titoli inclusi nel suddetto indice potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto o, qualora fossero inclusi, la loro ponderazione potrebbe variare in una certa misura. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento. Il Gestore intende costruire un portafoglio diversificato selezionando i titoli in base a informazioni non finanziarie (ad esempio parametri di responsabilità). Di conseguenza, l'allocazione a livello di settori ed emittenti si discosterà probabilmente da quella del suddetto indice. Soprattutto in un contesto caratterizzato da bassa volatilità, la performance del Comparto potrebbe essere simile a quella del suddetto indice.

Il Comparto investe in principalmente obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari denominati in EUR (compresi emittenti societari dei Mercati emergenti) e con un merito di credito compreso tra AAA e BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore con una scadenza pari o inferiore a 5 anni.

Fino al 10% degli attivi del Comparto potrà essere investito in titoli di debito con scadenza superiore a 5 anni o senza data di scadenza (perpetui) a condizione che la prima data di rimborso anticipato sia entro 6 anni dal periodo di acquisto.

È possibile investire fino al 20% degli attivi del Comparto in titoli di debito classificati inferiori a BB o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino a 1/3 degli attivi del Comparto in titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani (compresi emittenti sovrani dei Mercati emergenti) e/o sovranazionali.

È possibile investire fino al 20% degli attivi del Comparto in titoli di debito denominati in altre valute.

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in valute (comprese valute dei Mercati emergenti). Gli investimenti in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio.

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in Obbligazioni co-co.

È possibile investire fino al 10% degli attivi del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

In condizioni di mercato normali, il Gestore si accerta che la scadenza media del portafoglio non superi 3 anni (tenendo conto della prima data di rimborso anticipato di eventuali titoli perpetui).

Il Gestore mira a investire in titoli di emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO2 e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO2 entro il 2050 in base all'ITR (aumento implicito della temperatura, come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR) e all'impronta di carbonio degli emittenti. Sono inclusi emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO2 entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO2 del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates 1-3 years TR Index. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione al fine di valutare la conformità con la politica d'investimento, incluse le relative limitazioni e restrizioni.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Gli emittenti, i settori, l'esposizione geografica e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti e di emissioni.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	Non applicabile	0,40%	0,70%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,35%	0,70%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited è l'amministratore del Benchmark ed è iscritta al registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates 1-3 years TR

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Global BBB-BB Fundamental

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporates 500MM TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti non governativi denominati in qualsiasi valuta (comprese valute dei Mercati emergenti) e con un merito di credito pari a BBB, BB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito di emittenti governativi, (ii) titoli di debito classificati superiori a BBB o inferiori a BB, ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iii) Obbligazioni co-co (che possono rappresentare fino al 10% dell'attivo del Comparto) e/o in (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. I titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore non possono rappresentare più del 40% degli attivi del Comparto. Il Gestore sceglie a propria discrezione i settori, l'esposizione geografica (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio.

Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%	Non applicabile	0,75%	1,30%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,65%	1,25%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporates 500MM TR

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates 500MM TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti non governativi denominati in EUR e con un merito di credito pari almeno a BBB, BB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito di emittenti governativi, (ii) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei Mercati emergenti), (iii) titoli di debito che possono essere classificati superiori a BBB o inferiori a BB, ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iv) Obbligazioni co-co (che possono rappresentare fino al 10% dell'attivo del Comparto) e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. I titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore non possono rappresentare più del 40% degli attivi del Comparto. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i Mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	Non applicabile	0,55%	1,00%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,50%	1,00%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates 500MM TR

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign)

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Lo SBI Foreign A-BBB TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve denominati in CHF e con un merito di credito compreso tra A e BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, fermo restando che se un titolo è valutato da più di un'agenzia di rating viene considerato valido il rating più basso. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei Mercati emergenti), (ii) titoli di debito con un merito di credito superiore ad A o che sono ritenuti di rating equivalente dal Gestore, (iii) titoli di debito classificati inferiori a BBB ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iv) Obbligazioni co-co (che possono rappresentare fino al 10% dell'attivo del Comparto), (v) valute (comprese valute dei Mercati emergenti) e/o (vi) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. I settori, l'esposizione geografica, la scadenza del portafoglio e le valute saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione al fine di valutare la conformità con la politica d'investimento, incluse le relative limitazioni e restrizioni.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	Non applicabile	0,40%	0,70%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,35%	0,70%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Il Benchmark è stato avallato da SIX Financial Information Nordic AB quale amministratore che richiede l'avallo di indici amministrati da SIX, un amministratore di indici di riferimento ubicato in un Paese esterno all'UE. Il Benchmark è iscritto al registro degli indici di riferimento di Paesi terzi dell'ESMA.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web: https://www.six-group.com/en/products-services/financial-information/indices.html/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

SBI Foreign A-BBB TR

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Ultra Low Duration (USD)

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il SOFR Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in depositi bancari, strumenti del mercato monetario (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti), obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti governativi e/o societari con un merito di credito pari o superiore a BBB assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in obbligazioni convertibili. È possibile investire fino al 20% degli attivi del Comparto in Obbligazioni co-co. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i Mercati emergenti), la scadenza del portafoglio e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti. La scadenza media ponderata massima del portafoglio non supera 365 giorni. Gli strumenti potranno avere una durata residua massima di 3 anni, a eccezione degli strumenti di finanza strutturata con ammortamento (ABS/MBS), che devono avere una scadenza media di 2 anni o inferiore . Il Gestore intende perseguire un rating medio a livello di portafoglio pari ad A, il quale però non è in alcun modo garantito.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,31%	0,44%	0,21%	0,17%	0,10%	0,31%	0,44%	0,31%
Commissione di gestione massima	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%	Non applicabile	0,50%	0,90%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,45%	0,90%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 14.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Ultra Low Duration (EUR)

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'ESTR Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in depositi bancari, strumenti del mercato monetario (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti), obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti governativi e/o societari con un merito di credito pari o superiore a BBB assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in obbligazioni convertibili. È possibile investire fino al 20% degli attivi del Comparto in Obbligazioni co-co. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i Mercati emergenti), la scadenza del portafoglio e le valute (comprese valute dei Mercati emergenti) saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti. La scadenza media ponderata massima del portafoglio non supera 365 giorni. Gli strumenti potranno avere una durata residua massima di 3 anni, a eccezione degli strumenti di finanza strutturata con ammortamento (ABS/MBS), che devono avere una scadenza media di 2 anni o inferiore. Il Gestore intende perseguire un rating medio a livello di portafoglio pari ad A, il quale però non è in alcun modo garantito.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,31%	0,44%	0,21%	0,17%	0,10%	0,31%	0,44%	0,31%
Commissione di gestione massima	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%	Non applicabile	0,50%	0,90%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,45%	0,90%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 14.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Fallen Angels Recovery

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Barclays Global Corporate ex-EM Fallen Angels 3% Issuer Capped TR Index è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel suddetto indice, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche investire in titoli non inclusi nel suddetto indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento. Oltre al suddetto indice, può essere utilizzato anche il Bloomberg Barclays Global High Yield Corporate ex-EM Total Return Index a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi dai cosiddetti "fallen angels", ovvero emittenti che in precedenza avevano un merito di credito pari a investment grade e ora hanno un merito di credito inferiore a investment grade e che hanno una o più emissioni incluse nel Bloomberg Barclays Global Corporate ex-EM Fallen Angels 3% Issuer Capped TR Index, denominati in qualsiasi valuta (comprese le valute dei Mercati emergenti).

È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti che non hanno emissioni incluse nel suddetto indice, (ii) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti dei Mercati emergenti, (iii) titoli di debito di emittenti governativi, (iv) Obbligazioni co-co (che possono rappresentare fino al 10% dell'attivo del Comparto) e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito non possono avere un merito di credito inferiore a B o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Qualora un titolo di debito sia declassato al di sotto di B, il Gestore liquiderà la posizione entro 12 mesi.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non sarà considerato ai fini di questi limiti. Il Gestore sceglie a propria discrezione i settori, l'esposizione geografica (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%	Non applicabile	0,75%	1,30%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,65%	1,30%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

	Azioni V
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 1'000
FROC massimo	0,56%
Commissione di gestione massima	0,65%
Commissione di distribuzione massima	1,80%
Commissione di performance	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited è l'amministratore del Benchmark ed è iscritta al registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Barclays Global High Yield Corporate ex-EM TR USD

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

LO Funds – Liquid Global High Yield

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Bloomberg Global High Yield Corporate TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto implementa una strategia incentrata sulle obbligazioni high yield globali investendo il patrimonio in strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non soltanto, indici di CDS su obbligazioni high yield) nonché in obbligazioni di alta qualità, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da enti sovrani che fanno parte dell'OCSE e/o da istituti sovranazionali o enti pubblici (compresi enti sovranazionali, enti sovrani e agenzie) e/o da società di tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti). Gli strumenti sopra descritti possono essere denominati in valute dell'OCSE.

In genere il Comparto mantiene un'esposizione netta agli indici di CDS di obbligazioni high yield compresa tra il 75% e il 125%. L'esposizione del Comparto a strumenti o titoli di emittenti dei Mercati emergenti non supera il 50% dell'attivo netto.

Il Gestore presterà particolare attenzione in ogni momento alla liquidità degli strumenti selezionati e del portafoglio nel suo complesso.

Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i mercati, le scadenze, i meriti di credito e le valute.

A discrezione del Gestore il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, TRS e derivati su crediti (compresi CDS e indici di CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Ad esempio, gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati come copertura contro gli shock estremi sui mercati (copertura dei rischi estremi). Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,60%	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,60%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

Bloomberg Global High Yield Corporate TR Index

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno al 300% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 50% e il 100% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 100%.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

LO Funds – Emerging Value Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il JP Morgan CEMBI Broad Diversified TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili con diritto di opzione su valori mobiliari e strumenti di debito a breve termine, emessi o garantiti da emittenti sovrani e societari di tutto il mondo, (ii) valute e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può anche essere interamente investito in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. Il Comparto investe almeno l'80% dell'attivo netto in strumenti denominati in USD, EUR, GBP, CHF, JPY e/o AUD.

Pur investendo in tutto il mondo, il Gestore mantiene un orientamento chiaro e distinto sui Mercati emergenti investendo in emittenti la cui attività principale sia svolta nei Mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al:

(i) 10% dell'attivo netto in OIC;

(ii) 70% dell'attivo netto in titoli di debito con un merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, fermo restando che se un titolo è valutato da più di un'agenzia di rating viene considerato valido il rating più alto o, se non è disponibile un merito di credito delle agenzie di rating, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che, dal suo punto di vista, sono considerati facenti parte della categoria di valutazione applicabile;

(iii) 20% in titoli privi di merito di credito;

(iv) 20% dell'attivo netto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari;

(v) 20% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co;

(vi) 20% dell'attivo netto in emittenti che non svolgono la loro attività principale nei Mercati emergenti; e

(vii) 5% dell'attivo netto in azioni, diritti su azioni, diritti di opzione e altri titoli azionari, altri titoli di capitale e certificati di partecipazione acquisiti tramite l'esercizio di opzioni o diritti di conversione e sottoscrizione. Le azioni acquisite tramite esercizio dei diritti di conversione o sottoscrizione devono essere vendute entro e non oltre 12 mesi dall'acquisizione.

Il Comparto può investire anche in valute dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti), le scadenze e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati e si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

LO Funds – Asia Value Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il JP Morgan Asia Credit TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e strumenti di debito a breve termine, emessi o garantiti da emittenti sovrani e societari di tutto il mondo, (ii) valute e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Pur investendo in tutto il mondo, il Gestore mantiene un orientamento chiaro e distinto sull'Asia investendo in emittenti la cui attività principale sia svolta nell'area Asia-Pacifico (Giappone incluso).

Il Comparto può investire fino al:

(i) 5% dell'attivo netto in OIC;

(ii) 40% dell'attivo netto in titoli di debito con un merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, fermo restando che se un titolo è valutato da più di un'agenzia di rating viene considerato valido il rating più alto;

(iii) 20% dell'attivo netto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari;

(iv) 25% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co; e

(v) 25% dell'attivo netto in obbligazioni al di fuori dell'area Asia-Pacifico (Giappone incluso).

Il Comparto può investire anche in valute dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. È possibile investire fino al 25% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti), le scadenze e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

	Azioni V
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 1'000
FROC massimo	0,56%
Commissione di gestione massima	0,75%
Commissione di distribuzione massima	2,00%
Commissione di performance	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

LO Funds – Asia Investment Grade Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il JP Morgan JACI Investment Grade TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno il 70% dell'attivo netto in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili con diritto di opzione su valori mobiliari e strumenti di debito a breve termine, emessi o garantiti da emittenti sovrani e societari la cui attività principale sia svolta nell'area Asia-Pacifico (Giappone e Australia inclusi), (ii) valute e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto può investire fino al:

(i) 5% dell'attivo netto in OIC;

(ii) 20% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co; e

(iii) 30% dell'attivo netto in titoli di debito al di fuori dell'area Asia-Pacifico.

Qualora il merito di credito di un titolo detenuto dal Comparto sia declassato al di sotto del livello BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o sia ritenuto di qualità equivalente dal Gestore, vengono applicati i seguenti principi:

- se il merito di credito del titolo viene declassato al livello BB+, BB o BB- (o equivalente come sopra indicato), il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in tale titolo nell'attesa che venga ceduto tenendo conto delle condizioni del mercato negli interessi degli azionisti;
- se il merito di credito del titolo viene declassato a un livello inferiore a BB- (o equivalente come sopra indicato), il Comparto lo cede quanto prima.

Il Comparto può investire anche in valute dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. È possibile investire fino al 25% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti), le scadenze e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

LO Funds – Asia Diversified High Yield Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il JP Morgan JACI Non-Investment Grade Total Return Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe prevalentemente in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e strumenti di debito a breve termine con un merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, emessi o garantiti da emittenti sovrani e societari dell'area Asia-Pacifico, inclusi emittenti costituiti od operanti prevalentemente nell'area Asia-Pacifico (inclusi Giappone e Australia), denominati in USD. Il Comparto può anche investire in (ii) valute (comprese valute dei Mercati emergenti) e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto può investire fino al:

(i) 10% dell'attivo netto in OIC;

(ii) 50% dell'attivo netto in titoli di debito con merito di credito BBB-;

(iii) 1/3 dell'attivo netto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari;

(iv) 20% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co; e

(v) 1/3 dell'attivo netto in obbligazioni dei Mercati emergenti al di fuori dell'area Asia-Pacifico (inclusi Giappone e Australia).

Il Comparto può investire anche in valute dei Mercati emergenti, inclusi il CNH e il CNY. È possibile investire fino al 25% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti), le scadenze e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,31%	0,27%	0,13%	0,44%	0,56%	0,44%

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Convertibili

LO Funds – Convertible Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il FTSE Global Focus Index Hedged in EUR è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) degli attivi in obbligazioni convertibili in azioni e in strumenti correlati come warrant e azioni privilegiate convertibili, denominati in varie valute, nonché in obbligazioni convertibili sintetiche (acquisto separato di obbligazioni e opzioni o di obbligazioni convertibili e opzioni) e strumenti finanziari derivati su obbligazioni convertibili. È possibile investire investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in altri valori mobiliari e/o in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse. Il Comparto non può detenere più del 10% dei propri attivi netti in azioni. Il valore di mercato della parte opzionale delle obbligazioni convertibili sintetiche verrà preso in considerazione ai fini di verificare il rispetto della proporzione dei due terzi della politica d'investimento sopra descritta.

Il Gestore può investire gli attivi del Comparto in titoli o emittenti con un merito di credito pari a B o superiore, assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti). Il Gestore può investire fino al 5% dell'attivo del Comparto in obbligazioni convertibili cinesi mediante il programma QFI.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, contratti a termine, derivati creditizi e derivati su tassi d'interesse):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.12 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%	Non applicabile	0,75%	1,30%	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di distribuzione massima	0,65%	1,15%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

FTSE Russell Global Convertible Composite Hedged EUR

Livello atteso dell'effetto leva

125%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Convertibili

LO Funds – Convertible Bond Asia

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il FTSE Russell Convertible Asia Ex-Japan TR Index è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli in cui investe il Comparto possono essere simili a quelli inclusi nell'indice in misura variabile nel tempo, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano sostanzialmente. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella dell'indice.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) del portafoglio in obbligazioni convertibili in azioni di società aventi sede od operanti prevalentemente nella regione asiatica, denominati in diverse valute, nonché in obbligazioni convertibili sintetiche (acquisto separato di obbligazioni e opzioni o di obbligazioni convertibili e opzioni) e strumenti finanziari derivati su obbligazioni convertibili. Il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) del portafoglio in altri valori mobiliari. Il Comparto non può detenere più del 10% dei suoi attivi netti direttamente in titoli azionari. Il valore di mercato della parte opzionale delle obbligazioni convertibili sintetiche verrà preso in considerazione ai fini di verificare il rispetto della proporzione dei due terzi della politica d'investimento sopra descritta. Il Gestore può investire gli attivi del Comparto in titoli o emittenti con merito di credito pari a B o superiore assegnato dalle agenzie di rating descritte al paragrafo 3.2 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti) e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti). Il Gestore può investire fino al 15% dell'attivo del Comparto in obbligazioni convertibili cinesi mediante il programma QFI.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino a un terzo (1/3) degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute, azioni e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari strutturati si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.12 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,44%	0,56%	0,28%	0,24%	0,10%	0,44%	0,56%	0,44%
Commissione di gestione massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	Non applicabile	0,85%	1,50%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,75%	1,55%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato unicamente per valutare l'Esposizione complessiva

FTSE Russell Convertible Asia Ex-Japan USD

Livello atteso dell'effetto leva

125%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché alla potenziale realizzazione di plusvalenze; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto del mercato monetario a breve termine

LO Funds – Short-Term Money Market (EUR)

Il Comparto è gestito attivamente. L'ESTR Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto si qualifica come FCM a breve termine di tipo VNAV ai sensi del Regolamento FCM.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile, denominati in qualsiasi valuta, con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. Gli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio. La WAL dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. La WAM del portafoglio non supera 60 giorni. È possibile investire fino al 20% dell'attivo del Comparto in ABPC.

Il Comparto deve investire in titoli di elevata qualità come stabilito dal Gestore. Per stabilire il fattore di credito di alta qualità, il Gestore valuta le caratteristiche di ogni titolo prima dell'acquisto, tra cui ad esempio il grado di priorità (titoli senior, subordinati, covered bond), il tipo di cedola (fissa, variabile, zero coupon), il volume dell'emissione, le dimensioni dell'emittente, il numero di quotazioni sul mercato (impatto di liquidità), la liquidità delle proxy, il mercato dell'emissione, il tipo di garanzia, la valuta, il Paese dell'emittente, il Paese dell'emissione, la scadenza dell'emissione e il rating disponibile dell'emissione e dell'emittente. Inoltre, il Gestore monitora la valutazione creditizia su base continua.

Il Comparto non investirà in quote di OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti applicabili agli FCM di cui alla Sezione 4.7 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP No
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire i rischi di tasso d'interesse o di cambio; il sottostante di tali strumenti finanziari derivati è costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute oppure indici che rappresentano una di tali categorie.

Gli investimenti in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,14%	0,25%	0,08%	0,08%	0,08%	0,14%	0,25%	0,14%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,60%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,40%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari, dando la massima priorità alla salvaguardia del capitale e alla liquidità; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 14.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 1 giorno [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto del mercato monetario a breve termine

LO Funds – Short-Term Money Market (USD)

Il Comparto è gestito attivamente. Il SOFR Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto si qualifica come FCM a breve termine di tipo VNAV ai sensi del Regolamento FCM.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile, denominati in qualsiasi valuta, con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. Gli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio. La WAL dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. La WAM del portafoglio non supera 60 giorni. È possibile investire fino al 20% dell'attivo del Comparto in ABCP.

Il Comparto deve investire in titoli di elevata qualità come stabilito dal Gestore. Per stabilire il fattore di credito di alta qualità, il Gestore valuta le caratteristiche di ogni titolo prima dell'acquisto, tra cui ad esempio il grado di priorità (titoli senior, subordinati, covered bond), il tipo di cedola (fissa, variabile, zero coupon), il volume dell'emissione, le dimensioni dell'emittente, il numero di quotazioni sul mercato (impatto di liquidità), la liquidità delle proxy, il mercato dell'emissione, il tipo di garanzia, la valuta, il Paese dell'emittente, il Paese dell'emissione, la scadenza dell'emissione e il rating disponibile dell'emissione e dell'emittente. Inoltre, il Gestore monitora la valutazione creditizia su base continua.

Il Comparto non investirà in quote di OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti applicabili agli FCM di cui alla Sezione 4.7 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP No
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire i rischi di tasso d'interesse o di cambio; il sottostante di tali strumenti finanziari derivati è costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute oppure indici che rappresentano una di tali categorie.

Gli investimenti in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,19%	0,25%	0,08%	0,08%	0,08%	0,19%	0,25%	0,19%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,60%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,40%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari, dando la massima priorità alla salvaguardia del capitale e alla liquidità; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 16.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 1 giorno [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto del mercato monetario a breve termine

LO Funds – Short-Term Money Market (GBP)

Il Comparto è gestito attivamente. Il SONIA Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto si qualifica come FCM a breve termine di tipo VNAV ai sensi del Regolamento FCM.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile, denominati in qualsiasi valuta, con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. Gli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio. La WAL dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. La WAM del portafoglio non supera 60 giorni. È possibile investire fino al 20% dell'attivo del Comparto in ABCP.

Il Comparto deve investire in titoli di elevata qualità come stabilito dal Gestore. Per stabilire il fattore di credito di alta qualità, il Gestore valuta le caratteristiche di ogni titolo prima dell'acquisto, tra cui ad esempio il grado di priorità (titoli senior, subordinati, covered bond), il tipo di cedola (fissa, variabile, zero coupon), il volume dell'emissione, le dimensioni dell'emittente, il numero di quotazioni sul mercato (impatto di liquidità), la liquidità delle proxy, il mercato dell'emissione, il tipo di garanzia, la valuta, il Paese dell'emittente, il Paese dell'emissione, la scadenza dell'emissione e il rating disponibile dell'emissione e dell'emittente. Inoltre, il Gestore monitora la valutazione creditizia su base continua.

Il Comparto non investirà in quote di OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti applicabili agli FCM di cui alla Sezione 4.7 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP No
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire i rischi di tasso d'interesse o di cambio; il sottostante di tali strumenti finanziari derivati è costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute oppure indici che rappresentano una di tali categorie.

Gli investimenti in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

GBP

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,19%	0,25%	0,08%	0,08%	0,08%	0,19%	0,25%	0,19%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,60%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,40%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari, dando la massima priorità alla salvaguardia del capitale e alla liquidità; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 14.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 1 giorno [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto del mercato monetario a breve termine

LO Funds – Short-Term Money Market (CHF)

Il Comparto è gestito attivamente. Il SARON Compounded Index è utilizzato a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto.

Il Comparto si qualifica come FCM a breve termine di tipo VNAV ai sensi del Regolamento FCM.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile, denominati in qualsiasi valuta, con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. Gli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio. La WAL dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. La WAM del portafoglio non supera 60 giorni. È possibile investire fino al 20% dell'attivo del Comparto in ABCP.

Il Comparto deve investire in titoli di elevata qualità come stabilito dal Gestore. Per stabilire il fattore di credito di alta qualità, il Gestore valuta le caratteristiche di ogni titolo prima dell'acquisto, tra cui ad esempio il grado di priorità (titoli senior, subordinati, covered bond), il tipo di cedola (fissa, variabile, zero coupon), il volume dell'emissione, le dimensioni dell'emittente, il numero di quotazioni sul mercato (impatto di liquidità), la liquidità delle proxy, il mercato dell'emissione, il tipo di garanzia, la valuta, il Paese dell'emittente, il Paese dell'emissione, la scadenza dell'emissione e il rating disponibile dell'emissione e dell'emittente. Inoltre, il Gestore monitora la valutazione creditizia su base continua.

Il Comparto non investirà in quote di OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti applicabili agli FCM di cui alla Sezione 4.7 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP No
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire i rischi di tasso d'interesse o di cambio; il sottostante di tali strumenti finanziari derivati è costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute oppure indici che rappresentano una di tali categorie.

Gli investimenti in valute diverse dalla Valuta di riferimento sono coperti contro il rischio di cambio.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Le Azioni possono anche essere disponibili in forme diverse (ad es. Valute alternative, politica dei dividendi, politica di copertura valutaria, seeding, "Connect"): cfr. paragrafo 2.2.

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Tipo d'investitore	Cfr. tabella al paragrafo 2.2 nella parte generale del Prospetto.							
Investimento minimo iniziale e detenzione minima	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Equivalente di CHF 1'000'000	Da definirsi	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Nessuno
FROC massimo	0,14%	0,25%	0,08%	0,08%	0,08%	0,14%	0,25%	0,14%
Commissione di gestione massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	Non applicabile	0,35%	0,60%	Non applicabile
Commissione di distribuzione massima	0,30%	0,40%	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

	Azioni P	Azioni R	Azioni N	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
Commissione di performance	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari, dando la massima priorità alla salvaguardia del capitale e alla liquidità; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura [1] (ora di Lussemburgo) (Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione [2] ("T")	Data di pagamento [3]
ore 14.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 1 giorno [4]

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

[1] Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

[2] Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale.

[3] Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento.

[4] Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO

La lista dei fattori di rischio elencati di seguito non intende essere una descrizione esaustiva dei rischi legati agli investimenti in Azioni dei Comparti. Prima di decidere di sottoscrivere o acquistare delle Azioni si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto e di rivolgersi ai loro consulenti di fiducia per capire le conseguenze fiscali e di altra natura di questo tipo di investimenti in funzione della situazione personale di ognuno.

Le performance del passato non costituiscono una garanzia di rendimenti futuri e pertanto l'investitore potrebbe recuperare un capitale inferiore a quello investito. Non vi è alcuna certezza che l'obiettivo d'investimento dei Comparti venga effettivamente raggiunto o che il valore degli attivi aumenti.

La tabella sottostante riporta una sintesi dei principali rischi relativi al portafoglio chiave di ogni Comparto alla data del Prospetto. Non costituisce un elenco rigido ed esaustivo di tutti i rischi potenziali. Gli investitori devono tenere presente che i rischi sono correlati e che i Comparti possono reagire a uno qualsiasi dei fattori di rischio, soprattutto in periodi di turbolenza di mercato.

Sintesi dei principali rischi																	
Rischi / Comparti	Rischi generali	Azioni	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a tasso fisso	Valute	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade e Titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	ABS/MBS (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura/efficiente gestione del portafoglio)	Derivati (strategia d'investimento)	Modello
Comparti bilanciati																	
All Roads Conservative	X	X	X	X	X	X			X			X			X	X	X
All Roads	X	X	X	X	X	X			X			X			X	X	X
All Roads Growth	X	X	X	X	X	X			X			X			X	X	X
All Roads Enhanced	X	X	X	X	X	X			X			X			X	X	X
Event Driven	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X	X	X
Multiadvisers UCITS	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X		X	X	X	X
All Roads Unconstrained	X	X	X	X	X	X			X			X			X	X	X
Comparti azionari																	
Generation Global	X	X			X		X					X		X	X		
TargetNetZero Global Equity	X	X			X							X		X	X	X	X
Social Systems Change	X	X	X		X							X		X	X		
World Brands	X	X	X		X							X		X	X		
Transition Materials	X				X				X					X	X	X	X
Circular Economy	X	X	X		X							X		X	X		
TargetNetZero Emerging Markets Equity	X	X	X		X							X		X	X		X
TargetNetZero Europe Equity	X	X			X									X	X		X
Europe High Conviction	X	X			X									X	X	X	
Emerging High Conviction	X	X	X		X		X					X		X	X		
Asia High Conviction	X	X	X		X							X		X	X	X	X
Swiss Equity	X	X	X											X	X		
Swiss Small & Mid Caps	X	X	X											X	X		
Planetary Transition	X	X	X		X							X		X	X		
TargetNetZero Japan Equity	X	X												X	X		X

Sintesi dei principali rischi																	
Rischi / Comparti	Rischi generali	Azioni	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a tasso fisso	Valute	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade e Titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	ABS/MBS (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura/efficiente gestione del portafoglio)	Derivati (strategia d'investimento)	Modello
TargetNetZero Europe ex-UK Equity	X	X												X	X		X
TargetNetZero Eurozone Equity	X	X												X	X		X
Global Systems Change	X	X	X		X							X		X	X		
Global Systems Change High Conviction	X	X	X		X							X		X	X		
Europe Equity Income	X	X												X	X	X	X
Swiss Equity Income	X	X												X	X	X	X
Global Equity Income	X	X			X							X			X	X	X
Comparti a reddito fisso																	
Global Climate Bond	X			X	X	X						X		X	X		X
TargetNetZero Global IG Corporate	X			X	X	X		X				X		X	X	X	X
TargetNetZero Euro IG Short Duration	X			X	X	X		X				X			X	X	X
Global BBB-BB Fundamental	X			X	X	X		X				X		X	X	X	X
Euro BBB-BB Fundamental	X			X	X	X		X				X		X	X	X	X
Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	X			X	X	X		X				X			X	X	X
Ultra Low Duration (USD)	X			X				X			X			X	X		
Ultra Low Duration (EUR)	X			X				X			X			X	X		
Fallen Angels Recovery	X			X	X			X				X		X	X	X	
Liquid Global High Yield	X			X	X	X						X		X	X	X	X
Emerging Value Bond	X	X		X	X	X	X	X	X			X		X	X	X	
Asia Value Bond	X			X	X	X	X	X				X		X	X		
Asia Investment Grade Bond	X			X	X		X	X				X		X	X		
Asia Diversified High Yield Bond	X			X	X	X	X	X				X		X	X		
Convertible Bond	X	X		X	X	X	X					X			X	X	
Convertible Bond Asia	X	X		X	X	X	X					X		X	X	X	
Comparti del mercato monetario a breve termine																	
Short-Term Money Market (EUR)[1]	X			X											X		
Short-Term Money Market (USD)[1]	X			X											X		
Short-Term Money Market (GBP)[1]	X			X											X		
Short-Term Money Market (CHF)[1]	X			X											X		

[1] Si veda anche il fattore di rischio specifico di cui al paragrafo 2.16.

1. Rischi generali

I rischi generali possono presentare una correlazione negativa in particolare quando i Comparti si trovano a dover affrontare condizioni di mercato anomale. Pertanto, in periodi di turbolenza di mercato l'accentuarsi di uno di tali rischi potrebbe non solo aumentare l'esposizione del Comparto ad altri rischi generali ma anche originare altri rischi.

1.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta di un rischio di perdita dovuto al mancato pagamento di un prestito o di altro titolo di debito (capitale o interesse o entrambi) da parte del debitore. Per i Comparti il debitore può essere sia l'emittente di un titolo sottostante ("rischio emittente") sia la controparte in una transazione, come un contratto in derivati OTC, un contratto pronti contro termine o un contratto pronti contro termine inverso o un prestito di titoli in portafoglio ("rischio di controparte"). Il debitore può essere un governo ("rischio sovrano"). Il rischio di credito è anche il rischio di perdita dovuto a eventi creditizi diversi dall'inadempienza del debitore, quali, tra l'altro, la retrocessione del merito di credito o la riorganizzazione del debito del debitore.

Rischio emittente - Se l'emittente di un titolo a reddito fisso o azionario sottostante si rende inadempiente, il Comparto può perdere l'intera somma investita in tale titolo.

Rischio di controparte - Il Comparto può effettuare operazioni OTC o negoziare nei mercati "interdealer". Ciò espone il Comparto al rischio che una controparte non regoli una transazione conformemente ai termini e alle condizioni previste a causa di una controversia sui termini del contratto (che sia o meno in buona fede) oppure a causa di un problema di credito o di liquidità, facendo subire al Comparto una perdita che può corrispondere all'intera somma esposta a tale controparte. Il "rischio di controparte" è più elevato per i contratti con scadenze a più lungo termine in cui potrebbero verificarsi eventi che impediscono il regolamento del pagamento o in cui i Comparti concentrano le proprie operazioni con una singola controparte o un gruppo ristretto di controparti.

Rischio sovrano - Qualora l'emittente del titolo a reddito fisso sottostante sia un governo o un altro emittente sovrano, vi è il rischio che tale governo non sia in grado o non sia disposto a rispettare i propri obblighi, esponendo in tal modo i Comparti a una perdita corrispondente alla somma investita in tale titolo.

Rischio sistemico - Il rischio di credito può anche derivare dal fatto che uno dei diversi istituti di grandi dimensioni e interdipendenti tra loro non adempie ai loro requisiti operativi o di liquidità, ragion per cui l'inadempienza da parte di un istituto genera una serie di inadempienze da parte di altri. In questi casi si parla talvolta di "rischio sistemico", che può avere un impatto negativo sugli intermediari finanziari come le agenzie di compensazione, le stanze di compensazione, le banche, le società di gestione titoli e le borse valori con cui il Comparto interagisce giornalmente.

1.2 Rischio di mercato e di volatilità

Il rischio di mercato è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta del rischio che il valore di un investimento diminuisca a seguito di variazioni di fattori di mercato quali tassi di cambio, tassi d'interesse, azioni o volatilità.

Il rischio di volatilità è la probabilità che i prezzi, i tassi o le valute quotati su diversi mercati subiscano delle fluttuazioni. La volatilità può ripercuotersi sul Valore netto d'inventario dei Comparti in diversi modi. Con l'aumentare della volatilità dei mercati aumenta anche la volatilità del Valore netto d'inventario per Azione.

1.3 Rischio legato ai tassi d'interesse

Per rischio legato ai tassi d'interesse s'intende il rischio che il valore di un investimento diminuisca a causa della variabilità dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse tendono ad aumentare, il valore dei titoli di debito tende a diminuire, come del resto il Valore netto d'inventario per Azione dei Comparti investiti in titoli di debito. I titoli con duration più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, il che li rende maggiormente volatili rispetto ai titoli con duration più brevi. La duration misura la sensibilità del prezzo (il valore del capitale) di un investimento a reddito fisso alla variazione dei tassi d'interesse.

1.4 Rischio di cambio

Il rischio di cambio è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti che investono i loro attivi in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento ("valuta estera"). Si tratta del rischio che il valore di tali attivi diminuisca, al pari del Valore netto d'inventario dei Comparti, a causa di tassi di cambio sfavorevoli. Se la valuta in cui è denominato un titolo si apprezza rispetto

alla Valuta di riferimento, il valore del titolo aumenta; al contrario, una diminuzione del tasso di cambio della valuta ha un impatto negativo sul valore del titolo. I rischi di cambio sono proporzionali all'ammontare degli attivi di ciascun Comparto detenuti in valuta estera.

I Comparti possono offrire classi di Azioni in una Valuta alternativa. Le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento e la Valuta alternativa possono determinare una diminuzione del valore di tali Azioni espresso nella Valuta alternativa. Anche in caso di copertura del rischio di cambio, può persistere un rischio di cambio residuo. Benché non vengano necessariamente impiegate strategie di copertura in relazione a ogni classe di Azioni di un Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementarle devono essere attivi/passivi del Comparto nel suo insieme (senza separazione tra classi all'interno di un Comparto).

1.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un dato attivo non possa essere negoziato con sufficiente rapidità senza influenzare il suo prezzo. In condizioni di mercato normali, il rischio di liquidità è basso in quanto i Comparti possono investire solo negli Attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1. In periodi di turbolenza di mercato, tuttavia, i mercati con un basso volume di scambi rendono difficile per il Comparto vendere i propri attivi al loro valore equo o semplicemente venderli. Se in periodi di turbolenza di mercato il Comparto dovesse far fronte a una forte richiesta di rimborsi, gli Amministratori hanno la facoltà di adottare misure adeguate allo scopo di salvaguardare gli interessi degli azionisti.

1.6 Rischio legato a titoli non quotati e/o illiquidi

I Comparti possono investire o detenere una quota limitata degli attivi netti (max il 10%) in titoli che non sono (o non sono più) quotati sulle borse valori o su un Mercato regolamentato o che potrebbero essere considerati illiquidi non esistendo un mercato di negoziazione attivo. Il Comparto può subire importanti ritardi e potrebbe incorrere in perdite nel tentativo di vendere questi titoli. Laddove opportuno, le posizioni nel portafoglio dei Comparti che sono illiquide e non vengono scambiate attivamente saranno valutate al loro valore di mercato tenendo conto dei prezzi di mercato correnti, dei prezzi di mercato di investimenti analoghi e/o di altri fattori (ad es. la durata del rispettivo strumento) a seconda dei casi. Qualora non sia possibile stabilire il valore di mercato di un investimento illiquido, verrà effettuato un investimento al valore equo determinato ragionevolmente dagli Amministratori o dai loro rappresentanti. Non sussiste alcuna garanzia che il valore equo rappresenterà il valore che verrà realizzato dai Comparti alla futura liquidazione dell'investimento o che verrebbe di fatto realizzato alla sua liquidazione immediata. Pertanto, un investitore che opta per il rimborso delle sue Azioni nei Comparti prima della realizzazione di tale investimento potrebbe non partecipare ai guadagni o alle perdite da esso derivanti.

1.7 Rischio di grandi rimborsi

I grandi rimborsi di Azioni in uno qualsiasi dei Comparti entro un periodo limitato di tempo potrebbero costringere il Comparto a liquidare posizioni più velocemente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile, con un impatto negativo sul valore sia delle Azioni che vengono rimborsate, sia sulle Azioni in circolazione rimanenti.

1.8 Rischio legato a operazioni di copertura

I Comparti possono detenere strumenti finanziari sia a fini d'investimento sia di copertura o di un'EGP. Il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà in parte dalla capacità del Gestore di valutare correttamente il grado di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati per la strategia di copertura e la performance degli investimenti in portafoglio oggetto della copertura. Dato che le caratteristiche di molti titoli cambiano al variare dei mercati e con il passare del tempo, il successo della strategia dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà anche dalla capacità del Gestore di ricalcolare, rettificare e applicare costantemente le coperture in modo efficiente e tempestivo. Se è vero che i Comparti o le classi di Azioni possono effettuare operazioni di copertura per cercare di ridurre il rischio, è altrettanto vero che queste operazioni possono tradursi in una performance complessiva meno soddisfacente per i Comparti o le classi di Azioni che se ci si fosse astenuti dall'intraprendere tali operazioni. Per una serie di ragioni il Gestore può non cercare di stabilire una correlazione perfetta tra gli strumenti di copertura utilizzati e le posizioni in portafoglio oggetto di copertura. Questa correlazione imperfetta può impedire ai Comparti o alle classi di Azioni di raggiungere la copertura desiderata o esporre i Comparti o le classi di Azioni al rischio di perdita. Il Gestore può decidere di non effettuare una copertura contro un rischio particolare perché non ritiene la probabilità che tale rischio si avveri sufficientemente elevata da giustificare il costo della copertura o perché non prevede che tale rischio si concretizzerà.

1.9 Rischio associato agli SFS

Gli SFS sono soggetti ai rischi associati agli investimenti sottostanti. Gli investimenti in SFS possono comportare il rischio della perdita del capitale e/o il mancato pagamento degli interessi per effetto dell'andamento degli investimenti sottostanti. Dato che tali investimenti sottostanti possono combinare strumenti finanziari derivati, gli SFS possono essere soggetti a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti diretti in titoli del reddito fisso e azionari. Inoltre, gli investimenti negli SFS esporranno i Comparti al rischio di credito della controparte che emette gli SFS. In caso di fallimento o insolvenza di tale controparte o quando le istituzioni finanziarie che emettono tali SFS devono far fronte a condizioni di mercato difficili, i Comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e perdite significative per effetto di un calo di valore degli SFS. Gli SFS comportano anche un rischio di liquidità, in quanto a seconda delle condizioni di mercato possono non essere liquidi quanto le attività sottostanti.

1.10 Rischio fiscale

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che i proventi della vendita di titoli in alcuni mercati o l'incasso di dividendi o altri redditi potrebbe essere o venire soggetto a imposte, tasse, diritti o altre commissioni o spese prelevate dalle autorità in quel mercato, comprese le ritenute alla fonte. La legislazione e la prassi fiscale in alcuni Paesi in cui i Comparti investono o potrebbero investire in futuro non possono essere stabilite in maniera definitiva. È quindi possibile che l'attuale interpretazione della normativa o della prassi cambi, oppure che la normativa venga modificata retroattivamente. Di conseguenza, è possibile che i Comparti siano soggetti a un'ulteriore tassazione in Paesi in cui ciò non è prevedibile né alla data del Prospetto né alla data di esecuzione, valutazione o liquidazione degli investimenti.

1.11 Rischio dell'Agente amministrativo e del Depositario

Le operazioni dei Comparti vengono eseguite dai fornitori di servizi descritti nel Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore, gli investitori possono subire dei ritardi (ad es. ritardi nell'elaborazione di sottoscrizioni, conversioni e rimborso di Azioni) o altri disagi.

Gli attivi dei Comparti vengono custoditi presso il Depositario e i sub-depositari debitamente nominati, i quali espongono i Comparti ai rischi di perdita associati alla funzione di depositario se (1) il Depositario/sub-depositario non ottempera ai propri obblighi (esecuzione impropria) e (2) se il Depositario/sub-depositario risulta inadempiente.

1.12 Rischio di performance in relazione all'utilizzo di tecniche di EGP

I Comparti mirano a generare rendimenti aggiuntivi, ma la performance complessiva dei Comparti che utilizzano tali tecniche può risentire qualora uno dei rischi sopra menzionati si verifichi e generi una perdita.

1.13 Rischio operativo

Il rischio operativo è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti allorché eseguono operazioni per conto di questi stessi Comparti nell'ambito della rispettiva politica d'investimento. Tale rischio si concretizza tramite errori operativi che includono, tra l'altro, errori di negoziazione e analoghi errori umani, quali errori di battitura in occasione dell'inserimento delle operazioni in un sistema di negoziazione elettronico o errori di stesura afferenti contratti derivati o analoghi accordi. La Società di gestione o, se del caso, i Gestori, i loro membri, amministratori, azionisti, funzionari, collaboratori e affiliati, i loro rispettivi rappresentanti legali (ciascuno, individualmente, "Parte indennizzata") non saranno responsabili nei confronti della Società o dei suoi azionisti per eventuali perdite derivanti da errori operativi, salvo qualora tali perdite derivassero da frode, inadempienza dolosa o negligenza della Parte indennizzata. Le precedenti disposizioni non vanno interpretate come esonero da ogni responsabilità di qualsivoglia Parte indennizzata nella misura in cui tale responsabilità non possa essere derogata, modificata o limitata ai sensi delle leggi vigenti, ma vanno interpretate affinché diano effetto a tali disposizioni nella misura massima consentita dalle leggi e dai regolamenti.

1.14 Rischio normativo

Considerazioni generali - A causa delle numerose riforme normative attualmente in corso, vi è il rischio che la politica d'investimento dei Comparti possa risentirne e che nuove restrizioni limitino la facoltà dei Comparti di detenere determinati strumenti o di effettuare determinate transazioni o compromettano la capacità dei Comparti di realizzare i rispettivi obiettivi d'investimento iniziali. Per ottemperare a leggi, norme e regolamenti nuovi o modificati, non si può escludere che sia necessario ristrutturare o cessare un determinato Comparto ed è possibile che debbano essere sostenuti costi aggiuntivi. Riportiamo di seguito un elenco non esaustivo dei potenziali cambiamenti normativi nell'UE e negli Stati Uniti d'America.

UE - L'UE sta attualmente affrontando i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- le consultazioni avviate dalla Commissione europea in merito a regole dei prodotti, gestione della liquidità, depositario, fondi del mercato monetario e investimenti a lungo termine in vista di un'altra direttiva OICVM ("Direttiva OICVM VI");
- alcuni aspetti specifici relativi agli OICVM e gestiti dall'ESMA; il ruolo dell'ESMA è raggiungere una maggiore uniformità nell'applicazione quotidiana della legislazione dell'UE nel settore dei mercati finanziari e l'organismo svolge un ruolo attivo nel costruire una cultura di vigilanza comune nell'UE e prassi di vigilanza uniformi, anche fornendo opinioni ed emettendo linee guida e raccomandazioni che costituiscono un punto di riferimento essenziale per il lavoro delle autorità nazionali; e
- la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie nell'UE ("TTF UE").

Stati Uniti d'America - Le autorità statunitensi stanno affrontando o hanno affrontato i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (il "Dodd-Frank Act") ha imposto la cosiddetta "regola di Volcker", che fissa restrizioni allo svolgimento di determinate attività - quali la negoziazione in conto proprio nonché l'investimento, la sponsorizzazione e la detenzione di quote in fondi d'investimento - da parte delle "entità bancarie" e delle "società finanziarie non bancarie";
- l'Hiring Incentives to Restore Employment Act (l'"Hire Act"), promulgato nel marzo 2010, include disposizioni riguardanti il FATCA. Lo scopo del FATCA è ridurre l'evasione fiscale da parte dei cittadini statunitensi in quanto impone agli FFI di comunicare all'Internal Revenue Service statunitense le informazioni relative agli investitori statunitensi che detengono attivi al di fuori degli Stati Uniti. A seguito dell'Hire Act e per scoraggiare gli istituti finanziari non statunitensi dal rimanere al di fuori di tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non aderisca e ottemperi al regime saranno soggetti a una ritenuta alla fonte statunitense del 30% sui proventi di vendita lordi e sui redditi (la "Ritenuta FATCA"). Questo regime entra in vigore gradualmente, dal 1° luglio 2014 al 2017. Il 28 marzo 2014 gli Stati Uniti e il Granducato del Lussemburgo hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA") modello 1 e un memorandum d'intesa ad esso relativo allo scopo di semplificare l'adempimento alle disposizioni del FATCA. Il 29 luglio 2015 è stata pubblicata la legge del 24 luglio 2015 di ratifica dell'IGA tra il Granducato del Lussemburgo e gli Stati Uniti (la "Legge FATCA del Lussemburgo"). Attraverso i suoi Comparti, la Società si configura come un FFI. Ai sensi del FATCA, dell'IGA e della Legge FATCA del Lussemburgo, un FFI può avere lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting". A seconda dello status FFI ("con reporting" o "senza reporting") attribuibile alla Società, questa potrebbe vedersi costretta a richiedere a tutti gli azionisti di fornire prove documentali obbligatorie della loro residenza fiscale e a comunicare determinati dati all'autorità lussemburghese competente in merito ai conti da dichiarare e/o a imporre delle restrizioni all'offerta e alla vendita di Azioni a determinate categorie di investitori non soggetti all'obbligo di notifica oppure a prelevare l'imposta alla fonte sui proventi di vendita lordi e sui redditi di origine statunitense (cfr. paragrafo 13.2). Va inoltre sottolineato che anche se la Società farà tutti gli sforzi ragionevoli per conformarsi alla totalità degli obblighi legati al FATCA, essa non può fornire alcuna garanzia per quanto riguarda la sua capacità di onorare tali obblighi e, di conseguenza, di evitare la Ritenuta FATCA, cosa che potrebbe ripercuotersi negativamente su tutti gli Azionisti. Si raccomanda inoltre agli investitori di rivolgersi al proprio consulente legale e fiscale per valutare le possibili conseguenze del FATCA sul loro investimento nella Società.

1.15 Rischio di diluizione

Gli investitori possono ragionevolmente aspettarsi di sostenere costi derivanti dalle attività di negoziazione di un Gestore mirate a cercare di realizzare gli obiettivi d'investimento del Comparto, ma non dovrebbero ragionevolmente aspettarsi di subire una riduzione del valore per l'azionista (diluizione) a causa di livelli eccessivi di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni del Comparto da parte di altri azionisti che determinano elevati volumi di investimenti/disinvestimenti del Comparto su titoli o mercati.

Ad esempio, può verificarsi una diluizione a causa di:

- acquisto di titoli a prezzi lettera più alti;
- vendita di titoli a prezzi denaro più bassi;
- costi di transazione espliciti più elevati, incluse commissioni d'intermediazione, altre commissioni e imposte;
- impatti di mercato derivanti dall'acquisto o dalla vendita di titoli per via degli effetti sulle curve della domanda e dell'offerta di tali titoli sul mercato.

I meccanismi antidiluizione, come l'Oscillazione dei prezzi, cercano di fornire una ragionevole protezione agli azionisti esistenti di un Comparto contro l'impatto negativo in termini di diluizione del NAV che si verifica quando un Comparto investe/disinveste su titoli o mercati a seguito dell'attività degli azionisti. Questo risultato si ottiene trasferendo l'impatto stimato della diluizione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso.

Si osservi però che l'applicazione dei meccanismi antidiluizione potrebbe non annullare interamente gli impatti avversi dell'attività degli azionisti sul NAV del Comparto, in particolare in condizioni di mercato turbolente. Inoltre, la performance di breve termine del relativo Comparto potrebbe registrare una maggiore volatilità a causa dei meccanismi antidiluizione.

1.16 Rischio di sostenibilità

I rischi di sostenibilità sono ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un Comparto. I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o influire su altri rischi e possono contribuire in misura significativa a rischi quali i rischi di mercato, i rischi operativi, i rischi di liquidità o i rischi di controparte.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e può basarsi su dati ESG difficili da ottenere e incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti notevolmente imprecisi. Anche qualora tali dati vengano identificati, non si garantisce in alcun modo che siano valutati correttamente.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti può avere la conseguenza di escludere investimenti redditizi dall'universo d'investimento dei Comparti e può altresì costringere i Comparti a liquidare investimenti che continuano a produrre buoni risultati.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è in parte soggettiva e non si garantisce che tutti gli investimenti effettuati dai Comparti rispecchino le convinzioni o i valori di un determinato investitore in materia di investimenti sostenibili.

I rischi di sostenibilità possono materializzarsi in modi diversi e possono comportare un notevole deterioramento del profilo finanziario, della redditività o della reputazione di un investimento sottostante, con un impatto significativo sul suo prezzo di mercato o sulla sua liquidità.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati nella Sezione “SFDR”.

1.17 Rischio associato alle persone chiave

Il rischio associato alle persone chiave si riferisce alla situazione in cui il gestore principale di un certo Comparto non ne è più responsabile, per cui il Comparto gestito viene cessato. I team di gestione dei Gestori o della Società di gestione lavorano su base integrata per ridurre la dipendenza da singole persone. Il gestore principale può svolgere un ruolo significativo nell'ambito della gestione di un dato Comparto, ma gli altri gestori del team, insieme al sostituto del gestore principale (per quanto possibile), possono continuare a gestire il Comparto. Tuttavia, è possibile che l'azionista principale o un gruppo di azionisti considerino la fuoriuscita del gestore principale come un fattore decisivo per effettuare un rimborso che può essere di elevata entità. In tal caso, la Società può prendere in considerazione di cessare il Comparto ai sensi della relativa sezione di questo Prospetto, qualora ciò sia nell'interesse dei restanti azionisti del Comparto.

2. Rischi legati a determinati Comparti

2.1 Rischio azionario

Tra i rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e in titoli simili ad azioni) figurano le notevoli fluttuazioni dei prezzi di mercato, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e lo status subordinato dei titoli azionari rispetto a quelli di debito emessi dalla stessa società. I prezzi delle azioni oscillano giornalmente e possono essere influenzati da numerosi micro- e macrofattori come notizie politiche ed economiche, relazioni sugli utili aziendali ed eventi catastrofici. Il valore delle azioni oscilla e quindi il valore di un Comparto che investe in titoli azionari può incorrere in perdite ingenti.

I Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali ("IPO"). Sussiste un rischio che il prezzo dell'azione appena quotata evidenzi una maggiore volatilità a causa di una serie di fattori come assenza di un mercato pubblico, operazioni non stagionali, numero limitato di titoli che possono essere scambiati e mancanza di informazioni sull'emittente.

2.2 Rischio connesso alle piccole e medie capitalizzazioni

Le Azioni di società a piccola-media capitalizzazione spesso negoziate sui mercati OTC (over-the-counter) possono essere meno liquide di quelle ammesse alla quotazione ufficiale delle principali borse valori. Pertanto, i valori mobiliari di società a piccola e persino media capitalizzazione possono, di volta in volta, e specialmente nei mercati in ribasso, diventare

illiquidi e registrare la volatilità dei prezzi a breve termine nonché un notevole scarto fra il corso denaro e il corso lettera. La combinazione di volatilità dei prezzi e liquidità limitata di quei mercati può avere un impatto negativo sulla performance degli investimenti dei Comparti. Inoltre il rischio di fallimento o d'insolvenza di molte società di piccole dimensioni è superiore a quello di società più grandi ("blue chips").

2.3 Rischio associato ai titoli a reddito fisso

Sono i rischi associati agli investimenti in obbligazioni o in altri titoli a reddito fisso e comprendono il rischio di credito, di liquidità e quello legato ai tassi d'interesse.

2.4 Rischio di cambio

I Comparti possono essere esposti al rischio di cambio delle valute. I Comparti possono investire in valute diverse dalla Valuta di riferimento. Di conseguenza, sul valore di un investimento possono influire positivamente o negativamente le fluttuazioni dei tassi di cambio, indipendentemente da eventuali interventi effettuati per coprire tali fluttuazioni. Inoltre, i potenziali investitori i cui attivi e passivi siano denominati principalmente in valute diverse dalla Valuta di riferimento di un Comparto dovrebbero prendere in considerazione il potenziale rischio di perdite derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto e tale altra valuta. I tassi di cambio possono registrare notevoli fluttuazioni in brevi periodi di tempo. In genere dipendono dalla domanda e dall'offerta sui mercati dei cambi e dai meriti relativi degli investimenti in diversi Paesi, dalle variazioni effettive o percepite dei tassi d'interesse e da altri fattori complessi. Sui tassi di cambio possono anche influire in modo imprevedibile gli interventi (o i mancati interventi) dei relativi governi o banche centrali, nonché i controlli valutari o gli sviluppi politici. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

Inoltre, un Comparto può dover sostenere costi in relazione alle conversioni tra diverse valute. I dealer in tassi di cambio realizzano un profitto in base alla differenza tra i prezzi ai quali acquistano e vendono le diverse valute. Pertanto, in genere un dealer offre di vendere valuta al Comparto a un determinato tasso, ma offrirebbe un tasso di cambio inferiore se il Comparto dovesse voler rivendere immediatamente la valuta allo stesso dealer. Il Comparto esegue le transazioni in cambi su base spot (ovvero in contanti) al tasso spot prevalente sul mercato dei cambi o sottoscrivendo contratti forward od opzioni per l'acquisto o la vendita di valute diverse dalla Valuta di riferimento. Si prevede che la maggior parte delle transazioni in cambi dei Comparti venga effettuata al momento dell'acquisto dei titoli e venga eseguita tramite il broker locale o il Depositario.

2.5 Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade e a titoli distressed

Gli investimenti in titoli di debito o in strumenti correlati con merito di credito BB o inferiore (secondo Standard & Poor's, Moody's o equivalente), o di qualità equivalente secondo il parere del Gestore, possono comportare rischi aggiuntivi. I valori mobiliari con merito di credito B o equivalente sono considerati altamente speculativi per quanto concerne la capacità dell'emittente di pagare capitale e interessi o di mantenere per un lungo periodo altre condizioni indicate nei documenti dell'offerta. Sebbene si ritenga che tali emissioni presentino determinate qualità e caratteristiche di protezione, le numerose incertezze o il rischio di essere maggiormente esposte alle condizioni economiche sfavorevoli sono preponderanti. I titoli con merito di credito inferiore a B, e in particolare le obbligazioni distressed, sono per lo più emessi da società in deboli condizioni finanziarie, con risultati operativi scadenti, sostanziali fabbisogni patrimoniali o valori negativi del patrimonio netto, che devono far fronte a particolari problemi di concorrenza o di obsolescenza dei prodotti, ivi incluse società con una procedura fallimentare o altre procedure di ristrutturazione e liquidazione in corso. Tali obbligazioni tendono a essere investimenti particolarmente rischiosi sebbene possano offrire anche un potenziale di rendimento altrettanto elevato. In generale non sono garantite e possono essere subordinate ad altri titoli e obbligazioni in essere dell'emittente. I titoli di debito con merito di credito inferiore a investment grade possono non essere protetti da clausole finanziarie o da limitazioni all'indebitamento aggiuntivo. La capacità di tali società di pagare i propri debiti puntualmente potrebbe essere influenzata negativamente da andamenti sfavorevoli dei tassi d'interesse, variazioni del clima economico generale, fattori economici che colpiscono un particolare settore o eventi specifici all'interno di tali società. Tra i rischi inerenti gli investimenti in soggetti in difficoltà vi è il fatto che spesso potrebbe essere difficile ottenere informazioni sulla situazione reale di questi emittenti. Questi investimenti possono inoltre essere influenzati negativamente da normative riguardanti, tra le altre cose, trasferimenti fraudolenti e altri trasferimenti o pagamenti invalidabili, responsabilità del prestatore, nonché dalla facoltà del tribunale fallimentare di respingere, ridurre, subordinare, riqualificare il debito come partecipazione azionaria o rifiutare particolari rivendicazioni. Non vi è certezza alcuna che il valore degli attivi utilizzati a garanzia degli investimenti della Società sarà sufficiente o che vi sarà la possibilità di attuare una ristrutturazione efficace o d'intraprendere un'azione simile. In ogni procedura di ristrutturazione o liquidazione relativa a una società in cui la Società investe, la Società può perdere la totalità del suo investimento, può essere tenuta ad accettare disponibilità liquide o titoli con un valore inferiore al suo investimento iniziale e/o può essere tenuta ad accettare pagamenti per un periodo prolungato. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti della Società possono non remunerare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

Inoltre, la valutazione del rischio di credito dei titoli di debito comporta incertezza poiché le agenzie di rating di tutto il mondo hanno standard diversi, rendendo difficile il confronto tra Paesi. Per di più il mercato degli spread creditizi è spesso inefficiente e illiquido, il che rende difficile un calcolo accurato dei differenziali di sconto per la valutazione degli strumenti finanziari.

2.6 Rischio associato a titoli convertibili

I titoli convertibili sono obbligazioni, debenture, note, azioni privilegiate o altri titoli che possono essere convertiti in o scambiati con un ammontare specifico di azioni ordinarie dello stesso o di un altro emittente in un arco di tempo determinato e a un prezzo o secondo una formula prestabiliti. Un titolo convertibile conferisce al suo detentore il diritto di ricevere gli interessi che vengono generalmente versati o che maturano sul debito oppure un dividendo che viene versato o che matura sull'azione privilegiata fino alla scadenza o al rimborso, alla conversione o allo scambio del titolo convertibile. I titoli convertibili generalmente (i) hanno rendimenti superiori a quelli delle azioni ordinarie, ma inferiori a quelli di titoli analoghi non convertibili, (ii) sono meno soggetti a oscillazioni di valore rispetto all'azione ordinaria sottostante viste le loro caratteristiche di reddito fisso e (iii) offrono un potenziale di apprezzamento del capitale in caso di aumento del prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante. Il valore di un titolo convertibile dipende dal suo "valore d'investimento" (determinato dal suo rendimento rispetto a quello di altri titoli con scadenza analoga e qualitativamente simili che non incorporano un diritto di conversione) e dal suo "valore di conversione" (cioè il valore del titolo, al prezzo di mercato, se convertito nell'azione ordinaria sottostante). Un titolo convertibile viene generalmente venduto a premio rispetto al suo valore di conversione a causa dell'interesse degli investitori per uno strumento a reddito fisso che conferisce il diritto di acquistare l'azione ordinaria sottostante. Solitamente, man mano che il titolo convertibile si avvicina alla scadenza il premio diminuisce. Un titolo convertibile può essere rimborsato, a discrezione dell'emittente, a un prezzo prestabilito nello strumento sottostante. Se l'emittente decide di rimborsare un titolo convertibile detenuto da un Comparto, quest'ultimo deve autorizzare l'emittente a rimborsare il titolo, a convertirlo nell'azione ordinaria sottostante o a venderlo a terzi. Tutte queste misure potrebbero avere un impatto negativo sul Comparto.

2.7 Rischio associato alle obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti (di seguito "Obbligazioni co-co") sono strumenti di debito che si convertono in partecipazioni azionarie o che sono assoggettate a una decurtazione di valore al verificarsi di un evento scatenante ("trigger"). L'investimento in Obbligazioni co-co è soggetto a diversi rischi, che possono comportare la perdita totale o parziale delle somme investite o un ritardo nel pagamento. Tali situazioni possono incidere negativamente sui Comparti.

Un investimento in Obbligazioni co-co può comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo).

Rischio associato ai livelli di trigger

Vi sono diversi livelli di trigger, che determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione dello scarto tra il coefficiente patrimoniale e il livello dell'evento scatenante. Potrebbe essere difficile per il Gestore del Comparto prevedere gli eventi trigger che innescano la conversione del debito in capitale.

I trigger sono concepiti in modo tale che la conversione si verifica quando l'emittente è confrontato a una data situazione di crisi, determinata da valutazione regolamentare o da perdite oggettive (ad es. secondo il coefficiente patrimoniale prudenziale core Tier 1). In quanto particolare forma di titoli convertibili, le Obbligazioni co-co hanno alcune caratteristiche in comune con i titoli convertibili come sopra descritto, ma hanno una caratteristica distintiva, ossia l'evento trigger che ne innesca la conversione da titoli di debito ad azioni.

Rischio di annullamento della cedola

Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo. Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole annullati non si accumulano e vengono invece stornati. Ciò può condurre a una quantificazione erronea del rischio relativo all'investimento in Obbligazioni co-co.

Rischio d'inversione della struttura del capitale

Contrariamente alla gerarchia classica del capitale, gli investitori in Obbligazioni co-co (i) possono subire una perdita di capitale quando i detentori di azioni ordinarie non subiscono una perdita o (ii) possono subire una perdita prima dei detentori di azioni ordinarie. Gli investitori in Obbligazioni co-co possono subire l'annullamento delle cedole mentre l'emittente continua a versare dividendi sulle azioni ordinarie.

Rischio di rimborso differito

Alcune Obbligazioni co-co vengono emesse come strumenti perpetui, rimborsabili a livelli prestabiliti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non si può presumere che le Obbligazioni co-co verranno rimborsate alla data di rimborso. Gli investitori di Obbligazioni co-co potrebbero non ottenere il rimborso del capitale investito alla data di rimborso né in data successiva.

Rischio ignoto

La struttura delle Obbligazioni co-co è innovativa, ma non è ancora stata sperimentata. Attualmente non si sa come questi strumenti reagiranno in un contesto di stress, quando le loro caratteristiche sottostanti verranno messe alla prova. Qualora un singolo emittente attivi un trigger o sospenda il pagamento delle cedole, è difficile prevedere se il mercato lo considererà un evento idiosincratico o sistemico. Nella seconda ipotesi è possibile che ne risentano i prezzi e la volatilità dell'intera classe di attivi. Questo rischio può essere a sua volta rafforzato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido la formazione dei prezzi può essere soggetta a stress crescente.

Rischio di rendimento/valutazione

In termini di rendimento, le Obbligazioni co-co risultano favorite rispetto alle emissioni obbligazionarie con merito di credito più elevato dello stesso emittente o alle emissioni obbligazionarie di pari merito di credito di altri emittenti. Alcuni investitori potrebbero essere attratti dalle Obbligazioni co-co in virtù del loro rendimento interessante, che potrebbe essere visto come un premio per la complessità dello strumento.

Rischio di conversione

Le Obbligazioni co-co comportano rischi d'incertezza e di conversione, tra l'altro, per la difficoltà di prevedere gli eventi trigger che attiverebbero la conversione del debito in azioni. Per quanto riguarda i rischi di conversione, rimangono incertezze in merito a come tali titoli si comporteranno alla conversione: ad esempio, gli eventi trigger della conversione genereranno azioni di nuova conversione per i detentori di Obbligazioni co-co, che dopo la conversione possono volere o dovere vendere immediatamente le nuove azioni, comportando una diminuzione del prezzo del titolo dell'emittente. In particolare, il Gestore potrebbe essere costretto a vendere le nuove azioni qualora la politica d'investimento del Comparto in questione non ammetta la presenza di azioni in portafoglio.

Rischio di svalutazione

Le Obbligazioni co-co sono titoli a carattere ibrido che, essendo emessi sotto forma di obbligazioni, possono perdere il loro valore nominale (ovvero essere svalutati definitivamente a zero in termini di capitale investito e/o di interessi maturati) o, in seguito a un evento trigger, essere convertiti in azioni (cfr. "Rischio di conversione" più in alto).

Rischio di concentrazione settoriale

Le Obbligazioni co-co sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Se un Comparto effettua investimenti consistenti in Obbligazioni co-co, la sua performance dipenderà dalla situazione complessiva del settore dei servizi finanziari in misura maggiore rispetto a quella di un Comparto che attua una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un compratore immediatamente disponibile ad acquistare le Obbligazioni co-co e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto considerevole rispetto al valore atteso dell'obbligazione per riuscire a venderla.

2.8 Rischio sulle materie prime

Benché alla Società sia vietato investire in o partecipare a operazioni aventi per oggetto materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste ultime, essa può cercare un'esposizione alle materie prime attraverso quote di OIC, titoli azionari o strumenti derivati basati su indici. I prezzi delle materie prime sono influenzati, tra le altre cose, da vari fattori macroeconomici come ad esempio il cambiamento del rapporto tra domanda e offerta, condizioni climatiche e altri fenomeni naturali, programmi e politiche agricoli, commerciali, fiscali, monetari e di controllo degli scambi varati dai governi e da altri eventi non prevedibili. I prezzi delle materie prime possono essere altamente volatili.

2.9 Rischio associato agli OIC

Gli OIC sottostanti in cui i Comparti possono investire possono essere valutati dagli amministratori senza che tali valutazioni vengano verificate periodicamente o saltuariamente da una terza parte indipendente. Sussiste dunque il rischio che (i) le valutazioni dei Comparti non riflettano il vero valore dei veicoli d'investimento sottostanti detenuti dai Comparti in un dato momento, il che potrebbe tradursi in perdite o nell'attribuzione di un prezzo inesatto per i Comparti e/o (ii) le valutazioni potrebbero non essere disponibili il Giorno di valutazione cosicché alcuni degli attivi dei Comparti potrebbero essere valutati in base a una stima.

Per alcuni di questi OIC sottostanti il depositario può essere un broker anziché una banca. In alcuni casi questi broker non hanno lo stesso merito di credito di una banca. Inoltre la legislazione applicabile all'OIC sottostante potrebbe disporre che i doveri del depositario si limitino alla custodia degli attivi e non comprendano obblighi di supervisione simili a quelli a cui deve ottemperare il depositario di un OIC lussemburghese.

Inoltre alcuni di questi OIC sottostanti potrebbero avere revisori che non utilizzano misure di monitoraggio simili a quelle richieste per i fondi d'investimento lussemburghesi.

2.10 Rischio associato a strumenti finanziari derivati

a. Rischio di valutazione

Molti strumenti finanziari derivati, in particolare quelli OTC, sono complessi, di difficile valutazione e spesso valutati in modo soggettivo, nonché da un numero limitato di operatori di mercato. Il valore di sostituzione di un'operazione su derivati OTC può essere diverso dal valore di liquidazione di tale operazione, e la valutazione fornita dalla controparte del Comparto in quest'operazione può essere diversa dalla valutazione fornita da terzi o dal valore alla liquidazione. Una controparte potrebbe smettere di fungere da market maker o di quotare i prezzi di alcuni degli strumenti. Una valutazione imprecisa può determinare versamenti in contanti più elevati per le controparti o una perdita di valore per un Comparto.

b. Volatilità

Il prezzo di uno strumento finanziario derivato può essere molto volatile. Questo perché una piccola oscillazione del prezzo del titolo, indice, tasso d'interesse o valuta sottostante può tradursi in una forte oscillazione del prezzo dello strumento finanziario derivato. Un investimento in strumenti finanziari derivati può comportare perdite superiori all'importo investito.

c. Correlazione

Non sempre gli strumenti finanziari derivati sono perfettamente, o quantomeno altamente, correlati o in linea con l'andamento degli attivi sottostanti che dovrebbero replicare. Di conseguenza, l'utilizzo di tecniche d'investimento in strumenti finanziari derivati in un Comparto può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento di un Comparto, e talvolta può persino essere controproducente.

d. Esposizione breve

Sebbene la Società non possa effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, alcuni Comparti possono, nell'ambito della loro strategia d'investimento, utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere un'esposizione breve a tali valori mobiliari. I Comparti possono subire sostanziali perdite in caso di aumento del prezzo dei valori mobiliari.

e. Leva

I Comparti non si avvarranno di prestiti per effettuare ulteriori investimenti, ma un Comparto che utilizza strumenti finanziari derivati nell'ambito della propria strategia d'investimento può ricorrere alla leva finanziaria (esposizione di mercato lorda, comprendente posizioni sintetiche sia lunghe che corte, superiore al valore netto d'inventario).

Se la leva offre l'opportunità di aumentare il rendimento complessivo del Comparto, potenzialmente può aumentare anche le perdite. Pertanto, qualsiasi evento che ha un impatto negativo sul valore di un investimento del Comparto verrebbe amplificato in misura proporzionale all'uso che il Comparto fa della leva. L'effetto cumulativo dell'uso della leva da parte del Comparto in un mercato che registra un andamento sfavorevole agli investimenti del Comparto può sfociare in una perdita ingente per quest'ultimo.

f. Rischio di controparte (operazioni su derivati OTC)

I Comparti possono effettuare operazioni su derivati in mercati OTC che espongono i Comparti stessi al rischio di credito delle controparti e al rischio relativo alla incapacità delle controparti di adempiere ai contratti menzionati nella clausola sul rischio di controparte di cui sopra.

I Comparti potrebbero inoltre non essere in grado di procedere alla liquidazione quando intendono chiudere o sottoscrivere un'operazione OTC di compensazione in relazione a una posizione aperta, il che potrebbe influenzare negativamente la loro performance. La liquidazione di un'operazione su derivati OTC può essere effettuata soltanto con il consenso della controparte nell'operazione.

g. Controllo e monitoraggio

Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate ad azioni e titoli a reddito fisso. L'utilizzo di tecniche su strumenti finanziari derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti, ma anche degli stessi strumenti finanziari derivati, senza il beneficio di osservare la performance degli strumenti finanziari derivati in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e

la complessità degli strumenti finanziari derivati richiede sia la presenza di adeguati controlli tesi a monitorare le transazioni effettuate, sia la capacità di valutare il rischio che gli strumenti finanziari derivati aggiungono ai Comparti, sia la capacità di prevedere correttamente le variazioni dei relativi prezzi, tassi d'interesse e tassi di cambio delle attività sottostanti. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione sarà corretta o che una strategia d'investimento che utilizza strumenti finanziari derivati avrà successo.

h. Garanzie

Ai sensi dei contratti ISDA e dei relativi CSA ("Collateral Support Annexes") che la Società ha stipulato con ciascuna delle sue controparti OTC, la Società e le sue rispettive Controparti ISDA hanno l'obbligo di fornire garanzie sulla propria reciproca esposizione valutata al prezzo di mercato ("mark-to-market"). Le garanzie trasferite dalla Società alle sue controparti ISDA sono trasferite con piena titolarità.

La gestione delle garanzie ricevute dalla Società è soggetta ai seguenti rischi.

Rischio operativo: si concretizza sotto forma di errori operativi che derivano da (i) errori di trasferimento delle garanzie di negoziazione causati dall'introduzione di nuovi processi o dalla mancanza di tecnologie controllate e automatizzate o (ii) errori umani causati dalla mancanza di esperienza del personale; può essere amplificato in base alla frequenza e al valore dei movimenti relativi allo scambio di garanzie.

Rischio di liquidità: si presenta a seguito di richieste di reintegro dei margini dovute a bruschi movimenti del mercato; nei periodi di maggiore volatilità dei mercati, la controparte soggetta all'obbligo di fornire garanzie alla parte contrattuale può avere difficoltà a rispettare i propri obblighi alle relative scadenze.

Rischio di controparte: il Comparto è esposto al rischio di credito dell'emittente dei titoli apportati in garanzia, il quale potrebbe non rispettare i suoi obblighi relativi a tali titoli.

Rischio di custodia: le garanzie fanno parte degli attivi dei Comparti detenuti in custodia dal Depositario e dai sub-depositari debitamente nominati e ciò espone il Comparto al rischio di perdita associato alla funzione di depositario se il Depositario/sub-depositario non espleta i propri doveri (prestazione insoddisfacente) e se il Depositario/sub-depositario diventa insolvente.

Rischio legale: si presenta quando vengono modificate le disposizioni degli accordi contrattuali relativi ai derivati OTC producendo una modifica dell'entità delle richieste di reintegro dei margini.

i. Diritto di rivalsa limitato

La Società ha una struttura a ombrello comprendente molteplici comparti (ciascuno definito un "Comparto"). Ogni Comparto, pur non costituendo un'entità giuridica separata, corrisponde a una parte distinta degli attivi e passivi della Società ai sensi del diritto lussemburghese e beneficia pertanto di una responsabilità limitata ai sensi delle disposizioni dei documenti costitutivi della Società e della legge lussemburghese. Nell'ambito delle negoziazioni effettuate per conto di un determinato Comparto, la Società cercherà, ove possibile, di ottenere un riconoscimento contrattuale dalle controparti di negoziazione (ciascuna una "Controparte") del fatto che gli obblighi della Società nei confronti di tale Controparte saranno limitati agli attivi del Comparto specificato e che la Controparte non potrà rivalersi sugli attivi degli altri Comparti. Tuttavia, può non essere sempre possibile ottenere tale riconoscimento e, qualora (i) una Controparte detenga attivi di più di un Comparto e (ii) il foro competente in cui sono ubicati gli attivi non riconosce il principio lussemburghese della responsabilità limitata di cui sopra, è possibile che gli attivi di un Comparto possano essere utilizzati per soddisfare gli obblighi di un altro Comparto.

j. Opzioni / Warrant

Un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di comprare (call) o di vendere (put) l'attivo sottostante in un determinato momento o entro una determinata scadenza futura a un prezzo prestabilito (prezzo d'esercizio) dietro il pagamento di un premio, che rappresenta la perdita massima per l'acquirente di un'opzione.

Le opzioni possono consentire al Gestore di limitare, in maniera efficiente sotto il profilo dei costi, i ribassi e di sfruttare appieno i rialzi di un'azione, di un indice finanziario ecc. Le posizioni lunghe su opzioni possono servire da garanzia in caso di andamento negativo del sottostante. Le posizioni corte, invece, permettono di migliorare il rendimento complessivo e di generare reddito per il Comparto attraverso il premio ricevuto. La sottoscrizione e l'acquisto di opzioni è un'attività specializzata che può comportare rischi notevoli. Se il Gestore nutre aspettative errate per quanto riguarda le variazioni dei prezzi di mercato o la determinazione della correlazione tra gli strumenti o indici su cui le opzioni vengono sottoscritte o acquistate e gli strumenti nel portafoglio investimenti di un Comparto, il Comparto può incorrere in perdite nelle quali diversamente non incorrerebbe.

Un warrant è un certificato che conferisce al detentore il diritto di comprare, entro la data di scadenza, una determinata quantità del titolo sottostante dell'emittente a un prezzo prestabilito dietro il pagamento di un premio. I warrant sono molto simili alle opzioni call, dalle quali tuttavia differiscono per alcuni aspetti fondamentali come il fatto che (i) sono emessi da privati, in genere la società sulla quale il warrant stesso è basato, (ii) sono considerati strumenti over-the-counter, (iii) non sono standardizzati come le opzioni quotate in borsa, (iv) in genere non possono essere oggetto di posizioni corte da parte degli investitori.

k. Contratti a termine

Un contratto a termine è un contratto in cui due parti decidono di scambiarsi l'attivo sottostante in un determinato momento nel futuro a un prezzo prestabilito. L'acquirente accetta oggi di comprare un certo attivo in futuro e il venditore accetta di consegnare quell'attivo a tale data.

I contratti a termine, a differenza dei future, non vengono scambiati sulle borse valori e non sono standardizzati; sono piuttosto le banche e i dealer a fungere da acquirenti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale. La compravendita di contratti a termine non è sostanzialmente regolamentata; non vi sono limitazioni sulle oscillazioni di prezzo giornaliere. Gli acquirenti che trattano sui mercati dei contratti a termine non sono tenuti a continuare a fungere da market maker dei titoli sottostanti che si scambiano e questi mercati possono attraversare fasi d'illiquidità, talvolta anche molto lunghe. Vi possono essere difficoltà su qualsiasi mercato in cui negozia il Comparto, ascrivibili al volume di scambi insolitamente elevato, a interventi politici o ad altri fattori. Rispetto a queste negoziazioni, il Comparto è soggetto al rischio d'inadempienza della controparte o d'incapacità o di rifiuto della controparte di eseguire tali contratti. L'illiquidità o le difficoltà del mercato possono comportare ingenti perdite per i Comparti.

l. Future

I future sono contratti a termine standardizzati scambiati su una borsa valori organizzata. L'ammontare del margine iniziale è esiguo rispetto al valore del contratto future per cui nelle operazioni si ricorre alla leva, ovvero all'indebitamento. Una fluttuazione di mercato relativamente piccola ha un impatto proporzionalmente maggiore che può favorire o andare contro gli interessi dell'investitore. Il collocamento di determinati ordini con il fine di limitare le perdite entro determinati importi potrebbe non essere efficace perché le condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di questi ordini.

m. Contratto per differenza

Un CFD è un contratto tra due parti che consente loro di ottenere un'esposizione alla perfomance economica e ai flussi di cassa di un titolo senza necessità di comprare o vendere effettivamente il titolo. Le due parti concordano che il venditore pagherà all'acquirente la differenza di prezzo dopo un certo periodo di tempo se il prezzo del titolo in questione aumenta, e l'acquirente pagherà invece al venditore la differenza di prezzo se il prezzo del titolo diminuisce. Il CFD è collegato al prezzo del titolo sottostante. Pertanto non si acquisisce nessun diritto né ci si assume alcun obbligo in relazione all'azione sottostante.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche corte o lunghe con margine variabile attraverso un CFD. Si tratta di strumenti con una leva elevata e per un piccolo deposito un Comparto ha la possibilità di detenere una posizione molto maggiore di quanto sarebbe possibile con un investimento tradizionale. In caso di forti oscillazioni negative del mercato esiste la possibilità di perdere tutto il capitale originariamente depositato e di dover versare immediatamente capitale addizionale per conservare il margine richiesto.

n. Swap (compresi IRS e TRS)

In un'operazione swap standard due parti convengono di scambiarsi rendimenti (o i differenziali di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari investimenti o strumenti prestabiliti.

I Comparti possono effettuare operazioni di swap al fine di acquisire posizioni sintetiche lunghe e corte in certi titoli, settori o indici, compresi gli indici su commodity. Gli accordi di swap possono essere negoziati e strutturati individualmente al fine di includere un'esposizione a vari tipi di investimenti o fattori di mercato. A seconda della loro struttura, gli accordi di swap possono aumentare o diminuire l'esposizione dei Comparti a tassi d'interesse a breve o lungo termine, valute, tassi su prestiti aziendali, tassi d'inflazione o altri fattori come singoli titoli azionari, panieri di titoli azionari o indici azionari. Gli accordi di swap assumono numerose forme e diversi nomi.

Un IRS è un accordo volto allo scambio di un insieme di flussi di cassa (percepito come rischioso, legato ad es. a un tasso d'interesse variabile) contro un altro insieme di flussi di cassa (percepito come stabile, legato ad es. a un tasso d'interesse fisso).

Un TRS è un accordo che prevede lo scambio del diritto di ricevere il rendimento totale, cedole più guadagni o perdite di capitale, di un attivo (come ad esempio un'azione), un indice o un paniere di attivi di riferimento specifico contro il diritto di effettuare pagamenti fissi o variabili o un altro rendimento azionario.

Il fattore più importante nella performance degli accordi di swap è la variazione del tasso d'interesse, della valuta, dei singoli valori azionari o di altri fattori specifici che determinano l'ammontare degli importi dovuti al e dal Comparto. Se un accordo di swap richiede al Comparto i pagamenti, il Comparto deve essere pronto a effettuarli alla data prestabilita. Inoltre, se il merito di credito di una controparte diminuisce, è probabile che anche il valore degli accordi di swap con quella controparte diminuirà, con potenziali perdite per il Comparto.

Il mercato degli swap ha conosciuto una notevole espansione negli ultimi anni grazie a un ampio numero di banche e società d'investment banking che agiscono per conto proprio o per conto terzi e che utilizzano la documentazione swap standardizzata. Il mercato degli swap è quindi diventato più liquido ma non vi può essere garanzia alcuna che, in un momento dato, esista un mercato secondario liquido per un determinato swap.

o. Credit default swap

Un CDS è un accordo in cui una parte acquista protezione contro le perdite imputabili a un evento creditizio di un'entità di riferimento fino alla data di scadenza dello swap. La parte che acquista la protezione versa una commissione periodica per la protezione fino alla data di scadenza, a meno che un evento creditizio non dia luogo al pagamento contingente. In quest'ultimo caso, la parte che acquista la protezione deve pagare soltanto la commissione maturata fino alla data dell'evento creditizio. Qualora si verifichi un evento creditizio, il regolamento può avvenire in contanti o con consegna fisica. (i) Regolamento in contanti: la parte che vende la protezione pagherà all'acquirente della protezione l'importo netto equivalente alla differenza tra il valore nominale e il valore di mercato del titolo. (ii) Consegna fisica: la parte che acquista la protezione consegnerà un'obbligazione o un prestito dell'entità di riferimento alla parte che vende la protezione, la quale in cambio pagherà il valore nominale. Per i CDS gli eventi creditizi tipici sono il fallimento, il mancato pagamento e la ristrutturazione.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche lunghe o corte in determinati titoli attraverso CDS. L'uso dei CDS può comportare un rischio più elevato rispetto a un investimento diretto in obbligazioni. Con un CDS è possibile trasferire il rischio d'inadempienza. I CDS possono fungere sia da succedaneo per l'acquisto di obbligazioni societarie oppure possono servire da copertura in caso di esposizione a una determinata obbligazione societaria oppure ancora possono ridurre l'esposizione al rischio di credito base. Se il Comparto è un acquirente e non si verifica nessun evento d'inadempienza, il Comparto perderà l'investimento e non recupererà nulla. Se invece si verifica un evento d'inadempienza, il Comparto acquirente riceverà l'ammontare di cui sopra tramite regolamento in contanti o consegna fisica. Se il Comparto è un venditore, riceverà un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, a patto che non si verifichi un evento creditizio. In tal caso, infatti, il Comparto dovrà pagare l'importo stabilito nel contratto.

Tutti i Comparti che si avvalgono di CDS possono dover accettare, in caso di un evento creditizio, la consegna di obbligazioni con merito di credito inferiore a investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. La consegna di tali obbligazioni con merito di credito inferiore a investment grade in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento non verrà considerata una violazione della politica d'investimento per quei Comparti che possono investire soltanto in obbligazioni con merito di credito investment grade o in obbligazioni emesse nella Valuta di riferimento.

Il mercato dei CDS può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari.

2.11 Rischio associato agli ABS e rischio associato agli MBS

Gli ABS e gli MBS sono titoli garantiti da attivi finanziari la cui natura varia e determina la qualifica del titolo.

Gli MBS sono titoli che rappresentano una partecipazione diretta o indiretta in, o sono garantiti e prelevano i pagamenti da, mutui ipotecari garantiti da immobili reali o da strumenti derivati da tali mutui. Il pagamento delle quote di capitale e degli interessi e il prezzo degli MBS dipendono in genere dai flussi di cassa generati dalle ipoteche sottostanti e dalle condizioni dell'MBS. Gli MBS sono garantiti da tipi diversi di ipoteche, ad esempio su immobili commerciali e residenziali. Gli MBS sono emessi da entità governative e non governative e includono diversi tipi di titoli, quali pass-through, collateralized mortgage obligations e stripped MBS.

Alcuni MBS rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari raggruppati ai fini della vendita agli investitori da parte di varie agenzie governative, come la Government National Mortgage Association (GNMA) statunitense, di enti parastatali, come la Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi, e di emittenti privati, quali banche commerciali, casse di risparmio e istituti di credito ipotecario.

Le entità private, le agenzie governative o gli enti parastatali possono creare aggregati di mutui ipotecari che offrono investimenti pass-through. Le quote di aggregati di titoli ipotecari si differenziano da altre forme di strumenti di debito, che in genere prevedono quote fisse di pagamenti periodici di interessi con rimborso del capitale alla scadenza o a date prestabilite, mentre questi titoli solitamente corrispondono pagamenti mensili di interessi e quote di capitale. Di norma questi pagamenti costituiscono un "pass-through" (trasferimento) dei pagamenti mensili effettuati dai singoli prestatari a fronte del proprio mutuo residenziale o commerciale, al netto delle eventuali commissioni pagate all'emittente o al garante di tali titoli. Eventuali pagamenti aggiuntivi derivano dai rimborsi di capitale a fronte della vendita di immobili sottostanti, rifinanziamenti o pignoramenti, al netto delle commissioni o dei costi sostenuti. La Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi garantiscono il pagamento puntuale del capitale e degli interessi sui titoli pass-through di loro emissione. Gli MBS privati rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari residenziali o commerciali creati da emittenti non governativi, quali banche commerciali, casse di risparmio e società di finanziamento privato. I titoli MBS privati possono essere soggetti a un più alto rischio di credito e a una maggiore volatilità rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali. Inoltre, gli MBS privati possono essere meno liquidi rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali.

Le collateralized mortgage obligations sono titoli di debito di entità giuridiche garantiti da ipoteche. In genere sono valutate da un'agenzia di rating e strutturate in più classi, spesso chiamate "tranche", ciascuna delle quali ha una diversa scadenza e un diverso piano di pagamento delle quote di capitale e degli interessi, inclusi i rimborsi anticipati. Le tranche più senior e a più breve scadenza presentano in genere un livello di rischio inferiore rispetto a quelle più junior e a più lunga scadenza.

Gli stripped MBS sono MBS multi-classe derivati. Possono essere emessi da agenzie o enti del governo degli Stati Uniti o da originator privati di, o investitori in, mutui ipotecari, tra cui casse di risparmio, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche d'investimento ed entità a scopi speciali costituite o sponsorizzate da emittenti di questo tipo. Gli stripped MBS possono essere meno liquidi rispetto ad altri tipi di MBS. In genere gli stripped MBS sono strutturati in due classi che ricevono quote diverse di interessi e distribuzioni di capitale su un aggregato di attivi ipotecari. In una diffusa tipologia di stripped MBS, una classe riceve una parte degli interessi e la maggior parte del capitale prelevati dagli attivi ipotecari, mentre l'altra classe riceve la maggior parte degli interessi e la quota restante del capitale. Nei casi più estremi, una classe riceve l'intera quota degli interessi ("interest-only"), mentre l'altra classe riceve l'intera quota del capitale ("principal-only").

Gli ABS sono molto simili agli MBS con la differenza che i titoli sono garantiti da altri tipi di attivi oltre alle ipoteche, quali ad esempio crediti su carte di credito, rifinanziamenti immobiliari, prefabbricati, finanziamenti auto, prestiti agli studenti, leasing di attrezzature o prestiti bancari senior. Gli attivi possono essere singoli o raggruppati all'interno di aggregati. Gli ABS riferiti a un aggregato di attivi offrono una maggiore diversificazione del rischio di credito rispetto a quelli riferiti a un solo attivo. I pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale sugli ABS possono dipendere in larga misura dai flussi di cassa generati dagli attivi sottostanti e, in alcuni casi, possono essere sostenuti da lettere di credito, fideiussioni o altri strumenti di ottimizzazione del credito.

La qualità creditizia degli ABS dipende essenzialmente dalla qualità degli attivi sottostanti, dal diritto di ricorso disponibile nei confronti degli attivi sottostanti e/o dell'emittente, dall'eventuale livello di ottimizzazione del credito fornito dai titoli e dalla qualità creditizia dell'eventuale fornitore del sostegno al credito. Il valore degli ABS può essere influenzato da vari fattori, quali le variazioni dei tassi d'interesse, la disponibilità di informazioni relative all'aggregato di attivi e alla sua struttura, il merito di credito dell'agente per il servizio dell'aggregato di attivi, l'originator degli attivi sottostanti o le entità che forniscono l'ottimizzazione del credito. Gli ABS che non hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti presentano alcuni rischi aggiuntivi rispetto agli ABS che hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti.

Gli MBS e gli ABS sono soggetti a rischi di rimborso anticipato, estensione e insolvenza.

Rischio di rimborso anticipato: è il rischio che il capitale venga rimborsato durante la vita del titolo anziché alla scadenza, poiché le obbligazioni sottostanti sono soggette a rimborso anticipato e non programmato del capitale prima della data di scadenza del titolo in caso di rimborsi volontari, rifinanziamenti o pignoramenti sui prestiti sottostanti. Alcuni tipi di ABS sono spesso soggetti a rimborsi anticipati rispetto alla data di scadenza prevista a causa del pass-through dei rimborsi di capitale sugli attivi sottostanti. Il tasso dei pagamenti di capitale su questi ABS è collegato al tasso dei pagamenti di capitale sull'aggregato degli attivi sottostanti e alla priorità del pagamento del titolo in relazione all'aggregato di attivi. I rimborsi anticipati del capitale dipendono da diversi fattori, tra cui il livello dei tassi d'interesse, le condizioni economiche generali, il luogo e l'età degli obblighi sottostanti, i tassi d'insolvenza e recupero e altri fattori sociali e demografici. Di solito i rimborsi anticipati del capitale si verificano nelle fasi di calo dei tassi d'interesse e pertanto gli investitori si ritrovano solitamente a reinvestire i proventi di tali rimborsi anticipati a un tasso d'interesse più basso rispetto a quello al quale gli attivi erano investiti. Pertanto, questi ABS possono avere un minore potenziale di apprezzamento del capitale nelle fasi di calo dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli fruttiferi di pari scadenza. Inoltre, i titoli interest-only e principal-only sopra menzionati sono altamente sensibili ai rimborsi anticipati associati ai mutui sottostanti e tendono a muoversi in direzioni opposte a fronte di una stessa tendenza dei rimborsi anticipati: per i titoli interest-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano

un livello inferiore di pagamenti anticipati di interessi poiché le ipoteche saranno state estinte, a svantaggio dei detentori di titoli; per i titoli principal-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano un rimborso del capitale più rapido del previsto, a vantaggio dei detentori di titoli. A causa del carattere altamente sensibile di questi titoli, la probabilità che subiscano pesanti flessioni dei prezzi è molto più alta rispetto a quella degli MBS tradizionali.

Rischio di estensione: è il rischio che i titoli di debito vengano rimborsati a un ritmo più lento del previsto, con un allungamento della loro vita media e un aumento della sensibilità dei loro prezzi alle future variazioni dei tassi d'interesse. Ad esempio, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe indurre i proprietari di immobili a rimborsare la propria ipoteca in un tempo più lungo del previsto, con un rallentamento dei rimborsi dei titoli garantiti da ipoteche. Si allungherebbe così la duration del titolo di debito, con una maggiore sensibilità del suo prezzo alle variazioni dei tassi d'interesse, e aumenterebbe il potenziale di perdita.

Rischio d'insolvenza: è il rischio d'inadempienza sugli attivi sottostanti che sostengono il titolo. L'indebolimento dei fondamentali creditizi degli attivi sottostanti che garantiscono i titoli ABS/MBS può far salire i tassi d'insolvenza, determinando una riduzione del valore degli ABS/MBS.

A causa delle loro caratteristiche specifiche, gli ABS/MBS possono anche essere soggetti a più alti rischi di tasso, di credito e di liquidità rispetto ad altri titoli di debito quali i titoli di Stato.

Gli ABS/MBS possono essere strutturati come titoli sintetici. Ad esempio, il CMBX è un CDS su un paniere di MBS commerciali, che di fatto costituisce un indice CMBS. Acquistando uno strumento di questo tipo, i Comparti acquistano protezione (cioè la possibilità di ricevere il valore nominale delle obbligazioni in caso di evento di credito sfavorevole), potendo così coprire la propria esposizione o assumere posizioni corte nel settore degli MBS commerciali. Vendendo allo scoperto uno strumento di questo tipo e detenendo liquidità a fronte dell'obbligo potenziale di riacquistarlo, i Comparti vendono protezione e di fatto assumono un'esposizione lunga al settore degli MBS commerciali in modo più rapido ed efficiente rispetto all'acquisto dei singoli titoli. I rischi associati a questi strumenti sintetici sono analoghi a quelli dei titoli ABS o MBS sottostanti che gli strumenti cercano di replicare, oltre al rischio che gli stessi strumenti sintetici non ottengano i risultati sperati a causa di condizioni avverse del mercato.

Qualora si verificassero uno o più rischi tra quelli sopra descritti, i Comparti potrebbero non recuperare in tutto o in parte il capitale inizialmente investito, benché esistano meccanismi quali l'ottimizzazione del credito o il grado di priorità.

2.12 Rischio associato ai Mercati emergenti

Rischio generale - Nei Mercati emergenti, verso cui i Comparti possono essere esposti, l'infrastruttura legale, giudiziaria e normativa è ancora in fase di sviluppo e vi è notevole incertezza giuridica sia per gli operatori di mercato locali sia per le loro controparti. Alcuni mercati comportano forti rischi per gli investitori i quali, prima di effettuare un investimento, devono accertarsi di aver capito i rischi in cui incorrono ed essere convinti che l'investimento sia opportuno. Tra questi rischi possono figurare (i) rischio accresciuto di nazionalizzazione, espropriazione degli attivi, fusioni forzate di società, creazione di monopoli pubblici, tassazione punitiva e controlli sui prezzi; (ii) maggiore incertezza sociale, economica e politica, compresi conflitti armati; (iii) maggiore dipendenza dalle esportazioni e conseguente importanza del commercio internazionale; (iv) maggiore volatilità, meno liquidità, volumi di negoziazione bassi e minore capitalizzazione dei mercati mobiliari; (v) maggiore volatilità dei tassi di cambio; (vi) maggiore rischio d'inflazione; (vii) maggiori controlli sugli investimenti esteri e restrizioni al rimpatrio di capitali investiti e alla capacità di scambiare le valute locali con qualsiasi valuta principale e /o restrizioni all'acquisto o alla vendita da parte di investitori stranieri; (viii) maggiore probabilità di decisioni governative volte a cessare il sostegno a programmi di riforma economica o a imporre una pianificazione economica centralizzata; (ix) differenze negli standard, nei metodi, nelle prassi e nella divulgazione di relazioni contabili, di revisione e finanziarie che potrebbero portare alla mancata disponibilità, all'incompletezza o alla consegna tardiva di informazioni chiave sugli emittenti; (x) regolamentazione meno capillare dei mercati mobiliari; (xi) periodi di regolamento più lunghi per le operazioni in titoli e meno accordi di compensazione e di custodia affidabili; (xii) minore protezione attraverso la registrazione degli attivi; (xiii) diritto societario meno sviluppato in relazione agli obblighi fiduciari di funzionari e amministratori e alla tutela degli azionisti e (xiv) procedure meno formalizzate per operazioni societarie (nessuna fonte centrale d'identificazione, nessuna notifica formale) e voto con delega.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio - Nel quadro degli obiettivi d'investimento di alcuni Comparti, gli attivi verranno investiti soprattutto in valori mobiliari di società di Paesi in via di sviluppo e tutti i relativi ricavi verranno sostanzialmente percepiti dai Comparti nelle valute di tali Paesi. Talune valute di Paesi in via di sviluppo negli ultimi anni hanno già subito e rischiano di subire ancora significativi deprezzamenti nei confronti delle principali valute e potrebbero verificarsi svalutazioni improvvise. Saranno adottate, ove possibile, strategie di copertura dei rischi di cambio, ma le oscillazioni monetarie sfavorevoli non potranno essere eliminate completamente. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

Rischio di custodia - La Società potrebbe inoltre essere costretta a utilizzare fornitori di servizi locali per il deposito degli attivi e per l'esecuzione delle operazioni in titoli. Benché la Società si prefigga di impiegare esclusivamente i migliori fornitori di servizi in ognuno dei mercati interessati, la scelta di tali fornitori in alcuni Paesi emergenti può essere molto limitata. Tali fornitori potrebbero non offrire garanzie equivalenti a quelle di società che operano nei Paesi sviluppati. Di conseguenza, la qualità dei servizi eventualmente prestati alla Società per quanto riguarda l'esecuzione di operazioni in titoli e la loro custodia potrebbe risultare meno affidabile.

Rischio di regolamento e di negoziazione - Il sistema di regolamento dei pagamenti nei Mercati emergenti potrebbe essere organizzato in maniera meno soddisfacente che nei mercati sviluppati. I Mercati emergenti potrebbero non utilizzare il metodo di vera consegna contro pagamento. Pertanto potrebbe esserci il rischio che i pagamenti vengano effettuati in ritardo e che i contanti o i valori mobiliari di tali Comparti siano in pericolo a causa delle anomalie o delle carenze del sistema. Potrebbe inoltre accadere che le normali procedure del mercato richiedano che il regolamento venga effettuato prima del ricevimento dei valori mobiliari che si intendono acquistare o che la consegna di questi ultimi avvenga prima del saldo del pagamento. Le borse valori dei Mercati emergenti possono non avere un fondo di garanzia di regolamento in caso di temporanee insufficienze di titoli o liquidità o nell'eventualità d'insolvenza di una controparte o di illeciti di un broker. La Società cercherà, ove possibile, di ricorrere a controparti il cui stato finanziario sia tale da ridurre al minimo i rischi d'inadempienza, anche se il rischio di perdite derivanti da tali inadempienze non potrà essere totalmente eliminato. Alcuni mercati possono avere specifiche restrizioni di negoziazione.

Registrazione di titoli - In alcuni Paesi non vi è riconoscimento della proprietà tramite "intestatario". La registrazione deve essere effettuata presso l'emittente a nome del beneficiario finale.

Rischio di regolamentazione - Molte delle leggi che presiedono agli investimenti privati e pubblici, alle operazioni in titoli azionari e ad altri rapporti contrattuali in determinati Paesi, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, sono nuove e scarsamente comprovate. Una Società può quindi incorrere in una serie di rischi inusuali, tra cui tutela inadeguata dell'investitore, legislazione contraddittoria, leggi incomplete, poco chiare e in continua evoluzione/sempre diverse, mancata conoscenza o violazioni della normativa/dei regolamenti da parte di altri operatori di mercato, assenza di iter consolidati o efficaci per la riparazione legale, assenza di prassi standard e di consuetudini di riservatezza tipiche dei mercati sviluppati e mancata applicazione delle normative esistenti. In alcuni Paesi in cui sono investiti attivi della Società può inoltre essere difficile ottenere e far applicare una sentenza. Non vi può essere garanzia alcuna che la difficoltà di tutelare e far rispettare i diritti non abbia un forte impatto negativo sulla Società e sulle sue operazioni. Inoltre il reddito e i guadagni dei Comparti potrebbero essere soggetti a imposte alla fonte prelevate dalle autorità estere per le quali i titolari di quote potrebbero non ricevere il credito d'imposta per le tasse pagate all'estero.

Rischio di limitazioni agli investimenti e al rimpatrio - Alcuni Paesi vietano o impongono notevoli limitazioni agli investimenti di entità straniere. Alcuni Paesi richiedono il consenso del governo prima di autorizzare gli investimenti di soggetti esteri, o limitano l'ammontare degli investimenti di soggetti esteri in una data società oppure limitano gli investimenti di soggetti esteri in una società a una categoria specifica di titoli che possono presentare condizioni meno vantaggiose rispetto a titoli della società che possono essere acquistati da soggetti aventi la cittadinanza del Paese. Alcuni Paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. In taluni Paesi in via di sviluppo è possibile che il rimpatrio dei redditi da investimenti, dei capitali e del ricavato delle vendite da parte di investitori stranieri necessiti della registrazione e/o del consenso del governo. Questo rischio può avere un impatto negativo sulle operazioni di un Comparto. Benché i Comparti investano solo nei mercati in cui le suddette restrizioni sono ritenute accettabili, può tuttavia accadere che vengano imposte nuove o ulteriori restrizioni successive all'investimento iniziale e ciò potrebbe limitare la capacità del Gestore di gestire efficacemente i cespiti attivi e potrebbe da ultimo comportare una sostanziale perdita.

Rischio di liquidità - Poiché i Comparti di cui sopra investono una parte consistente del proprio attivo in valori mobiliari di Mercati emergenti che tendono a essere meno liquidi di quelli sviluppati, gli investitori dovranno considerare tali investimenti come a lungo termine ed essere consci del fatto che i pagamenti dei rimborsi non potranno essere sempre regolati entro i termini consueti (cfr. Sezione 14).

Investimenti nell'RPC - Nell'RPC i mercati dei titoli sono Mercati emergenti che registrano rapidi cambiamenti e una forte crescita. Le leggi e i regolamenti dell'RPC che disciplinano i titoli e le società potrebbero essere soggetti a modifiche ed evoluzioni imprevedibili. L'effetto di tali modifiche può essere retroattivo e può avere un impatto avverso sugli investimenti dei Comparti.

La negoziazione di Azioni A cinesi, se contemplata da un Comparto, sarà effettuata mediante lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect"; cfr. il Glossario). Lo Stock Connect, ancora in fase di sviluppo, sarà aperto a tutti gli investitori senza obbligo di autorizzazione e prevede minori limitazioni, ad esempio in materia di valuta di regolamento, blocco dei proventi delle vendite e ritardi nel rimpatrio di tali proventi. Un rischio specifico relativo allo Stock Connect è legato al modo in cui gli attivi sono detenuti nel suo ambito nonché alla garanzia di una loro adeguata separazione. Rispetto ai sistemi di compensazione dei mercati non emergenti, lo Stock Connect espone a un più alto rischio che gli attivi vengano persi o non possano essere correttamente identificati quali appartenenti alla Società. La Società potrà cominciare ad avvalersi dello Stock Connect per un Comparto solo quando avrà la ragionevole certezza che tale piattaforma di negoziazione soddisfi le leggi e norme alle quali la Società è soggetta. Inoltre, un Comparto può assumere un'esposizione ad Azioni A cinesi utilizzando

prodotti di accesso al mercato quali warrant e titoli di partecipazione o "P" o altri tipi di prodotti strutturati o derivati con finalità simile.Benché le piattaforme di negoziazione summenzionate siano indice di una maggiore internazionalizzazione del RMB e della liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi, occorre anche notare che (i) le Azioni A cinesi detenute direttamente mediante lo Stock Connect o mediante prodotti di accesso al mercato possono avere diritti di voto limitati e (ii) il renminbi è soggetto a limitazioni ai cambi in valuta e non è una moneta pienamente convertibile. Il tasso di cambio utilizzato per i Comparti è collegato a quello del renminbi offshore ("CNH") e non a quello del renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH potrebbe differire, anche significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori tra cui quelli sopra menzionati.

Rischi relativi allo Stock Connect

Mediante lo Stock Connect la Società può, per mezzo dei suoi broker a Hong Kong, negoziare determinati titoli ammissibili quotati e scambiati sull'SSE, comprese Azioni A cinesi (i "**Titoli SSE**"). Queste operazioni di negoziazione sono soggette alle leggi e ai regolamenti in vigore nell'RPC e a Hong Kong nonché alle regole, politiche o linee guida eventualmente emesse.

Separazione e beneficiari effettivi dei Titoli SSE

I Titoli SSE vengono detenuti in un conto intestatario aperto a nome di HKSCC presso ChinaClear, ovvero un conto comune in cui confluiscono tutti i Titoli SSE degli investitori di Stock Connect. I beneficiari effettivi dei Titoli SSE sono gli investitori (un Comparto) e i Titoli SSE sono separati dagli attivi propri di HKSCC.

Inoltre, i Titoli SSE di cui gli investitori sono i beneficiari effettivi (compreso un Comparto) verranno tenuti separati nei conti aperti presso HKSCC dai relativi sub-depositari e nei conti aperti presso i relativi sub-depositari del Comparto nel CCASS, mantenuto da HKSCC in veste di depositario centrale dei titoli a Hong Kong.

Conformemente alle leggi dell'RPC il Comparto sarebbe il beneficiario effettivo dei Titoli SSE. Le disposizioni "Several Provisions on the Pilot Programme of Stock Connect" (pubblicate dalla China Securities Regulatory Commission per disciplinare il lancio e l'operatività dello Stock Connect) stabiliscono espressamente che HKSCC agisce quale intestatario, mentre al Comparto spettano i diritti e gli interessi relativi ai Titoli SSE. L'SEHK ha inoltre dichiarato che il beneficiario effettivo dei Titoli SSE è il Comparto.

Tuttavia, si attira l'attenzione sul fatto che la natura e i metodi esatti di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi delle leggi dell'RPC non sono certi e che vi sono state alcuni procedimenti giudiziari nell'RPC che hanno coinvolto strutture con conti di intestatari.

Si rammenta altresì che, come altri sistemi di compensazione o depositari centrali di titoli, lo Stock Connect non è obbligato a far valere i diritti di un Comparto dinanzi ai tribunali dell'RPC. Se un Comparto desidera far valere i suoi diritti di beneficiario effettivo davanti ai tribunali dell'RPC, dovrà valutare le questioni legali e procedurali a tempo debito.

Limitazioni di quota

Lo Stock Connect è soggetto a una quota di investimenti aggregati transfrontalieri nonché a una quota giornaliera che non appartiene a un Comparto e che può essere utilizzata dai primi operatori che vi fanno ricorso.

In particolare, una volta che il saldo restante della quota giornaliera Northbound è sceso a zero o che la quota giornaliera Northbound è stata superata durante la sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno respinti (ma gli investitori potranno vendere i loro titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota).

Le limitazioni di quota possono pertanto ridurre la capacità di un Comparto di investire tempestivamente in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect e un Comparto può non essere in grado di perseguire con efficacia le sue strategie d'investimento.

Regolamento

La Società prenderà accordi con i suoi broker e sub-depositari a Hong Kong per garantire il pagamento in contanti alla consegna dei titoli per le operazioni su Titoli SSE (consegna contro regolamento del pagamento). A tal fine, per le operazioni di un Comparto su Titoli SSE i broker di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno sul conto in contanti del Comparto, lo stesso giorno del regolamento dei titoli, un importo pari ai fondi oggetto dell'operazione.

Rischio di compensazione e di regolamento

HKSCC e ChinaClear stabiliranno i collegamenti per la compensazione dei titoli e ognuna diventerà operatore all'altra allo scopo di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la cassa di compensazione di quel mercato da una parte procederà alla compensazione e al regolamento delle operazioni con i propri operatori e, dall'altra, si impegnerà a ottemperare agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri operatori nei confronti della cassa di compensazione controparte.

Qualora ChinaClear dovesse fallire ed essere dichiarata inadempiente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei contratti di mercato con gli operatori interessati dalla compensazione si limiteranno all'assistenza fornita agli operatori nel portare avanti le pretese di risarcimento nei confronti di ChinaClear. HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli e le somme di denaro pendenti da ChinaClear avvalendosi dei canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso un Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare per intero le perdite derivanti da ChinaClear.

Nessuna protezione da parte del Fondo di compensazione per gli investitori

Gli investimenti attraverso lo Stock Connect vengono eseguiti mediante uno o più broker e sono soggetti al rischio d'inadempienza di tali broker ai loro obblighi. Gli investimenti di un Comparto tramite operazioni Northbound sullo Stock Connect non sono coperti dal Fondo di compensazione per gli investitori di Hong Kong. I Comparti sono pertanto esposti al rischio d'inadempienza del/i broker ingaggiato/i per le operazioni su Titoli SSE attraverso lo Stock Connect.

Rischio di sospensione

Sia l'SEHK che l'SSE si riservano il diritto di sospendere le contrattazioni Northbound e/o Southbound qualora necessario per garantire un mercato equo e ordinato e una gestione prudente dei rischi. Prima di procedere alla sospensione verrà chiesta l'approvazione dell'autorità competente. L'eventuale sospensione delle contrattazioni Northbound attraverso lo Stock Connect influenzata negativamente la capacità di un Comparto di accedere al mercato dell'RPC.

Differenze nei giorni di negoziazione

Lo Stock Connect opererà solo nei giorni in cui sia il mercato dell'RPC che quello di Hong Kong sono aperti per le contrattazioni e le banche in entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. È dunque possibile che determinati giorni siano giorni di negoziazione normali per il mercato dell'RPC ma non per quello di Hong Kong: in tal caso il Comparto non potrà accedere al mercato dell'RPC attraverso lo Stock Connect. Un Comparto può essere soggetto al rischio di fluttuazioni di prezzo dei Titoli SEE durante l'arco di tempo in cui lo Stock Connect non è operativo per questo motivo.

Rischio operativo

Lo Stock Connect è un nuovo canale che permette agli investitori di Hong Kong ed esteri di accedere direttamente al mercato azionario cinese. Lo Stock Connect dipende dal corretto funzionamento dei sistemi operativi dei relativi operatori di mercato, che possono partecipare al programma a condizione di soddisfare una serie di requisiti in materia di tecnologie dell'informazione, gestione dei rischi e di altro genere secondo quando specificato dalla relativa borsa e/o cassa di compensazione. Si noti che i regimi dei titoli e i sistemi legali dei due mercati differiscono significativamente e che, per garantire l'operatività del programma di prova, gli operatori di mercato potrebbero essere regolarmente chiamati a intervenire per risolvere criticità imputabili a tali differenze.

Inoltre, la "connettività" dello Stock Connect prevede l'instradamento degli ordini attraverso il confine tra RPC e Hong Kong, il che presuppone lo sviluppo di nuovi sistemi di tecnologia dell'informazione da parte dell'SEHK e degli operatori di borsa (ad es. un nuovo sistema d'instradamento degli ordini ("**China Stock Connect System**") allestito dallOSEHK e a cui gli operatori di borsa devono collegarsi). Non vi è garanzia alcuna che i sistemi dell'SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o che continueranno a essere idonei in seguito ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui questi sistemi non funzionassero adeguatamente, le negoziazioni effettuate su entrambi i mercati nell'ambito del programma potrebbero risultare compromesse, con ripercussioni negative sulla capacità di un Comparto di accedere al mercato dei Titoli SSE (e quindi di perseguire il suo obiettivo d'investimento).

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end

Ai sensi dei regolamenti vigenti nell'RPC, gli investitori che intendono vendere Titoli SSE devono disporre di Titoli SSE sufficienti sul conto, altrimenti l'SSE respingerà l'ordine di vendita in questione. L'SEHK effettuerà verifiche pre-transazione sugli ordini di vendita di Titoli SSE dei suoi operatori (ad es. broker di borsa) per accertarsi che non vi sia overselling. Se un Comparto intende vendere alcuni Titoli SSE in suo possesso, deve trasferirli sui rispettivi conti dei suoi broker prima che il mercato apra nel giorno di negoziazione. Qualora non rispetti questo termine, il Comparto non potrà vendere i Titoli SSE nel giorno di negoziazione. In virtù di questo requisito, il Comparto interessato potrebbe non essere in grado di liquidare tempestivamente le posizioni in Titoli SSE.

Rischio normativo

Lo Stock Connect rappresenta una novità e sarà soggetto alle normative emanate dalle autorità di regolamentazione e alle regole di attuazione previste dalle borse valori dell'RPC e di Hong Kong. Inoltre, le autorità di regolamentazione potrebbero emanare periodicamente nuove normative sulle operazioni e sull'esecuzione transfrontaliera delle leggi vigenti in relazione alle negoziazioni transfrontaliere nell'ambito dello Stock Connect.

Si noti che le normative non sono state verificate e che non vi sono certezze in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, le normative attuali sono passibili di cambiamenti. Non sussiste garanzia alcuna che lo Stock Connect non verrà abolito. Un Comparto che può investire nei mercati dell'RPC mediante lo Stock Connect potrebbe essere influenzato negativamente da questi cambiamenti.

Rischio di tassazione

Il 14 novembre 2014 il ministero delle Finanze, l'Amministrazione statale delle imposte e la China Securities Regulatory Commission hanno pubblicato una circolare sul trattamento fiscale del programma pilota Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Secondo la circolare, i fondi che investono in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect sono temporaneamente esenti dall'applicazione dell'imposta sul reddito agli utili di capitale derivanti dal trasferimento di Titoli SSE il 17 novembre 2014 o in data successiva (l'"Esenzione Stock Connect"). I dividendi di Titoli SSE versati a un fondo continueranno a essere soggetti a una ritenuta del 10% che sarà trattenuta alla fonte. È possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

CIBM

Il CIBM è un mercato OTC su cui gli investitori istituzionali negoziano obbligazioni sovrane, governative e societarie in base a quotazioni personali e rappresenta la quasi totalità delle obbligazioni in circolazione del volume di negoziazione totale in Cina in termini di valore.

Gli investitori devono essere consapevoli che la negoziazione sul CIBM espone il Comparto a determinati rischi (rischio di controparte, rischio di liquidità, rischio di regolamento).

Rischio di regolamento

Il CIBM ammette vari metodi di regolamento delle transazioni e, benché vengano negoziate condizioni favorevoli a nome del Comparto, non si garantisce l'eliminazione dei rischi di regolamento. Se una controparte non adempie ai propri obblighi nell'ambito di una transazione, il Comparto subisce perdite.

Tutte le transazioni obbligazionarie saranno regolate tramite ChinaClear. ChinaClear è soggetta alla vigilanza delle autorità competenti cinesi.

Se un operatore non adempie a un obbligo di pagamento nei confronti di ChinaClear, a soddisfazione dell'importo dovutole quest'ultima ha la facoltà di utilizzare i capitali disponibili sotto forma di (i) collaterale in contanti apportato dall'operatore inadempiente; (ii) liquidità detenuta nel fondo congiunto di garanzia apportata dall'operatore inadempiente; o (iii) liquidità generata dalla vendita di titoli. L'operatore inadempiente si farà carico delle spese e delle eventuali differenze di prezzo associate alla vendita dei titoli.

Se un operatore non adempie all'obbligo di consegnare titoli, ChinaClear ha la facoltà di trattenere il pagamento dovuto all'operatore inadempiente finché quest'ultimo non abbia soddisfatto l'obbligo di consegna. Inoltre, a soddisfazione degli obblighi e delle passività dell'operatore inadempiente nei propri confronti, ChinaClear può utilizzare la totalità o una parte dei seguenti titoli (in luogo dei titoli oggetto dell'obbligo di consegna):

(i) titoli apportati dall'operatore inadempiente;

(ii) titoli acquistati utilizzando i fondi disponibili nel relativo conto vincolato; o

(iii) titoli di altra provenienza a disposizione di ChinaClear.

Benché ChinaClear debba effettuare pagamenti a favore degli operatori che consegnano titoli e debba consegnare titoli agli operatori che effettuano pagamenti, possono verificarsi ritardi se uno degli operatori non adempie al proprio obbligo di pagamento o di consegna.

L'RPC ha avviato un processo di liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi conferendo o agevolando l'accesso a vari programmi d'investimento. A seguito di una revisione effettuata nel 2016, l'accesso al CIBM è stato agevolato ("Accesso agevolato al CIBM"). Gli investitori istituzionali esteri, senza licenze o quote specifiche, possono investire direttamente in titoli a reddito fisso denominati in RMB negoziati sul CIBM tramite un agente di regolamento obbligazionario onshore (l'"Agente di regolamento obbligazionario"), che ha la responsabilità di effettuare le relative operazioni di espletamento pratiche e apertura conti presso le autorità competenti dell'RPC, in particolare la PBOC.

Le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM sono relativamente recenti. Pertanto, l'applicazione e l'interpretazione di tali regolamenti d'investimento sono state scarsamente comprovate e non si ha alcuna certezza in merito a come verranno applicati, dato che le autorità legislative e di vigilanza dell'RPC hanno ampia discrezionalità in merito e non vi è alcun precedente né vi è alcuna certezza circa le modalità con cui eserciteranno la loro discrezionalità ora o in futuro. Inoltre, non sussiste garanzia alcuna che le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM non vengano abolite in futuro. Un Comparto che investe nei mercati dell'RPC mediante l'Accesso agevolato al CIBM potrebbe essere influenzato negativamente dalla loro abolizione o da eventuali cambiamenti.

Rischio associato alle limitazioni alla rimessa e al rimpatrio di capitali

Gli investitori esteri (come il Comparto) possono rimettere nell'RPC capitale d'investimento denominato in RMB o in valuta estera per investire nel CIBM nell'ambito dell'Accesso agevolato al CIBM. Se un Comparto si avvale dell'Accesso agevolato al CIBM, deve rimettere capitale d'investimento pari ad almeno il 50% del volume dell'investimento previsto entro nove (9) mesi dalla presentazione della richiesta alla PBOC; in caso contrario, sarà necessario presentare una richiesta aggiornata tramite l'Agente di regolamento obbligazionario onshore.

Se un Comparto rimpatria capitali dall'RPC, in genere il rapporto tra RMB e valuta estera ("Rapporto valutario") deve essere pari al Rapporto valutario originale all'atto della rimessa del capitale d'investimento nell'RPC, con una differenza massima del 10%. Tuttavia, nella misura in cui il rimpatrio venga effettuato nella stessa valuta della rimessa originale, non viene applicata la limitazione relativa al Rapporto valutario.

Le autorità dell'RPC possono imporre determinate limitazioni agli investitori che operano mediante l'Accesso agevolato al CIBM e/o l'Agente di regolamento obbligazionario, che potrebbero influenzare negativamente la liquidità e la performance del Comparto. Attualmente i rimpatri effettuati in RMB sono permessi su base giornaliera e non sono soggetti a limitazioni (quali periodi di blocco) o a previa approvazione, ma l'Agente di regolamento obbligazionario esegue una verifica dell'autenticità e della conformità e trasmette i rapporti relativi alle rimesse e ai rimpatri alle autorità competenti dell'RPC. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che le norme e i regolamenti dell'RPC non subiscano modifiche o che in futuro non vengano imposte limitazioni ai rimpatri. Inoltre, poiché l'Agente di regolamento obbligazionario esegue la verifica dell'autenticità e della conformità per ogni rimpatrio, il rimpatrio stesso può subire ritardi o non essere autorizzato dall'Agente di regolamento obbligazionario in caso di mancata conformità alle norme e ai regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM. Le eventuali limitazioni imposte in futuro dalle autorità dell'RPC o qualsiasi ritardo o mancata approvazione, da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario, del rimpatrio del capitale investito e degli utili netti possono influire negativamente sulla capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso degli azionisti. Si attira l'attenzione sul fatto che il tempo effettivamente necessario per completare l'operazione di rimpatrio esula dal controllo del Gestore.

Titoli e conti di liquidità

La titolarità del beneficiario effettivo dei titoli denominati in RMB acquisiti mediante l'Accesso agevolato al CIBM è stata riconosciuta nella documentazione pubblicata dalla PBOC e dalle autorità dell'RPC. Tuttavia, il concetto di beneficiario effettivo non è ancora stato messo alla prova nell'RPC. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la liquidità depositata sul conto di liquidità del Comparto presso l'Agente di regolamento obbligazionario non sarà separata ma costituirà un debito dell'Agente di regolamento obbligazionario nei confronti del Comparto quale depositante. Tale liquidità sarà detenuta congiuntamente alla liquidità di altri clienti dell'Agente di regolamento obbligazionario. In caso di fallimento o liquidazione dell'Agente di regolamento obbligazionario, il Comparto non godrebbe di diritti di proprietà sulla liquidità depositata su tale conto di liquidità e diventerebbe un creditore privo di garanzie dell'Agente di regolamento obbligazionario, allo stesso livello di tutti gli altri creditori privi di garanzie. Il Comparto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito o potrebbe non riuscire a recuperarlo, in tutto o in parte, nel qual caso subirebbe perdite.

Rischio associato all'Agente di regolamento obbligazionario

Esiste il rischio che il Comparto subisca perdite, dirette o indirette, derivanti da: (i) azioni od omissioni nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (ii) insolvenza o fallimento dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (iii) revoca temporanea o permanente della licenza dell'Agente di regolamento obbligazionario a operare in tale funzione. Tali azioni, omissioni, insolvenza o revoca della licenza potrebbero anche influire negativamente sull'implementazione della strategia d'investimento di un Comparto od ostacolare la sua attività, ad esempio causando ritardi nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli nell'RPC o nel recupero di attivi, con un conseguente impatto negativo sul valore netto d'inventario del Comparto.

Inoltre, la PBOC ha la facoltà di imporre sanzioni regolamentari qualora l'Agente di regolamento obbligazionario violi le disposizioni previste dalle norme dell'Accesso agevolato al CIBM. Tali sanzioni potrebbero influenzare negativamente l'investimento del Comparto tramite l'Accesso agevolato al CIBM.

Rischi associati al Bond Connect

Il Bond Connect in sintesi

Il Bond Connect è una piattaforma di accesso reciproco ai mercati obbligazionari di Hong Kong e Cina continentale costituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre, China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, SEHK e Central Moneymarkets Unit. Il mercato obbligazionario cinese è principalmente costituito dal CIBM. Gli investitori esteri idonei possono investire nel CIBM tramite la negoziazione Northbound del Bond Connect ("Negoziazione Northbound"). La Negoziazione Northbound sarà conforme alle attuali politiche che disciplinano la partecipazione degli investitori esteri al CIBM. Non vi sarà alcuna quota d'investimento per la Negoziazione Northbound.

Secondo le normative vigenti nella Cina continentale, gli investitori esteri idonei che desiderano investire nel CIBM tramite il Bond Connect possono farlo attraverso un agente depositario offshore autorizzato dalla Hong Kong Monetary Authority, che sarà responsabile dell'apertura del conto presso il relativo agente depositario onshore autorizzato dalla PBOC.

La volatilità del mercato e la potenziale carenza di liquidità dovute ai bassi volumi di negoziazione di taluni titoli di debito sul CIBM possono comportare una notevole oscillazione dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. Il Comparto che investe in tale mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. I differenziali denaro/lettera dei prezzi di tali titoli possono essere considerevoli e il Comparto interessato può pertanto dover sostenere notevoli costi di negoziazione e di realizzo e può persino subire perdite alla vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui negozia sul CIBM, il Comparto interessato può altresì essere esposto a rischi associati alle procedure di regolamento e all'insolvenza di controparti. La controparte che effettua una transazione con il Comparto interessato può non adempiere al proprio obbligo di regolare la transazione tramite la consegna del titolo in questione o il pagamento per il valore.

Poiché l'apertura di un conto per investire nel CIBM tramite il Bond Connect deve essere effettuata attraverso un agente depositario offshore, il Comparto interessato è soggetto a rischi d'insolvenza o errori da parte dell'agente depositario offshore.

Il Bond Connect è soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti rilevanti per gli investimenti tramite il Bond Connect sono suscettibili di modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendano l'apertura di conti o la negoziazione tramite il Bond Connect, la capacità del Comparto interessato di investire nel CIBM sarebbe limitata e potrebbe avere un impatto avverso sulla performance del Comparto interessato in quanto quest'ultimo potrebbe essere tenuto a liquidare le posizioni sul CIBM. Il Comparto interessato potrebbe quindi anche subire perdite considerevoli.

Non esiste alcuna direttiva scritta specifica delle autorità fiscali della Cina continentale riguardante il trattamento dell'imposta sul reddito o di altre categorie di imposte pagabili in relazione alla negoziazione sul CIBM da parte di investitori istituzionali esteri idonei tramite il Bond Connect. Gli oneri fiscali del Comparto interessato per la negoziazione sul CIBM tramite il Bond Connect sono pertanto incerti. È inoltre possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

Rischi associati al programma QFI

Oltre ai rischi sopra illustrati al paragrafo "Investimenti nell'RPC", esistono anche i seguenti rischi.

Rischio QFI. L'applicazione e l'interpretazione dei regolamenti che disciplinano gli investimenti mediante il programma QFI nell'RPC sono soggette a modifiche e non si ha alcuna certezza in merito a come tali regolamenti verranno applicati nel tempo, dato che le autorità legislative e di vigilanza dell'RPC hanno ampia discrezionalità in merito e non vi è alcun precedente né vi è alcuna certezza circa le modalità con cui eserciteranno la loro discrezionalità ora o in futuro. Eventuali possibili restrizioni ai rimpatri imposte in relazione agli investimenti effettuati mediante il programma QFI potrebbero influire negativamente sulla capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso. Eventuali modifiche al programma QFI in generale, compresa la possibilità che il Gestore QFI perda lo status QFI, possono influire sulla capacità del relativo Comparto di investire direttamente in titoli ammissibili dell'RPC mediante il relativo QFI. Inoltre, se lo status QFI venisse sospeso o revocato, la performance del Comparto potrebbe risentirne, poiché il Comparto potrebbe dover liquidare le sue posizioni in titoli ammessi al programma QFI. Le leggi, le norme e i regolamenti applicabili al programma QFI sono suscettibili di modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo.

Rischio di restrizioni agli investimenti QFI. Benché il QFI non preveda che eventuali restrizioni agli investimenti QFI possano influire sulla capacità del Comparto di raggiungere il suo obiettivo d'investimento, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le leggi e i regolamenti dell'RPC applicabili potrebbero occasionalmente ridurre la capacità di un QFI di acquistare titoli di determinati emittenti dell'RPC e potrebbero costringere il Comparto a liquidare i titoli detenuti, influenzando così la sua capacità di effettuare investimenti nell'RPC. La negoziazione di titoli cinesi potrebbe risentire di eventuali sospensioni temporanee o permanenti imposte occasionalmente dalle borse di Shanghai e/o di Shenzhen o ai sensi di eventuali interventi delle autorità di regolamentazione o del governo in relazione a determinati investimenti o ai mercati in generale. Tali eventuali sospensioni o decisioni potrebbero rendere impossibile per il Comparto acquistare o liquidare posizioni nei relativi titoli nell'ambito della gestione generale e dell'adeguamento periodico degli investimenti del Comparto tramite il QFI o soddisfare le richieste di rimborso. Tali circostanze potrebbero altresì rendere difficile calcolare il Valore netto d'inventario del Comparto e potrebbero esporre il Comparto a perdite. Al fine di mitigare gli effetti di una volatilità estrema dei prezzi di mercato dei titoli, attualmente le borse di Shanghai e di Shenzhen limitano la fluttuazione massima ammessa per i prezzi dei titoli in un'unica seduta di negoziazione. Il limite giornaliero rappresenta la variazione massima che il prezzo di un titolo può registrare al rialzo o al ribasso (in un'unica seduta di negoziazione) rispetto al prezzo di regolamento del giorno precedente. Il limite giornaliero riguarda solo le variazioni dei prezzi e non impone restrizioni alla negoziazione entro il relativo limite. Tuttavia, tale limite non limita le perdite potenziali, poiché potrebbe impedire di effettuare la liquidazione di determinati titoli al rispettivo valore equo o valore di realizzo probabile e quindi il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare eventuali posizioni sfavorevoli. Non si garantisce in alcun modo che esista un mercato liquido o una borsa per un determinato titolo o in un determinato periodo di tempo.

Rischio di controparte. Gli eventuali attivi acquistati mediante il programma QFI saranno mantenuti da un depositario locale ai sensi dei regolamenti dell'RPC in forma elettronica tramite il o i depositi titoli QFI e l'eventuale liquidità sarà detenuta nel o nei conti di liquidità in renminbi presso il depositario locale. Benché gli attivi detenuti in tali depositi siano segregati e detenuti separatamente e appartengano esclusivamente al Comparto, è possibile che in futuro le autorità giudiziarie e normative dell'RPC interpretino diversamente questa posizione. Il Comparto potrebbe anche subire perdite a causa delle azioni od omissioni del depositario locale nell'esecuzione o nel regolamento di qualsiasi transazione o nel trasferimento di fondi o titoli. La liquidità detenuta dal depositario locale sul o sui conti di liquidità in renminbi non sarà segregata a livello pratico, bensì sarà detenuta sotto forma di debito del depositario locale nei confronti del relativo Comparto in veste di depositante. Tale liquidità sarà detenuta congiuntamente alla

liquidità di altri clienti del depositario locale. In caso d'insolvenza del depositario locale, il Comparto non vanterebbe diritti di proprietà sulla liquidità depositata sul conto di liquidità aperto presso il depositario locale e diventerebbe un creditore privo di garanzie del depositario locale, allo stesso livello di tutti gli altri creditori privi di garanzie. Il Comparto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito o potrebbe non riuscire a recuperarlo, in tutto o in parte, nel qual caso perderebbe una parte o la totalità della sua liquidità.

Rischio di controparte legato ai broker nell'RPC. Il Gestore QFI seleziona broker nell'RPC ("Broker nell'RPC") per eseguire transazioni per il Comparto nei mercati dell'RPC. Esiste la possibilità che il Gestore QFI possa nominare un solo Broker nell'RPC per ogni borsa nell'RPC a causa del requisito vigente nell'RPC in base al quale i titoli devono essere venduti tramite lo stesso Broker nell'RPC da cui sono stati originariamente acquistati. Qualora, per qualsiasi motivo, il Gestore QFI non fosse in grado di avvalersi del relativo Broker nell'RPC, l'operazione del Comparto potrebbe risentirne. Il Comparto potrebbe anche subire perdite a causa delle azioni od omissioni di qualsiasi Broker nell'RPC nell'esecuzione o nel regolamento di qualsiasi transazione o nel trasferimento di fondi o titoli. Qualora venisse nominato un solo Broker nell'RPC, il Comparto potrebbe non pagare la commissione più bassa disponibile sul mercato. Tuttavia, nel selezionare i Broker nell'RPC il Gestore QFI prenderà in considerazione fattori quali la competitività delle aliquote delle commissioni, l'entità dei relativi ordini e gli standard di esecuzione. Esiste il rischio che il Comparto subisca perdite a seguito dell'inadempienza, insolvenza o revoca della licenza di un Broker nell'RPC. In tal caso, il Comparto potrebbe risentirne al momento dell'esecuzione di transazioni tramite tale Broker nell'RPC. Ciò potrebbe avere conseguenze negative anche per il Valore netto d'inventario del Comparto. Per mitigare l'esposizione della Società ai Broker nell'RPC, il Gestore QFI attua procedure specifiche volte ad assicurare che ogni Broker nell'RPC selezionato sia un istituto dalla reputazione solida e che il rischio di credito sia accettabile per la Società.

Rischio legato alle rimesse e ai rimpatri di RMB. Attualmente i rimpatri di RMB non sono soggetti a periodi di blocco o a previa approvazione delle autorità, ma il depositario locale eseguirà verifiche dell'autenticità e della conformità e trasmetterà i rapporti mensili relativi alle rimesse e ai rimpatri all'Amministrazione statale dei cambi dell'RPC. Il processo di rimpatrio può essere soggetto a determinati requisiti specificati nei relativi regolamenti (ad es. la presentazione di determinati documenti al momento di rimpatriare gli utili cumulati realizzati). Il completamento del processo di rimpatrio può essere soggetto a ritardi. Non vi è alcuna garanzia che le norme e i regolamenti dell'RPC non subiscano modifiche o che in futuro non vengano imposte limitazioni ai rimpatri. Inoltre, eventuali modifiche alle norme e ai regolamenti dell'RPC potrebbero essere applicate retroattivamente. Eventuali restrizioni ai rimpatri imposte in relazione alla liquidità del Comparto potrebbero influire negativamente sulla sua capacità di soddisfare le richieste di rimborso. Inoltre, poiché il depositario locale esegue la verifica dell'autenticità e della conformità per ogni rimpatrio, questo può subire ritardi o non essere approvato dal depositario locale in caso di mancata conformità alle norme e ai regolamenti QFI. In tal caso si prevede che i proventi del rimborso siano pagati all'azionista che ne ha fatto richiesta non appena possibile dopo il completamento del rimpatrio dei relativi fondi. Il tempo effettivamente necessario per completare il rimpatrio esula dal controllo del Gestore QFI.

2.13 Rischio di registrazione in Russia / Investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a taluni rischi maggiori in relazione alla titolarità e alla custodia dei titoli. In Russia, la titolarità è comprovata dall'iscrizione nei libri della società o presso il suo conservatore del registro (il quale non agisce per conto del Depositario e neppure è responsabile nei suoi confronti). Nessun certificato rappresentativo di titoli di società russe è detenuto dal Depositario, né da alcun sub-depositario o altro efficace sistema di deposito centralizzato. Il risultato di tale sistema, sommato alla mancanza di regolamentazione statale e all'impossibilità di far valere i propri diritti, è che la Società può perdere la propria registrazione e la titolarità degli strumenti finanziari russi per dolo, colpa o anche per mera omissione.

Inoltre, gli investimenti in Russia possono risentire del contesto di crisi geopolitica nell'Europa orientale in cui sono coinvolte la Russia e l'Ucraina. I Paesi occidentali hanno imposto sanzioni alla Russia, che potrebbero indurre il governo russo ad adottare contromisure nei loro confronti e nei confronti di altri Paesi. L'economia russa potrebbe dunque subire ripercussioni negative e la Russia potrebbe diventare un investimento più rischioso a fronte di una maggiore volatilità su alcuni mercati, restrizioni agli investimenti esteri in Russia, difficoltà a liquidare investimenti russi o fuoriuscita di capitali dalla Russia.

La borsa moscovita Moscow Exchange MICEX-RTS è l'unico mercato con le caratteristiche di un Mercato regolamentato in Russia.

2.14 Rischio di concentrazione regionale o settoriale

Rischio di concentrazione in determinati Paesi/regioni - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in titoli di emittenti situati un determinato Paese o in una determinata regione, questa concentrazione espone il Comparto al rischio di eventi sociali, politici o economici negativi che possono verificarsi in quel Paese o in quella regione. Il rischio aumenta se il Paese o la regione in questione è un Mercato emergente.

Rischio di concentrazione in determinati settori - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in un determinato settore, come la tecnologia o la sanità, esso può risultare sensibile a fattori che interessano i settori collegati alla tecnologia ed essere soggetto a rischi e a oscillazioni di mercato maggiori rispetto a un investimento in una gamma più ampia di titoli in portafoglio che coprono diversi rami economici. I settori tecnologici, quelli collegati alla tecnologia e la sanità possono essere altresì soggetti a una maggiore regolamentazione pubblica rispetto ad altri settori. Pertanto, i cambiamenti in termini di politica di governo e la necessità di autorizzazioni delle autorità competenti possono avere ripercussioni fortemente negative su questi settori. Inoltre queste società possono essere soggette al rischio relativo allo sviluppo di nuove tecnologie, a pressioni concorrenziali e ad altri fattori nonché a un rischio relativamente alto di obsolescenza causata dai progressi tecnico-scientifici e dipendono dall'accettazione da parte dei consumatori e delle imprese via via che la tecnologia si evolve. Molte società nel settore tecnologico sono aziende di piccole dimensioni e dunque soggette ai rischi associati agli investimenti in queste società innanzi descritti. L'andamento di questi investimenti settoriali può divergere dal trend borsistico generale.

2.15 Rischio modello

I processi di gestione dei Comparti che impiegano metodi di gestione quantitativa o procedure o strategie sistematiche si fondano in diversa misura su modelli basati sulle condizioni di mercato passate. Data l'incertezza del futuro, questi modelli potrebbero non individuare necessariamente il rischio che ci si aspetta segnalino e per il quale sono stati studiati e quindi sono suscettibili di indicare opportunità d'investimento erronee.

2.16 Fattore di rischio specifico relativo agli FCM

Un Fondo comune monetario non è un investimento garantito. L'investimento in FCM è diverso dall'investimento in depositi, in quanto il valore delle Azioni può oscillare, il rendimento da esse generato può aumentare come diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare l'intero importo inizialmente investito. La Società non gode di sostegno esterno che garantisca la liquidità dell'FCM o ne stabilizzi il Valore netto d'inventario per Azione. Di conseguenza, il rischio di perdita del capitale ricade sull'azionista.

2.17 P-Notes

Alcuni Comparti possono investire in P-Notes o certificati che sono prodotti strutturati. Le P-Notes sono emesse da banche o broker-dealer e sono concepite per offrire un rendimento collegato alla performance di un determinato titolo o mercato azionario sottostante. Le P-Notes possono avere le caratteristiche o assumere la forma di vari strumenti tra cui, a solo titolo di esempio, certificati o warrant. I detentori di una P-Note collegata a un determinato titolo sottostante hanno diritto a ricevere gli eventuali dividendi distribuiti in relazione a tale titolo sottostante. Tuttavia, in genere i detentori di una P-Note non hanno i diritti di voto che avrebbero se detenessero direttamente il titolo sottostante. Le P-Notes costituiscono obbligazioni contrattuali dirette, generali e non garantite delle banche o dei broker-dealer che le emettono e pertanto espongono i Comparti che investono in P-Notes al rischio di controparte. Gli investimenti in P-Notes comportano determinati rischi oltre a quelli associati a un investimento diretto nei titoli esteri o nei mercati di titoli esteri sottostanti di cui cercano di replicare il rendimento. Ad esempio, non vi è alcuna garanzia che il prezzo di negoziazione di una P-Note sia pari al valore del titolo estero o del mercato di titoli esteri sottostante che cerca di replicare. In quanto acquirenti di una P-Note, i Comparti che investono in P-Notes fanno affidamento sul merito di credito della controparte che emette la P-Note e la P-Note non conferisce loro alcun diritto nei confronti dell'emittente del titolo sottostante. Pertanto, in caso d'insolvenza di tale controparte, i relativi Comparti perderebbero il capitale investito. Il rischio che tali Comparti perdano il capitale investito in caso d'insolvenza di una singola controparte può essere amplificato a seconda che i Comparti acquistino P-Notes emesse da un solo emittente o da un numero esiguo di emittenti. Le P-Notes prevedono anche costi di transazione aggiuntivi oltre a quelli applicabili a un investimento diretto nei titoli. Inoltre, a causa dell'utilizzo di P-Notes la performance dei Comparti può discostarsi da quella della porzione dell'indice al quale i Comparti acquisiscono un'esposizione tramite l'utilizzo di P-Notes. Per effetto delle limitazioni alla liquidità e ai trasferimenti, i mercati secondari su cui sono quotate le P-Notes possono essere meno liquidi di quelli di altri titoli; pertanto, può non esservi una quotazione di mercato immediatamente disponibile per i titoli inclusi nei portafogli dei Comparti e il valore delle P-Notes può diminuire. Per i Comparti diventa più difficile valutare i titoli detenuti e il giudizio nell'applicazione delle procedure del valore equo può svolgere un ruolo più importante nel valutare le azioni dei Comparti a causa della ridotta disponibilità di dati sui prezzi oggettivi attendibili. Di conseguenza, anche se tali calcoli saranno effettuati in buona fede, può essere più difficile per i Comparti attribuire un valore giornaliero a tali titoli.

2.18 SPAC

Le SPAC sono società di comodo ammesse alla quotazione in una sede di negoziazione con l'intenzione di acquisire un'azienda e sono spesso chiamate "società assegno in bianco". I soggetti responsabili di costituire le SPAC sono gli sponsor, che in genere hanno grandi competenze in uno o più settori economici e usano le SPAC per acquisire società che operano in tali settori. Le SPAC vendono le proprie azioni, spesso unitamente a warrant, agli investitori per finanziare l'acquisizione. Il ciclo di vita di una SPAC si divide tipicamente in tre fasi:

- la prima fase è l'offerta pubblica iniziale (IPO), durante la quale le azioni e i warrant della SPAC sono ammessi alla quotazione in una sede di negoziazione;
- durante la seconda fase la SPAC cerca una società obiettivo da acquisire; e
- la terza e ultima fase consiste nell'aggregazione aziendale con la società obiettivo, in genere mediante fusione.

Conclusa la terza fase, la SPAC diventa una normale società quotata.

Rischio di perdita e di costo opportunità

In quanto società assegno in bianco, le SPAC non hanno una storia operativa o un'attività aziendale al di là dell'intento di effettuare acquisizioni. Il valore dei titoli di una SPAC a lungo termine dipende in modo particolare dalla capacità del management della SPAC di individuare un potenziale obiettivo di fusione e perfezionare un'acquisizione. Alcune SPAC perseguono acquisizioni solo in certi settori o regioni e ciò può determinare un incremento dell'orizzonte temporale per un'acquisizione nonché di altri rischi associati a tali investimenti, tra cui la volatilità dei prezzi. Fino al perfezionamento di un'acquisizione o di una fusione, in genere una SPAC investe i suoi attivi in titoli liquidi e normalmente non distribuisce dividendi sulle sue azioni ordinarie. Se un'acquisizione o una fusione che soddisfa i requisiti della SPAC non viene perfezionata entro un periodo di tempo prestabilito, i capitali investiti nella SPAC più gli eventuali interessi versati su tali capitali vengono restituiti agli azionisti. Di conseguenza, un Comparto può essere esposto a un costo opportunità nella misura in cui altri investimenti avrebbero prodotto rendimenti più elevati. Inoltre, gli eventuali warrant o altri diritti detenuti in relazione a una SPAC potrebbero scadere senza valore o essere riacquistati o ritirati dalla SPAC.

Rischio di conflitto di interessi

Gli interessi economici degli sponsor, direttori, funzionari e soggetti collegati di una SPAC possono differire dagli interessi economici dei suoi azionisti e ciò può comportare conflitti associati alla loro attività di valutazione, negoziazione e raccomandazione di operazioni di aggregazione aziendale agli azionisti. Gli sponsor, i direttori e i funzionari potrebbero non lavorare in via esclusiva per conto della SPAC e potrebbero avere obblighi fiduciari nei confronti di altre entità che competono per fare affari con la SPAC. Gli investitori originali nella SPAC possono beneficiare di strategie che creano un conflitto con le società obiettivo di acquisizione. Il rischio può aumentare con l'avvicinarsi della scadenza per il perfezionamento dell'aggregazione aziendale o qualora scarseggino obiettivi di acquisizione o fusione appetibili: lo sponsor e i direttori di una SPAC possono avere un incentivo a pagare importi eccessivi per una società obiettivo di acquisizione a danno degli azionisti comuni.

Rischio di governance e del processo decisionale

Mentre una società che si quota in borsa mediante una normale offerta pubblica iniziale viene sempre sottoposta a una due diligence lunga ed esaustiva, i tempi imposti a una SPAC per acquisire una società obiettivo (in genere entro 24 mesi) possono rendere più difficile l'esecuzione di una due diligence adeguata e completa. Inoltre, dato che una società acquisita non è soggetta a verifiche scrupolose e spesso si trova in una fase di sviluppo meno avanzata, i controlli di cui è dotata potrebbero non essere adeguati. Gli addetti alla finanza e alla contabilità di minore esperienza potrebbero non stabilire e mantenere efficaci processi di informativa e controlli sulla rendicontazione finanziaria. Gli investitori potrebbero risultare più esposti a causa dell'inesperienza e degli incidenti causati da errori umani.

Rischio di diluizione

La diluizione è spesso causata dalle azioni dei fondatori, che in genere rappresentano il 20% del capitale ordinario della SPAC e sono acquisite dallo sponsor a fronte di un corrispettivo nominale (ovvero senza il conferimento di contanti) al momento della costituzione della SPAC. In questo scenario, il restante capitale ordinario viene acquisito tramite azioni non appartenenti ai fondatori garantite dai capitali degli investitori. Una volta perfezionata l'aggregazione aziendale, i fondatori acquisiscono azioni in una società quotata che rappresentano una quota del capitale al quale non hanno apportato conferimenti. Inoltre, la diluizione potrebbe essere amplificata dall'esercizio dei warrant (ovvero opzioni call per acquisire azioni a un prezzo inferiore al prezzo di negoziazione): l'aumento delle azioni in circolazione è maggiore dell'aumento del valore totale delle azioni.

Rischio di liquidità

Le azioni delle SPAC sono quotate in borsa e forniscono liquidità agli azionisti. Gli azionisti possono vendere le azioni e/o i warrant che detengono prima dell'annuncio di un'acquisizione. Il volume delle azioni quotate è ciclico rispetto alla fase di acquisizione della società obiettivo con incrementi significativi al momento degli annunci (come la divulgazione della società obiettivo). Tuttavia, può succedere che si sviluppi un mercato con scambi molto ridotti per le azioni o le quote della SPAC, situazione che influisce sulla capacità di vendere quote della SPAC o che può determinare un prezzo di vendita inferiore al valore atteso delle quote della SPAC. Inoltre, anche se le SPAC possono offrire agli azionisti ordinari l'opportunità di ottenere il rimborso di una parte o di tutte le loro azioni al momento della proposta di acquisizione o fusione o intorno a tale data, il numero di azioni rimborsabili può essere soggetto a un limite.

2.19 Complessità operativa

L'ingegneria finanziaria della strategia d'investimento richiede l'interazione di varie parti, tra cui, in via non esclusiva, il Gestore, le banche d'investimento e gli agenti di modellazione dei dati. I flussi di dati e la strutturazione degli strumenti finanziari derivati possono comportare una maggiore complessità operativa e/o errori operativi. La selezione di controparti di prim'ordine e i controlli implementati dal Gestore in relazione alla modellazione degli attivi del portafoglio mitigano il rischio intrinseco di errori operativi. Il monitoraggio indipendente del portafoglio e delle transazioni da parte del personale del Gestore addetto al monitoraggio della performance, all'amministrazione del fondo e alla gestione del rischio supporta ulteriormente l'elaborazione immediata delle transazioni e una rappresentazione equa, completa e adeguata degli attivi di portafoglio.

ALLEGATO C: SFDR

LO Funds – All Roads Conservative	240
LO Funds – All Roads	251
LO Funds – All Roads Growth	262
LO Funds – All Roads Enhanced	273
LO Funds – Event Driven	274
LO Funds – Multiadvisers UCITS	275
LO Funds – All Roads Unconstrained	276
LO Funds – Generation Global	277
LO Funds – TargetNetZero Global Equity	286
LO Funds – Social Systems Change	297
LO Funds – World Brands	309
LO Funds – Transition Materials	318
LO Funds – Circular Economy	325
LO Funds – TargetNetZero Emerging Markets Equity	336
LO Funds – TargetNetZero Europe Equity	347
LO Funds – Europe High Conviction	358
LO Funds – Emerging High Conviction	359
LO Funds – Asia High Conviction	368
LO Funds – Swiss Equity	377
LO Funds – Swiss Small & Mid Caps	386
LO Funds – Planetary Transition	395
LO Funds – TargetNetZero Japan Equity	406
LO Funds – TargetNetZero Europe ex-UK Equity	417
LO Funds – TargetNetZero Eurozone Equity	428
LO Funds – Global Systems Change	439
LO Funds – Global Systems Change High Conviction	450
LO Funds – Europe Equity Income	462
LO Funds – Swiss Equity Income	471
LO Funds – Global Equity Income	472
LO Funds – Global Climate Bond	482
LO Funds – TargetNetZero Global IG Corporate	491
LO Funds – TargetNetZero Euro IG Short Duration	502
LO Funds – Global BBB-BB Fundamental	513
LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental	522
LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	531

LO Funds – Ultra Low Duration (USD) 540
LO Funds – Ultra Low Duration (EUR) 550
LO Funds – Fallen Angels Recovery 560
LO Funds – Liquid Global High Yield 569
LO Funds – Emerging Value Bond 570
LO Funds – Asia Value Bond 579
LO Funds – Asia Investment Grade Bond 588
LO Funds – Asia Diversified High Yield Bond 597
LO Funds – Convertible Bond 607
LO Funds – Convertible Bond Asia 616
LO Funds – Short-Term Money Market (EUR) 625
LO Funds – Short-Term Money Market (USD) 635
LO Funds – Short-Term Money Market (GBP) 645
LO Funds – Short-Term Money Market (CHF) 655

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – All Roads Conservative

Identificativo della persona giuridica: 549300W303RY0400TB37

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire, inter alia, in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane". Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. Le informazioni relative a tali fondi d'investimento sottostanti contenute nella presente informativa sono contraddistinte dal titolo "Fondi d'investimento sottostanti".

Portafoglio di esposizioni societarie

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani promuove la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali. Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier (**"Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG"**) per analizzare e classificare l'esposizione del Comparto a singole società e obbligazioni societarie. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto a singoli titoli di Stato, il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori ambientali, sociali e di governance, tra cui cambiamenti climatici, gestione delle risorse naturali, esigenze primarie, uguaglianza sociale, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. In tal caso, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

* Ai fini della presente informativa, esposizione "diretta" significa investimenti in o su singoli emittenti societari o sovrani (tramite strumenti emessi direttamente dalla relativa entità societaria o sovrana o tramite strumenti derivati) ed esposizione "indiretta" significa investimenti in o su indici o panieri di indici (in genere tramite strumenti derivati).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Fondi d'investimento sottostanti

Per gli investimenti nei fondi d'investimento sottostanti, il Gestore si avvale dell'informativa PEN fornita dai gestori dei fondi sottostanti su base ex post.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

Laddove il Comparto ha un'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto, il Gestore è in grado di analizzare e selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali. Laddove il Comparto ha un'esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali.

La strategia del Comparto è dinamica e la quota del portafoglio di investimenti del Comparto che presenta un'esposizione diretta o indiretta agli attivi sottostanti del Comparto oscillerà in base alle condizioni del mercato.

Nella misura in cui il Comparto investe in fondi d'investimento sottostanti, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude:

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse almeno equivalenti a quelle sopra descritte.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance rispetto all'esposizione diretta agli emittenti societari è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

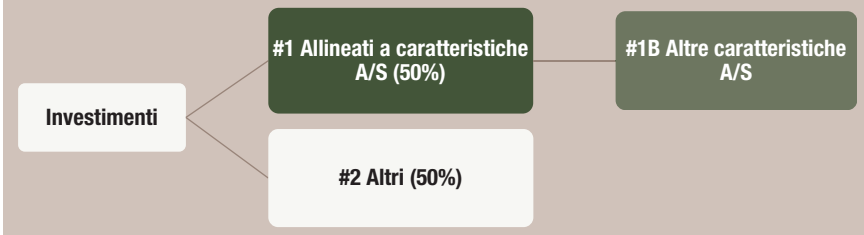
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  I derivati possono essere utilizzati per vari motivi, compresa la gestione dei rischi. Laddove l'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto viene ottenuta tramite derivati (ad esempio future su singoli titoli), il Gestore è in grado di effettuare un'analisi delle credenziali ambientali o sociali dell'emittente sottostante simile a quella effettuata per gli investimenti effettuati direttamente nell'emittente sottostante. Ciò non è possibile laddove i derivati si basano su indici con diversi emittenti sottostanti o su panieri di indici.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

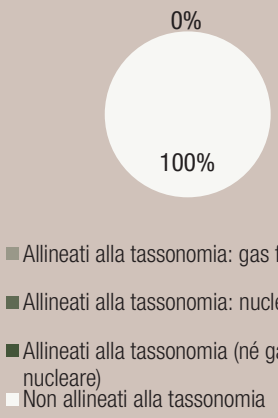
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

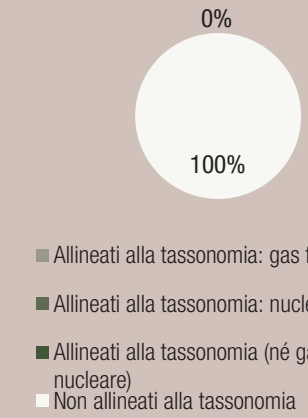
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta l'89% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono (i) le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani; oppure (ii) gli strumenti con esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, per i quali non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali a causa del carattere aggregato degli attivi di riferimento sottostanti. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto o per ottenere un'esposizione indiretta su base aggregata agli attivi sottostanti del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – All Roads

Identificativo della persona giuridica: 549300Y878G5HU6ZH742

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire, inter alia, in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane". Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. Le informazioni relative a tali fondi d'investimento sottostanti contenute nella presente informativa sono contraddistinte dal titolo "Fondi d'investimento sottostanti".

Portafoglio di esposizioni societarie

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani promuove la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier (**"Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG"**) per analizzare e classificare l'esposizione del Comparto a singole società e obbligazioni societarie. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto a singoli titoli di Stato, il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani** ") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori ambientali, sociali e di governance, tra cui cambiamenti climatici, gestione delle risorse naturali, esigenze primarie, uguaglianza sociale, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG classificazione degli emittenti sovrani di LO.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. In tal caso, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

* Ai fini della presente informativa, esposizione "diretta" significa investimenti in o su singoli emittenti societari o sovrani (tramite strumenti emessi direttamente dalla relativa entità societaria o sovrana o tramite strumenti derivati) ed esposizione "indiretta" significa investimenti in o su indici o panieri di indici (in genere tramite strumenti derivati).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Fondi d'investimento sottostanti

Per gli investimenti nei fondi d'investimento sottostanti, il Gestore si avvale dell'informativa PEN fornita dai gestori dei fondi sottostanti su base ex post.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

Laddove il Comparto ha un'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto, il Gestore è in grado di analizzare e selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali. Laddove il Comparto ha un'esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo di sostenibilità e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali.

La strategia del Comparto è dinamica e la quota del portafoglio di investimenti del Comparto che presenta un'esposizione diretta o indiretta agli attivi sottostanti del Comparto oscillerà in base alle condizioni del mercato.

Nella misura in cui il Comparto investe in fondi d'investimento sottostanti, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude:

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse almeno equivalenti a quelle sopra descritte.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance rispetto all'esposizione diretta agli emittenti societari è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

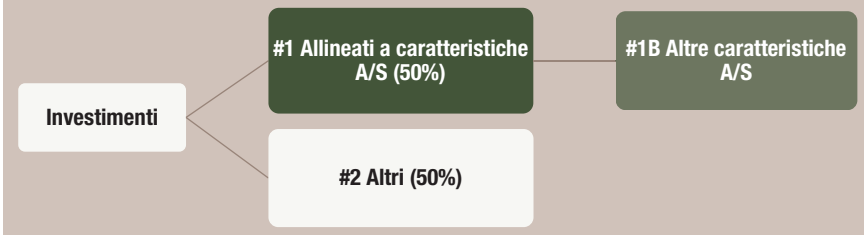
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  I derivati possono essere utilizzati per vari motivi, compresa la gestione dei rischi. Laddove l'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto viene ottenuta tramite derivati (ad esempio future su singoli titoli), il Gestore è in grado di effettuare un'analisi delle credenziali ambientali o sociali dell'emittente sottostante simile a quella effettuata per gli investimenti effettuati direttamente nell'emittente sottostante. Ciò non è possibile laddove i derivati si basano su indici con diversi emittenti sottostanti o su panieri di indici.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

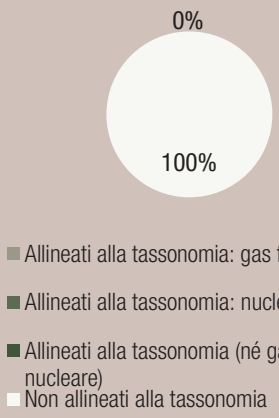
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

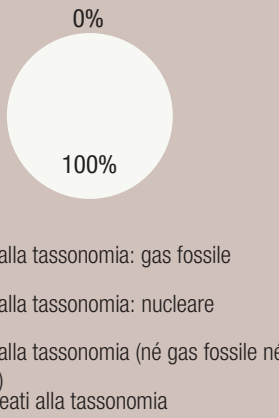
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 74% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono (i) le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani; oppure (ii) gli strumenti con esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, per i quali non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali a causa del carattere aggregato degli attivi di riferimento sottostanti. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto o per ottenere un'esposizione indiretta su base aggregata agli attivi sottostanti del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – All Roads Growth Identificativo della persona giuridica: 549300XY4H24QVXUP390

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire, inter alia, in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane". Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. Le informazioni relative a tali fondi d'investimento sottostanti contenute nella presente informativa sono contraddistinte dal titolo "Fondi d'investimento sottostanti".

Portafoglio di esposizioni societarie

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

L'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani promuove la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier (**"Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG"**) per analizzare e classificare l'esposizione del Comparto a singole società e obbligazioni societarie. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto a singoli titoli di Stato, il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori ambientali, sociali e di governance, tra cui cambiamenti climatici, gestione delle risorse naturali, esigenze primarie, uguaglianza sociale, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta* del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento sottostanti. In tal caso, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

* Ai fini della presente informativa, esposizione "diretta" significa investimenti in o su singoli emittenti societari o sovrani (tramite strumenti emessi direttamente dalla relativa entità societaria o sovrana o tramite strumenti derivati) ed esposizione "indiretta" significa investimenti in o su indici o panieri di indici (in genere tramite strumenti derivati).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Fondi d'investimento sottostanti

Per gli investimenti nei fondi d'investimento sottostanti, il Gestore si avvale dell'informativa PEN fornita dai gestori dei fondi sottostanti su base ex post.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

Laddove il Comparto ha un'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto, il Gestore è in grado di analizzare e selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali. Laddove il Comparto ha un'esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo di sostenibilità e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali.

La strategia del Comparto è dinamica e la quota del portafoglio di investimenti del Comparto che presenta un'esposizione diretta o indiretta agli attivi sottostanti del Comparto oscillerà in base alle condizioni del mercato.

Nella misura in cui il Comparto investe in fondi d'investimento sottostanti, il Gestore cerca di investire in fondi sottostanti soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude:

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Per quanto riguarda l'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani, il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse almeno equivalenti a quelle sopra descritte.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG..

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% dell'esposizione diretta del Comparto agli emittenti sovrani in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance rispetto all'esposizione diretta agli emittenti societari è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

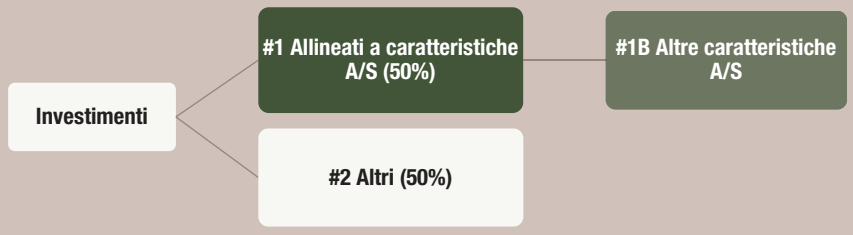
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  I derivati possono essere utilizzati per vari motivi, compresa la gestione dei rischi. Laddove l'esposizione diretta agli attivi sottostanti del Comparto viene ottenuta tramite derivati (ad esempio future su singoli titoli), il Gestore è in grado di effettuare un'analisi delle credenziali ambientali o sociali dell'emittente sottostante simile a quella effettuata per gli investimenti effettuati direttamente nell'emittente sottostante. Ciò non è possibile laddove i derivati si basano su indici con diversi emittenti sottostanti o su panieri di indici.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

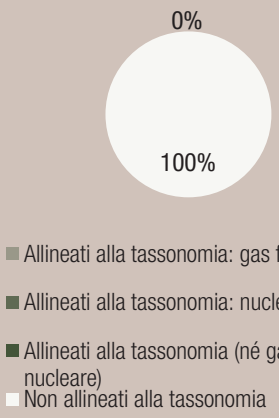
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

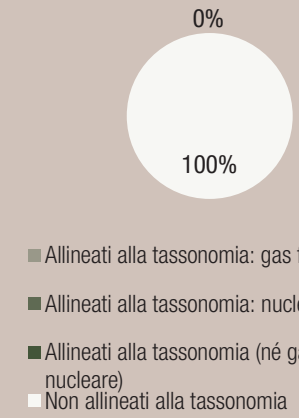
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 61% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono (i) le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani; oppure (ii) gli strumenti con esposizione indiretta agli attivi sottostanti del Comparto, in particolare derivati su indici o panieri di indici, per i quali non è possibile selezionare gli investimenti in base al loro profilo ESG e al loro contributo a obiettivi ambientali o sociali a causa del carattere aggregato degli attivi di riferimento sottostanti. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto o per ottenere un'esposizione indiretta su base aggregata agli attivi sottostanti del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

LO Funds – All Roads Enhanced

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*:

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

LO Funds – Event Driven

La presente informativa è redatta ai fini de**ll'articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*:

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

LO Funds – Multiadvisers UCITS

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Comparto investe principalmente in fondi sottostanti che potrebbero essere o non essere soggetti all'SFDR. Poiché il Comparto investe in fondi sottostanti che potrebbero avere un obiettivo e una politica d'investimento non allineati alle disposizioni dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR, non è possibile verificare il livello di adesione del Comparto a tali disposizioni mediante i fondi target in cui investe.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale e pertanto, ove lo ritiene possibile, mira a includere fattori e valutazioni di sostenibilità nel suo processo d'investimento per il Comparto. Tuttavia, i rischi di sostenibilità sono inclusi nel processo decisionale relativo agli investimenti dei fondi sottostanti nella misura in cui incidono sulla strategia dichiarata.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sono difficili da quantificare. Inoltre, l'effetto negativo sui fondi sottostanti dovrebbe essere limitato. Il Gestore ritiene tuttavia che esista una forte correlazione tra la redditività e il successo finanziario di un portafoglio d'investimento a lungo termine e il suo profilo di sostenibilità. Tuttavia, non si garantisce in alcun modo che il Gestore selezionerà per il Comparto investimenti allineati ai Fattori ESG o, qualora li selezioni, che tali investimenti contribuiranno alla performance positiva del Comparto.

LO Funds – All Roads Unconstrained

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

- Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.
- Carbone termico:
    - Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.
    - Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.
- Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.
- Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Generation Global

Identificativo della persona giuridica: 549300XB8YIFN8QD5C73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali:

1. avanzando verso un mondo sostenibile in cui la prosperità è ampiamente condivisa, in una società che raggiunge il benessere per tutti, protegge la natura e conserva un clima abitabile;
2. investendo in imprese sostenibili di alta qualità gestite da organi diretti orientati al lungo termine;
3. applicando il processo d'investimento in modo da distanziarsi dalle singole imprese che sembrano presentare rischi di sostenibilità più diffusi;
4. lavorando con le imprese incluse nel portafoglio per fornire indicazioni su questioni relative alla sostenibilità in cui dispone di conoscenze e competenze e per promuoverne l'ambizione con l'obiettivo di proteggere e potenziare il valore degli investimenti del portafoglio.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  I principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

  - intensità di carbonio, ambiti 1–3 (tCO2e/EUR m)
  - obiettivi validati dalla Science based Targets Initiative (SBTi) (% della ponderazione del portafoglio)
  - impegno per la SBTi, senza definizione di obiettivi (% della ponderazione del portafoglio)
  - aumento implicito della temperatura (ambiti 1–3, gradi Celsius)
  - impegno per un reddito minimo vitale
  - genere – percentuale di donne nel consiglio di amministrazione (media ponderata)
  - genere – percentuale di donne tra i massimi dirigenti (media ponderata)
  - divario retributivo di genere (media aritmetica)
  - punteggio totale avanzato razza/etnia (media ponderata)
  - retribuzione collegata a obiettivi di diversità (media aritmetica)
  - consiglio di amministrazione indipendente (media ponderata)
  - presidente o principale amministratore non esecutivo indipendente (media aritmetica)
  - comitato di retribuzione indipendente (media aritmetica)
  - retribuzione collegata a obiettivi di sostenibilità (media aritmetica)

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i seguenti indicatori obbligatori e volontari dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel caso d'investimento positivo per la selezione di investimenti da includere nella Lista concentrata (come descritto sotto).

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità Obbligatorio		Metrica
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1
		Emissioni di GHG di ambito 2
		Emissioni di GHG di ambito 3
		Emissioni totali di GHG
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa come percentuale delle fonti di energia totali
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)
Rifiuti	9. Percentuale di rifiuti pericolosi	Tonnellate di rifiuti pericolosi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)
Problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti espresso come percentuale del numero totale di membri del consiglio
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse
Volontario		
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi

Rifiuti, acqua ed emissioni materiali	14. Specie naturali e zone protette	1. Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui operazioni influiscono sulle specie minacciate
		2. Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano una politica di protezione della biodiversità estesa a siti operativi posseduti, affittati o gestiti in una zona protetta o in un'area che presenta un elevato valore in termini di biodiversità al di fuori delle zone protette, oppure adiacenti a tali zone o aree
Problematiche sociali e concernenti il personale	6. Insufficiente protezione degli informatori	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche per la protezione degli informatori
Lotta alla corruzione attiva e passiva	15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore integra le considerazioni ESG e i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto come illustrato di seguito.

Itinerari. Il Gestore sviluppa una serie di "Itinerari" che danno inizio al processo d'investimento e offrono agli analisti e al team più ampio l'opportunità di studiare i fattori che determinano le tendenze settoriali e globali, nonché di ottenere una comprensione più approfondita del panorama d'investimento. Gli Itinerari consentono al team del Gestore di individuare le questioni ESG (rischi compresi) pertinenti e rilevanti per un determinato settore. Mediante la ricerca basata sugli Itinerari, gli analisti del Gestore compilano una lista di potenziali società da analizzare ulteriormente.

Lista concentrata. Viene quindi effettuata una ricerca approfondita sulle singole società, finché l'analista stabilisce che l'azienda analizzata non soddisfa le caratteristiche qualitative minime richieste o è pronto a presentare agli altri membri del team d'investimento una tesi d'investimento completa sulla società: la presentazione della "Lista concentrata". Questa fase si basa sui rigorosi parametri stabiliti per la qualità del management (QM) e la qualità dell'azienda (QA). Vengono considerati aspetti come le barriere all'ingresso nel settore, la stabilità dell'azienda e all'allineamento degli incentivi per il management, che sono alcuni degli elementi chiave della valutazione dei fattori ESG. I parametri QA e QM richiedono un'analisi più approfondita del posizionamento di una società rispetto ai fattori ESG rilevanti e pertinenti per il settore di appartenenza. Se il Gestore ritiene che una società non stia posizionando adeguatamente le sue attività rispetto ai fattori ESG rilevanti e pertinenti che la riguardano, non la inserirà nella Lista concentrata (anche qualora ottenga punteggi elevati per altri parametri). Di conseguenza, benché non venga stabilita una specifica percentuale di riduzione del Comparto, si prevede che il numero di titoli selezionati per la Lista concentrata sia notevolmente più ridotto rispetto all'universo d'investimento potenziale del Comparto in base al processo del Gestore.

Decisione di acquisto. Una società ammessa nella Lista concentrata può quindi essere inclusa in portafoglio dai gestori di portafoglio del Gestore se ritengono, a loro discrezione assoluta, che presenti un potenziale di rialzo sufficiente. Il Gestore mira a investire unicamente in società ammesse nella Lista concentrata. A scanso di dubbi, l'ammissione di una società nella Lista concentrata non comporta necessariamente che i suoi titoli vengano acquistati.

Il processo d'investimento sopra descritto dovrebbe comportare una riduzione di almeno il 20% dell'universo d'investimento in base a fattori ESG.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore non investe in società non ammesse nella Lista concentrata. A scanso di dubbi, le strategie di copertura, se consentite, non sono soggette al processo della Lista concentrata e sono a discrezione del Gestore.

  Il Comparto non investe in società coinvolte nella produzione o vendita di munizioni a grappolo e mine antiuomo.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  La due diligence di preinvestimento per tutti gli investimenti comprende un esame approfondito della qualità del management, che riguardi strategia, operazioni, cultura, allocazione di capitale, allineamento, governance e persone. Sono considerate parte di tale esame le questioni o le controversie relative a strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

  Il Gestore tiene conto del PEN 10 e del PEN 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288 in materia di salvaguardie sociali minime:

  - revisionando i dati disponibili per il PEN 10 (10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), ove disponibili per la società oggetto del potenziale investimento;
  - revisionando i dati disponibili per il PEN 11 (11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, ove disponibili per la società oggetto del potenziale investimento.

  Qualora i dati disponibili abbiano evidenziato eventuali controversie e violazioni circa il potenziale investimento in una data società in uno qualsiasi di tali ambiti e il Gestore non sia comunque riuscito a rassicurarsi in merito, quest'ultimo può cercare di impegnarsi con la società su tali tematiche.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

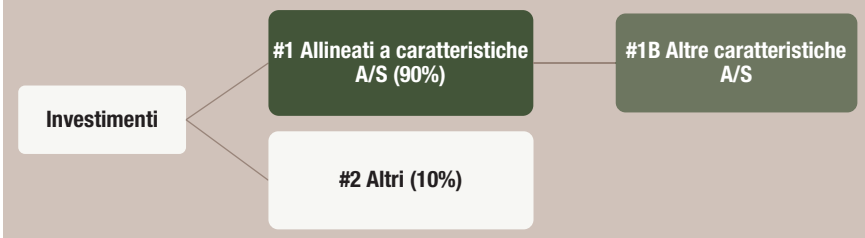
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno il 90% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S.
- non più del 10% dell'attivo del Comparto in #2 Altri.

L'allocazione di cui sopra si riferisce alle normali condizioni di mercato ed è soggetta a eventuali limiti al rialzo o al ribasso definiti nell'obiettivo e nella politica d'investimento del Comparto, descritti nell'appendice al Prospetto del Comparto.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto utilizza derivati esclusivamente a fini di copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio. I derivati non sono utilizzati come parte della strategia d'investimento del Comparto. Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse, ma qualsiasi eventuale uso in tal senso sarà coerente con tali caratteristiche.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

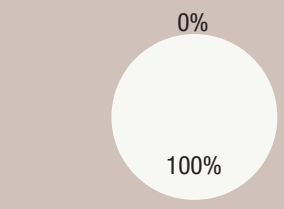
☒ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

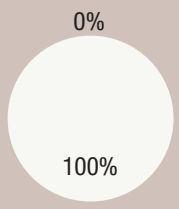
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti "Altri" del Comparto comprendono Disponibilità liquide ed equivalenti e derivati.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Global Equity Identificativo della persona giuridica: 5493008CELRGM0ZJED54

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le imprese che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

- l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
- l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
- la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	

Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

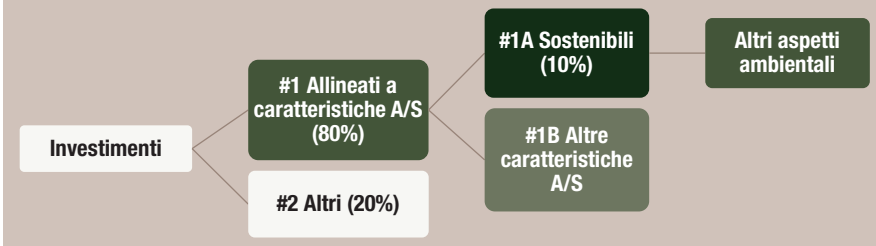
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

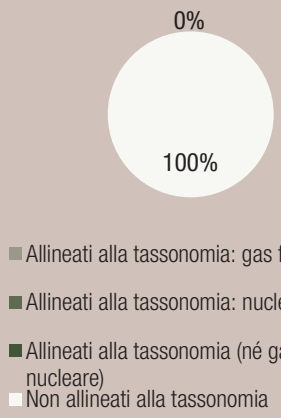
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

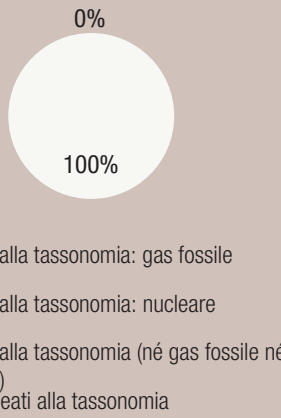
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Social Systems Change Identificativo della persona giuridica: 54930053SOVRGFIS2G76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **__20___%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto investe in società il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti collegati alla transizione verso sistemi sociali più accessibili che apportano un maggiore benessere adatto a una società che invecchia.

Il Comparto mira a investire in società di alta qualità con modelli finanziari, pratiche aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e capacità di evolversi e di trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando, inter alia, gli strumenti e le metodologie di definizione del profilo descritti di seguito.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, tecnologia sanitaria e servizi finanziari.

Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono i cambiamenti dei sistemi sanitari, finanziari, di consumo e dei sistemi tecnologici di supporto verso modelli più accessibili incentrati sul benessere generale e sull'invecchiamento in salute.

Al fine di promuovere e conseguire gli obiettivi e fornire i contributi di cui sopra, il Gestore punta a:

- investire gli attivi del Comparto principalmente in strumenti che danno un contributo significativo agli obiettivi specifici illustrati sopra come stabilito in base al modello di classificazione proprietario del Gestore, secondo il quale le imprese possono essere classificate come "sostenibili", "grigie" o "rosse" (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investire almeno il 20% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
- ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi", secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework, del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- accertarsi che per le aziende presenti nel portafoglio del Comparto, identificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Gestore, per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Il Gestore utilizza l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale. Maggiori informazioni su questo approccio sono illustrate nello Schema V. È importante precisare che l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione. Valuta invece la sua esposizione alla transizione e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore si concentrerà sui seguenti indicatori primari per misurare il raggiungimento degli impegni specifici illustrati sopra:

  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
  - la percentuale totale delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto classificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, per le quali (a) sia stata sollevata una questione all'attenzione del team Stewardship del Gestore; (b) sia stata definita una strategia d'impegno specifica; e (c) sia stato intrapreso un impegno individuale o collettivo nei 12 mesi precedenti.

  Considerata l'enfasi specifica del presente Comparto, il Gestore riferirà in merito ai seguenti indicatori, che sono parte delle considerazioni del Gestore di "non arrecare un danno significativo" illustrate nel LO Sustainable Investment Framework.

  - Controversie relative a questioni sociali (# livello 3-5).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare in parte è la transizione verso un'economia con sistemi industriali, alimentari e di consumo più efficienti e resilienti e la trasformazione dei sistemi sanitari, finanziari e sociali più ampi per erogare servizi di maggiore qualità.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude

Tabacco: oltre a escludere l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e lavorazione del tabacco, in linea con la politica di esclusione del Gestore a livello aziendale, il Comparto esclude anche le società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali

descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 20% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

Esposizione massima a investimenti "rossi"

Il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Tuttavia, il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

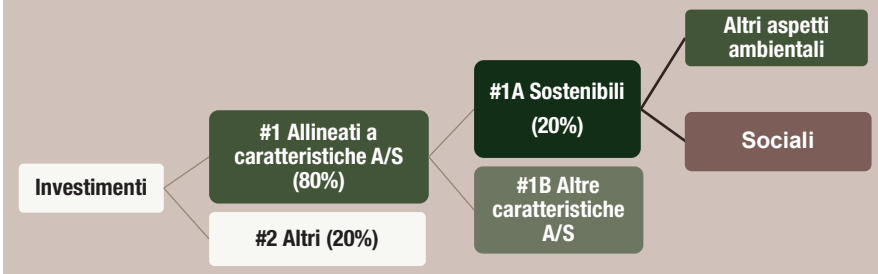
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 20% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

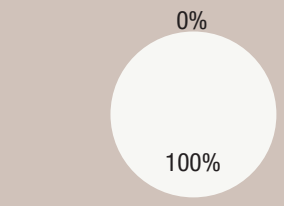
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

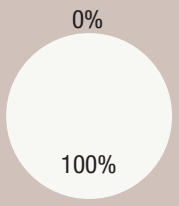
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – World Brands

Identificativo della persona giuridica: 54930053SOVRGFIS2G76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  <u>Esclusioni</u>

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

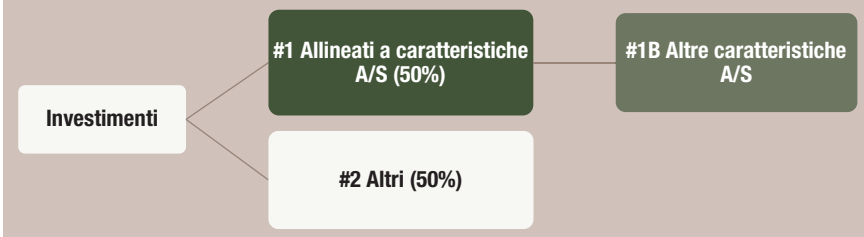
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

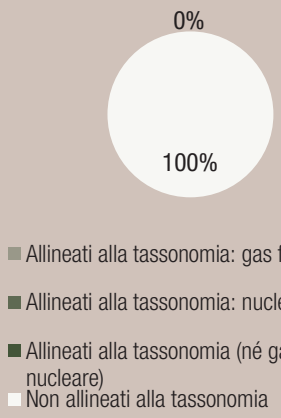
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

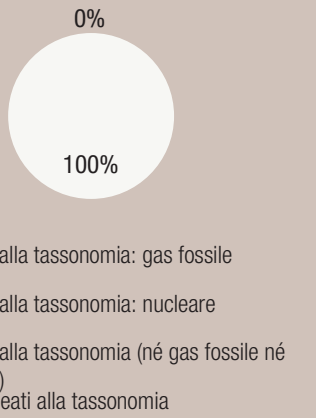
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Transition Materials Identificativo della persona giuridica: 549300TDO2WJQ5L3FP52

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____ %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale cercando di avere un'esposizione alle materie prime ritenute essenziali per la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Comparto cercherà di avere un'esposizione alle materie prime ritenute all'avanguardia della transizione, ad esempio nei segmenti elettrificazione, mobilità verde, sostituzione di materiali e materiali riciclati.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, salute e tecnologia che potrebbe comportare la riorganizzazione delle catene del valore, modifiche alla struttura economica, la ridistribuzione delle opportunità di profitto, l'emergere di nuovi modelli operativi o la scomparsa di alcuni di quelli esistenti.

Il Comparto è incentrato in particolare sulle trasformazioni illustrate di seguito.

- Trasformazione dei sistemi energetici: transizione verso un'economia elettrificata basata sulle energie rinnovabili, mediante un'offerta più verde (energia rinnovabile e zero combustibili fossili), una domanda più verde (elettrificazione ed efficienza energetica in aree come trasporti, industria, edilizia e altri settori), la gestione della domanda e dell'offerta (tramite lo stoccaggio di energia, l'interconnessione e le infrastrutture collegate) e altre soluzioni abilitanti.
- Materiali: transizioni nell'ambito dei sistemi dei materiali, compresi spostamenti verso una migliore produttività delle risorse, l'adozione di processi produttivi meno nocivi, minore dipendenza dall'estrazione delle risorse e riduzioni e miglioramento nella gestione dei rifiuti.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore mira a identificare materie prime specifiche nell'universo d'investimento che sono: all'avanguardia della transizione; oppure esposte positivamente alla transizione, anche se in misura minore rispetto ad altre materie prime, e in grado di apportare diversificazione e liquidità; oppure esposte negativamente alla transizione e quindi escluse.

  Per valutare la traiettoria verso la transizione ambientale, il Gestore utilizza un sistema proprietario interno per l'analisi fondamentale di ogni materia prima nell'universo d'investimento che calcola la domanda legata alla transizione in percentuale alla crescita della domanda totale prevista per il 2030 nel contesto dei temi sopra identificati. In base all'analisi fondamentale, ogni materia prima nell'universo d'investimento è classificata come esposta positivamente (ovvero le materie prime ritenute essenziali per la transizione), esposta limitatamente (ovvero le materie prime esposte positivamente alla transizione, anche se in misura minore rispetto ad altre materie prime) o esposta negativamente alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

  Il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in materie prime esposte positivamente o esposte limitatamente alla transizione a un'economia a basse emissioni.

  Il Gestore cercherà di ottenere per il portafoglio del Comparto un'esposizione media ponderata alle materie prime esposte positivamente alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, ritenute all'avanguardia di questa transizione, superiore a quella del suo indice di riferimento.

  Il Gestore cercherà di evitare gli investimenti in materie prime esposte alle energie fossili.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ **Sì**

☒ **No**

Il Comparto non ha un'esposizione diretta a società e pertanto la considerazione dei principali effetti negativi ("PEN") non è applicabile agli investimenti del Comparto.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto è una strategia long-only basata su regole che fornisce un'esposizione a un paniere ampio e diversificato di materie prime. L'obiettivo è concentrarsi sulle opportunità legate all'offerta e alla domanda create dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il Comparto cerca di investire in materie prime ritenute all'avanguardia della transizione, ad esempio nei segmenti elettrificazione, mobilità verde, sostituzione di materiali e materiali riciclati.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione della loro esposizione alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio; (ii) applicando le esclusioni e restrizioni agli investimenti descritte sotto per le controparti dei derivati; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB.

Le seguenti esclusioni e restrizioni sono vincolanti.

Esclusione di materie prime alimentari essenziali

Il Comparto escluderà tutti gli strumenti (future, opzioni, swap, indici, exchange-traded fund) che investono in materie prime alimentari essenziali ovvero frumento, riso, mais, soia.

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude

Tabacco: oltre a escludere l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e lavorazione del tabacco, in linea con la politica di esclusione del Gestore a livello aziendale, il Comparto esclude anche le società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le esclusioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S

Il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, ovvero in materie prime esposte positivamente o esposte limitatamente alla transizione a un'economia a basse emissioni.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

  Tuttavia, il Gestore adotta un approccio selettivo e mira a non investire nelle materie prime esposte negativamente alla transizione.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Il Comparto non ha un'esposizione diretta a società e pertanto la valutazione delle prassi di buona governance non è applicabile agli investimenti del Comparto.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

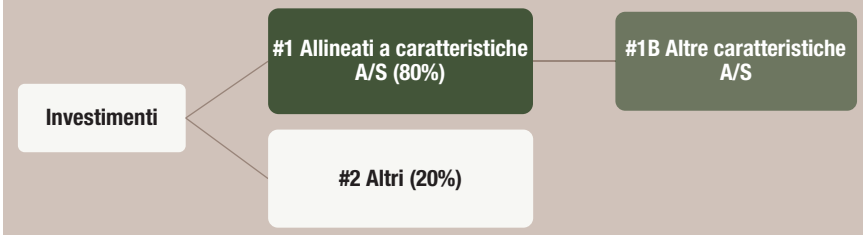
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il principale obiettivo del Comparto è replicare la performance di un indice proprietario di materie prime che cerca di avere un'esposizione alle materie prime ritenute essenziali per la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. Per conseguire tale obiettivo, il Comparto stipulerà uno o più contratti swap long-only con uno o più istituti finanziari di prim'ordine.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

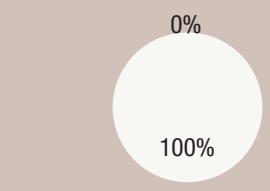
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le **obbligazioni sovrane***



Allineati alla tassonomia: gas fossile

Allineati alla tassonomia: nucleare

Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le **obbligazioni sovrane***

Allineati alla tassonomia: gas fossile

Allineati alla tassonomia: nucleare

Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

Questo grafico rappresenta l'87% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono materie prime esposte negativamente alla transizione. Quale salvaguardia minima, il Gestore cercherà di evitare gli swap e gli altri strumenti sugli indici delle materie prime collegati alle energie fossili. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Circular Economy

Identificativo della persona giuridica: 549300JH7CH4495ICK69

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto investe in società il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti che promuovono la transizione verso un'economia più circolare che sfrutta e al tempo stesso tutela la natura.

Il Comparto mira a investire in società di alta qualità con modelli finanziari, pratiche aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e capacità di evolversi e di trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando, inter alia, gli strumenti e le metodologie di definizione del profilo descritti di seguito.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, salute, tecnologia e servizi finanziari.

Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono i cambiamenti dei sistemi industriali, alimentari, di consumo e dei sistemi tecnologici di supporto verso modelli più circolari.

Al fine di promuovere e conseguire gli obiettivi e fornire i contributi di cui sopra, il Gestore punta a:

- investire gli attivi del Comparto principalmente in strumenti che danno un contributo significativo agli obiettivi specifici illustrati sopra come stabilito in base al modello di classificazione proprietario del Gestore, secondo il quale le imprese possono essere classificate come "sostenibili", "grigie" o "rosse" (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investire almeno il 50% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
- ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- accertarsi che per le aziende presenti nel portafoglio del Comparto, identificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Gestore, per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Il Gestore utilizza l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale. Maggiori informazioni su questo approccio sono illustrate nello Schema V. È importante precisare che l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione. Valuta invece la sua esposizione alla transizione e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore si concentrerà sui seguenti indicatori primari per misurare il raggiungimento degli impegni specifici illustrati sopra:

  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
  - la percentuale totale delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto classificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, per le quali (a) sia stata sollevata una questione all'attenzione del team Stewardship del Gestore; (b) sia stata definita una strategia d'impegno specifica; e (c) sia stato intrapreso un impegno individuale o collettivo nei 12 mesi precedenti.

  Considerata l'enfasi specifica del presente Comparto, il Gestore riferirà in merito ai seguenti indicatori, che sono parte delle considerazioni del Gestore di "non arrecare un danno significativo" illustrate nel LO Sustainable Investment Framework.

  - Prelievi idrici (m3 / mln EUR ricavi)
  - Attivi operativi in aree a rischio di biodiversità
  - Strumento di gestione della deforestazione (sistema di punteggio del Gestore)
  - Controversie relative all'uso dell'acqua, del suolo o alla biodiversità (# livello 1-5)
  - Controversie relative a emissioni non GHG, effluenti e rifiuti (# livello 1-5)

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto è tenuto a contribuire agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, illustrati di seguito:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Comparto è inoltre tenuto a contribuire in modo indiretto alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusioni PAB

Il Comparto esclude:

Armi controverse: società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Carbon fossile e lignite: società che generano l'1% o più dei propri ricavi da attività di prospezione, sfruttamento, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite.

Olii combustibili: società che generano il 10% o più dei propri ricavi da attività di prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di olii combustibili.

Gas combustibili: società che generano il 50% o più dei propri ricavi da attività di prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di gas combustibili.

Generazione elettrica: società che generano il 50% o più dei propri ricavi da attività di generazione elettrica (da carbone, petrolio o gas) con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO2 e/kWh.

Criteri della politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Inoltre, il Gestore applicherà la sua politica di esclusione a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore (Policy_Exclusion.pdf).

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore punta a investire almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 50% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

Esposizione massima a investimenti "rossi"

Il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

  Tuttavia, il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LOIM Classification Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

  Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

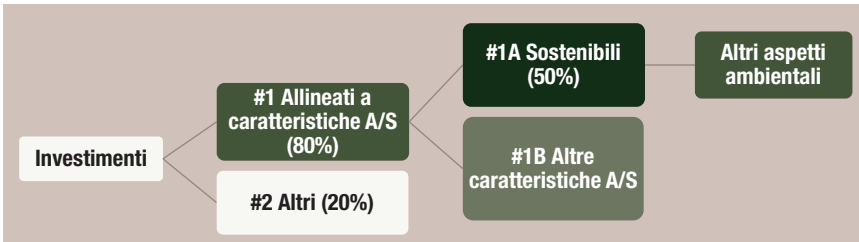
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 50% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, come descritto di seguito.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

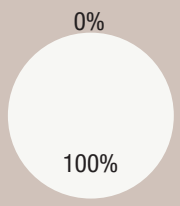
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

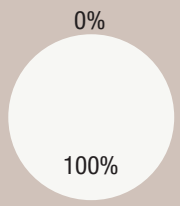
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Emerging Markets Equity Identificativo della persona giuridica: 549300SUVFM1V3G85R29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la decarbonizzazione accelerata del portafoglio del Comparto rispetto all'economia dei mercati emergenti.

Riconoscendo il ritmo più lento della decarbonizzazione nei mercati emergenti rispetto all'economia complessiva, il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le società che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, pur riconoscendo le sfide specifiche legate alla transizione che i mercati emergenti stanno affrontando, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2,5°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata nei mercati emergenti.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti, pur riconoscendo le sfide specifiche legate alla transizione che i mercati emergenti stanno affrontando, mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema

	13	Diversità di genere nel consiglio	di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  1. Esclusioni CTB

  Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

  Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

  Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

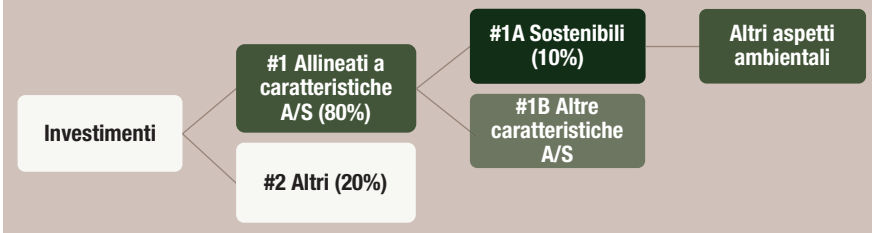
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

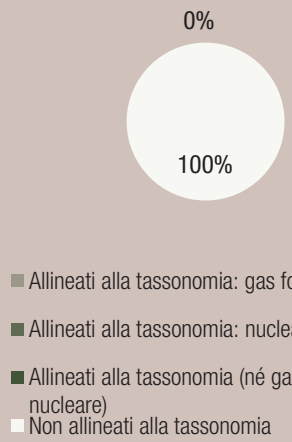
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

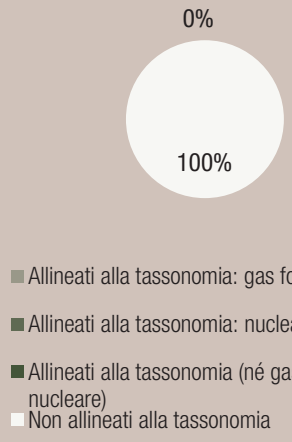
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Europe Equity Identificativo della persona giuridica: 2221000T2WZK3CKZG920

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le imprese che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- mira ad essere allineato all'accordo di Parigi, nella misura in cui sia permesso dall'ambizione nell'ambito dell'economia complessiva, cercando di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 in linea con gli scenari IPCC che perseguono l'obiettivo zero emissioni nette di CO2 entro il 2050;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

- l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
- l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
- la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	

Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

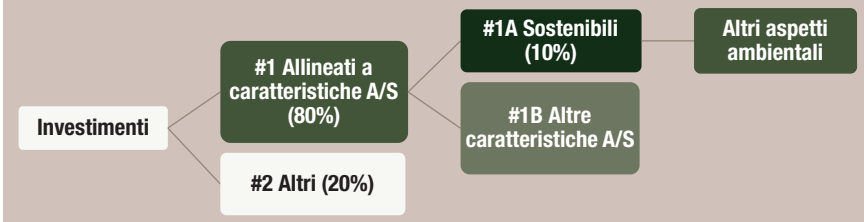
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

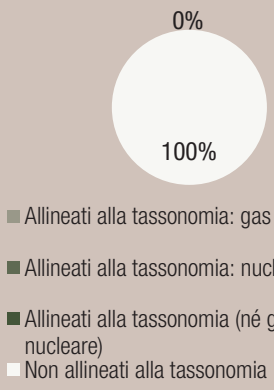
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

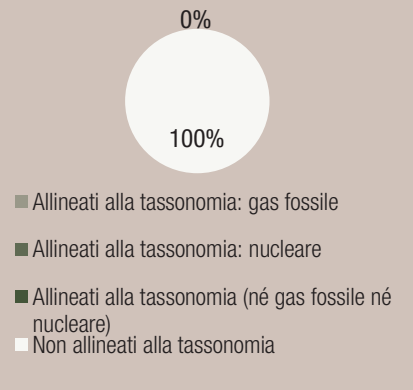
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

LO Funds – Europe High Conviction

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Emerging High Conviction Identificativo della persona giuridica: 5493005QWHTJSBMFWF90

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

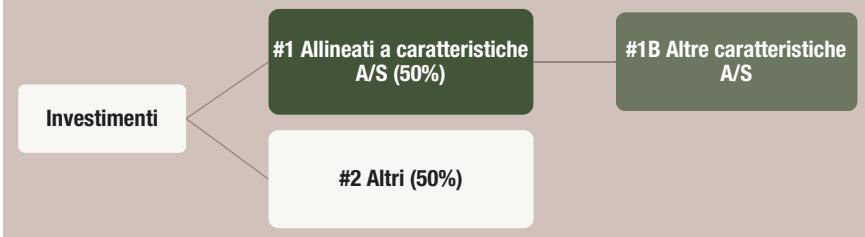
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

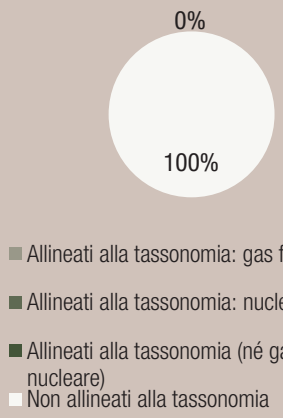
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Asia High Conviction Identificativo della persona giuridica: 22210028UI2KWU60YI72

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

  Il Gestore cercherà di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del Comparto superiore a quello del suo indice di riferimento.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

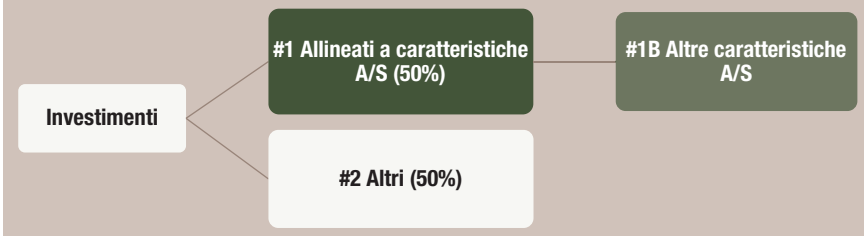
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

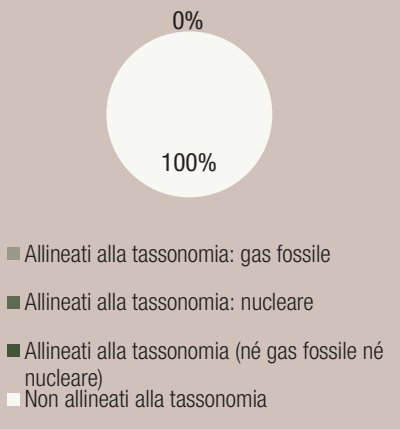
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

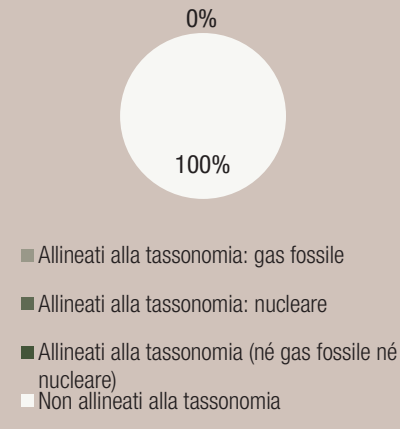
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Swiss Equity Identificativo della persona giuridica: 5493001LSY6BLO8WQ611

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia o ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le esclusioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

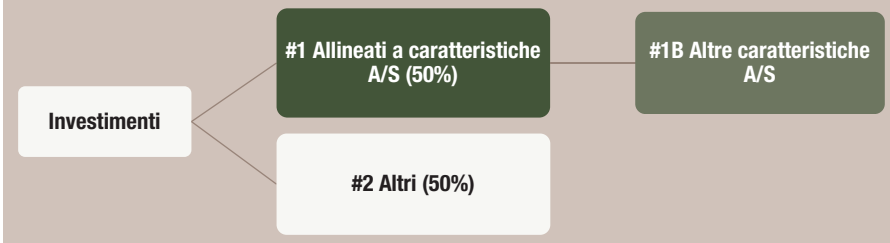
  La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

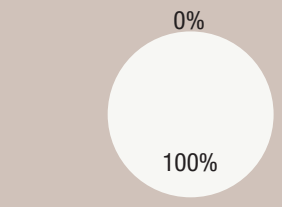
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

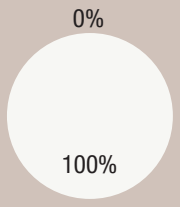
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Allineati alla tassonomia: gas fossile
Allineati alla tassonomia: nucleare
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Swiss Small & Mid Caps

Identificativo della persona giuridica: 549300PQ44F838XGH511

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

  Rating minimo

  Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

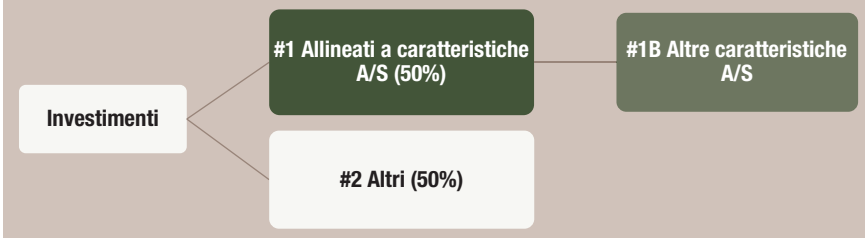
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

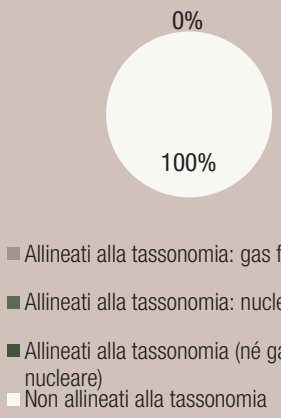
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

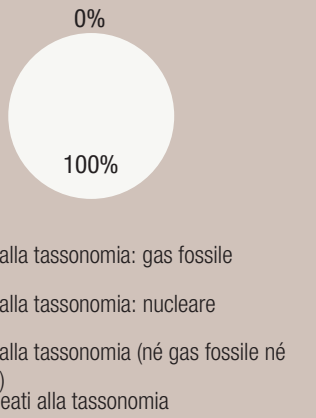
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Planetary Transition Identificativo della persona giuridica: 549300X40M0ZJINQDE28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto investe in società Il Comparto investe in società il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti relativi a regolamentazione, innovazioni, servizi o prodotti collegati alla lotta globale o all'adattamento al superamento dei confini planetari, compresi i cambiamenti climatici.

Il Comparto mira a investire in società di alta qualità con modelli finanziari, pratiche aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e capacità di evolversi e di trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando, inter alia, le metodologie e gli strumenti proprietari di definizione del profilo ESG e di sostenibilità descritti di seguito.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, salute, tecnologia e servizi finanziari.

Fatta salva la sua capacità di investire nei grandi cambiamenti del sistema economico, i principali sistemi economici considerati per questo Comparto sono la trasformazione planetaria verso l'energia pulita e i cambiamenti dei sistemi tecnologici di supporto collegati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli altri confini planetari.

Al fine di promuovere e conseguire gli obiettivi e fornire i contributi di cui sopra, il Gestore punta a:

- investire gli attivi del Comparto principalmente in strumenti che danno un contributo significativo agli obiettivi specifici illustrati sopra come stabilito in base al modello di classificazione proprietario del Gestore, secondo il quale le imprese possono essere classificate come "sostenibili", "grigie" o "rosse" (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investire almeno il 50% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
- ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- accertarsi che per le aziende presenti nel portafoglio del Comparto, identificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Gestore, per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Il Gestore utilizza l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale. Maggiori informazioni su questo approccio sono illustrate nello Schema V. È importante precisare che l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione. Valuta invece la sua esposizione alla transizione e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore si concentrerà sui seguenti indicatori primari per misurare il raggiungimento degli impegni specifici illustrati sopra:

  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
  - la percentuale totale delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto classificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, per le quali (a) sia stata sollevata una questione all'attenzione del team Stewardship del Gestore; (b) sia stata definita una strategia d'impegno specifica; e (c) sia stato intrapreso un impegno individuale o collettivo nei 12 mesi precedenti.

  Considerata l'enfasi specifica del presente Comparto, il Gestore riferirà in merito ai seguenti indicatori, che sono parte delle considerazioni del Gestore di "non arrecare un danno significativo", illustrate nel LO Sustainable Investment Framework.

  - Emissioni totali di GHG, ambito 1, 2 e 3 – tCO2e
  - Percentuale di aziende con obiettivi basati sulla scienza

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto è tenuto a contribuire agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, illustrati di seguito:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- transizione a un'economia circolare

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato come parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "sostenibile", "grigia" o "rossa".
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del modello di classificazione del Gestore, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  1. Esclusioni CTB

  Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

  Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

  Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

  Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

  2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

  Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

  Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore punta a investire almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 50% in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

Esposizione massima a investimenti "rossi"

Il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework), del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Tuttavia, il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

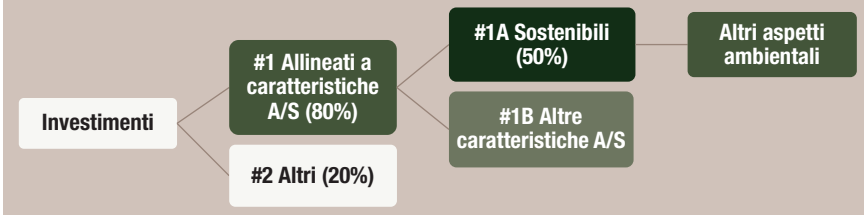
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 50% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, come descritto di seguito.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

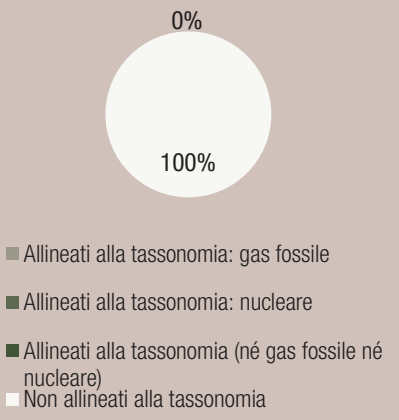
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

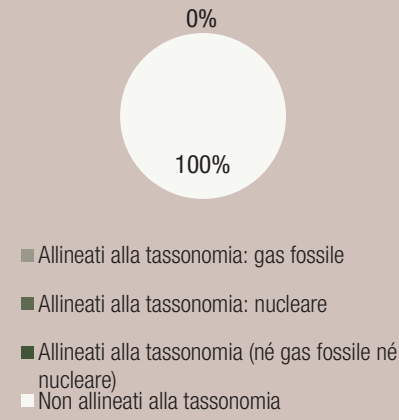
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Japan Equity Identificativo della persona giuridica: [●]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le imprese che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico avanzato dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure), che si basa su parametri prospettici per valutare la traiettoria della temperatura delle singole aziende nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1, 2 e quelle rilevanti di ambito 3 a monte e a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle società sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- mira ad essere allineato all'accordo di Parigi, nella misura in cui sia permesso dall'ambizione nell'ambito dell'economia complessiva, cercando di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 in linea con gli scenari IPCC che perseguono l'obiettivo zero emissioni nette di CO2 entro il 2050;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

  Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

  Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

  Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

  Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

  I principali effetti negativi ("PEN" specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	

Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  1. Esclusioni CTB

  Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

  Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

  Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

  Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

  2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

  Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

  Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

  Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

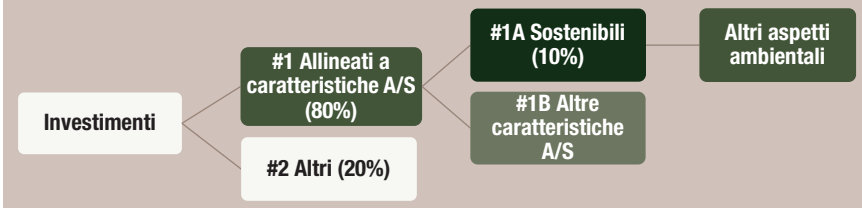
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

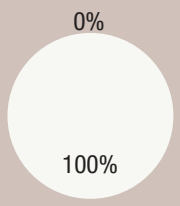
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

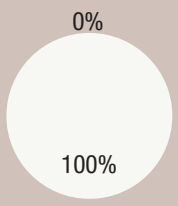
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Europe ex-UK Equity

Identificativo della persona giuridica: [ ]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le società che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

<table>
<tr><th>Tabella degli indicatori PEN</th><th>Numero dell'indicatore PEN</th><th>Descrizione dell'indicatore</th><th>Approccio</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Tabella 1 (obbligatoria)</td><td>1</td><td>Emissioni di ambito 1, 2 e 3</td><td rowspan="4">Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici.

Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.

Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Impronta di carbonio</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</td></tr>
<tr><td>Tabella 2 (facoltativa, ambientale)</td><td>4</td><td>Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni</td></tr>
<tr><td>Tabella 1 (obbligatoria, segue)</td><td>4</td><td>Imprese attive nel settore dei combustibili fossili</td><td>Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.</td></tr>
</table>

	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema

	13	Diversità di genere nel consiglio	di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

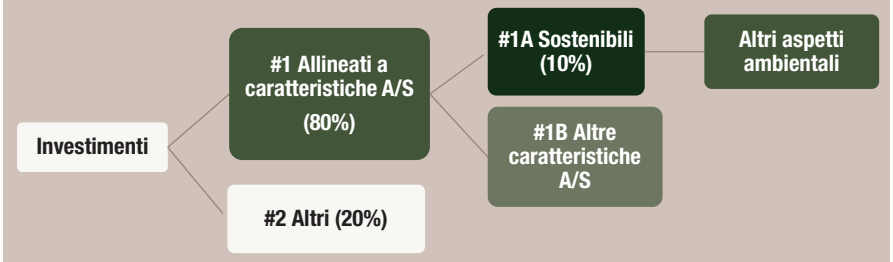
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

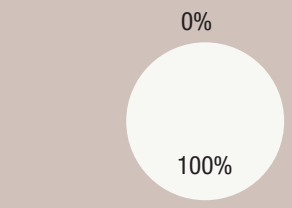
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

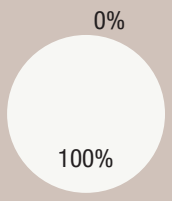
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Eurozone Equity Identificativo della persona giuridica: [.]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le società che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema

	13	Diversità di genere nel consiglio	di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  1. Esclusioni CTB

  Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

  Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

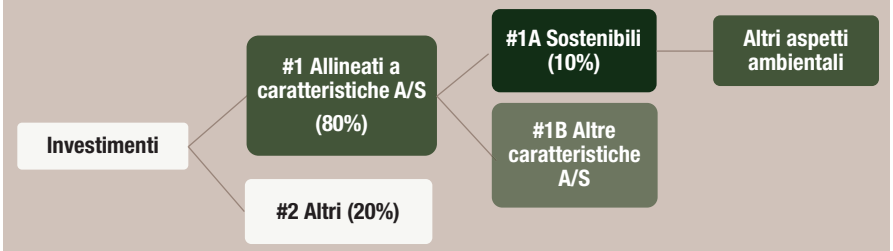
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

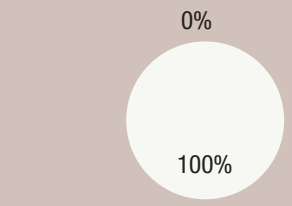
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

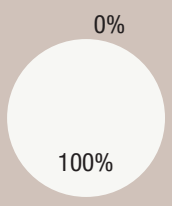
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Global Systems Change Identificativo della persona giuridica: 391200UHYZ845YMM5Q82

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto investe in società il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti trasformativi nei sistemi economici orientati a produrre esiti migliori e ad affrontare le sfide ambientali e sociali presenti nell'attuale economia e abilitati dall'innovazione e dalla digitalizzazione dell'economia.

Il Comparto mira a investire in società di alta qualità con modelli finanziari, pratiche aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e capacità di evolversi e di trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando, inter alia, le metodologie e gli strumenti proprietari di definizione del profilo ESG e di sostenibilità descritti di seguito.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, salute, tecnologia e servizi finanziari.

I cambiamenti di sistema su cui si concentra il Comparto comprendono, a solo titolo di esempio:

a) cambiamenti dal lato della domanda e dell'offerta collegati all'emergere di un sistema energetico a basse emissioni di carbonio, energeticamente efficiente ed elettrificato;

b) progressi verso sistemi industriali, alimentari e di consumo più efficienti e resilienti;

c) la trasformazione dei sistemi sanitari, finanziari e sociali più ampi per erogare servizi di maggiore qualità; e

d) la costruzione degli ecosistemi digitali a sostegno di questi cambiamenti.

Al fine di promuovere e conseguire gli obiettivi e fornire i contributi di cui sopra, il Gestore punta a:

- investire gli attivi del Comparto principalmente in strumenti che danno un contributo significativo agli obiettivi specifici illustrati sopra come stabilito in base al modello di classificazione proprietario del Gestore, secondo il quale le imprese possono essere classificate come "sostenibili", "grigie" o "rosse" (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investire almeno il 50% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
- ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi", secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework, del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- accertarsi che per le aziende presenti nel portafoglio del Comparto, identificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Gestore, per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Il Gestore utilizza l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale. Maggiori informazioni su questo approccio sono illustrate nello Schema V. È importante precisare che l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione. Valuta invece la sua esposizione alla transizione e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore si concentrerà sui seguenti indicatori primari per misurare il raggiungimento degli impegni specifici illustrati sopra:

  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
  - la percentuale totale delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto classificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, per le quali (a) sia stata sollevata una questione all'attenzione del team Stewardship del Gestore; (b) sia stata definita una strategia d'impegno specifica; e (c) sia stato intrapreso un impegno individuale o collettivo nei 12 mesi precedenti.

  Considerata l'enfasi specifica del presente Comparto, il Gestore riferirà in merito ai seguenti indicatori, che sono anche ritenuti parte delle considerazioni del Gestore di "non arrecare un danno significativo", illustrate nel LO Sustainable Investment Framework.

  - Emissioni totali di GHG, ambito 1, 2 e 3 – tCO_2e
  - Imprese con attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
  - Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Comparto è tenuto a contribuire agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, illustrati di seguito:

  - mitigazione dei cambiamenti climatici
  - adattamento ai cambiamenti climatici
  - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
  - transizione verso un'economia circolare
  - prevenzione e controllo dell'inquinamento
  - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	

	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	

	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale sopra come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 50% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

Esposizione massima a investimenti "rossi"

Il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Tuttavia, il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

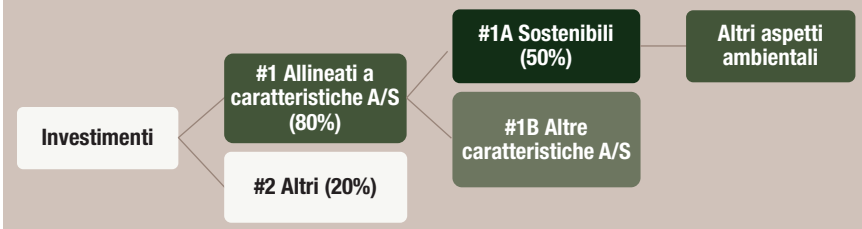
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 50% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, come descritto di seguito.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

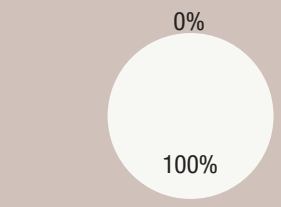
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

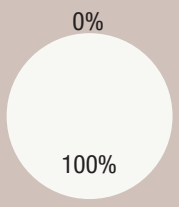
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Global Systems Change High Conviction

Identificativo della persona giuridica: [ ]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto investe in società il cui modello operativo è destinato a trarre beneficio dai cambiamenti trasformativi nei sistemi economici orientati a produrre esiti migliori e ad affrontare le sfide ambientali e sociali presenti nell'attuale economia e abilitati dall'innovazione e dalla digitalizzazione dell'economia.

Il Comparto mira a investire in società di alta qualità con modelli finanziari, pratiche aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e capacità di evolversi e di trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando, inter alia, le metodologie e gli strumenti proprietari di definizione del profilo ESG e di sostenibilità descritti di seguito.

La filosofia d'investimento del Comparto è radicata nella visione universale del Gestore, che descrive la transizione necessaria verso un modello economico CLIC® (Circular, Lean, Inclusive and Clean): circolare, snello, inclusivo e pulito, un sistema economico più sostenibile orientato allo zero netto, rispettoso della natura, socialmente costruttivo e abilitato dalla digitalizzazione.

Il Gestore crede che la transizione all'economia CLIC® comporterà una trasformazione dei sistemi economici globali in materia di energia, consumi, materiali, salute, tecnologia e servizi finanziari.

I cambiamenti di sistema su cui si concentra il Comparto comprendono, a solo titolo di esempio:

a) cambiamenti dal lato della domanda e dell'offerta collegati all'emergere di un sistema energetico a basse emissioni di carbonio, energeticamente efficiente ed elettrificato;

b) progressi verso sistemi industriali, alimentari e di consumo più efficienti e resilienti;

c) la trasformazione dei sistemi sanitari, finanziari e sociali più ampi per erogare servizi di maggiore qualità; e

d) la costruzione degli ecosistemi digitali a sostegno di questi cambiamenti.

Al fine di promuovere e conseguire gli obiettivi e fornire i contributi di cui sopra, il Gestore punta a:

- investire gli attivi del Comparto principalmente in strumenti che danno un contributo significativo agli obiettivi specifici illustrati sopra come stabilito in base al modello di classificazione proprietario del Gestore, secondo il quale le imprese possono essere classificate come "sostenibili", "grigie" o "rosse" (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investire almeno il 50% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
- ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi", secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework, del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- accertarsi che per le aziende presenti nel portafoglio del Comparto, identificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Gestore, per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Il Gestore utilizza l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale. Maggiori informazioni su questo approccio sono illustrate nello Schema V. È importante precisare che l'Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione. Valuta invece la sua esposizione alla transizione e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore si concentrerà sui seguenti indicatori primari per misurare il raggiungimento degli impegni specifici illustrati sopra:

  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework;
  - la percentuale totale delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto classificate come "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework, per le quali (a) sia stata sollevata una questione all'attenzione del team Stewardship del Gestore; (b) sia stata definita una strategia d'impegno specifica; e (c) sia stato intrapreso un impegno individuale o collettivo nei 12 mesi precedenti.

  Considerata l'enfasi specifica del presente Comparto, il Gestore riferirà in merito ai seguenti indicatori, che sono parte delle considerazioni del Gestore di "non arrecare un danno significativo" illustrate nel LO Sustainable Investment Framework.

  - Emissioni totali di GHG, ambito 1, 2 e 3 – tCO_2e
  - Imprese con attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
  - Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Comparto è tenuto a contribuire agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, illustrati di seguito:

  - mitigazione dei cambiamenti climatici
  - adattamento ai cambiamenti climatici
  - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
  - transizione verso un'economia circolare;
  - prevenzione e controllo dell'inquinamento;
  - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda,

	8	Emissioni in acqua	laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.

Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 50% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

Esposizione massima a investimenti "rossi"

Il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Tuttavia, il Gestore ridurrà l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework) del 50% rispetto all'indice di riferimento corrispondente.

Occorre sottolineare che, sebbene il Gestore possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

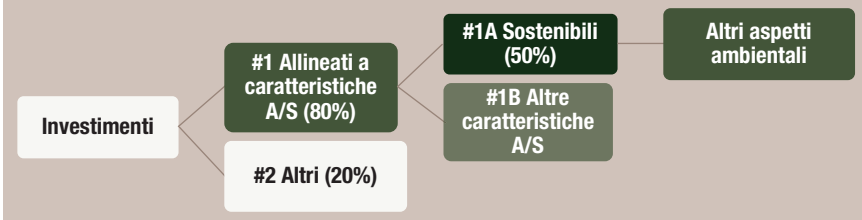
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 50% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, come descritto di seguito.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

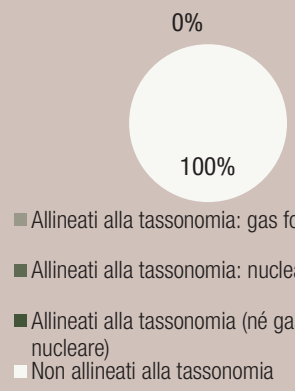
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

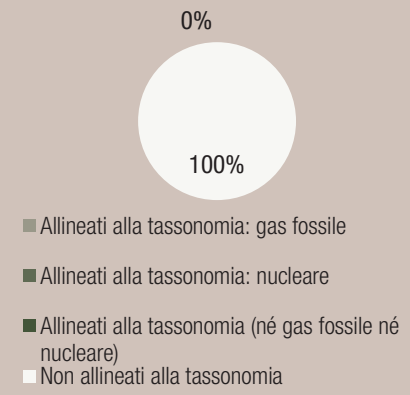
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Europe Equity Income

Identificativo della persona giuridica: [ ]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Restrizioni su tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le restrizioni relative a carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Rating minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

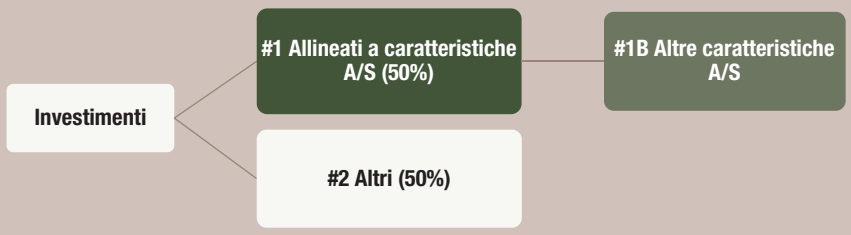
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

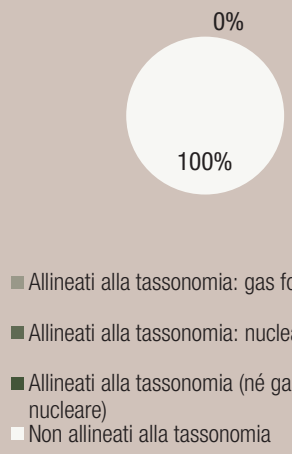
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

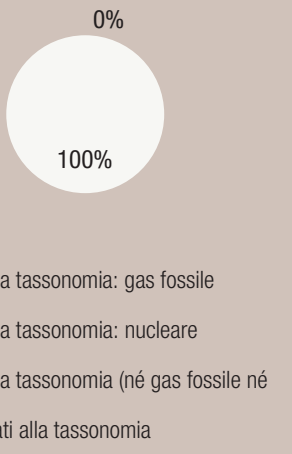
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

Gli indici **di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

LO Funds – Swiss Equity Income

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Global Equity Income

Identificativo della persona giuridica: [●]

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ Sì

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

●○ ☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____**%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Restrizioni su tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto effettuerà la sottoponderazione delle aziende in base ai criteri illustrati di seguito.

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le restrizioni relative a carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Rating minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

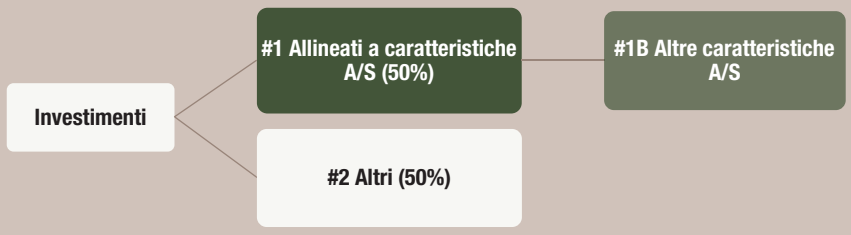
Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

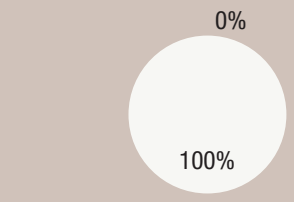
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

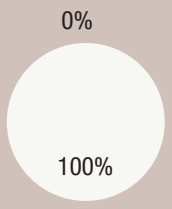
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Global Climate Bond Identificativo della persona giuridica: 54930036D61FAKVELK03

Obiettivo d'investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: 75%***

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: 0%***

●○ ☐ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____**%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

* Almeno l'85% dell'attivo del Comparto sarà detenuto in investimenti sostenibili (#1 Sostenibili), che comprendono almeno il 75% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e possono includere investimenti con un obiettivo sociale o con duplice obiettivo ambientale e sociale. Si rimanda alla sezione "Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?" per maggiori informazioni.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il Comparto è un fondo obbligazionario dedicato d'impatto e ha come obiettivo principale gli investimenti sostenibili. Vengono inclusi nel portafoglio del Comparto solo titoli con un effetto ambientale e/o sociale positivo che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi o degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (OSS). L'emittente dei titoli deve anche superare il processo di verifica sotto descritto da un punto di vista ambientale, sociale e di governance. Il Comparto mira a produrre rendimenti finanziari corretti per il rischio unitamente a effetti ambientali e/o sociali positivi e verificabili.

Vengono inclusi nel portafoglio del Comparto solo titoli con un effetto ambientale e/o sociale positivo che contribuisce al raggiungimento degli OSS dell'ONU e/o degli obiettivi dell'accordo di Parigi. Gli OSS dell'ONU sono un insieme di 17 obiettivi globali collegati tra loro concepiti per conseguire un futuro migliore e più sostenibile per tutti. I 17 obiettivi sono: (1) Povertà zero, (2) Fame zero, (3) Buona salute e benessere per le persone, (4) Educazione paritaria e di qualità, (5) Parità di genere, (6) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (7) Energia pulita e accessibile, (8) Lavoro dignitoso e crescita economica, (9) Imprese, Innovazione e Infrastrutture, (10) Ridurre le disuguaglianze, (11) Città e comunità sostenibili, (12) Consumo e produzione responsabile, (13) I cambiamenti del clima, (14) Vita sott'acqua, (15) Vita sulla terra, (16) Pace, giustizia e istituzioni solide e (17) Partnership per gli obiettivi. Ogni obiettivo si prefigge di raggiungere risultati specifici tra il 2020 e il 2030. L'obiettivo dell'accordo di Parigi è evitare un pericoloso cambiamento climatico contenendo il riscaldamento globale ampiamente sotto 2°C e cercando di limitarlo a 1,5°C. Si prefigge anche di rafforzare la capacità dei Paesi di affrontare gli impatti del cambiamento climatico e di sostenere i loro sforzi.

I titoli selezionati per formare l'universo d'investimento del Comparto vengono verificati applicando il processo proprietario e indipendente di verifica del Gestore, chiamato SPECTRUM®.

L'analisi SPECTRUM® tiene conto dei seguenti fattori:

- Sostenibilità – L'investimento deve essere allineato al proposito del Comparto di sostenere gli OSS dell'ONU e l'accordo di Parigi;
- Esternalità positive – Devono esserci esternalità ambientali e/o sociali positive associate all'emissione quali, senza limitazioni, abbattimento delle emissioni di carbonio, acqua pulita, occupazione delle donne nei Paesi in via di sviluppo o vaccinazione nei Paesi in via di sviluppo;
- Etica e condotta dell'emittente – Gli emittenti devono avere un livello adeguato di governance, di politiche e di comportamento operativo;
- Credito – Gli emittenti devono avere una solida struttura finanziaria;
- Trasparenza – Gli emittenti devono avere informative e comunicazioni chiare e trasparenti;
- Emittente responsabile – Gli emittenti devono avere un'elevata integrità e solidi standard ambientali e sociali, nonché un chiaro impegno per un modello sostenibile;
- Utilizzo dei proventi – Deve sussistere la capacità di stabilire che il corrispettivo versato dal Fondo agli Emittenti a fronte degli investimenti del Comparto sarà impiegato dagli Emittenti per finanziare attività in grado di generare esternalità positive misurabili; e
- Rilevante e misurabile – Gli emittenti devono documentare un impatto ambientale e sociale rilevante e misurabile.

Ulteriori informazioni sul processo sono reperibili sul sito web del Gestore all'indirizzo https://am.lombardodier.com/ch/en/professional/asset-classes/fixed-income/sustainable/climate-bonds.html

Viene costruito un portafoglio diversificato di obbligazioni investment grade che si prefigge di generare un effetto ambientale e sociale positivo unitamente a rendimenti finanziari di tipo obbligazionario. Il Gestore informa in merito ai principali parametri ambientali e sociali nel suo Rapporto d'impatto annuale, che può variare da un anno all'altro in base agli investimenti effettuati dal Comparto. Il Rapporto d'impatto, che mette in luce gli effetti ambientali e sociali positivi degli investimenti del Comparto, comprende l'allineamento del portafoglio agli OSS dell'ONU e una valutazione delle emissioni di gas a effetto serra del portafoglio che sono state evitate.

L'ultimo Rapporto d'impatto è disponibile all'indirizzo https://am.lombardodier.com/ch/en/professional/asset-classes/fixed-income/sustainable/climate-bonds.html

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Tutti gli investimenti effettuati dal Comparto devono superare la verifica del Gestore secondo il processo SPECTRUM®, che si basa sull'analisi fondamentale dei criteri ambientali e sociali di ogni singolo caso. La valutazione di sostenibilità avviene sia a livello di emittente che di emissione.

Il processo SPECTRUM® è descritto sopra e i criteri di sostenibilità sono reperibili sul sito web del Gestore all'indirizzo
https://am.lombardodier.com/ch/en/professional/asset-classes/fixed-income/sustainable/climate-bonds.html

L'impatto ambientale e sociale del Comparto viene comunicato annualmente nel Rapporto d'impatto.

I parametri ambientali comprendono, ad esempio, le tonnellate di emissioni di gas serra (GHG) evitate ogni anno, l'intensità di carbonio media ponderata (WACI), i megawatt di capacità di energia pulita installata, i metri cubi di acque trattate, la capacità giornaliera di passeggeri dei trasporti a basse emissioni e i metri cubi di edifici verdi per superficie.

I parametri sociali comprendono, ad esempio, il numero di impieghi mantenuti/creati, il numero di studenti con accesso a strutture per l'istruzione verdi, il numero di bambini vaccinati, il numero di microcrediti e il numero di prestiti a piccole e medie imprese.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Se un investimento è associato a danni ambientali o sociali significativi non soddisfa i criteri SPECTRUM® del Gestore e viene escluso dall'universo SPECTRUM Bond®. Di conseguenza, l'emissione non risulta idonea all'acquisto da parte del Comparto. Nell'ambito del processo SPECTRUM® l'analista deve valutare se l'utilizzo dichiarato dei proventi o l'emittente generino effetti ambientali e sociali negativi diretti o indiretti. Il processo SPECTRUM è descritto sopra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il processo di verifica SPECTRUM® del Gestore tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Il Gestore valuta i 14 indicatori obbligatori in materia di emissioni di gas a effetto serra, biodiversità, acqua, rifiuti e indicatori sociali in relazione alle società in cui il Comparto investe e i due indicatori obbligatori in materia d'intensità dei gas a effetto serra e violazioni sociali per le entità sovrane in cui il Comparto investe per dimostrare l'impatto degli investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori e selezionare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Gestore dimostra tramite valori appropriati che gli investimenti sostenibili delle società non arrecano un danno significativo a tali obiettivi ambientali o sociali. I due indicatori PEN obbligatori per il settore immobiliare non si applicano a questo Comparto.

Tra le opzioni ambientali disponibili per gli "altri indicatori connessi al clima e all'ambiente" (Tabella 2 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288), il Gestore ha optato per comunicare la quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa UE sulle obbligazioni ecosostenibili. Dato che il Comparto detiene prevalentemente obbligazioni con etichetta, questo PEN aggiuntivo è particolarmente rilevante.

Tra le opzioni sociali disponibili per gli "indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva" (Tabella 3 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288), il Gestore ha optato per comunicare il numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani per la sua ampia applicabilità alle imprese in cui investe il Comparto e per dimostrare il principio di non arrecare un danno significativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è una componente del processo di verifica SPECTRUM® del Gestore.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il processo SPECTRUM® del Gestore tiene conto di tutti i principali effetti negativi (PEN) sui fattori di sostenibilità. Tale processo è incentrato sull'analisi fondamentale caso per caso e ingloba i PEN in funzione della materialità e della rilevanza, che vengono considerate su due livelli:

1. gli effetti negativi associati all'utilizzo dei proventi dell'obbligazione; e
2. gli effetti negativi associati all'emittente dell'obbligazione, ma che non provengono necessariamente dall'utilizzo dichiarato dei proventi. Il criterio dell'"emittente responsabile" nell'ambito dell'analisi SPECTRUM® si concentra sull'emittente stesso e sulla sua ottemperanza ai parametri ESG del Gestore, tra cui le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

In termini di obiettivo di investimento sostenibile, il Comparto investe solo in titoli con un effetto ambientale e/o sociale positivo verificato che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi e/o degli OSS dell'ONU. Il team di verifica del Gestore, composto da esperti del credito e della sostenibilità, analizza ogni titolo ed emittente applicando il processo SPECTRUM® (sopra descritto). Il risultato dell'analisi è l'universo d'investimento a partire dal quale il team di gestione del portafoglio del Gestore gestisce il Comparto. SPECTRUM® è una metodologia di selezione positiva che include principi dell'impact investing, delle esclusioni e dell'integrazione ESG. L'impact investing è incluso mediante la ricerca approfondita svolta sull'impatto positivo atteso dall'utilizzo dei proventi dell'investimento. Le esclusioni vengono applicate sia a livello di utilizzo dei proventi che di emittente e sono elencate di seguito. L'integrazione ESG viene effettuata tramite i pilastri emittente responsabile ed etica ed emittente del processo SPECTRUM®.

In ultima analisi, l'universo d'investimento è costituito da obbligazioni sottoposte al processo SPECTRUM® sia a livello di emissione che di emittente e i gestori di portafoglio possono acquistare per il Comparto solo obbligazioni incluse nell'universo d'investimento.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Gli elementi vincolanti sono impegni che non possono essere modificati durante la vita del Comparto.

Il Comparto investe solo in titoli che si prevede abbiano un effetto ambientale e/o sociale positivo. L'universo d'investimento è limitato ai titoli che hanno superato la verifica del processo proprietario SPECTRUM® del Gestore, che comprende valutazioni separate della sostenibilità e del credito.

L'esclusione di determinati emittenti costituisce un altro elemento vincolante. Saranno esclusi dal portafoglio gli emittenti coinvolti in determinati settori o che hanno scarsi risultati in ambito ESG. Tali emittenti vengono esaminati su base individuale applicando il processo SPECTRUM®.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi di qualsiasi entità derivanti da:

- lavorazione del tabacco e prodotti derivati
- produzione o vendita di armi e/o munizioni
- attività collegate al gioco d'azzardo
- estrazione e produzione di carbone, in particolare da nuovi giacimenti.

Inoltre, il Comparto esclude le società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione e distribuzione di bevande alcoliche.

Esclusioni PAB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione PAB, tra cui quelli descritti di seguito.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali – Emittenti che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE.

Inoltre, il Comparto esclude i titoli che finanziano le seguenti attività:

Armi controverse – attività legate ad armi controverse.

Tabacco – coltivazione e produzione di tabacco.

Carbon fossile e lignite – Prospezione, sfruttamento, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite (1% o più dei ricavi).

Olii combustibili – Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di olii combustibili (10% o più dei ricavi).

Gas combustibili – Prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili (50% o più dei ricavi).

Generazione elettrica – Generazione elettrica (da carbone, petrolio o gas) con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO2 e/kWh (50% o più dei ricavi).

Le obbligazioni verdi europee emesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2631 sulle obbligazioni verdi europee non sono soggette ai criteri di esclusione PAB sopra indicati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La governance riguarda la leadership di una società, la remunerazione del personale (compresi i direttori), le revisioni, i controlli interni, i diritti degli azionisti, l'ottemperanza agli obblighi fiscali e i rapporti con le altre parti interessate (stakeholder).

Le prassi di governance degli emittenti vengono valutate applicando il processo SPECTRUM®. La governance viene valutata espressamente nell'ambito delle aree "etica e condotta dell'emittente" ed "emittente responsabile". In questa valutazione il team dedicato alla sostenibilità svolge le proprie ricerche oltre a quelle effettuate da alcuni fornitori esterni di dati ESG.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

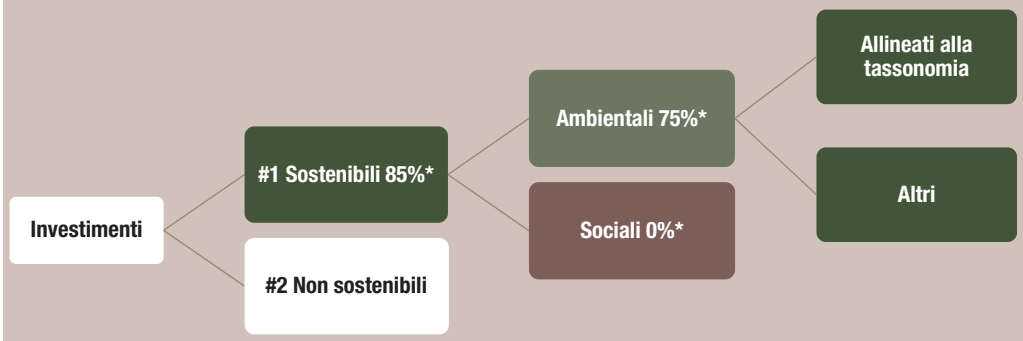
* Tutte le posizioni del Comparto, tranne Disponibilità liquide ed equivalenti e strumenti derivati, saranno detenute in investimenti sostenibili.

Il Comparto investe almeno l'85% dell'attivo netto in investimenti sostenibili (#1 Sostenibili). Gli investimenti sostenibili comprendono almeno il 75% di investimenti con un obiettivo ambientale e possono includere investimenti con un obiettivo sociale o con duplice obiettivo ambientale e sociale.

La quota massima detenuta in Disponibilità liquide ed equivalenti e strumenti derivati è pari al 15% e secondo il Gestore fornisce una flessibilità adeguata a calibrare la gestione del Comparto in condizioni normali di mercato e in assenza di sottoscrizioni e rimborsi di Azioni del Comparto di entità significativa.

Il Gestore non assume un impegno minimo a investire una particolare quota degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE.

Gli investimenti "#2 Non sostenibili" comprendono anche le Disponibilità liquide ed equivalenti e gli strumenti derivati. Gli importi effettivi potrebbero variare in funzione della disponibilità degli strumenti e dei movimenti di mercato.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

  Il Comparto utilizza derivati esclusivamente a fini di copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio. I derivati non sono utilizzati come parte della strategia d'investimento. I derivati non sono utilizzati per ottenere esposizione a titoli che altrimenti non supererebbero il processo SPECTRUM® del Gestore.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

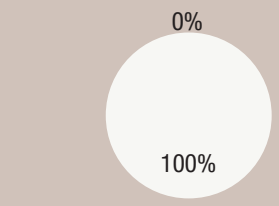
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

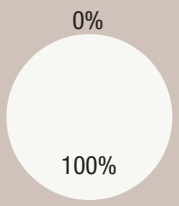
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 74% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto un impegno minimo a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non è previsto un impegno minimo a detenere una determinata quota di attivi del Comparto investiti in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto può utilizzare Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di gestione del rischio o di liquidità e può utilizzare strumenti derivati a scopo di copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio. Non possono essere attuate salvaguardie ambientali o sociali per le Disponibilità liquide ed equivalenti o per gli strumenti derivati a scopo di copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio. Non sono previste salvaguardie minimi efficaci per le Disponibilità liquide ed equivalenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Nessun indice è stato designato come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

Il Bloomberg Global Aggregate Index è utilizzato per fini di valutazione della performance finanziaria e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Tale indice non è utilizzato per misurare la performance di sostenibilità.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul processo d'investimento del Gestore sono disponibili all'indirizzo https://affirmativeim.com/process/

Ulteriori informazioni sul presente Comparto sono disponibili all'indirizzo www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Global IG Corporate Identificativo della persona giuridica: 549300OT7085I4HSW095

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le società che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

  Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

  Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

  Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

  Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

  I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	

Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale sopra come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

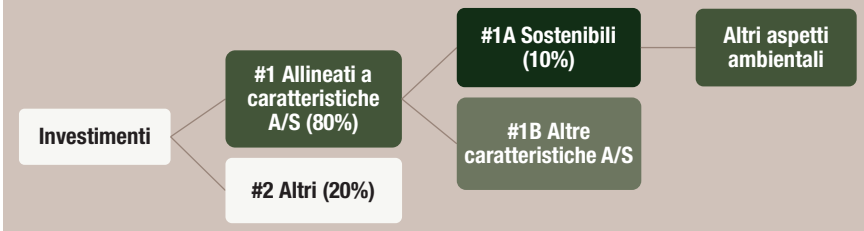
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

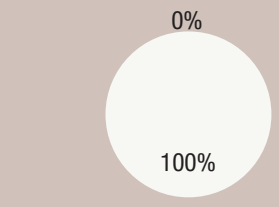
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

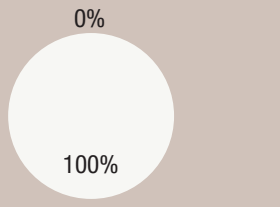
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 95% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – TargetNetZero Euro IG Short Duration Identificativo della persona giuridica: 549300RFLEPD1E2WI316

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☒ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi stabilisce gli obiettivi di contenere l'aumento della temperatura globale sotto 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e di attuare iniziative per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Il Gestore si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi privilegiando le imprese che si trovano su una traiettoria di decarbonizzazione.

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria dell'aumento implicito della temperatura (ITR) per misurare l'aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia ITR proprietaria del Gestore integra il modello metodologico proposto dal team Portfolio Alignment della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura di singole imprese nonché di portafogli aggregati (comprese le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto mostrando il riscaldamento globale stimato che si avrebbe entro il 2100 se tutte le fonti di emissioni nell'economia avessero lo stesso livello di ambizione delle imprese sottostanti.

In termini di implementazione pratica, il Gestore:

- mira a mantenere l'ITR del portafoglio del Comparto a un livello massimo di 2°C o inferiore;
- cercherà di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Comparto negli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3 privilegiando le società che si trovano su una traiettoria credibile di decarbonizzazione;
- favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra. Gli investimenti sono classificati come "sostenibili", "grigi" o "rossi" in base al modello di classificazione del Gestore (il "LO Sustainable Investment Framework", come ulteriormente specificato nello Schema III);
- investirà almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "sostenibili" secondo la definizione del LO Sustainable Investment Framework.

Per effettuare le proprie valutazioni, il Gestore può contare su serie di dati create autonomamente, fornite da terzi o divulgate da imprese beneficiarie degli investimenti, nonché su approfondimenti qualitativi che potrebbero tradursi in correzioni dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati siano privi di errori, né la rappresentazione accurata della realtà, ma si impegna a migliorare costantemente le proprie fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Viene utilizzata la metodologia proprietaria ITR del Gestore per valutare, tra le altre cose, se il portafoglio del Comparto si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR sono riportate nello Schema II.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

  - l'aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio;
  - l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2e per milione di euro investiti);
  - la percentuale degli attivi del Comparto investiti in società "sostenibili", "grigie" o "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche.

  Il Comparto perseguirà tale obiettivo privilegiando gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione in tutti e tre gli ambiti mediante investimenti in aziende a bassa impronta di carbonio nonché in emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori, i cambiamenti del mercato e le proprie iniziative. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

  Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.

  Tale LO Sustainable Investment Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

  Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework, che dopo essere state valutate sono risultate non arrecare danni significativi oppure soggette a fattori credibili di mitigazione.

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Gli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione delle singole attività da parte del Gestore circa eventuali danni significativi, come illustrato nel LO Sustainable Investment Framework.

  I principali effetti negativi ("PEN") specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LO Sustainable Investment Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i PEN come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tramite il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Il Gestore valuta sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	

Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework, il Gestore valuta l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del LO Sustainable Investment Framework, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio, unitamente ad altri parametri sociali e di governance fanno parte dello schema di punteggio ESG del Gestore e la performance relativa ai punteggi per i fattori sociali e di governance viene considerata in modo esplicito nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework. Il Gestore si impegna a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici qui descritti, ma considera tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarli singolarmente nell'ambito del LO Sustainable Investment Framework.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, il Gestore considera il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "sostenibili", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto.

Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo di sostenibilità in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

1. Esclusioni CTB

Il Comparto applicherà i criteri di esclusione CTB, tra cui quelli descritti di seguito.

Armi controverse: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte in attività legate ad armi controverse, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale come società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Tabacco: il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: società che violano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE, definite dal Gestore in linea con la sua politica di esclusione a livello aziendale sopra come società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE ("Controversie di livello 5").

Le Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

2. Esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale

Oltre alle Esclusioni CTB, il Comparto applica esclusioni e restrizioni in base alla politica di esclusione del Gestore a livello aziendale laddove questa risulti più restrittiva rispetto alle Esclusioni CTB (disponibile al pubblico sul sito web del Gestore Policy_Exclusion.pdf).

Restrizioni su tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Le restrizioni relative a tabacco, carbone e idrocarburi non convenzionali sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

Percentuale minima di investimenti allineati a caratteristiche A/S e investimenti sostenibili

Il Gestore investirà almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti allineati a caratteristiche A/S, di cui almeno il 10% in investimenti sostenibili (descritti come "sostenibili" secondo il LO Sustainable Investment Framework).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Comunque, il Gestore favorirà gli investimenti del portafoglio del Comparto che danno un contributo significativo alla transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e le aree geografiche in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e della valutazione della credibilità degli impegni dichiarati delle aziende.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La buona governance è valutata nell'ambito della verifica della buona governance facente parte del LO Sustainable Investment Framework, che comprende l'analisi di fattori come, tra gli altri, proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

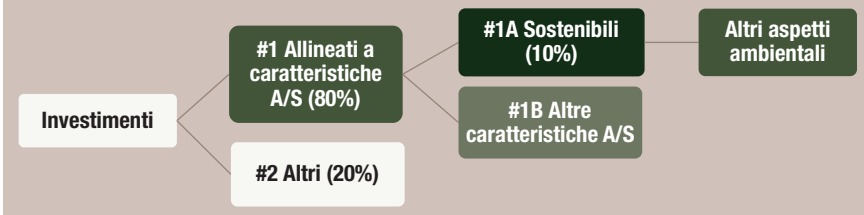
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati a caratteristiche A/S;
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in #1A Investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

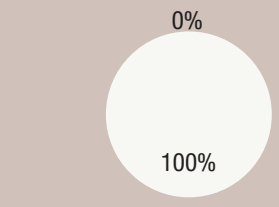
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

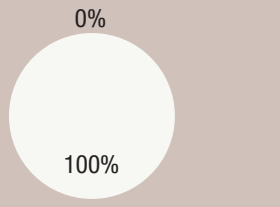
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 96% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il LO Sustainable Investment Framework. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Global BBB-BB Fundamental Identificativo della persona giuridica: 54930036D61FAKVELK03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

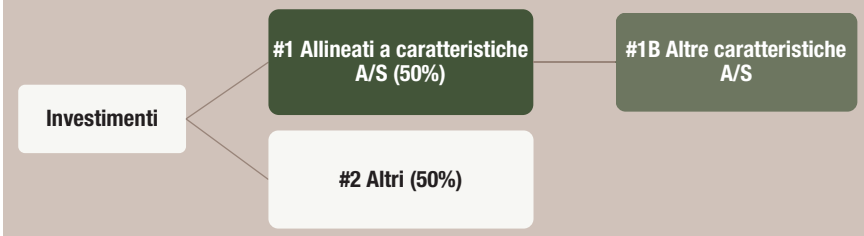
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

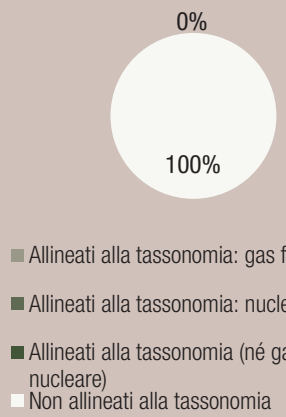
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

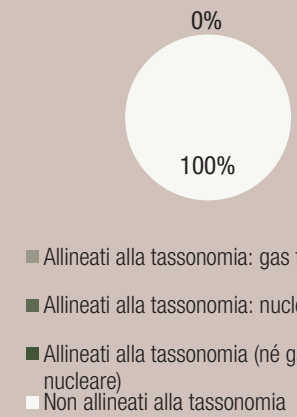
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 97% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental Identificativo della persona giuridica: 549300HQBY3WH151X781

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

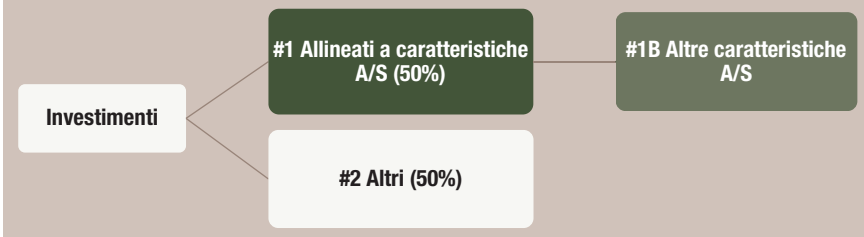
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

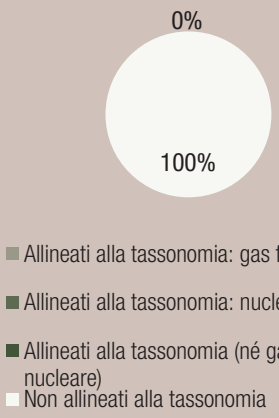
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

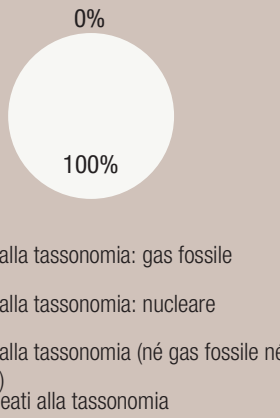
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 93% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign) Identificativo della persona giuridica: 549300UWIHBXH8TFRJ48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

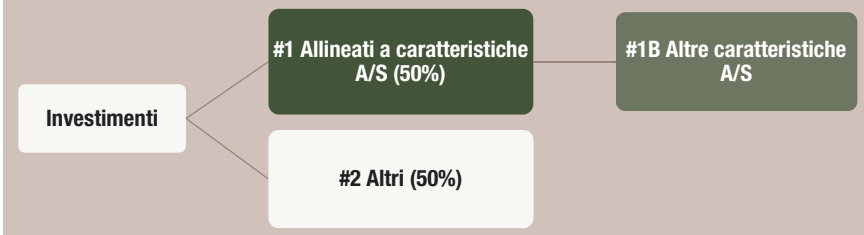
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

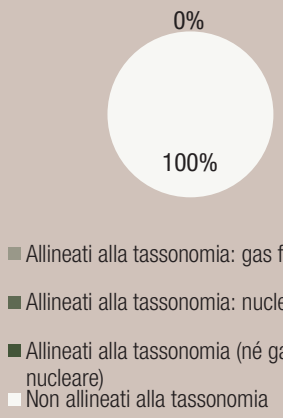
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

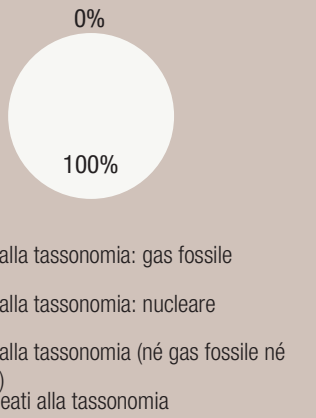
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Ultra Low Duration (USD) Identificativo della persona giuridica: 222100MVYJJDZR6SV416

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di **attività economiche socialmente sostenibili**. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

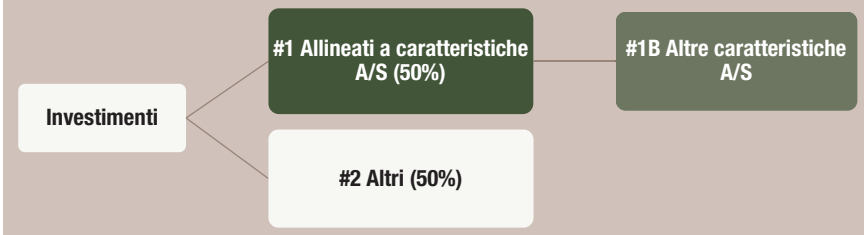
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

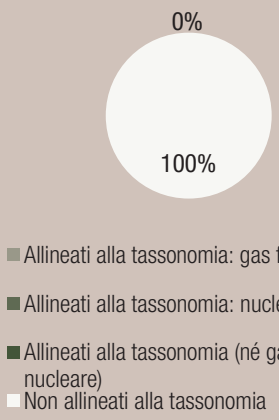
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

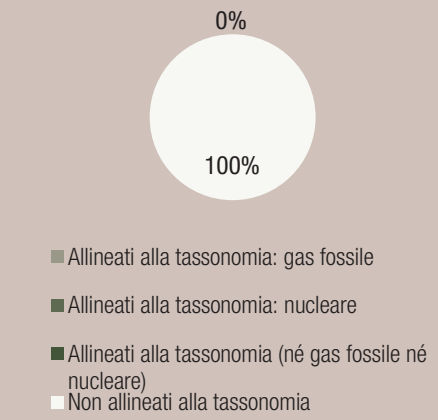
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 99% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Ultra Low Duration (EUR) Identificativo della persona giuridica: 222100XDN2BUPI1JP013

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo di investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating C- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

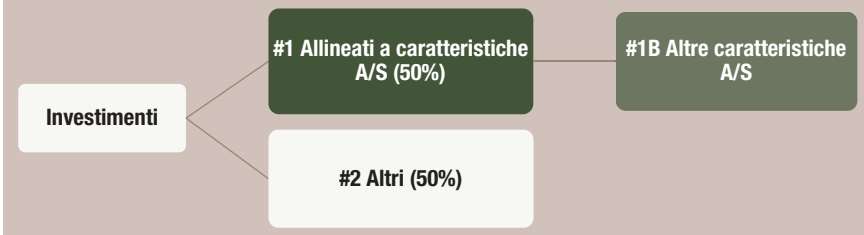
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

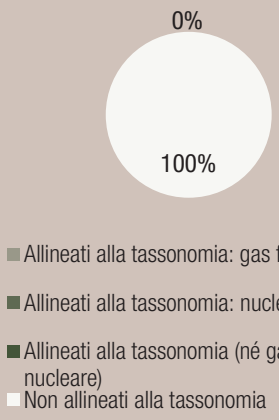
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

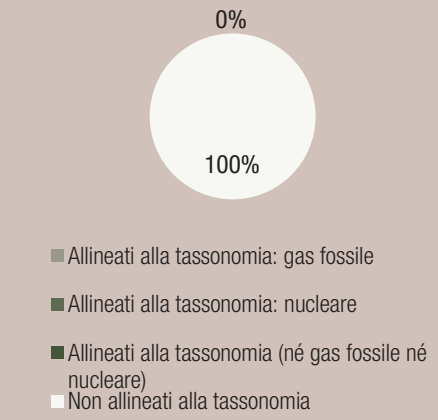
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 94% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Fallen Angels Recovery Identificativo della persona giuridica: 549300YZQPQTSPLE4H57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

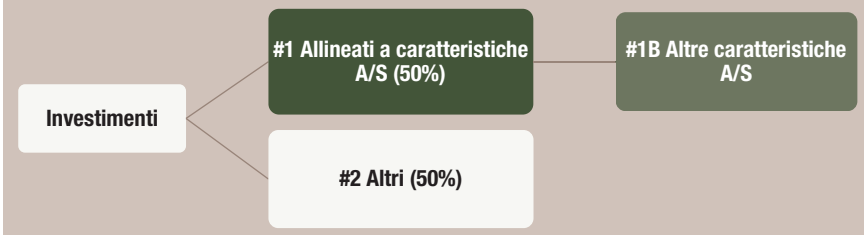
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

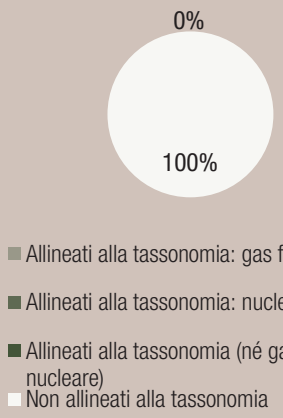
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

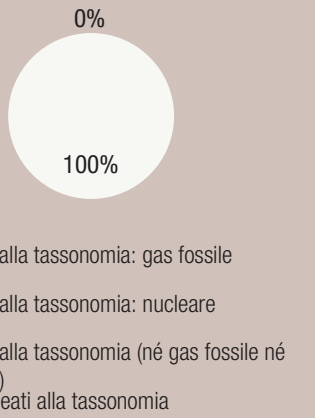
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

LO Funds – Liquid Global High Yield

La presente informativa è redatta ai fini dell'**articolo 6** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini dell'articolo 8 e dell'articolo 9 dell'SFDR.

Benché i fattori di sostenibilità non siano sistematicamente integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, il Gestore tiene conto della globalità degli sviluppi di sostenibilità nell'ambito della sua analisi fondamentale. Il Gestore può decidere, a sua assoluta discrezione, di escludere e/o includere strumenti esposti a determinati rischi legati alla sostenibilità se ritiene che il prezzo dello strumento rifletta adeguatamente tali rischi.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore terrà conto delle politiche di esclusioni/limitazioni del Gruppo LOIM*.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate in linea con le circostanze eccezionali e le relative procedure descritte in tale politica.

Ciononostante, il Gestore mantiene discrezione assoluta circa le modalità d'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei suoi processi d'investimento e non è vincolato da obiettivi specifici riguardo all'integrazione dei fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

* Le esclusioni/limitazioni possono essere implementate solo in caso di investimento diretto nei titoli di un emittente.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Emerging Value Bond

Identificativo della persona giuridica: 549300ZHGID6JDJBJ386

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____**%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___**%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ **%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude:

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

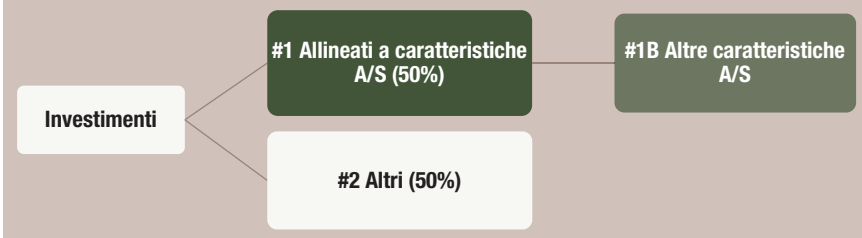
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri – comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

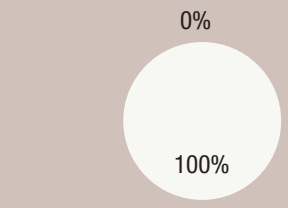
☒ No

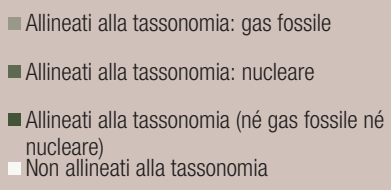
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

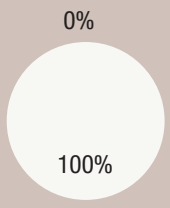
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

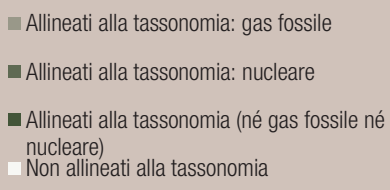
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***





2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***





Questo grafico rappresenta il 96% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG nonché gli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Asia Value Bond Identificativo della persona giuridica: 222100SQDD5ZAVS3TE17

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento del Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

<u>Esclusioni</u>

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

<u>Tabacco</u> – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

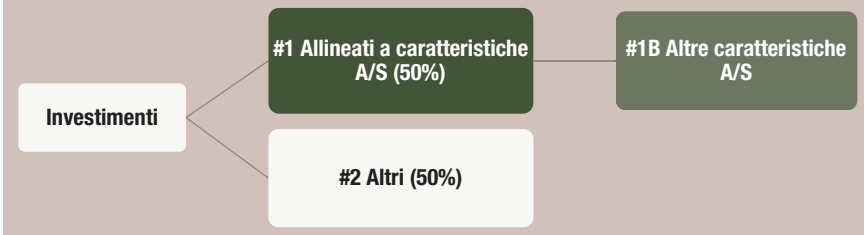
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

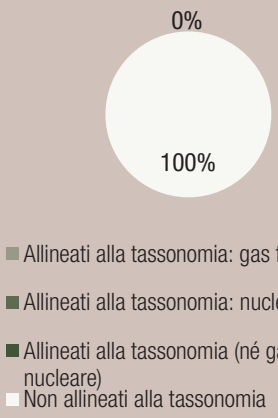
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

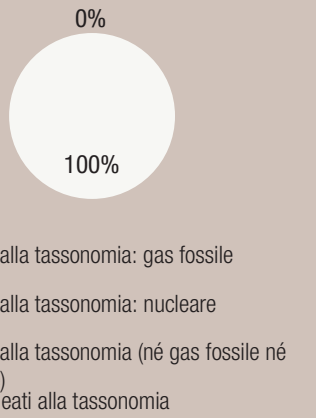
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 96% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG nonché gli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Asia Investment Grade Bond Identificativo della persona giuridica: 5493001DJ8NYPLGGID75

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento del Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

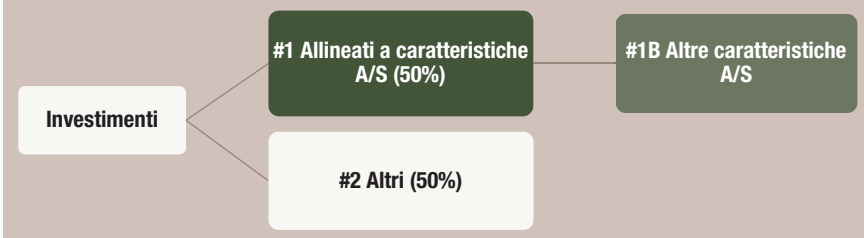
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

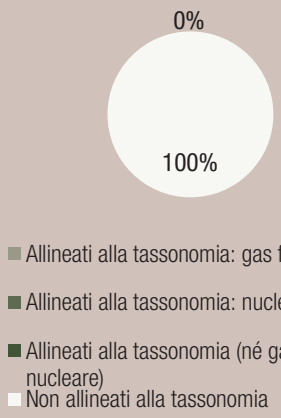
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

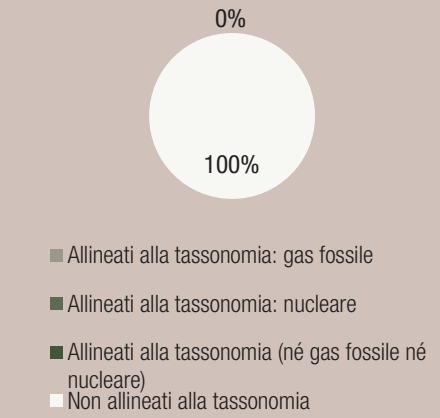
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 99% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG nonché gli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Asia Diversified High Yield Bond Identificativo della persona giuridica: 391200WI3WT5RW8LFZ17

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie amo i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento del Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  <u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

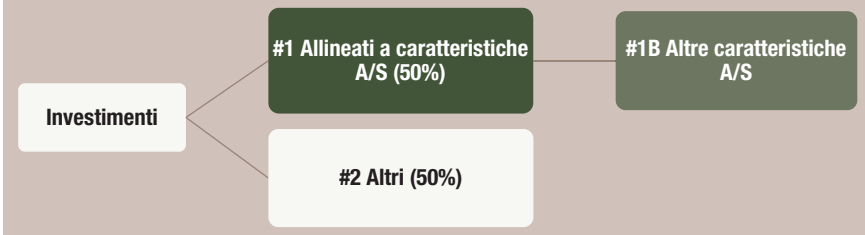
  La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

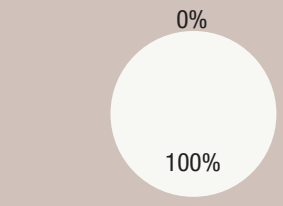
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

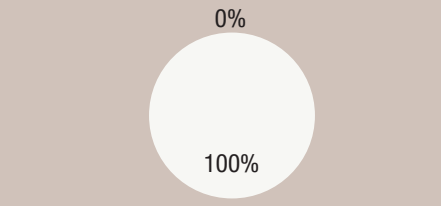
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 97% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG nonché gli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Convertible Bond Identificativo della persona giuridica: 549300OQ15KLETZXGK35

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investe investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

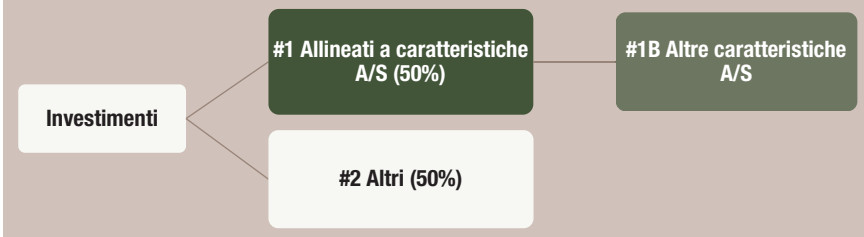
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

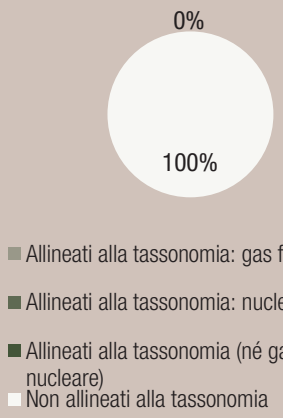
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

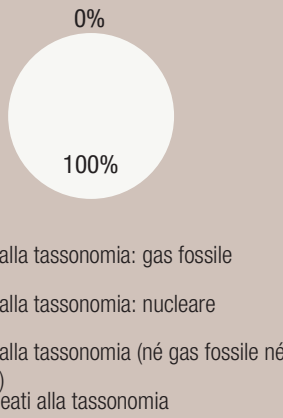
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri " comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Convertible Bond Asia Identificativo della persona giuridica: 5493000G142TWCH9O077

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce **un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

  La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

  Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in

	13	Diversità di genere nel consiglio	merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Controversie di livello 5**").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Rating minimo

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating C- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

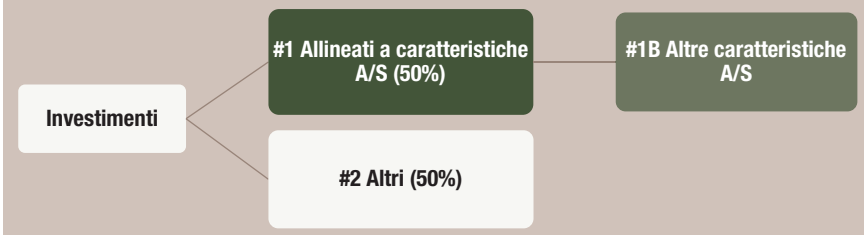
La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

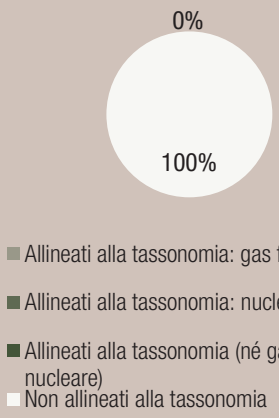
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

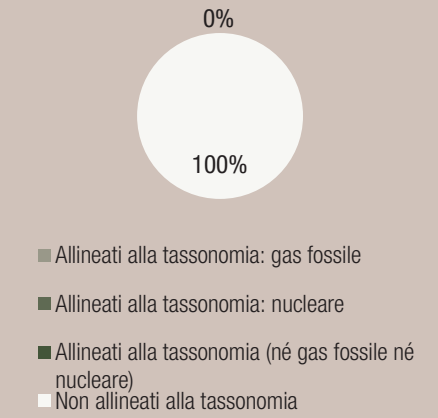
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a C- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra). La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Short-Term Money Market (EUR) Identificativo della persona giuridica: 549300EVFXJUKF3EGN76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

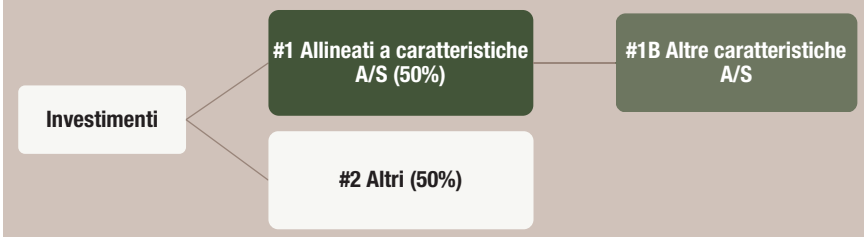
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

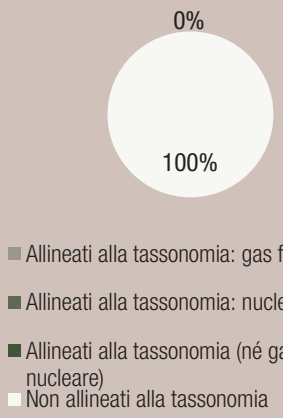
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

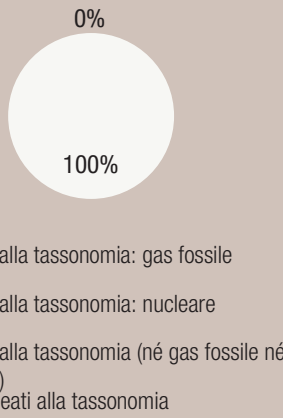
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 93% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Short-Term Money Market (USD) Identificativo della persona giuridica: 549300RESQR4R7CMKQ59

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

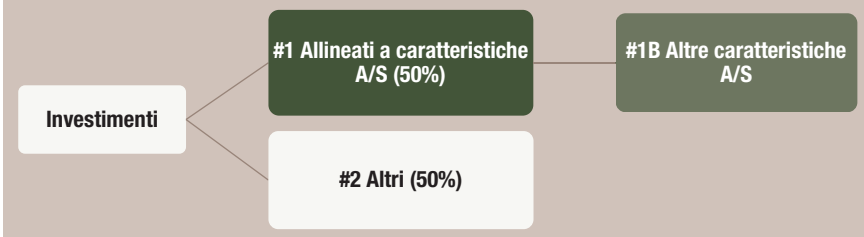
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

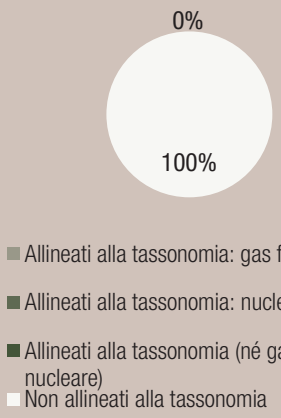
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

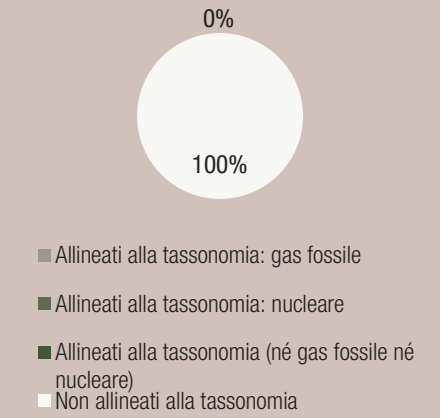
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta l'88% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Short-Term Money Market (GBP) Identificativo della persona giuridica: 549300OTTUAM2GKPT327

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

<u>Portafoglio di esposizioni societarie</u>

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR..

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

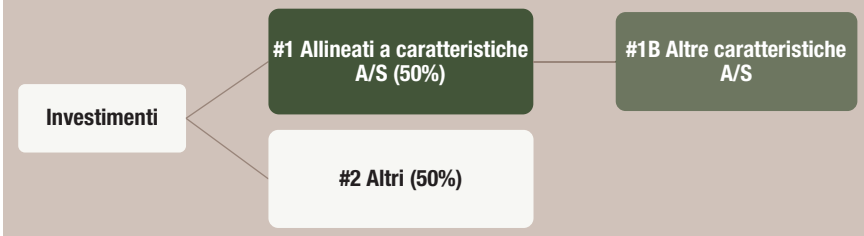
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

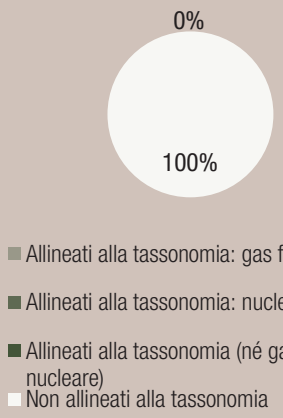
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

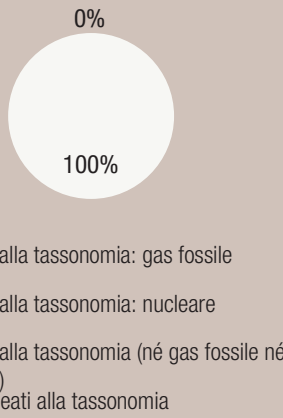
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 94% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: LO Funds – Short-Term Money Market (CHF) Identificativo della persona giuridica: 5493005Q0JP34GGD4P38

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo)**: _____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**: ___%**

☒ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **_____%** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a promuovere la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance per favorire il loro sviluppo integrando una valutazione ESG degli investimenti potenziali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG di Lombard Odier ("**Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono riportate nello Schema I.

  La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

  In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

  Portafoglio di esposizioni sovrane

  Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "**Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani**") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani, effettuando un'analisi della rilevanza che consente al Gestore di concentrarsi sugli aspetti ambientali e sociali più importanti per ogni emittente. I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili.

  Ulteriori informazioni sulla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono riportate nello Schema IV.

  Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Il Gestore analizza le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza
	2	Impronta di carbonio	

	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Il Gestore verifica anche se l'azienda è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base al modello proprietario dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore. Ulteriori informazioni sulla metodologia ITR sono riportate nello Schema II.
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Attraverso il monitoraggio del coinvolgimento del prodotto il Gestore analizza l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nell'analisi effettuata dal Gestore e descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2. Inoltre, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore monitora la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore valuta l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Il Gestore valuta inoltre se un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	8	Emissioni in acqua	
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	

Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG il Gestore valuta la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Il Gestore monitora le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore raccoglie i dati relativi al divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Il Gestore considera la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate. La diversità di genere nel consiglio fa parte della valutazione sistematica della corporate governance effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.
	13	Diversità di genere nel consiglio	
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di infortuni	Il Gestore valuta se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, il Gestore si affida alla valutazione del tasso di mortalità dell'azienda basata sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le informazioni sull'obiettivo e sulla politica d'investimento del Comparto sono riportate nella descrizione del relativo Comparto inclusa nell'Allegato A del Prospetto. Il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG / la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Esclusioni

  Portafoglio di esposizioni societarie

  Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

  Esclusione di armi controverse

  Il Comparto esclude l'esposizione a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, armi incendiarie al fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR.

  Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

  Il Comparto esclude

  Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

  Carbone termico:

  Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

  Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

  Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

  Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

  Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 0,45 secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'analisi della corporate governance e delle controversie effettuata dal Gestore e incorporata nella Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG. Le prassi di buona governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

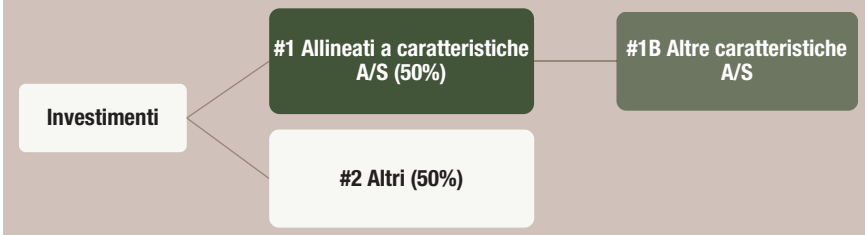
Agli emittenti sovrani non si applica la valutazione delle prassi di buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non assume un impegno minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Il Comparto riporta pertanto una rappresentazione grafica che mostra un allineamento dello 0% alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì:

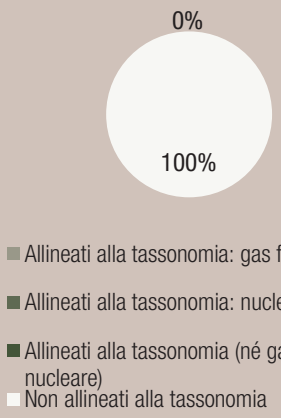
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

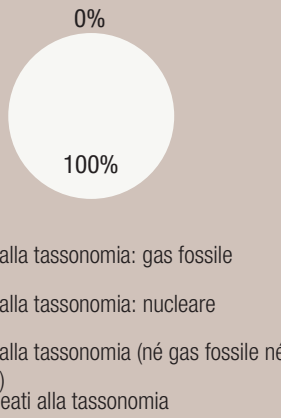
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 91% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- o non analizzate secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 0,45 o i Paesi non analizzati secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com.

ALLEGATO C
SCHEMA I

Metodologia LO di valutazione della rilevanza settoriale ESG ("Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG")

La **Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG** analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder (parti interessate) in senso ampio. Il Gestore ha sviluppato una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG che permette al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono davvero importanti per una società lungo la sua catena del valore. Il quadro proprietario del Gestore comprende 14 categorie che rispecchiano le principali dimensioni delle potenziali esposizioni alle opportunità e ai rischi ESG lungo l'intera catena del valore di una società. Sono inclusi i rischi a monte collegati principalmente alla catena dell'approvvigionamento o all'utilizzo di risorse naturali, i rischi operativi direttamente collegati ai processi produttivi e operativi diretti di una società e i rischi a valle collegati al potenziale impatto negativo dei prodotti e servizi venduti. La costruzione delle valutazioni utilizza dati grezzi provenienti da una gamma di fornitori specializzati tra cui, a solo titolo di esempio, tutte le informazioni pertinenti utilizzate nella costruzione della metodologia applicata per misurare i principali effetti negativi delle decisioni del Gestore sui fattori di sostenibilità.

Il Gestore identifica e classifica le dimensioni ESG più rilevanti per i 163 sottosettori GICS (Global Industry Classification Standard) di livello 4, illustrati nella mappa del calore della rilevanza ESG del Gestore. Per ogni società il Gestore calcola un punteggio da 0 a 100 che tiene conto ella rilevanza sovrappesando le informazioni più significative per il settore specifico e sottopesando le informazioni generali meno significative. La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappesa la componente "R", ovvero gli indicatori ESG collegati ai risultati/agli esiti finali. Questi punteggi consentono al gestore di assegnare ad ogni società una valutazione ESG da A+ a D in base al posizionamento percentile nel rispettivo settore. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG potenzia la capacità del Gestore di monitorare i progressi di una società in relazione alle questioni più rilevanti per il suo settore ai fini della sostenibilità a lungo termine e di impegnarsi nei suoi confronti in questi ambiti. La metodologia distingue tra chi si impegna solo a parole e chi produce risultati fattivi e concreti.

I parametri e i dati ESG della Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG sono valutati anche rispetto ai 17 Obiettivi d'investimento sostenibile delle Nazioni Unite (OSS dell'ONU). Il Gestore dispone così di un altro importante strumento con cui valutare la sostenibilità delle pratiche aziendali di una società e il loro impegno e fornisce maggiore visibilità sull'allineamento del portafoglio del Comparto agli OSS dell'ONU.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG mira a vagliare almeno il 90% delle società che compongono l'universo d'investimento dei Comparti.

Avvertenze

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG può essere soggetta a limitazioni a causa dei dati resi disponibili dalle società/dagli emittenti o dai fornitori di servizi di dati. La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG può aiutare il Gestore nella sua valutazione del profilo ESG di una società/un emittente ma non è definitiva ed è concepita per essere utilizzata in abbinamento ad altri strumenti e valutazioni del modello e delle pratiche aziendali di una società.

La Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG è dinamica ed è concepita per adeguarsi all'evoluzione degli sviluppi in materia di sostenibilità. Il Gestore può modificare a sua discrezione i processi collegati alla Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG in qualsiasi momento senza preavviso.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di una determinata società in base alla sua valutazione secondo la Metodologia LO di valutazione della rilevanza ESG.

ALLEGATO C
SCHEMA II

Aumento implicito della temperatura ("ITR")

Il modello proprietario ITR di Lombard Odier consente al Gestore di valutare non solo l'impronta di carbonio delle società, ma anche il loro allineamento allo scenario per la temperatura in base a ripartizioni settoriali/geografiche, andamenti storici nonché traiettorie e obiettivi prospettici. Il modello ITR consente al Gestore di analizzare la traiettoria della temperatura dei portafogli e di valutare se si trovino su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione.

Il modello ITR del Gestore si basa su un'analisi prospettica mirata a valutare la traiettoria della temperatura delle singole società, comprese le emissioni di ambito 1, 2 e 3 a monte e a valle, e la credibilità del loro impegno a favore dello zero netto. Il modello ITR include un'analisi degli scenari climatici in base a scenari di transizione di pubblico dominio personalizzati per comprendere l'impatto delle questioni climatiche sulle singole società e i portafogli. Questi scenari personalizzati si basano sulle ultime traiettorie definite dal NGFS[1], integrate dalle tavole multiregionali delle risorse e degli impieghi e degli input e output ampliate in campo ambientale per una maggior granularità e ulteriormente adattate mediante la ricerca interna proprietaria. Ciò consente ai gestori di portafoglio di valutare l'allineamento o meno degli investimenti rispetto a esiti di aumento implicito della temperatura compreso tra 1,0°C e 6,0°C.

Il modello ITR del Gestore consente di quantificare un parametro ITR che, oltre a valutare l'impronta di carbonio di una società oggi, calcola se le emissioni previste per quell'azienda siano attese in calo in linea con l'andamento della transizione specifico del rispettivo settore. Il parametro ITR consente al Gestore di distinguere tra società che si trovano sulla giusta traiettoria di decarbonizzazione e quelle che sono in ritardo. Nelle aree ad alta intensità di carbonio, il Gestore definisce "cubetti di ghiaccio" i leader della transizione climatica, ovvero le società che presentano un'elevata esposizione ai rischi legati alla transizione climatica ma che capiscono la necessità impellente di compiere la transizione e stanno attuando interventi di decarbonizzazione per raggiungere l'allineamento allo zero netto; e "tizzoni ardenti" i fanalini di coda della transizione climatica, ovvero le società che oggi generano elevate emissioni e non hanno assunto impegni per l'allineamento allo zero netto.

Il modello ITR mira a valutare il grado di allineamento di ogni società o portafoglio con la transizione climatica e stima il livello di riscaldamento globale rappresentato da società o portafogli specifici estrapolandone i dati rispetto agli obiettivi dei rispettivi gruppi di riferimento. Per perseguire la decarbonizzazione e allinearsi a una traiettoria dello zero netto, il Gestore cerca di concentrarsi sulle società che stanno accelerando il processo di decarbonizzazione, preferendo i "cubetti di ghiaccio" e penalizzando i "tizzoni ardenti".

Avvertenze

Non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi di cui sopra verranno raggiunti.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di una determinata società in base al modello proprietario ITR del Gestore.

[1] Network for Greening the Financial System, una coalizione di banche centrali e autorità di vigilanza che mira ad accelerare l'adozione della finanza verde e a rafforzare la risposta globale ai cambiamenti climatici in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

ALLEGATO C
SCHEMA III

LO Sustainable Investment Framework

Il Gestore utilizza un approccio di promosso o bocciato per stabilire se un dato investimento, definito a livello di società, sia considerato un "investimento sostenibile" o no.

Il Gestore classifica le società in base a tre categorie: "sostenibili", "grigie" e "rosse". Solo le società "sostenibili" sono considerate investimenti sostenibili (ovvero che rientrano nella categoria #1A Sostenibili ai fini della sezione relativa all'allocazione degli attivi prevista).

Per essere classificata come **"sostenibile"**, una società deve soddisfare i seguenti criteri secondo il LO Sustainable Investment Framework.

1. Contributo

a. La società genera una quota dei ricavi di almeno il 30% da attività sostenibili, come ad esempio:

i. attività idonee secondo almeno uno dei sei obiettivi ambientali stabiliti dalla tassonomia dell'UE e che soddisfano i criteri di vaglio tecnico per il contributo come definiti dal Gestore con soglie e/o indicatori quantitativi applicati su base oggettiva e selezionati in base ai criteri di vaglio tecnico del Regolamento sulla tassonomia e a considerazioni relative al settore sottostante, alla natura dell'attività e alla disponibilità di dati e integrate da un'analisi qualitativa; o

ii. attività di transizione o abilitanti non incluse nel Regolamento sulla tassonomia ma che sono state identificate dal Gestore rispetto ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali riconosciuti dal Regolamento sulla tassonomia; o

iii. attività socialmente sostenibili identificate dal Gestore che soddisfano i criteri di vaglio sopra definiti dal Gestore.

oppure

b. la società dimostra un allineamento significativo della spesa in conto capitale (o analogo parametro d'investimento rilevante per il settore) rispetto alle attività indicate sopra ai punti a.i, a.ii e a.iii e sostiene una strategia ben articolata e ambiziosa per la transizione ad attività sostenibili.

L'esposizione di una società alle attività rilevanti può essere determinata in base a:

l'allineamento al Regolamento sulla tassonomia dichiarato dalla società stessa; o

la valutazione documentata del Gestore sulla società e le sue attività, che può essere effettuata sistematicamente su base quantitativa oppure essere basata sulla ricerca fondamentale.

2. Non arrecare un danno significativo

Il Gestore verifica se una società, oltre ad apportare o pur apportando un contributo positivo, arrechi un danno limitato o significativo alla transizione alla sostenibilità in qualsiasi area della sua attività. Per valutare il principio "non arrecare un danno significativo", per ogni obiettivo ambientale o sociale il Gestore ha messo a punto una serie di verifiche interne quantitative e qualitative, come ad esempio i) gli indicatori di sostenibilità proprietari, come l'aumento implicito della temperatura della società, ii) gli indicatori dei principali effetti negativi (PEN), tra cui quelli relativi a cambiamenti climatici, acqua e rifiuti, e iii) la valutazione delle controversie e dell'esposizione ad attività dannose.

Per essere considerata sostenibile, una società:

a. non deve arrecare un danno significativo a nessun obiettivo sociale e ambientale valutato a livello di società rispetto a un sottoinsieme di indicatori selezionati dal Gestore in base all'esposizione delle attività della società;

b. deve generare una quota dei ricavi non superiore al 5% da attività "rosse" classificate dal Gestore come intrinsecamente dannose per natura, tra cui attività collegate all'estrazione di carbone termico, alla generazione di elettricità da centrali a carbone, all'estrazione o alla raffinazione di petrolio, e altre attività selezionate.

3. Governance

Secondo il LO Sustainable Investment Framework, il Gestore classifica come investimenti sostenibili solo le società che soddisfano standard di buona governance. Il Gestore ha messo a punto un sistema interno di valutazione basato su punteggi che esamina diversi fattori importanti, come ad esempio proprietà e controllo, struttura del consiglio di amministrazione, remunerazione e controversie.

I criteri sopra illustrati rappresentano i criteri minimi applicabili alle società sostenibili, ma il Gestore può applicare criteri aggiuntivi nella sua valutazione delle società coinvolte in attività specifiche a titolo di salvaguardie supplementari, in particolare nella valutazione dell'osservanza del principio "non arrecare un danno significativo". Tali criteri aggiuntivi non possono essere utilizzati per promuovere una società che non soddisfa i criteri sopra illustrati, ma possono bastare a bocciare una società come investimento sostenibile anche qualora soddisfi i criteri sopra illustrati.

Società "grigie" e "rosse": il Gestore considera come investimenti sostenibili solo le società classificate come "sostenibili". Per quanto riguarda tutte le altre società, il Gestore applica criteri aggiuntivi per distinguere tra società "grigie" e "rosse". Le società che non contribuiscono alla transizione alla sostenibilità e/o per le quali il Gestore individua motivi di preoccupazione rilevanti possono essere classificate come "grigie", se tali motivi di preoccupazione sono rilevanti ma di natura limitata o con fattori di mitigazione rilevanti, o "rosse", se tali motivi di preoccupazione sono più seri, importanti ed evitabili.

Avvertenze

Non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi di cui sopra verranno raggiunti.

Il LO Sustainable Investment Framework è dinamico ed è concepito per adeguarsi all'evoluzione degli sviluppi in materia di sostenibilità. Il Gestore può modificare a sua discrezione i processi collegati al LO Sustainable Investment Framework in qualsiasi momento senza preavviso.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di una determinata società in base a come viene classificata secondo il LO Sustainable Investment Framework.

ALLEGATO C
SCHEMA IV

Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG.

Il Gestore ha messo a punto un modello proprietario (la "Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani") per effettuare una valutazione indipendente del comportamento degli emittenti sovrani in ambito ambientale, sociale e della governance. Il modello valuta un ampio spettro di fattori, tra cui cambiamenti climatici, capitale naturale, gestione delle risorse, esigenze primarie, capitale umano, uguaglianza sociale, rappresentazione, Stato di diritto e diritti umani.

Il modello proprietario del Gestore è strutturato in base a tre dimensioni a pari ponderazione: Biosfera, Società e Diritti fondamentali. Ogni dimensione è un punteggio aggregato risultante da pilastri sottotematici valutati in base a indicatori quantitativi. Per costruire gli indicatori vengono utilizzati dati grezzi provenienti da serie di dati fornite da diversi enti sovranazionali, università, istituti di ricerca e ONG di primaria importanza. I dati raccolti vengono normalizzati sotto forma di indicatori che vanno da 0 a 1 punto (dove 1 è il massimo).

Il modello proprietario del Gestore comprende una valutazione della rilevanza che viene applicata a livello di singoli indicatori per le dimensioni Biosfera e Società con l'obiettivo di riflettere le informazioni più significative per le specificità del singolo Paese, mentre alla dimensione Diritti fondamentali non viene applicata una valutazione della rilevanza per mantenere una valutazione coerente dei diritti fondamentali.

I dati sono valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità stabiliti dall'SFDR per gli emittenti sovrani (noti come "PEN"), ove disponibili. I dati utilizzati nella Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani sono valutati anche rispetto ai 17 Obiettivi d'investimento sostenibile delle Nazioni Unite (OSS dell'ONU), ove disponibili.

Avvertenze

La Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani è dinamica ed è concepita per adeguarsi all'evoluzione degli sviluppi in materia di sostenibilità. Il Gestore può modificare a sua discrezione i processi collegati alla Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani in qualsiasi momento senza preavviso.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di un determinato emittente in base a come viene classificato secondo la Metodologia LO di valutazione ESG degli emittenti sovrani.

ALLEGATO C
SCHEMA V

Approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema

L'approccio descritto di seguito rappresenta la metodologia proprietaria del Gestore per valutare se una società si trovi su una traiettoria chiara e misurabile verso la transizione ambientale o sociale (la "transizione").

L'approccio illustra il modo in cui il Gestore analizza l'esposizione di una società alla transizione ambientale o sociale e cerca di stabilire se beneficerà o no della transizione. Non valuta l'evoluzione della traiettoria di una singola impresa verso/durante la transizione.

A questo scopo, il Gestore definisce una matrice d'interazione delle ipotesi di strutturazione prospettiche e la loro rilevanza per diverse aree dell'attività economica. Le ipotesi di strutturazione del Gestore tracciano un quadro dei principali cambiamenti nei modelli economici che a suo avviso saranno associati alla transizione e che crediamo avranno un impatto significativo sugli universi d'investimento.

Le ipotesi di strutturazione possono comprendere le seguenti:

- **Per l'economia dello zero netto**: la percentuale dell'economia che sarà elettrificata in un sistema energetico a emissioni zero, il livello atteso dei prezzi del carbonio ecc.
- **Per l'economia rispettosa della natura:** l'attesa escalation dei rischi fisici, la crescente adozione dell'agricoltura rigenerativa, modelli circolari e product-as-a-service ecc.
- **Per l'economia socialmente costruttiva:** la maggiore attenzione agli alimenti ad alto contenuto di grassi, sale e zuccheri, cambiamenti nei modelli sanitari verso la prevenzione, un'esperienza del cliente più digitale ecc.
- **Per l'economia abilitata dalla digitalizzazione:** un aumento dei dati forniti da aziende agricole, città, enti fisici, la presunta fine della legge di Moore, il ruolo sempre più importante dei fossati digitali ecc.

Il Gestore valuta l'impatto di queste ipotesi di strutturazione sulle singole aree economiche, organizzando l'economia in grandi sistemi economici che comprendono aree specifiche di attività economica.

Gli esempi delle aree di attività economica per le quali il Gestore può valutare l'impatto delle proprie ipotesi di strutturazione includono:

- **sistema energetico**: produzione di combustibili fossili (sui quali si ritiene che la transizione abbia un impatto negativo), generazione di elettricità, produzione di biocombustibili, produzione di apparecchiature per le energie rinnovabili, sviluppo di infrastrutture, produzione di materiali per l'energia ecc.
- **sistema industriale**: gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, produzione di sostanze chimiche, produzione di veicoli, servizi di progettazione e costruzione, trasporti intermodali, produzione manifatturiera a contratto, fornitura di soluzioni di automazione e robotica ecc.
- **sistema dei consumi**: produzione di alimenti confezionati, produzione di input e attrezzature per l'agricoltura, distribuzione e fornitura di alimenti, produzione di cosmetici, abbigliamento e articoli per la cura della casa e della persona, tempo libero, alimentazione specializzata ecc.
- **sistema sanitario**: attività farmaceutiche generali e specializzate, produzione di farmaci trasformativi (incl. GLP-1), fornitura di apparecchiature diagnostiche, soluzioni di monitoraggio e robotica, soluzioni per la salute degli animali, ricerca e sviluppo a contratto ecc.
- **sistema finanziario**: tecnologia finanziaria (fintech), assicurazione e riassicurazione, risparmio gestito, servizi bancari, software finanziario, servizi di informazioni ecc.
- **tecnologie abilitanti**: cloud, cybersecurity e altri servizi informatici, elettronica di consumo, altro hardware, semiconduttori e attrezzature, software d'impresa, software verticale ecc.

Il Gestore mira a valutare l'impatto delle singole ipotesi di strutturazione sulle singole aree di attività economica, classificando la tipologia e l'entità dell'impatto da altamente negative ad altamente positive in termini di conseguenze economiche.

Ogni società viene quindi analizzata per stabilire se includerla in un universo d'investimento in base a:

- la sua esposizione ad aree specifiche dell'attività economica
- la rilevanza delle ipotesi di strutturazione per le stesse aree dell'attività economica
- fattori di successo specifici identificati dal Gestore per determinate attività

Riportiamo di seguito alcuni esempi di società che potrebbero essere incluse nel più ampio universo dei cambiamenti di sistema del Gestore.

- **Una casa automobilistica** con un'elevata esposizione alla produzione di veicoli passeggeri, attività che secondo la matrice d'interazione è esposta all'impatto dell'elettrificazione, della guida autonoma e della mobilità intelligente, e che potrebbe presentare fattori di successo rilevanti, ad esempio in ambiti come tecnologia, infrastrutture, spesa in conto capitale ecc.
- **Un produttore di farmaci contro l'obesità** con un'esposizione alla produzione di farmaci trasformativi, attività che secondo la matrice d'interazione è esposta positivamente al cambiamento verso la prevenzione nei sistemi sanitari.
- **Una società di servizi software** con un'elevata esposizione alle soluzioni cloud e di cybersecurity, attività che secondo la matrice d'interazione sono esposte positivamente all'aumento della digitalizzazione del mondo fisico e alla crescente domanda di privacy, protezione e sicurezza.

Il Gestore costruisce e mantiene un universo d'investimento dei cambiamenti di sistema su base complessiva e vari universi d'investimento più specifici per i singoli Comparti. Per i singoli Comparti, il Gestore stabilirà quali tra le sue ipotesi di strutturazione siano rilevanti per il tema e gli obiettivi dichiarati dal Comparto.

L'analisi del Gestore, i suoi giudizi plasmati nella matrice d'interazione e gli universi d'investimento applicabili ai singoli Comparti possono variare nel tempo.

Avvertenze

L'approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema del Gestore non si basa su un unico parametro globale, bensì è il prodotto di una combinazione di analisi quantitative e qualitative. Questa valutazione tiene conto di fattori specifici, che possono essere diversi per i vari settori.

L'approccio è concepito per adattarsi all'evoluzione degli sviluppi in materia di sostenibilità. Il Gestore può modificare a sua discrezione i processi collegati a questo approccio in qualsiasi momento senza preavviso.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di una determinata società in base all'approccio all'investimento nella transizione incentrato sui cambiamenti di sistema del Gestore.

LOMBARD ODIER

INVESTMENT MANAGERS

www.lombardodier.com